BLINDO HOUSE.it
SERRAMENTI PVC -30% FINO 30/06
12 RATE SENZA INTERESSI
ULTIMI GIORNI PER CONSEGNA LUGLIO

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 129
SABATO 2 GIUGNO 2007
€ 1,00

BLINDO HOUSE.it
porte & finestre
pvc - legno - alluminio - blindati
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14
tel 040.660360
Udine, v. Ciconi, 12 - 0432.513383

Riccardo Illy

La giunta approva la delibera con cui blocca i 2 progetti: «Documentazione carente, non è dimostrata l'assenza di rischi per l'ambiente». Ora tocca al governo

La Regione ha deciso lo stop ai rigassificatori

TRIESTE Stop all'insediamento dei rigassificatori nel Golfo di Trieste. Lo ha deciso la giunta regionale, anche se non si tratta di un parere negativo in assoluto, ma di una valutazione tecnica che comunque assume un'importante sfumatura politica. Perché il ministero dell'Ambiente, che ha la competenza di dire l'ultima parola fornendo la valutazione di impatto ambientale ma è probabile, non potrà non tenere conto dell'indicazione deliberata dalla giunta, la quale ha individuato delle «zone d'ombra» nelle relazioni presentate dalle due società proponenti, Endesa e Gas Natural.

● **Ciro Esposito** *a pagina 9*

Fvg, sì alla manovra da 150 milioni

Quasi 95 alla Sanità per il personale

TRIESTE Approvata dalla giunta regionale la variazione di bilancio che ora sarà esaminata dal Consiglio. L'avanzo a disposizione è di 150 milioni. La fetta principale andrà a coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per il personale della sanità, 95 milioni.

● *A pagina 7*

IL CORTO CIRCUITO DELLA POLITICA

FVG, LA REALTA' IGNORATA

di **Bruno Tellia**

Nell'interpretazione del voto di domenica scorsa il centrosinistra regionale può incorrere in tre errori. A) imputare la totale responsabilità del misero risultato al governo Prodi e alle difficoltà che sta incontrando il centrosinistra a livello nazionale.

● *Segue a pagina 3*

Verdi, scontro durissimo. Il maestro insiste: tre milioni per il mobbing

Oren: ero trattato da delinquente Zanfagnin: falsità

Il maestro Daniel Oren

TRIESTE Dopo le dichiarazioni del maestro Daniel Oren sul presunto «mobbing» subito da parte soprattutto dal sovrintendente Zanfagnin al teatro Verdi, e alla conseguenza richiesta di tre milioni di euro di danni, la polemica non si spegne. E mentre fa sapere che in teatro «era trattato come l'ultimo dei delinquenti e che il soprintendente non lo salutava», Zanfagnin replica: «Orripilanti dichiarazioni. Quello che ha detto urta la mia dignità e la mia onestà. La solidarietà al maestro da parte del sindaco? Chi decide per statuto non è Dipiazza ma il sovrintendente».

● **Paola Bolis** *a pagina 18*

Guardia di finanza nella bufera per il caso della scalata Unipol-Bnl, la maggioranza sotto attacco. Già nominato il nuovo generale

Gdf, Visco lascia la delega: è scontro

La responsabilità del Corpo a Padoa-Schioppa. Il governo rimuove il comandante

Prodi rinnova la stima al viceministro. Cdl attacca: «Emergenza democratica»

ROMA Il viceministro dell'Economia Visco ha rimesso la delega sulla Guardia di finanza, che passa al ministro Padoa Schioppa. Allo stesso tempo il capo della Fiamme gialle Roberto Speciale è stato rimosso e diventa componente della Corte dei conti: lo ha deciso il Consiglio dei ministri straordinario convocato da Prodi. Il governo ha rinnovato la fiducia a Visco. «È emergenza democratica», insorge la Cdl.

● *A pagina 2*

Vaticano: dal video Bbc pesanti accuse al Papa

CITTA' DEL VATICANO «Gravemente ingiusto il documentario della Bbc quando prende di mira la figura del cardinale Ratzinger, oggi Benedetto XVI». Il Vaticano attacca la trasmissione "Annozero" di Michele Santoro che ha mandato in onda il clamoroso documentario della Bbc sui preti pedofili.

● *A pagina 4*

I RICHIAMI DI DRAGHI

UN NUOVO RUOLO PER BANKITALIA

di **Alfredo Recanatesi**

Sopravvive, nella considerazione della Banca d'Italia, un retaggio del passato. L'istituzione era forte e temuta quando era la sovrana assoluta della politica monetaria, quando cioè aveva gli strumenti dei tassi di interesse e del cambio per imporre, senza neppure il dovere formale di darne spiegazione, il suo punto di vista. Le sue analisi, di conseguenza, erano cruciali perché, se i comportamenti del governo, delle categorie produttive, delle organizzazioni sindacali, non si fossero rivelati coerenti con gli obiettivi che la Banca intendeva perseguire, questa aveva il potere di imporli: manovrando i tassi sollecitava o frenava la domanda di consumi e investimenti, modificava il livello e la composizione della spesa pubblica, regolava l'inflazione e, dunque, il potere d'acquisto dei salari così condizionando le politiche sindacali; manovrando il cambio pilotava la competitività delle produzioni nazionali per mantenere un accettabile ritmo di crescita dell'economia, ma senza spegnere nelle imprese la tensione verso livelli di efficienza sempre più elevati. Con la nascita dell'Unione monetaria europea questi poteri la Banca non li ha più.

● *Segue a pagina 7*

TRIESTE DI NUOVO ALLAGATA DECISI I PRIMI RISARCIMENTI

● *Alle pagine 3 e 20*

Diminuite tutte le indennità e i gettoni di presenza per i componenti di 149 comitati pubblici

Commissioni Fvg, tagliati i compensi

Ridotti del 10%. Tesini: i costi della politica vanno ridimensionati

TRIESTE Tagliati del 10% i componenti delle commissioni pubbliche, in tutto 149. La giunta regionale ha deliberato infatti la riduzione delle indennità e dei gettoni di presenza alle riunioni di comitati, commissioni e organi collegiali vari nell'ottica di una riduzione della spesa pubblica. Un tema che è stato affrontato a Roma al tavolo sulla riforma della politica e su cui è tornato, attraverso il suo blog, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini: «Il clima che si respira a Roma è brutto. – commenta Tesini - Sui costi della politica serve fare chiarezza e soprattutto serve una profonda azione di trasparenza. Ci sono Consigli regionali che costano 5 e Consigli che, a parità di produzione, costano 10».

È stato intanto approvato in via preliminare dalla giunta lo schema di regolamento sui criteri di riparto a favore degli enti locali per l'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego. La Regione si sobbarcherà gli oneri derivanti dagli aumenti per i dipendenti degli enti locali parificati ai colleghi regionali.

● *A pagina 7*

IL DIBATTITO

TRIESTE, IDEE NUOVE PER IL PD

di **Fabio Omero**

Alcuni giorni fa a Roma Piero Fassino ha concluso l'assemblea nazionale dei segretari provinciali dei Democratici di sinistra affermando che la discussione sul "se" e sul "perché" del Partito democratico si è conclusa a Orvieto e a Firenze. Ora è il momento di ragionare sul "come" andare al Partito democratico. Al congresso nazionale infatti non ci siamo sciolti e fino al 14 ottobre, alle primarie per l'assemblea costituente del Pd, manterremo il nostro impegno di presenza e di lavoro politico sul territorio.

● *Segue a pagina 4*

Creato un nucleo speciale alle dirette dipendenze di Dipiazza per fronteggiare le emergenze: batteranno palmo a palmo i quartieri di Trieste

Dieci supervigili per la Guardia del sindaco

Ed entro fine anno arriveranno anche i «pretoriani» armati

TRIESTE Il suo nome in codice è Nis, acronimo della sigla «Nucleo interventi speciali», e s'appresta a risolvere tutte le emergenze di Trieste. Si tratta della nuova squadra, fortemente voluta dal sindaco, sorta all'interno della Polizia municipale con l' obiettivo di fronteggiare in tempo reale le situazioni di criticità o pericolo. Appositamente formati per questo non facile compito, dieci supervigili di età compresa tra i 27 e i 52 anni, batteranno palmo a palmo i quartieri di Trieste. E entro l'anno prenderanno servizio i «pretoriani», come Dipiazza definisce i vigili urbani armati.

● *A pagina 19*

Tiziana Carpinelli

Varrella si sfoga: «La città saprà tutto»

● **Matteo Unterweger** *nello sport*

Hobby Shop
Giardinaggio - Fai da Te - Pet - Ferramenta
ULTIMI 2 GIORNI
martedì 5 e mercoledì 6
tutto a prezzo di costo!!
FERRAMENTA - UTENSILERIA - ARREDO
GIARDINO - IRRIGAZIONE - LAMPADARI
Via Flavia, 17 - TRIESTE

GUINA
Via Genova, 12 Trieste
oggi
APERTO
9:30-12:30 • 15:30-19:30

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici
A pagina 32

Chiarbola, via libera ai murales dei ragazzi dipinti sul palasport

TRIESTE Cambio d'abito per il palazzetto dello sport di Chiarbola. Dalla prossima estate le mura saranno trasformate interamente in megatavolozze e ricoperte da murales, realizzati dai ragazzi dei poli di aggregazione giovanile della città. E secondo i piani del Comune, promotore del progetto «Legal art», che permette ai writers di sbizzarrirsi con le bombolette spray su spazi prestabiliti, non ci si limiterà al rione di Chiarbola. L'assessore all'Educazione Giorgio Rossi sta facendo tappa nelle circoscrizioni per concordare i siti ideali.

● **Elisa Coloni** *a pagina 22*

OGGI LA PAGINA
Le commissioni della MATURITÀ
A pagina 24

Il viceministro dell'Economia, Vincenzo Visco

Passo indietro del viceministro dopo le polemiche. Ieri un Consiglio dei ministri straordinario ha restituito la responsabilità a Padoa-Schioppa

Governo, Visco rimette la delega sulla Gdf

D'Arrigo nominato nuovo comandante della Finanza. Speciale trasferito alla Corte dei conti

ROMA Vincenzo Visco ha rimesso la delega sulla Guardia di Finanza che torna nelle mani di Pado-Schioppa, il governo ha sostituito il comandante Roberto Speciale nominandolo alla Corte dei Conti. Al suo posto, alla guida delle Fiamme gialle, è stato nominato il generale Cosimo D'Arrigo, attuale sottocapo di Stato maggiore della Difesa. L'opposizione grida al «golpe», ma la maggioranza ritrova l'unità.

È la faticosa soluzione trovata alla fine da Romano Prodi alla «questione Visco» che rischiava di trascinare l'interno governo verso una rovinosa caduta in Parlamento. Un vertice teso e nervoso di Prodi con tutti i leader dell'Unione non è infatti riuscito ieri mattina a disinnescare la mina. In un clima elettrico Prodi ha chiesto ad Antonio Di Pietro di ritirare l'Ordine del giorno di censura a Visco. Ma il ministro ha nuovamente risposto di «no». Non si può attaccare la destra sul terreno della legalità, avrebbe protestato il ministro, e lasciarsi «macchiare» da un caso come questo. Alla fine la riunione si è così conclusa con l'unica decisione di rimettere la questione nelle mani di Prodi.

I rischi a quel punto erano altissimi: sia sull'ordine del giorno Di Pietro che su quello presentato dai senatori Bordon e Manzione, il governo partiva praticamente battuto nel dibattito previsto in Senato mercoledì 6 giugno. La mancanza di sette voti sarebbe stata infatti più che sufficiente a far mancare la maggioranza che, come si sa, a Palazzo Madama può contare solo su due voti di margine.

Ma dopo un pranzo con Padoa-Schioppa, e soprattutto dopo aver ricevuto da Visco la lettera con il quale il ministro accettava di rimettere la sua delega, Prodi ha potuto però convocare un Consiglio dei ministri straordinario per «comunicazioni». Nella lettera Visco accusa «una campagna di disinformazione scientificamente organizzata» per colpire lui, ma anche la lotta all'evasione fiscale del governo.

Ricorda il conflitto esistente tra autorità politica e comandante della Gdf, ma propone alla fine la «sospensione» della propria delega fino a quando non sarà stata fatta luce sulla vicenda, «per agevolare una rapida soluzione» e anche per il «doveroso rispetto delle posizioni manifestatesi in Parlamento».

Al termine del Consiglio dei ministri è stato così Enrico Letta ad annunciare le decisioni prese. Vincenzo Visco, ha detto il sottosegretario a Palazzo Chigi, «ha deciso spontaneamente» di rimettere la delega sulla Guardia di Finanza e Prodi lo ha ringraziato «per un gesto che rasserena il clima in vista del dibattito della settimana prossima». La delega torna «temporaneamente» nella mani del ministro dell'Economia.

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

E subito dopo lo stesso Padoa-Schioppa ha sottolineato come si fosse ormai determinata una situazione «nella quale il rapporto fra potere politico ed il potere di un corpo militare era diventato non più sostenibile». Da questo la decisione sul cambio di comandante della Guardia di Finanza che, ha voluto sottolineare il ministro, «è il provvedimento principale di oggi».

Padoa-Schioppa ha poi ribadito la sua totale «stima e fiducia» nei confronti di Visco che, sostiene, ha «una rara tempra di galantuomo». E anche «esaminando attentamente le cose di cui hanno parlato i giornali - ha aggiunto il ministro - non ho trovato nessun elemento concreto che mi indichi comportamenti eticamente censurabili dal punto di vista della correttezza». Nello stesso momento Padoa-Schioppa ha rinnovato la sua «più grande stima e considerazione» alla Guardia di finanza. La decisione di Visco ha in effetti disinnescato la mina all'interno della maggioranza, anche se ha scatenato le furie dell'opposizione. Subito dopo il Consiglio dei ministri sia Di Pietro che Bordon e Manzione hanno infatti annunciato il ritiro dei rispettivi ordini del giorno. «Apprezziamo il gesto di responsabilità istituzionale del viceministro Vincenzo Visco in un momento così delicato», ha confermato Di Pietro dopo aver ottenuto ciò che chiedeva da giorni. Soddisfatti anche i commenti degli altri partiti del centrosinistra. «Mi pare cha abbiamo disinnescato una mina, quella del voto al Senato la prossima settimana», ha detto Mussi. Per Boselli quello di Visco è stato un sacrificio personale per evitare al governo di «naufragare». Rifondazione si dice però preoccupata, perché «la rinuncia alla delega di Vincenzo Visco è una grave perdita per la lotta all'evasione fiscale».

Andrea Palombi

LA STORIA

MILANO Gli incontri fra il viceministro Visco e il comandante generale della Finanza, Roberto Speciale, sul problema del trasferimento di alcuni ufficiali, cominciano il 26 giugno 2006. Due settimane dopo, il 13 luglio, è Visco che convoca Speciale e gli consegna un foglietto con i nomi di quattro ufficiali in servizio a Milano. Si tratta del generale Forchetti, dei colonnelli Lorusso e Pomponi e del tenente colonnello Tomei, che devono essere «avvicendati». Non solo, ma pare che nella stessa occasione Visco dica a Speciale che, di là in avanti, avrebbe «concertato» ogni decisione direttamente con due suoi sottoposti, il generale Italo Pappa e l'allora capo dei reparti d'istruzione, Sergio Favaro. In pratica è come se Speciale fosse stato «commissariato».

UNIONE

Il vertice della maggioranza

Prodi: «Accelerare su pensioni e lavoro Scelte più collegiali»

ROMA La parola d'ordine era «unità», ora più che mai indispensabile alla coalizione in un momento molto delicato della vita del governo. Una maggioranza logorata da continue liti ed incomprensioni ha convinto il presidente del Consiglio Romano Prodi a giocare la carta di un vertice di maggioranza per fissare i paletti che dovrebbero consentire all'esecutivo di passare indenne nella strettoia della riforma delle pensioni e dello stato sociale, nonchè del dibattito politico sull'utilizzo del cosiddetto tesoretto, l'extragettito fiscale di 10 miliardi di euro. Ma nell'agenda di Prodi c'è anche il caso Visco-Guardia di Finanza che, il presidente del Consiglio, dopo aver confermato in più di una occasione la fiducia al viceministro, avrebbe voluto chiudere ottenendo l'assicurazione di una posizione unitaria di tutta l'Unione al dibattito parlamentare di mercoledì. La vicenda Visco-Gdf ha così messo in secondo piano le altre ragioni del vertice di stamane, ma non ha frenato Prodi dal rilanciare «con forza» il programma di governo, stabilendo con gli alleati, una nuova strategia, in vista della definizione del prossimo Dpef, tutta volta ad accelerare alcuni progetti di riforma. Come quelli relativi alle pensioni, alle leggi sul lavoro e la competitività. E a lavorare speditamente sull'utilizzo del «surplus fiscale». In questo quadro si inserisce la riflessione sulle elezioni amministrative, con la forte esigenza, registrata dal premier e da tutti i leader dell'Unione, di dare immediate risposte al disagio che tanti cittadini hanno espresso con il voto di fine maggio. Ed è con questo spirito «unitario» che il professore si è rivolto a membri del governo e rappresentanti della coalizione per far filare liscio anche il summit Italia-Usa del 9 giugno, chiedendo di non partecipare alle manifestazioni anti-Bush per non sottoporre il governo a polemiche o strumentalizzazioni politiche.

Il premier Romano Prodi

L'opposizione ritrova l'unità e reagisce con una nota congiunta firmata da Berlusconi, Fini, Bossi e Cesa

Cdl: è una vera emergenza democratica

«La destituzione del generale è una gravissima prevaricazione»

ROMA «La destituzione del generale Speciale da parte del governo è una gravissima prevaricazione e rappresenta un'autentica emergenza democratica che vanifica anche l'appello al dialogo rivolto proprio oggi dal Capo dello Stato». Contro la la sostituzione del comandante generale della Guardia di Finanza decisa ieri dal consiglio dei ministri la Cdl ritrova l'unità e accusa il governo di aver compiuto un «golpe». La nota firmata da Berlusconi, Fini, Cesa e Bossi, è una vera e propria dichiarazione di guerra che fa cadere ogni possibilità di collaborazione con la maggioranza ed è destinata a trasformare il Senato, dove mercoledì prossimo si voterà la mozione della Cdl, in un ring.

I leader della Cdl, di nuovo guidati dal Cavaliere e galvanizzati dal risultato delle elezioni amministrative, fanno notare che la «ritorsione» del governo contro il generale Speciale è avvenuta alla vigilia della Festa delle Repubblica e promettono che questa volta in Parlamento non ci potranno essere mediazioni. «Di fronte a questo fatto, che è di inaudita gravità e senza precedenti nella storia della Repubblica, tutta l'opposizione» si legge nella nota congiunta «reagirà con assoluta fermezza».

L'ira del centrodestra non preoccupa Prodi, che preferisce non commentare la dichiarazione di Berlusconi e ostenta sicurezza: «C'è una nota che parla di emergenza democratica? Bene, la leggeremo...». Ma non è solo quella la dichiarazione sulla quale il Professore dovrà riflettere.

Nel giro di tre ore, tutti gli esponenti dell'opposizione si scagliano contro quello che definiscono un gesto «vergognoso» e «sovversivo» contro le Forze Armate. Un gesto che per Mario Baccini (Udc) sarebbe dettato dal desiderio di «vendetta» nei confronti del generale Speciale «rimosso per aver osato difendere l'indipendenza della Guardia di Finanza». Toni durissimi vengono usati anche da An e Lega. Roberto Calderoli spiega che la decisione di rimuovere il generale Speciale e di congelare la delega al viceministro Visco non fanno decadere le mozioni presentate in Senato dall'opposizione e chiede l'intervento del Capo dello Stato contro quello che definisce "una mossa da paese sudamericano".

L'esponente del Carroccio assicura che la mozione dell'opposizione è ancora valida perché in essa si parla di ritiro di "tutte" le deleghe a Visco. Quello che la Cdl vorrebbe, insomma, è che Vincenzo Visco non abbia più poteri.

A chiedere l'intervento di Napolitano è anche Maurizio Gasparri (An) per il quale la Festa della Repubblica è «oscurata» da un «attentato alla Costituzione». L'ex ministro delle Comunicazioni sostiene che le decisioni sui vertici della Guardia di Finanza sono state prese ieri da un consiglio dei ministri «delegittimato» e si appella alle Camere: «Va riunito subito il Parlamento a tutela della legalità repubblicana minacciata da un vero golpe». Il filo comune che lega la raffica di dichiarazioni del centrodestra è rappresentato dall'unanime condanna nei confronti di Visco e dall'assoluzione piena per il generale Speciale. Per Antonio Leone, il parallelismo tra la revoca delle deleghe a Visco e la cacciata del generale della Guardia di Finanza «non sta né il cielo né in terra». «L'Unione vorrebbe far passare nel paese il messaggio che la colpa era da ambo le parti. Non è vero. La colpa - afferma, sicuro, il vicepresidente dei deputati di Forza Italia - era ed è da una sola parte. Quella di Visco. E' bene che sia chiaro: Speciale è la vittima, Visco il carnefice».

Gabriele Rizzardi

Umberto Bossi (Lega), Silvio Berlusconi (Fi) e Gianfranco Fini (An)

«Sui costi della politica e le riforme servono larghe intese tra i partiti»

ROMA «Faccia ciascuno la sua parte, fino in fondo, con coerenza», chiede Giorgio Napolitano agli italiani, guardando alle sfide che ci attendono e agli «ulteriori sforzi» che esse richiedono. Il capo dello Stato lo dice in occasione della Festa della Repubblica, mentre fa il bilancio in chiaroscuro dell'ultimo anno, che coincide con il suo primo anno da presidente della Repubblica. In questi dodici mesi, Napolitano non ha risparmiato inviti, esortazioni, richiami, appelli. Si può dire che dietro ognuno di essi ci sia stato proprio questo motto («faccia ciascuno la sua parte»), la convinzione che il Paese ce la fa se tutti aiutano a portare il peso quando è necessario, pur senza rinunciare a polemizzare e a scontrasi in altri momenti sulle ricette da adottare. Il presidente lo dice a chiare lettere, facendo però una precisazione: non intende giudicare l'azione di governo, nè entrare nel merito del dibattito politico fra gli schieramenti. «Non spetta a me», spiega. Guarda dentro la telecamera che diffonde il suo messaggio nelle case degli italiani, e dice: voglio ringraziare «quanti di voi, imprenditori, lavoratori, contribuenti sensibili al dovere civico (insomma, i cittadini che le tasse le pagano davvero, ndr) hanno reso possibile la ripresa dell'economia, che è tornata a crescere, e il miglioramento dei conti pubblici».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

L'appello del Presidente alla vigilia della Festa della Repubblica. Il suo primo bilancio di un anno al Quirinale

Napolitano per il 2 Giugno: «Ognuno deve fare la sua parte»

In economia le cose vanno meglio di un anno fa, ma non illudiamoci. Occorre perseverare e sono necessari «ulteriori sforzi», creare lavoro dove più manca, innovare, diventare più competitivi. Imprese e Stato non possono rimpallarsi le responsabilità, «è una sfida che ci impegna tutti». E qui il motto che ispira Napolitano risuona a tutte lettere.

Ciò detto, il presidente non si sottrae al tema del momento: la crisi e i costi della politica e delle istituzioni. E come potrebbe? È stato lui, fra i primi, ad aprire e ad affrontare questa questione, e non solo a parole. La prima cosa che ha fatto, appena arrivato sul Colle più alto di Roma, ha stretto i cordoni della borsa. Cerimonie. Trasporti. Celebrazioni. Tutto è diventato più sobrio. Più spartano. Lo testimonia anche il tradizionale ricevimento di oggi nei Giardini del Quirinale, che quest'anno non è preceduto dal tradizionale concerto nel cortile d'onore e offre un buffet che non brilla per abbondanza.

REDIPUGLIA

Cerimonia al Sacrario con il sottosegretario Rosato

TRIESTE In occasione del 61.mo anniversario della costituzione della Repubblica, oggi, a Redipuglia (Gorizia), si svolgerà la tradizionale cerimonia in omaggio ai Caduti di tutte le guerre alla presenza, fra gli altri, del sottosgeretario agli Interni, Ettore Rosato, e del generale di brigata Andrea Caso, comandante militare regionale. Il programma della cerimonia, con inizio alle 10.15, prevede lo schieramento di un reggimento di formazione, la resa degli onori e a seguire la deposizione di una corona da parte del sottosegretario Rosato con l'accensione dei tripodi. Il reggimento di formazione sarà guidato dal Colonnello Silvio Zagli comandante del Terzo reggimento genio guastatori e composto da unità delle quattro Forze Armate, dei Corpi armati dello Stato e volontarie della Cri. Al termine Paola Del Din in Carnielli, medaglia d'oro al valor militare, leggerà la motivazione della massima onorificenza concessa al milite ignoto.

La bufera d'acqua che ha investito una settimana fa il Friuli Venezia Giulia ha prodotto danni per decine di milioni di euro: nelle foto due zone del Latisanese allagate dopo le violente precipitazioni di domenica scorsa

La Regione ha destinato 3 milioni per far fronte alle urgenze. L'assessore Moretton: «La prossima settimana Roma deciderà altri stanziamenti»

L'alluvione nel Fvg: danni per 45,2 milioni

Latisana e la Bassa le aree più colpite. A Trieste e Muggia sono 70 gli immobili da recuperare

TRIESTE Ci sono 3 milioni di euro a disposizione ma i danni sono molti di più, quindici volte di più. Ieri la Regione ha fatto i conti: ammontano a 45,2 milioni di euro (1,2 milioni in provincia di Trieste), a un'analisi preliminare, i danni provocati dai temporali estesi e di eccezionale intensità che si sono abbattuti su alcune aree del Friuli Venezia Giulia il 26 e 27 maggio scorso.

Lo ha riferito nella seduta della giunta Illy il vicepresidente e assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton, che ha presentato sull'argomento un'ampia relazione. Non solo: ha confermato appunto la disponibilità immediata di 3 milioni di euro e aggiunto che già martedì prossimo, in consiglio dei ministri, partirà l'iter per ottenere altri fondi dallo Stato.

Il maltempo aveva indotto Moretton, d'intesa con il presidente della Regione Riccardo Illy, a dichiarare già il 27 maggio lo stato di emergenza, in modo da predisporre i primi interventi della Protezione civile per la messa in sicurezza del territorio e la salvaguardia delle persone. I Comuni coinvolti in Friuli Venezia Giulia sono 20, la maggior parte situati nella Bassa Friulana e nella Destra Tagliamento, le zone più colpite dagli eccezionali rovesci di fine maggio.

I maggiori danni si sono registrati a Latisana (800 immobili danneggiati, 20 milioni di danni), Pavia di Udine (250 danneggiamenti, 7,5 milioni di danni), Ronchis (5,5 milioni) e Santa Maria La Longa (3,1 milioni), cittadine che avevano subito estesi allagamenti, sia delle strade sia delle zone abitate, a causa della pioggia caduta, fino a 100 millimetri in pochissime ore. A Trieste (50 immobili danneggiati) i danni ammontano a 500 mila euro, a Muggia (20 immobili danneggiati) a 1,2 milioni. Gli altri Comuni del Friuli Venezia Giulia colpiti sono Buttrio, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pozzuolo, Pradamano, Precenicco, Premariacco, Rivignano, Ronchi dei Legionari, Sesto al Reghena e Teor.

Nella somma complessiva di 45,2 milioni di euro sono compresi sia gli importi per il ristoro dei danni, sia gli investimenti per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio e delle opere idrauliche, in modo da prevenire in futuro le conseguenze del maltempo.

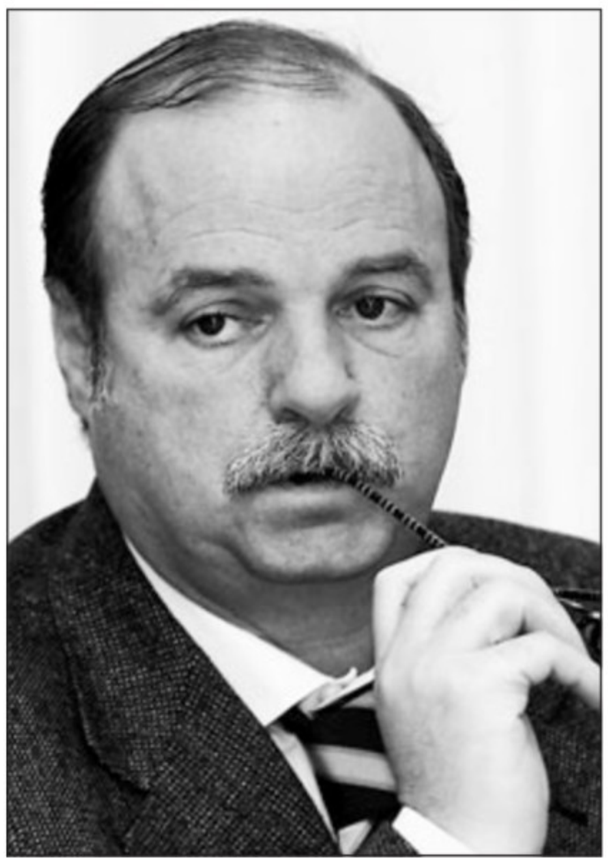
Nella relazione presentata ieri in giunta regionale, l'assessore Moretton ha sottolineato il ruolo della Protezione civile della Regione che, grazie al monitoraggio continuo delle precipitazioni, ha permesso ai tecnici di coordinare i soccorsi e gli interventi, limitando così i danni. La Protezione civile, ha riferito ancora l'assessore pordenonese ai colleghi assessori, ha coadiuvato l'azione dei sindaci e ha svolto un'opera di coordinamento nei confronti di altri enti che hanno competenze territoriali, in particolare i due Consorzi di bonifica della Bassa friulana e Ledra-Tagliamento, anche grazie a un Protocollo d'intesa sottoscritto recentemente con l'Unione dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia.

> L'azione coordinata tra i sindaci e la Protezione civile ha limitato il disastro

Poi, nel pomeriggio, Moretton ha incontrato a Palmanova, proprio nella sede della Protezione civile, i sindaci (Roberto Dipiazza, il sindaco di Trieste, era però impegnato altrove) e, al termine, ha parlato di «incontro positivo, in cui i primi cittadini hanno apprezzato lo sforzo della Regione di venire incontro all'emergenza». La prossima settimana, aggiunge l'assessore, «in consiglio dei ministri a Roma ci sarà una dichiarazione precisa per i comuni colpiti dall'alluvione, che rappresenterà l'azione propedeutica per il ristoro dei danni».

Altri soldi in vista? «È auspicabile appunto che ci sia una partecipazione dello Stato – spiega Moretton – e che pure la Regione possa mettere a disposizione altri contributi per risolvere gli enormi problemi che purtroppo il maltempo di fine maggio ha arrecato a una vasta area della nostra regione».

Marco Ballico



L'assessore regionale alla Protezione civile Moretton

I numeri dei danni

	Immobili danneggiati	Importo stimato per ristoro danni	Importo per opere urgenti a valenza areale	Importo per opere strutturali a valenza areale	Importo per opere urgenti a valenza areale
Latisana	800	8.000.000, 00	5.000.000,00	7.000.000,00	0,00
Pavia di Udine	250	2.500.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Ronchis	150	1.500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Santa Maria L.	40	400.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Buttrio	30	300.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Cordovado	210	2.100.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Morsano al T.	10	100.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Muggia	20	200.000,00	0,00	500.000,00	0,00
Trieste	50	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Mortegliano	10	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Muzzana del T.	10	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Palazzolo dello S.	5	50.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Pozzuolo	0	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Pradamano	35	350.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Precenicco	5	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Premariacco	5	50.000,00	0,00	0,00	350.000,00
Rivignano	10	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Ronchi dei L.	5	50.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Sesto al Reghena	5	50.000,000	0,00	0,00	200.000,00
Teor	5	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**16.550.000,00**	**11.000.000,00**	**15.700.000,00**	**1.950.000,00**
		45.200.000,00			

All'alba un violento nubifragio, anche con grandine, si è abbattuto su Genova, la riviera di Levante e tutto l'entroterra

Maltempo, mezza Liguria in ginocchio

A Recco sono caduti 220 millimetri in tre ore. Chiusa per ore l'autostrada

GENOVA L'emergenza è iniziata all'alba. In poco tempo un violento nubifragio, con pioggia mista a grandine, ha messo in ginocchio il capoluogo ligure, la riviera del Levante e tutto l'entroterra: strade, negozi e scantinati allagati, viabilità in tilt, un tratto di autostrada chiuso, treni in ritardo, barche affondate, cittadini impossibilitati ad uscire di casa, scuole chiuse a Recco, una delle cittadine più colpite, dove sono caduti 220 millimetri di pioggia in tre ore.

Danni ingenti anche all' agricoltura: franati gli storici terrazzamenti di olivi del Levante ligure e distrutte dalla grandine le coltivazioni orticole e molti frutteti.

La perturbazione, arrivata sull'Italia dall'Inghilterra, è poi spostata anche verso il Nordest: Veneto e Friuli Venezia Giulia le regioni più colpite.

La situazione di bassa pressione durerà al Settentrione fino a questa mattina, quando la perturbazione investirà il Sud, specie la Sicilia e la Calabria, dove sono previste consistenti precipitazioni per domani. Sul resto della penisola ci sarà una nuvolosità variabile.

Le forti piogge di queste ultime ore, osservano alla Protezione civile, stanno portando benefici per gli invasi dei grandi laghi alpini che alimentano il Po, dopo mesi di caratterizzati da siccità. Il lago Maggiore è addirittura al livello massimo di regolazione, mentre il Garda sta ancora a livelli molto più bassi della media.

L'ondata di maltempo è arrivata intorno alle cinque del mattino al largo delle coste del Ponente ligure e si è poi spostata verso Levante fino ad abbattersi con violenza sul capoluogo e sulla riviera. Poi si è riversata sullo spezzino, ma con minore intensità. In poche ore, la pioggia ininterrotta ha provocato allagamenti e frane mandando in tilt la viabilità.

Un muro sulla passeggiata di Nervi crollato per il maltempo

Tempestati di telefonate i vigili del fuoco, anche da alcune persone bloccate in casa. La situazione è subito apparsa critica nelle località di Nervi, dove è franato un pezzo di muro della passeggiata a mare, Pieve, Bogliasco.

Il nubifragio ha poi investito il Golfo Paradiso, da Recco a Camogli, rimasta per un'ora isolata, e il Tigullio, dove il torrente Boate, che attraversa Rapallo, ha rischiato di esondare. Una pozza profonda oltre un metro si è creata sull'autostrada A12 Genova-Sestri Levante, nei pressi del viadotto di Nervi.

La scarsa visibilità e gli allagamenti hanno costretto la Società Autostrade a chiudere il tratto tra Genova-Nervi e Rapallo, in entrambi le direzioni. Nel corso della mattinata le code hanno raggiunto i 10 chilometri. Il traffico è stato rallentato su tutto il tratto autostradale genovese e bloccato anche sull'Aurelia, fino all'ingresso in città.

Disagi anche alla circolazione ferroviaria. Intorno alle 7.30, nella stazione di Recco si è allagato il binario dispari, quello su cui transitano i treni verso il Ponente. I ritardi in alcuni casi hanno sfiorato due ore. La circolazione è ripresa normale intorno alle 9.30.

In balia del nubifragio anche Camogli, con allagamenti, barche affondate, strade danneggiate e traffico bloccato. Alcuni natanti sono affondati, altri sono «spiaggiati» sul lungomare.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1.o giugno 2007 è stata di 44.950 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Fvg, la realtà ignorata

B) sottovalutarne la portata ricorrendo a giustificazioni più o meno consolatorie.

C) chiamare in causa una non meglio specificata antipolitica, sulla base dell' assunto un po' bizzarro che l'elettorato quando vota per i partiti di sinistra esprime una coscienza politica, mentre quando vota per la destra esprime una cultura antipolitica.

Limitandosi a tali valutazioni-giustificazioni e non apprezzando le cause specificamente locali, rischia di compromettere l'esito delle elezioni regionali dell'anno prossimo. Si è già avuto modo di sottolineare quanto comportamenti incomprensibili dei partiti del centro sinistra abbiano contribuito al successo del centro destra a Gorizia. Al di là dei problemi interni ai partiti e delle relazioni fra i partiti, ci sono dinamiche sociali locali e riflessi della politica regionale che andrebbero considerate con più attenzione, abbandonando la rappresentazione forse troppo idilliaca che ne viene data, e assumendo la percezione e il vissuto dei piccoli e piccolissimi imprenditori, dei giovani, dei poveri, dei cittadini normali.

L'ipotesi è che continuando a sostenere che qui tutto va bene, tutti stanno bene, nel confronto con qualsiasi altra regione d'Italia e d'Europa il Fvg primeggia in tutti i campi, e non accettando alcuna critica, si perde il contatto con la realtà, la si trasfigura per adeguarla alla propria definizione, e non si colgono le tensioni e le insoddisfazioni che attraversano la società regionale. Queste sono spesso sotterranee e si esprimono prevalentemente nelle comunicazioni interpersonali, nel passa parola, anche perché non riescono a sovrastare l'assordante e continuo coro di soddisfazione; ma per questo sono più pericolose. Sul piano elettorale, per esempio, danno luogo a risultati non previsti dagli esperti e non rilevati dai sondaggi. Come il successo della Lega: data per spacciata, ha raddoppiato i voti rispetto alle politiche dell'anno scorso, senza che nessuno se ne accorgesse.

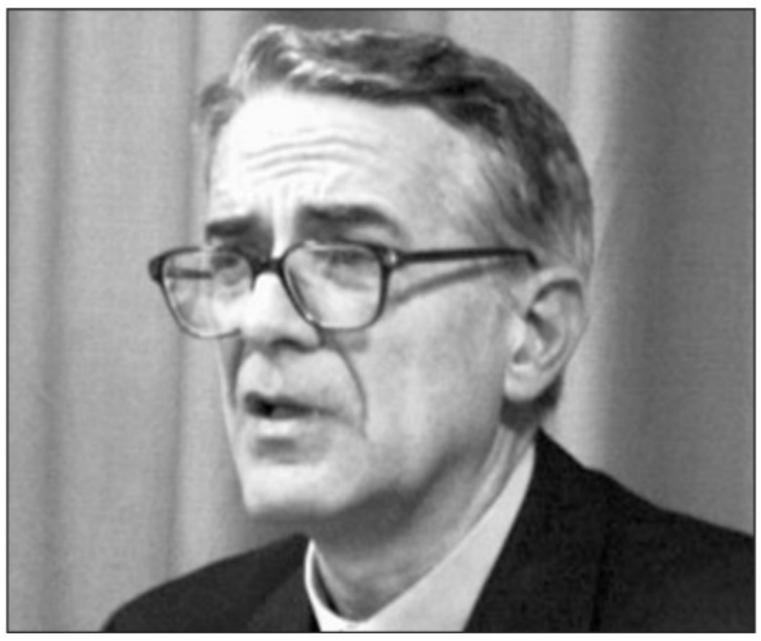
Un rapido elenco dei problemi ufficialmente ignorati o sottovalutati comprende il disagio del lavoro giovanile, l'insofferenza di artigiani, commercianti e piccoli imprenditori, l'insoddisfazione per i servizi sanitari, il crescere del numero dei poveri. Molti giovani svolgono attività solo saltuarie, ricevono salari miseri (laureati che a quasi trent'anni percepiscono poche centinaia di euro mensili), hanno scarse opportunità di crescere attraverso il lavoro, dipendono dalle famiglie. E si sentono come presi in giro da rappresentazioni compiaciute del mercato del lavoro (per esempio i 35.000 nuovi posti di lavoro tanto enfatizzati nei giorni scorsi). Molti lavoratori autonomi e piccoli imprenditori sono al limite della sopportazione. La scelta della Regione di abbandonare la politica degli interventi a pioggia per concentrarli su progetti di ampia scala, per come è stata attuata, viene percepita come un modo per beneficiare pochissimi privilegiati senza che si abbia una ricaduta sui settori produttivi e sul sistema delle imprese nel loro complesso. Per le prestazioni sanitarie, confrontare i tempi di attesa ufficiali, di cui si esalta il continuo contenimento, con le esperienze personali diventa fonte di profondo disappunto. Si potrebbe continuare con altri esempi, non per negare l'evidenza, e cioè che in Fvg la qualità della vita è di buon livello, ma per ricordare che imporre una rappresentazione della realtà lontana dal vissuto concreto della gente fa arrabbiare e fa sentire frustrati e marginali. Spinge, cioè, a reagire.

Il voto di domenica dovrebbe costituire per i partiti del centro sinistra, ma anche per Illy, un forte avvertimento. A Manzano il centro sinistra è sceso al 17,2% (Illy aveva ottenuto il 32,8% dei voti). A Maniago, nonostante i pesanti sostegni al candidato del centro sinistra, ha vinto il centro destra con il 54,1%. A Cervignano il centro sinistra ha conservato il sindaco con il 51,7%; nelle regionali del 2003 Illy aveva preso il 62,8% dei voti.

Basterebbe uscire dal cortocircuito in cui è caduta la classe dirigente (tutta) di questa regione per rendersi conto che c'è gente che vive una situazione diversa da quella immaginata.

Bruno Tellia

Il giornalista e conduttore della trasmissione «Annozero» Michele Santoro



Il portavoce della sala stampa vaticana padre Federico Lombardi

Il documentario della Bbc sui preti pedofili. Padre Lombardi: «Distorto il senso dei documenti ecclesiali». La Cdl protesta con la Rai

Il Vaticano attacca «Annozero»: «Accuse ingiuste contro il Papa»

CITTÀ DEL VATICANO «Gravemente ingiusto il documentario della Bbc quando prende di mira la figura del cardinale Ratzinger, oggi Benedetto XVI». Dopo dodici lunghissime ore di silenzio il Vaticano attacca implicitamente la trasmissione «Annozero» di Michele Santoro che giovedì sera ha mandato in onda il clamoroso documentario della Bbc sui preti pedofili. La critica arriva da padre Federico Lombardi, capo ufficio stampa del Vaticano, intervistato da Radio Vaticana. Ratzinger affida quindi al suo portavoce l'attacco alla Bbc e indirettamente alla Rai che lo ha mandato in onda.

«Il documentario - ha detto Lombardi - tratta fatti drammatici in un quadro e in una prospettiva evidentemente parziale e diventa gravemente ingiusto quando appunta le sue critiche sulle motivazioni di documenti ecclesiali di cui viene svisata la natura e la finalità». Il riferimento è alla circolare dell'allora cardinale Ratzinger che ordinò alle gerarchie ecclesiastiche di tacere sui casi di pedofilia tra i sacerdoti. Panni da sciacquare in casa, in pratica, di cui il resto del mondo non doveva venire a sapere.

La trasmissione di Santoro ha registrato un vero e proprio record di ascolti, è stata seguito da 4.781.000 spettatori con il 21,01% di share. Si tratta del risultato migliore da quando Santoro, il 14 settembre dello scorso anno, è tornato in tv. La prima puntata di Annozero, dopo oltre quattro anni di assenza di Santoro dal piccolo schermo, fu seguita da 3.794.000 spettatori con uno share del 15,97.

Ma ha scatenato un putiferio di critiche, molto dure soprattutto da parte di esponenti della Cdl: «Un processo unilaterale contro la Chiesa», «un nuovo esempio di tv spazzatura».

«Ieri sera (giovedì sera *ndr.*) ho provato un infinito dolore guardando la trasmissione di Santoro - afferma il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi - Ciò che per il popolo italiano e per tutti i fedeli nel mondo, da millenni, è una istituzione e una comunità che ogni giorno testimonia l'amore per l'uomo e per i più deboli, è stata sottoposta ad un processo unilaterale e presentata come una minaccia per i bambini».

«Santoro ieri sera ha fornito un nuovo esempio di tv spazzatura - accusa il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa - Pur di recuperare ascolti e credibilità irrimediabilmente persi, il conduttore tenta la strada del sensazionalismo, spacciando reportage vecchi e costruiti sulla base di pregiudizi come scoop giornalistici. Purtroppo per lui, la visione del programma svela la miseria dell'operazione».

«È grave - conclude Cesa - che il direttore generale Cappon e il direttore di rete Marano abbiano autorizzato un'operazione di così basso profilo, che aveva l'unico scopo, fortunatamente fallito, di colpire la Chiesa cattolica».

«La completezza dell'informazione esige che la Rai informi anche su quanti milioni di bambini sono salvati dall'opera caritatevole della Chiesa. Solo la fermezza di monsignor Fisichella, ospite evidentemente imposto a Santoro, ha documentato un falso grossolano come quello acquistato dalla Rai con i soldi del canone versato dai cittadini italiani», chiede il senatore di An Francesco Storace.

Santoro «si sciacqui la bocca prima di parlare del Santo Padre. Nella trasmissione c'è stato un attacco alla Chiesa. La Rai mi fa vergognare» afferma Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord. «La trasmissione Annozero di questa sera - sostiene il senatore - è stata un vero attacco in campo aperto nei confronti di Papa Ratzinger e della Chiesa: si è utilizzato un filmato che ha raccolto i casi di mele marce in tutto il mondo, abilmente pre e post confezionato da Santoro, con un cocktail preparato ad arte per gettare la croce addosso alla Chiesa».

«Ieri sera abbiamo avuto una prova di grande civiltà», replica Michele Santoro stamane dai microfoni di Radio Città Futura. «Monsignor Fisichella - aggiunge il giornalista - ha dato un segnale che se la politica italiana sapesse raccogliere ci porterebbe in una situazione decisamente più favorevole perché si è confrontato in campo aperto. Ha detto la sua ma ha dimostrato anche una capacità di ascolto straordinaria anche rispetto a situazioni sconvolgenti».

«Vorrei esprimere l'apprezzamento più vivo per la trasmissione Annozero di Michele Santoro», dice Luigi Cancrini, vice presidente della commissione Infanzia della Camera. «Condotta con grande misura - aggiunge - ha permesso di dar conto di un problema reale e ha permesso a Monsignor Fisichella di dare risposte importanti. Sono convinto del fatto che dopo una trasmissione come questa qualcosa cambierà nel problema particolare della pedofilia negli ambienti religiosi».

Il decesso causato da un malore improvviso

Perito aeronautico udinese trovato morto in Tanzania nella sua stanza d'albergo

UDINE Sono entrati nella sua stanza d'albergo a Dar Es Salaam, in Tanzania, e l'hanno trovato a terra ormai senza vita, con una ferita sanguinante alla testa. In pochi minuti la vittima è stata identificata per l'udinese Galdino Comuzzi, 59 anni, perito aeronautico, in Africa per motivi di lavoro. Ma è ancora giallo sulle cause del decesso: le autorità locali per ora propendono per un malore.

Secondo una prima ricostruzione degli investigatori africani e della stessa ambasciata italiana di Dar Es Salaam che si è messa in contatto con i familiari della vittima, l'ipotesi per ora più accreditata è quella di un infarto che potrebbe aver fatto cadere a terra Comuzzi. La ferita al capo potrebbe essere stata provocata dall'impatto con un mobile proprio durante la caduta a terra. Ma la situazione non è così chiara. Non si escludono del tutto neppure altre ipotesi. Qualcosa di più si potrà forse capire nelle prossime ore.

Comuzzi lavorava alle dipendenze della Isati, una ditta collegata alla Agusta, il colosso italiano noto in tutto il mondo per la sua produzione di elicotteri. E proprio con la Agusta Comuzzi aveva da sempre uno stretto rapporto di collaborazione, tanto da aver lavorato all'estero in numerosi Paesi proprio con il compito di seguire l'assemblaggio, l'assistenza e la manutenzione degli elicotteri. Con questo compito stava lavorando in Tanzania da un paio d'anni, facendo ritorno ogni tre mesi in Friuli.

La scoperta del corpo di Comuzzi risale a mercoledì. Nella stessa giornata le autorità diplomatiche italiane hanno incaricato la Questura di Udine di avvertire i familiari di Galdino Comuzzi, che viveva da solo in un appartamento al quarto piano del condominio "Ai Mulini 3", in via Pirona 33. È stato così rintracciato il fratello, Fernando Comuzzi, residente a Udine, piuttosto noto in città per la sua attività di commerciante. Oggi stesso partirà per Dar Es Salaam. «La Questura mi ha avvertito che mio fratello è stato trovato morto in Africa – spiega Fernando Comuzzi – e così mi sono messo in contatto con le autorità diplomatiche: mi è stato detto che la porta della camera è stata trovata chiusa, che la stanza era in ordine e che in effetti la prima ipotesi è quella di un malore fatale. Mi hanno informato anche del particolare della ferita al capo, non è ancora chiaro se sulla fronte o in altri punti. Ho anche parlato con chi ha visto il corpo all'obitorio: mi hanno detto che aveva una benda sulla testa». «Preferisco non aggiungere molto su questa vicenda – prosegue Fernando Comuzzi –: per ora le cose devono ancora essere verificate a fondo. Non sono neppure sicuro al cento per cento che si tratti di mio fratello: voglio vedere la salma e cercare di capire cosa è successo. Prima è inutile fare troppe ipotesi».

Galdino Comuzzi

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, idee nuove per il Pd

Anche qui a Trieste con le sezioni nei quartieri e nei comuni del Carso e di Muggia, con i nostri amministratori eletti, con i nostri sindaci e assessori, con le feste di tesseramento e le feste dell'Unità. Continueremo il nostro impegno sui grandi temi della democrazia e della modernizzazione del Paese, della laicità e dei diritti della persona, come sui temi dello sviluppo di Trieste, del suo ruolo internazionale, della convivenza e integrazione tra comunità e del sociale.

Spiace però che a questo impegno abbiano deciso di sottrarsi alcune compagne e alcuni compagni che hanno votato per la mozione Mussi. Spiace perché da qui al 14 ottobre il loro contributo, al pari di quello di chi ha votato per Fassino o per Salvi, sarebbe stato importante nel confronto di idee e di valori proprio su questi temi. E tra questi certamente sulla laicità perché più ci ha appassionato nei dibatti delle sezioni e poi del congresso provinciale. Perché la laicità sarà una priorità anche del dibattito costituente triestino.

Ma come ho più volte ripetuto per me la laicità è sì quella delle istituzioni rispetto all'offensiva integralista, che viene da settori importanti delle gerarchie ecclesiastiche, ma è anche quella verso le ideologie del 900, sconfitte dalla democrazia, verso il populismo anche di certa sinistra, verso il pacifismo e l'ambientalismo demagogici.

Ma la laicità è ancora prima garanzia di pluralismo, di confronto e di mediazione. La laicità è contaminazione tra culture. È la capacità di mettere in discussione i valori del passato, i modi stessi del fare politica. Ed è quanto abbiamo fatto in questi anni nel nostro partito. Dalle differenze abbiamo imparato infatti la pratica della laicità, una ricchezza, che ora nel Partito democratico condivideremo con gli amici della Margherita, dei Repubblicani europei, dei socialisti e dei liberali democratici, dei Cittadini per l'Ulivo, dell'Associazione per il Partito democratico e con chi altri si riconoscono nel nostro stesso progetto di fondazione del partito nuovo.

Per questo è indispensabile costituire anche a Trieste un comitato promotore provinciale del Partito democratico e il 14 ottobre eleggere un'assemblea costituente triestina. Perché il Pd sarà un partito federale, il cui progetto rispecchierà le caratteristiche proprie dei territori e le esperienze e le culture politiche già maturate in questi anni. Anche per questo, anche per la storia delle forze riformiste di Trieste, è indispensabile costituire da subito in tutte le amministrazioni pubbliche locali i gruppi unici dell'Ulivo. E poi è indispensabile convocare riunioni congiunte delle segreterie e delle direzioni provinciali dei nostri partiti, condividere le iniziative delle sezioni e dei forum tematici, delle donne e dei giovani, perché a tutti i livelli diventi naturale lavorare insieme.

E più che sulle regole, da qui al 14 ottobre vorrei confrontarmi sugli obiettivi e sui valori su cui collocheremo il Pd nel Paese e a Trieste: sulla persona quale risorsa centrale del progresso, sui diritti di piena cittadinanza di tutti - donne, bimbi, giovani, anziani, immigrati -, sull'inclusione e quindi sull'esercizio dei diritti individuali - dove ognuno deve poter decidere della propria vita -, sul riconoscimento di pari opportunità, sulla valorizzazione dei meriti e dei talenti, sull'assunzione della responsabilità individuale, sulla solidarietà collettiva. E dentro questo percorso vorrei che trovassimo le risposte comuni a questioni sensibili, quali il lavoro e la redistribuzione del reddito, la compatibilità ambientale e sociale, la sicurezza dei cittadini.

Certo sono necessarie anche le regole con cui i cittadini voteranno alle assemblee costituenti del 14 ottobre. Regole che dovranno garantire la partecipazione di tutti i cittadini, il pluralismo delle candidature e la possibilità di ognuno di essere eletto dirigente del partito nuovo, dovranno ridurre o meglio annullare le quote di diritto, dovranno garantire la parità di genere e un equo rapporto generazionale. Regole che dovranno promuovere una competizione aperta proprio perché il Partito democratico non potrà essere la riproposizione di uno schema a correnti - Ds, Margherita e gli altri -, ma dovrà nascere dalla scomposizione dei partiti e dalla ricomposizione sulla base delle identità a confronto. Perché il 14 ottobre i cittadini voteranno una costituente delle idee.

Fabio Omero
segretario Democratici di sinistra di Trieste

Al processo sulla compravendita Mediaset dei diritti tv. Ora lo accompagneranno i carabinieri

Briatore non si presenta in aula

MILANO Assente ingiustificato all'udienza di ieri, Flavio Briatore sarà obbligato a presentarsi tra sette giorni alla prossima, se necessario accompagnato dai carabinieri. Così hanno deciso i giudici milanesi che avevano convocato l'imprenditore piemontese a testimoniare nel processo (stralcio del troncone principale sulle presunte irregolarità nella compravendita di diritti tv da parte di Mediaset), in cui sono imputati Silvio Berlusconi e l'avvocato inglese David Mills per corruzione in atti giudiziari.

In una precedente deposizione, due anni fa, Briatore raccontò ai giudici del suo rapporto professionale ultraventennale con Mills. E di come nel'97 il legale inglese gli mise a disposizione una società offshore nelle cui casse, secondo la procura, sarebbero passati 600 mila dollari ricevuti dallo stesso Mills per ritrattare la propria versione in due processi a carico del leader di Forza Italia. Questa volta Briatore anziché presentarsi ha inviato al tribunale un fax con cui, sostenendo di essere residente a Londra, chiedeva di essere ascoltato in Inghilterra. Ma dagli accertamenti, condotti dai giudici e dal pm, è emerso che «non sussistono i presupposti» perché Briatore sia sentito per rogatoria: il testimone non ha addotto «legittimi impedimenti» e quindi i giudici ne hanno disposto l'accompagnamento coattivo in occasione della prossima udienza. Quello dei giudici «è un banale errore», replica il proprietario del Billionaire tramite i suoi avvocati. Ricevuta la convocazione del tribunale, fa sapere Briatore, «immediatamente ho comunicato di voler rendere la testimonianza». "Ho chiesto però - aggiunge _ di essere sentito a Londra, avendone io diritto, poiché sono cittadino residente all'estero dal 1981».

Flavio Briatore

†

Circondata dall'affetto di parenti ed amici, si è spenta nella Fede

Carmen Carnincich Focardi

La piangono LAMBERTO, LANFRANCO e PATRIZIA con i nipoti ALESSANDRO, ENRICO, FEDERICA, GIOIA e VITTORIO.

Ringraziamo CARLA, ISIDE e JASNA per le affettuose cure prestate.

Il funerale si svolgerà mercoledì 6 giugno alle ore 11 presso la Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 2 giugno 2007

Partecipiamo commossi per la scomparsa della cara

Carmen

- LULA, TARQUINIO e GIANFRANCO.

Trieste, 2 giugno 2007

Partecipano:
- HELGA e NADA.

Trieste, 2 giugno 2007

Ad una amica insostituibile.
Un bacio ANNAMARIA

Trieste, 2 giugno 2007

Commossi con affetto partecipano:
- ROMANA, MAURIZIO, MAX e famiglie.

Milano, 2 giugno 2007

Affettuosamente vicini:
- CHICCO e LAURA con i figli PIERO, ANNA, FEDERICA, ANDREA con le loro famiglie

Trieste, 2 giugno 2007

Ho perduto l'amica di una vita. Mi unisco al grande dolore della famiglia.
LELIA

Bergamo, 2 giugno 2007

SPATZI con GIACOMO e LOTTI piangono insieme a LANFRANCO, PATTI, LAMBERTO e figli la cara

Carmen

con immenso rimpianto.

Bergamo, 2 giugno 2007

Sempre hai donato serenità, onestà, comprensione e allegria.
Lasci un grande vuoto:
- FULVIA e ENZO

Trieste, 2 giugno 2007

Partecipiamo al dolore:
- Famiglia PEGAN

Trieste, 2 giugno 2007

La Luisi Spa, dipendenti e collaboratori partecipano sentitamente al lutto di LANFRANCO e famiglia.

Trieste, 2 giugno 2007

PAOLO LUISI é vicino al suo collaboratore LANFRANCO per il grave lutto che lo ha colpito.

Trieste, 2 giugno 2007

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa della Socia Benemerita

Carmen Carnincich Focardi

Trieste, 2 giugno 2007

Si associano commossi gli amici di sempre:
- PIPPO e NERINA

Trieste, 2 giugno 2007

Partecipano al lutto:
- le famiglie CADORINI e CASTELLI.

Trieste, 2 giugno 2007

IV ANNIVERSARIO

Salvatore Chiriaco

Con amore

NEDDA

Trieste, 2 giugno 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arrigo Sergio Fumis

Con dolore lo annunciano la moglie ELENA, le figlie RAFFAELLA, GIOIA e parenti tutti.
Ciao

Nonno Dodo

BRYAN.
I funerali avranno luogo martedì 5 giugno alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 giugno 2007

Si uniscono al dolore di ELENA e figlie per la scomparsa di

Sergio

LAURA, CRISTINA, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 2 giugno 2007

Sergio

Non ti dimenticheremo.
PAOLO, TIZIANA, STEFANO, ROBERTA

Trieste, 2 giugno 2007

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Onelio Cumin

Lo annunciano la moglie, i figli, il fratello e le cognate unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 giugno alle ore 11 nella Cappella del cimitero di Visogliano, muovendo alle ore 10.40 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone - Sistiana, 2 giugno 2007

Ci stringiamo affettuosamente a PINO in questo momento di dolore per la perdita del caro padre:
- ANTONELLA MANCA, ANDREA DI GIOVANNI, GIORGIO PARIS e i colleghi tutti della Direzione centrale attività produttive.

Trieste, 2 giugno 2007

III ANNIVERSARIO

Angelo mio, sei rimasta l'unico faro adriatico che mi illumina

PROF.

Annamaria Tiberi

Tuo marito MLADEN

Trieste - Spalato, 2 giugno 2007

III ANNIVERSARIO

Luciana Lacchini ved. Bellotto

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 2 giugno 2007

IV ANNIVERSARIO

Livia Oberti

Tesoro sei sempre nel mio cuore.

Tuo marito EDI

Trieste, 2 giugno 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa edizione regionale
Necrologio dei familiari 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Le riduzioni delle telefonate agli operatori mobili riguardano sia le utenze familiari sia quelle per affari

Telecom, a luglio scendono le tariffe per le chiamate dal fisso ai cellulari

A giorni nel mondo dei telefonini arrivano Coopvoce e UnoMobile: le schede si acquisteranno nei supermercati Coop e in quelli dei gruppi Carrefour, Gs e DiperDi

Le nuove tariffe di Telecom-Italia

I nuovi prezzi (in cent. di euro) per le chiamate da telefono fisso a mobile per le famiglie

Operatore	Scatto risposta	Fascia intera	Fascia ridotta
Tim	7,87	17,40	10,19
Vodafone	7,87	18,00	10,40
Wind	7,87	19,27	11,06
H3G	7,87	31,42	18,48

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Piccola rivoluzione nella telefonia: scendono i prezzi di Telecom Italia per le chiamate da telefono fisso a mobile, mentre arrivano due nuovi operatori mobili, Coopvoce e di UnoMobile.

Cominciamo con le riduzioni di Telecom. A partire dal primo luglio la compagnia telefonica mette mano al listino con una sforbiciata alle tariffe delle telefonate dirette a tutti gli operatori mobili.

Le famiglie. Le riduzioni riguardano i prezzi delle chiamate a tutti gli operatori di telefonia mobile, per quanto riguarda la fascia oraria intera (dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.30): per chiamare un cellulare Tim si passa da 19,34 a 17,40 centesimi al minuto, per uno Vodafone da 20,27 a 18, per uno Wind da 23,54 a 19,27, e per uno H3g da 41,09 a 31,42 centesimi al minuto.

Quanto alla fascia oraria ridotta (nei giorni feriali dalle 18.30 alle 8 del mattino e per 24 ore il sabato, la domenica e i festivi) le riduzioni riguardano le chiamate verso un cellulare Tim (da 11,20 a 10,19 centesimi al minuto), Vodafone (da 11,20 a 10,40), Wind (da 11,20 a 11,06), ma non H3g, per il quale è previsto invece un aumento da 11,20 a 18,48 centesimi. Invariato, infine, lo scatto alla risposta, che rimane fermo a 7,87 centesimi.

Gli uffici. Anche per la clientela affari sono previste riduzioni: per chiamare un cellulare Tim si pagheranno (i prezzi sono tradizionalmente espressi Iva esclusa) 11,08 centesimi al minuto, invece dei precedenti 12,27, per uno Vodafone 11,17 (da 12,34), per uno Wind 12,06 (da 13,67). Anche in questo caso, piccola variazione al rialzo per chiamare un cellulare H3g (da 19,90 a 20,24).

Soddisfazione viene espressa dal Codacons, una delle associazioni di consumatori. «Bene - dicono - ma bisogna fare di più. Ora bisogna eliminare lo scatto alla risposta e la voce spese di spedizione bolletta».

I nuovi operatori. Fra pochi giorni, a proposito di telefonia mobile, a Tim, Vodafone, Wind e «3» si aggiungeranno CoopVoce e UnoMobile. Il gestore di CoopVoce sono le Coop, che hanno stretto un accordo con Telecom. I sei milioni di soci Coop potranno acquistare le schede in oltre 700 punti vendita in tutta Italia. Del tutto nuovo il prefisso distintivo: 3311.

Il 7 giugno, poi, partirà UnoMobile. Le ricariche saranno disponibili alle casse dei punti vendita Carrefour, GS e DiperDi (hanno fatto un accordo con Vodafone). Il prefisso distintivo sarà 3773. Naturalmente le ricariche potranno essere effettuate anche su Internet.

Benzinai, lo sciopero ridotto da tre a due giorni

ROMA I gestori dei distributori di benzina hanno deciso di ridurre di 24 ore lo sciopero in programma nei prossimi giorni, dopo un incontro con il presidente della commissione di garanzia per gli scioperi Antonio Martone. I giorni di fermo saranno quindi due, il 6 e il 7 giugno, mentre l'8 il servizio sarà regolare.

Tenendo conto degli orari di apertura e chiusura degli impianti, il servizio resterà di fatto sospeso sulla rete stradale dalle 19.30 di martedì 5 giugno alle 19.30 di giovedì 7, quando si rimetteranno in funzione i self service (alle 7 dell'8 giugno riprenderà anche l'attività con servizio). Sulle autostrade i distributori resteranno chiusi dalle 22 del 5 giugno alle 22 del 7 giugno. E' stata comunque assicurata, per la durata dello sciopero, l'apertura dei distributori individuati con le prefetture e i comuni, e quella dei distributori in autostrada ogni 100 chilometri.

Touring e Legambiente: in Toscana il mare migliore

ROMA La Toscana con Capalbio conquista il primato del mare migliore d'Italia, ma la Sardegna si aggiudica un premio speciale perché è la regione che concentra il maggior numero di spiagge e località marine d'alto livello. E mentre il Sud scala l'ambita classifica dove sventolano le cinque vele, le amministrazioni locali partono dall'attuazione di politiche ambientali per incrementare il turismo.

La Guida Blu, stilata dal Touring Club insieme a Legambiente, quest'anno sfonda il tetto della top ten e annovera tra le migliori dell'estate in arrivo ben undici città.

Il massimo delle vele, cioè cinque, sono state assegnate oltre a Capalbio (la provincia di Grosseto è in testa con un punteggio che assegna il massimo per ambiente, servizi, mare e spiaggia, servizi ai disabili e sostenibilità), anche alle Cinque Terre (la Liguria perde così la leadership dello scorso anno) e a Castiglione della Pescaia (ancora Grosseto). Dopo le prime tre, seguono Pollica Acciaroli e Pioppi (Salerno), Domus De Maria (Cagliari), Nardò (Lecce), e habitué della top ten come Villasimius e Bosa (in provincia, rispettivamente, di Cagliari e Nuoro). Negli ultimi tre posti, infine, Noto (Siracusa, premiata anche perché impegnata per contrastare le trivellazioni petrolifere), Isola del Giglio e Santa Maria Salina, nell'arcipelago delle Eolie.

Una spiaggia in Toscana

E' dunque il Tirreno ad avere nel complesso lo scettro di miglior mare, ma Legambiente e Touring sottolineano che, oltre alla qualità delle acque, l'assegnazione delle vele segue parametri precisi, come una corretta gestione del territorio, interventi e politiche che rispettino l'ambiente e buona funzionalità dei servizi.

«Puntare sulla qualità dell'ambiente contenendo un fenomeno grave come quello della cementificazione delle coste - afferma il presidente dell'associazione, Roberto Della Seta - paga in termini di turismo. Le amministrazioni locali finalmente lo hanno capito. Mentre coloro che non hanno fatto scelte a tutela del paesaggio faticano a reggere la concorrenza». Commentando la lista delle undici città marine, Della Seta evidenzia la «dominanza tirrenica» e la «presenza di ben sette località del Sud e insulari» tra le migliori. «Dall'elenco delle prime classificate - aggiunge il presidente - manca l'Adriatico, zone costiere dove il turismo balneare ha fatto altre scelte, come quella della quantità e quindi della cementificazione».

La figlia dell'Avvocato non chiede solo il rendiconto del patrimonio ma mette in dubbio l'efficacia dell'intesa con cui aveva rinunciato alle partecipazioni industriali

Margherita Agnelli: «Nullo l'accordo sull'eredità»

TORINO Margherita Agnelli de Phalen non solo chiede il rendiconto del patrimonio del padre, ma mette in dubbio la validità e l'efficacia dell'accordo del 2004, con il quale è uscita dall'accomandita e che sembrava avere riportato la pace in famiglia. Considera nulla la parte in cui rinuncia all'eredità della mamma Marella, che ha citato in giudizio («solo ed esclusivamente per motivi tecnico-legali», precisa) insieme con il presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti, l'avvocato di famiglia Franzo Grande Stevens e Siegfrid Maron, responsabile della gestione finanziaria dei beni dell'Avvocato.

Contro di loro, in qualità di mandatari e gestori del patrimonio personale di Gianni Agnelli, ha promosso un'azione legale. La discussione sarà davanti al Tribunale civile di Torino nel gennaio 2008. Accusa Gabetti, Grande Stevens e Maron di non aver mai spiegato in modo chiaro l'esatta consistenza del patrimonio del padre e se le è già stata liquidata tutta la quota a lei spettante. Ai tre chiede, come si legge nell'atto di citazione, «l'eventuale risarcimento dei danni a lei provocati».

«Il mio atto è esclusivamente indirizzato contro i tre amministratori dell'eredità di mio padre e non ho nulla da rivendicare nei confronti di alcun membro della mia famiglia», precisa Margherita Agnelli.

«La presenza della madre in giudizio - aggiunge l'avvocato di Margherita, Girolamo Abbatescianni - è necessaria per potere chiedere la divisione dei beni. Peraltro la citazione precisa che, se ci sono altri beni, possono essere divisi amichevolmente».

L'accordo del 2004, dice ancora Abbatescianni, «secondo il diritto italiano è nullo limitatamente al punto in cui Margherita rinuncia all'eredità della mamma e quindi pregiudica diritti dei propri figli prima dell'apertura della successione della nonna».

Anche in un'intervista al quotidiano «Les Echos» Margherita sostiene che «non c'è divergenza» con sua madre Marella e suo figlio John, e dice di «non volere contestare l'accordo del 2004». «Ho semplicemente il diritto e il dovere morale - afferma - di essere messa al corrente dell'ampiezza del patrimonio di mio padre. È un dovere nei confronti dei miei figli, e considero come molto grave e inaccettabile essere messa nella situazione di amnesia».

Dice poi che Grande Stevens ha lasciato la funzione di esecutore testamentario «con il pretesto di una lite con mia madre che non è mai esistita». «Sì è vero, mi sono ritirato dall'incarico. E allora?», replica l'avvocato di casa Agnelli.

Nell'atto di citazione Margherita Agnelli chiede anche «di sapere - dice Abbatescianni - chi ha ordinato nel 2004 trasferimenti su un conto che risulta collegato a suo padre, deceduto nel 2003».

Con l'accordo del 2004 Margherita Agnelli aveva rinunciato, in cambio di 109 milioni di euro e degli immobili del padre (per un valore di 50 milioni di euro), alle partecipazioni industriali che fanno capo all'accomandita. Tra queste ultime c'è la Fiat, che rispetto a tre anni fa è uscita dalla crisi e ha oggi un valore di Borsa quasi quadruplicato.

Si è parlato di successive proposte a Margherita Agnelli relative a una nuova transazione, prevalentemente in titoli, a integrazione di quanto le era stato dato nel 2004, ma l'avvocato Abbatescianni dice di non esserne a conoscenza.

John Elkann continua a prendere le distanze dall'iniziativa della madre, ribadendo la sua fiducia a Gabetti: «Non è della famiglia - dice - ma io lo considero parte di essa».

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE CRUP

Fondazione

GENERALI

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Piazza Manin 10, Passariano,
33033 Codroipo (Udine) Italy
t +39 0432 821211
f + 39 0432 908387
www.villamanincontemporanea.it

A cura di Francesco Bonami
dal 1 Aprile al 30 Settembre 2007

Napoleon Bonaparte, 1999 ©Hiroshi Sugimoto tassinari/vetta

Hiroshi Sugimoto

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Parte l'iniziativa dei corsi di formazione realizzata assieme al prestigioso istituto americano di ricerca tecnologica

Area Trieste, un ponte tra Mit e imprese

Michellone: «Sosteniamo le aziende del Fvg nella competizione sui mercati»

TRIESTE È partita a Trieste la macchina organizzativa del Programma di Formazione per la competitività imprenditoriale delle medie, piccole e micro imprese, finanziato dalla Regione con 1 milione 650 mila euro e che di qui a tutto il 2008 si tradurrà in più di 7 mila ore di formazione d'aula, con il coinvolgimento previsto di circa mille imprenditori e dirigenti d'azienda.

Uno sforzo e un'opportunità di formazione significativi, per realizzare i quali sono state riunite in un'unica rete le competenze degli Atenei regionali, del Politecnico di Torino, di docenti provenienti dal S.Anna di Pisa, dall'Università Bocconi di Milano, dalla London School of Economics, di esperti internazionali del Mit di Boston, tra cui il guru Ken Morse, direttore del prestigioso Entrepreneurship Center (Centro di imprenditorialità), esperti di aziende leader (come Lucchini, Finmeccanica, Ansaldo) nonché una rete di centri di formazione della regione. A fare da capofila alla cordata Area Science Park, fortemente impegnato negli ultimi anni nella diffusione della cultura di impresa e nell'aggiornamento delle risorse umane in chiave di competitività e internazionalizzazione: «Punta sempre più sull'elevamento degli standard manageriali, sull'internazionalizzazione e sull'innovazione il processo di rilancio e rinnovamento del tessuto imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia», afferma il numero uno dell'Area Science Park di Trieste, Giancarlo Michellone.

In settembre partiranno i primi corsi incentrati sui temi della finanza e risorse umane, sull'innovazione, su organizzazione e produzione, su internazionalizzazione e marketing. La struttura reticolare sarà una delle caratteristiche del programma, con i corsi che saranno tenuti in località diverse secondo la provenienza dei soggetti coinvolti e con la disseminazione sul territorio di una serie di sportelli informativi gestiti dai partner dell'Ati e dalle associazioni di categoria degli imprenditori, dove sarà possibile acquisire tutte le informazioni utili per iscriversi ai percorsi di formazione.

Utilizza una metafora il presidente di Area Science Park, Michellone, per sintetizzare l'approccio seguito nell'iniziativa: «Abbiamo ripreso, si potrebbe dire, un modello molto positivo vecchio di secoli: quello dei monaci erranti, i quali lasciavano la pace dei loro conventi e andavano a predicare il loro sapere vagando sul territorio, laddove trovavano allievi curiosi e interessati alla loro parola». Il senso è chiaro, andare direttamente incontro alle imprese per sostenerle nel loro sforzo quotidiano di essere competitive sul mercato.

Il programma, realizzato per il biennio 2007/2008, ha i seguenti obiettivi: sostenere l'aggiornamento degli imprenditori sulle novità che si manifestano nel campo delle tecniche manageriali; favorire la progettazione e la realizzazione di percorsi di miglioramento continuo, di implementazione di progetti di sviluppo organizzativo, di riduzione dei costi, di certificazione di qualità; diffondere la conoscenza sulle trasformazioni che si realizzano nei mercati nazionali ed internazionali; sviluppare le conoscenze sui processi di internazionalizzazione; promuovere le opportunità in materia di ricerca ed innovazione e sviluppo tecnologico e organizzativo; diffondere le buone prassi in materia di spin off aziendale; favorire il corretto sviluppo delle risorse umane.

Per indirizzare al meglio l'attività di formazione rivolta agli imprenditori si sta formalizzando un comitato degli utenti che servirà a seguire nel tempo l'evolversi del programma di Formazione.

Giancarlo Michellone, numero uno dell'Area Science Park

IMPRESA

Finanziato da Ice e Regione

«Business in China»: progetto di formazione con il Mib di Trieste

TRIESTE Partirà in giugno il progetto «Business in China», primo esempio di attività formativa realizzato in Friuli Venezia Giulia in cui lo studio del mercato cinese si integrerà con l'elaborazione di specifiche ricerche, richieste da singole imprese della regione interessate ad espandere la propria attività nella Repubblica popolare.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra le Camere di commercio di Udine e Pordenone, la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Istituto nazionale per il commercio estero. Prevede l'individuazione (tra le 85 domande presentate) di 15 giovani laureati, i quali svolgeranno un corso coordinato dal Mib School of Managment di Trieste. L'iniziativa completa il progetto di promozione e sviluppo delle relazioni economiche tra la Regione Fvg e la Repubblica Popolare di Cina, finanziato dall'Ice e dalla Regione e giunto alla sua terza annualità.

Il corso di formazione è articolato in tre fasi distinte. Il calendario delle lezioni prevederà un primo periodo di 5 settimane di formazione, riservato all'approfondimento del contesto sociale, economico, culturale ed imprenditoriale cinese che si svolgerà nella sede del Mib a Trieste. In seguito gli stagisti andranno in Cina, dove, all'università di Canton, apprenderanno ulteriori conoscenze teoriche. Infine, svolgeranno un periodo di lavoro di ricerca che gli darà la possibilità di conoscere in modo diretto e concreto la variegata realtà economica cinese.

Vladimir Nanut

Nel corso della presentazione - alla quale hanno partecipato Giovanni Pavan (ccia Pn), Adalberto Valduga (Cciaa Ud), Gabriele Martignago (Ice), Vladimir Nanut (Mib) e l'assessore regionale alle Attività produttive - è stato evidenziato il carattere «non tradizionale» del progetto.

Questo, infatti, non mira soltanto a fornire alle imprese interessate preziose risorse umane, bensì anche specifiche conoscenze e concrete opportunità di lavoro. Il progetto colmerà diverse esigenze oggi esistenti. Gli interessati ad esplorare la Cina dal punto di vista commerciale sottolineano infatti spesso la significativa complessità del mercato cinese: notevoli distanze culturali e linguistiche sono di solito causa di molte difficoltà.

Da parte dell'assessorato delle Attività produttive è stato evidenziato come una promozione seria degli aiuti alle imprese per la loro internazionalizzazione debba essere continuativa e non possa essere fatta a 360 gradi in tutti i paesi del mondo, inseguendo tutte le iniziative esistenti. Il progetto non rappresenta la fine di un percorso, bensì soltanto una tappa sulla via che dovrebbe produrre dei risultati significativi.

FINANZA

Mps torna sotto il 2% di Generali

MILANO Mps è tornata il 25 maggio sotto il 2% del capitale di Generali. Lo si legge nelle comunicazioni alla Consob, alla quale la banca aveva reso noto di essere salita il 18 maggio al 2,001%. Nel pacchetto del 2% di Generali in mano a Mps segnalato alla Consob la scorsa settimana era compresa la quota dell'1,58% ceduta a dicembre a Mediobanca, sulla quale Rocca Salimbeni mantiene i diritti di voto. La differenza, pari a poco più dello 0,4% del capitale del Leone, era invece legata a trading di breve periodo, avevano spiegato fonti vicine alla banca il 25 maggio. Intanto Generali è scesa il 18 maggio sotto il 2% di Fiat dal 2,080% dichiarato il 31 dicembre 2006. Lo si legge nelle comunicazioni Consob sulle partecipazioni rilevanti.

Presentato a Trieste il libro bianco predisposto dal coordinamento nazionale dei metalmeccanici

Sindacati divisi sulla Fincantieri in Borsa Fiom: «Il piano industriale non ci convince»

Per la Uilm «sarebbe opportuno che il governo procedesse come annunciato alla quotazione a Piazza Affari del gruppo triestino senza altri rinvii»

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Si inasprisce il confronto tra i sindacati sulla quotazione in Borsa di Fincantieri, in vista dello sciopero nazionale del gruppo indetto dalla Fiom per il 15 giugno, giornata in cui sono in programma anche una manifestazione a Roma e la consegna a Prodi delle firme raccolte in tutti gli stabilimenti contro il piano del governo.

L'annunciata quotazione in Borsa vede da tempo la contrarietà della Fiom, che in questi giorni sta presentando a livello nazionale il libro bianco «Il caso Fincantieri. Capire oggi cosa accade domani», mentre Fim e Uilm sono favorevoli alla decisione del governo.

Proprio ieri il segretario nazionale della Uilm di Genova, Antonio Apa, ha accusato la Fiom di «incaponirsi ancora su Fincantieri, tentando di bloccare la quotazione in Borsa» e ha rilevato che «sarebbe opportuno che il Governo dimostrasse di essere l'esecutivo non di una sola organizzazione sindacale e procedesse, come già formalizzato, alla quotazione in Borsa del gruppo».

Sul piano politico, intanto, in Sicilia Rifondazione comunista si schiera a fianco della Fiom. Rosario Rappa, segretario regionale di Rc ha annunciato che «Rifondazione comunista si opporrà alla quotazione in Borsa annunciata da Fincantieri, che avrebbe gravissime ripercussioni sui cantieri di Palermo, e sollecita il governo regionale, la Provincia e il Comune di Palermo a intervenire, come hanno già fatto sia la Regione Liguria che le istituzioni delle città in cui hanno sede gli altri stabilimenti. Rifondazione – ha concluso – mobiliterà i propri esponenti istituzionali perchè il governo, già nell'incontro dell'11 giugno, blocchi la quotazione».

Una nave Fincantieri

Il libro bianco predisposto dal coordinamento nazionale Fiom è stato presentato ieri anche a Trieste, dal segretario provinciale Antonio Saulle e da Riccardo Zolia, rappresentante Fiom nelle Rsu del Palazzo della marineria.

Annunciando che a Trieste ha firmato contro la quotazione in Borsa il 55% dei dipendenti di Fincantieri, «compresi livelli gerarchici elevati», Zolia ha affermato che «il piano industriale non nasce da scelte industriali ma in funzione dell'approdo in Borsa. Fintecna (che detiene oltre il 98% di Fincantieri, ndr), dalla quotazione dovrebbe ricavare 600 milioni di euro, di cui 200 destinati a Fincantieri. La quotazione – ha rimarcato – serve solo a fare cassa».

Degli 850 milioni di euro inseriti nel piano industriale, 600 sono previsti per investimenti produttivi e 250 per acquisizioni all'estero. «L'acquisto di un cantiere per navi per la marina Usa è saltato – ha osservato Zolia – mentre per quello alle Gran Bahama le cose vanno a rilento, essendo spuntato un concorrente. C'è poi la ricerca di un cantiere all'Est, adesso pare in Romania, dove la manodopera ha costi molto bassi. L'azienda parla di internazionalizzazione, intendendo però delocalizzazione».

Rilevando che il 65% della navi da crociera è costruito dalle ditte in appalto, il componente delle Rsu ha rimarcato che «se Fincantieri farà gli scafi all'estero, qui della cantieristica non resterà più nulla. Il rischio di delocalizzazione, che nei decenni passati i sindacati hanno bloccato più volte, è fortissimo».

Sul fronte delle risorse umane, Zolia ha poi ricordato che il piano industriale ipotizza 1.500 assunzioni, ma che sono già previsti 250 esodi. «Questo piano industriale – ha ribadito – non ha una strategia, non ha respiro, è funzionale solo alla quotazione in Borsa. Nell'ultimo incontro – ha aggiunto – l'ad Giuseppe Bono ha detto che non bastano 800 milioni di euro, ne servono il doppio».

Fra i motivi della contrarietà della Fiom alla quotazione in Borsa spicca la bassa redditività dell'azienda (2-2,5%). «La redditività chiesta dalla Borsa – ha rilevato Antonio Saulle – è a due cifre, quindi almeno il 10%. Altrimenti le azioni calano. Abbiamo l'esempio di Fintenca, quotata a 32 euro, le cui azioni dopo tre anni ne valgono 12. Finmeccanica – ha aggiunto – è rimasta in Borsa solo vendendo "asset" che Fincantieri non ha. A parte la possibilità di scalate, il rischio è che l'Italia esca dalla cantieristica perchè non si è in grado di garantire la redditività di Fincantieri».

L'Enel ha rilevato il 14,9% di Endesa

ROMA L'Enel ha esercitato gli equity swap con Ubs e Mediobanca, rilevando il 14,98% di Endesa. La partecipazione del gruppo elettrico nella società spagnola sale così al 24,97%. Enel ha richiesto la liquidazione degli equity swap aperti con Ubs e Mediobanca circa tre mesi fa su una quota del 14,98% del capitale di Endesa, pari a circa 158.601.597 azioni della società spagnola. La decisione di Enel, spiega la nota, segue il via libera ricevuto lo scorso 26 aprile dalla Commissione Nazionale per l'energia spagnola (Cne), che ha consentito alla società italiana di superare la soglia del 10% e di portare la propria partecipazione in Endesa sino al 24,99%.

È pervenuta offerta per l'acquisto dell'azienda operante nel settore della vendita al dettaglio di strumenti musicali, corrente in Trieste sotto l'insegna "Musicali Rossoni".
Per eventuali offerte migliorative e informazioni rivolgersi al dott. Luca Camerini con studio in Trieste via Torrebianca 20 al seguente numero telefonico 040 7785511.
Luca Camerini

La Giunta regionale ha deliberato ieri la riduzione delle indennità e dei gettoni di presenza per i membri di 149 organismi pubblici

Commissioni Fvg: tagliati i compensi del 10%

Tesini: «Bisogna ridimensionare i costi della politica. Troppi 103 fra ministri e sottosegretari»

TRENTO

Liberalizzazioni

Rc auto: Bersani annuncia un emendamento del governo

TRENTO Dopo l'azione dell' Antitrust, in merito all' emendamento sulla liberalizzazione del settore Rc auto, il ministro dell' Economia, Pierluigi Bersani, ha spiegato, a margine del Festival dell' Economia a Trento, che il Parlamento «ha già incominciato a provvedere, da ieri, a questo problema.

«Credo - ha proseguito - che l'attenzione dell'Antitrust sia utile, ma anche discutendo con il relatore, avevamo colto l'esigenza di fare una correzione di questo emendamento. Nella prossima settimana - ha aggiunto - ci sarà una discussione parlamentare sulla base di una decisione già presa dal relatore e ci sarà una correzione». Bersani ha poi fatto riferimento alla Rc Auto sottolineando che dopo tre mesi dall'introduzione dell'indennizzo diretto sono già stati liquidati il 40% degli incidenti, entro 30 giorni e senza contenzioso. Il ministro pensa di arrivare entro a breve tempo al 60%. «Sembra - ha concluso - di non essere nemmeno in Italia».

TRIESTE Compensi tagliati del 10% per i componenti delle commissioni pubbliche, in tutto 149. La giunta regionale ha deliberato ieri la riduzione delle indennità e dei gettoni di presenza, fra l'altro, per i membri del Comitato di indirizzo e di verifica dell'Arpa, della Commissione Tecnico - Consultiva Via, delle Commissioni provinciali di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone per la determinazione delle indennità di espropriazione, del Comitato incaricato alla verifica delle fasi dello studio finalizzato alla predisposizione del Piano regionale di tutela delle acque, della Commissione regionale per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia, del Comitato misto-paritetico per le servitù militari del Friuli Venezia Giulia.

Si tratta di un provvedimento che era previsto già nella Finanziaria regionale approvata lo scorso dicembre, la quale prevedeva, appunto, il taglio del 10% dei compensi corrisposti ai componenti di commissioni, comitati e organi collegiali nell'ottica di una riduzione della spesa pubblica. Un tema che è stato affrontato a Roma al tavolo sulla riforma della politica e su cui è tornato, attraverso il suo blog, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini: «Il clima che si respira a Roma è brutto. – commenta Tesini - Sui costi della politica serve fare chiarezza e soprattutto serve una profonda azione di trasparenza. Ci sono Consigli regionali che costano "cinque" e Consigli che, a parità di produzione, costano "dieci". Non solo. Siccome nel termine "costi della politica" si comprende tutto serve capire bene da dove si comincia, che cosa si toglie, che cosa si aggiunge». Una questione che tocca anche l'ipotesi di riforma federale dello Stato italiano che, secondo il presidente del Consiglio regionale, «non deve essere la via italiana al declino ma il modo con il quale le Regioni e gli Enti locali vengono coinvolti in una azione di sviluppo e partecipano al rilancio del sistema Italia. Ebbene - ha aggiunto Tesini - non è possibile andare verso un Federalismo a responsabilità invertita». Cioè chi chiede di più, più spende. Per questo dico che c'è bisogno di chiarezza e anche Governo e Parlamento devono fare la loro parte. Forse 103 tra ministri, viceministri e sottosegretari e 945 parlamentari sono un po' troppi. Per raggiungere un obiettivo – ha concluso Tesini - serve un tavolo tra Governo, Parlamento e Regioni per provare a stipulare un patto. Ma non so se ci saranno le condizioni politiche per farlo».

Gianfranco Moretton

Michela Del Piero

Alessandro Tesini

COMPARTO UNICO È stato approvato in via preliminare dalla Giunta regionale lo schema di regolamento sui criteri di riparto a favore degli enti locali per l'istituzione del comparto unico regionale del pubblico impiego. Secondo questo schema, l'amministrazione regionale si sobbarcherà gli oneri derivanti dagli aumenti per i dipendenti degli enti locali parificati ai colleghi regionali, dall' estensione di un ulteriore mese di congedo parentale retribuito, dalla quota di perequazione relativa al risparmio sul part-time destinata all'incremento del fondo di secondo livello e dal costo relativo al ricalcolo Inpdap per la quota di perequazione per i pensionamenti per gli anni 2004 e 2005. Sarà invece a carico degli enti locali, a decorrere dall'anno 2006, una parte degli oneri di perequazione corrispondente alle risorse destinate al fondo per la contrattazione di secondo livello derivanti dal mancato accantonamento dello 0,20% per le alte professionalità e dalla riduzione dello 0,20% dell'incremento del fondo previsto dal contratto nazionale relativo al biennio 2004-2005.

FUSIONE AEM-ASM

MILANO Conto alla rovescia per la fusione di Aem e Asm. I cda delle due ex municipalizzate, tenuti aperti a seguito delle riunioni di mercoledì a Brescia e di giovedì a Milano, si riuniranno, salvo colpi di scena dell'ultim'ora, stamane in contemporanea per concludere l'esame del progetto di fusione. Le ultime incertezze sono legate all'esame del progetto, tuttora in corso, da parte due Comuni azionisti (Milano ha il 43% di Aem e Brescia il 69% in Asm) che potrebbe provocare un ulteriore slittamento.

C'è comunque fiducia che questa possa essere la volta buona, dopo mesi di lavoro, per la nascita della super-utility del Nord, che avrà una capitalizzazione di borsa superiore a 8,6 miliardi di euro. L'accordo dovrebbe prevedere un concambio di circa 1,6 azioni Asm per ogni azione Aem, valore intorno al quale si muovono ormai i titoli a Piazza Affari: a fine seduta Brescia è scesa dello 0,13% a 4,75 euro mentre Milano è salita dell'1,05% a 2,87 con un concambio teorico di 1,65. La sede legale del nuovo gruppo sarà a Brescia e la governance duale con un comitato di sorveglianza e uno di gestione. Resta ancora da definire però quali saranno le future cariche dei presidenti delle due società, Giuliano Zuccoli (Aem) e Renzo Capra (Asm).

Il nuovo gruppo si posizionerà al terzo posto in Italia nella produzione e nella distribuzione di energia elettrica e del gas.

A quota 44,8 miliardi

Conti pubblici: in maggio cala il fabbisogno

ROMA Migliorano i conti pubblici a maggio: il fabbisogno dei primi cinque mesi del 2007 si attesta a 44,8 miliardi di euro, tre in meno rispetto allo stesso periodo del 2006. Anche per il solo mese di maggio il dato risulta in calo: a 11 miliardi contro i 14,5 di maggio 2006. Vanno bene le entrate fiscali, commenta il Tesoro, e questo determina appunto un minore fabbisogno. Il governo intanto è al lavoro sulle due scadenze clou di questo mese: il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria e l'Assestamento che determinerà l'entità esatta del cosiddetto «tesoretto». La politica economica del governo oggi è stata al centro di un confronto serrato tra i capigruppo della maggioranza.

Il fabbisogno del settore statale a maggio 2007 è dunque risultato pari a circa 11.000 milioni di euro, inferiore di circa 3.600 milioni a quello dello stesso mese dell'anno scorso (pari a 14.580 milioni). Nei primi cinque mesi del 2007 si è registrato complessivamente un fabbisogno di 44.800 milioni, inferiore di circa 3.000 milioni rispetto a quello dell' analogo periodo del 2006 (pari a 47.817 milioni). «Il miglioramento del fabbisogno del mese di maggio - commenta il ministero dell'Economia - rispetto a quello dello stesso mese del 2006, risulta determinato dal buon andamento delle entrate fiscali e dal recupero di parte degli anticipi di spesa avvenuti nei mesi precedenti».

L'ulteriore miglioramento delle entrate fiscali, registrato anche in questo dato sul fabbisogno, fa ben sperare rispetto alla reale entità dell'extragettito, che sarà certificata definitivamente a fine mese con l'assestamento di bilancio. Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero prevede che, oltre ai circa 2,5 miliardi di cui si è sempre parlato (che resteranno dai 10 miliardi di extragettito dopo che 7,5 saranno utilizzati per la riduzione del deficit), «si potrà ottenere a fine 2007 un altro extragettito di 3-4 miliardi di euro» grazie ai risultati che si otterranno dalla lotta all'evasione fiscale.

L'assessore Del Piero sui 150 milioni ancora disponibili: «Un segno di ricchezza dell'economia regionale»

Giunta Fvg, ok alla variazione di bilancio Destinati alla sanità 95 milioni di avanzo

TRIESTE È stata approvata ieri dalla Giunta regionale la variazione di bilancio che ora sarà esaminata dal Consiglio regionale. L'avanzo a disposizione è di 150 milioni di euro di cui 6 derivanti dai dividendi di Insiel: «Si tratta di un avanzo particolarmente ricco – ha affermato l'assessore al bilancio Michela Del Piero – ed è un ulteriore segnale di come l'economia regionale sia in buona salute». Come previsto, la fetta principale andrà a coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del contratto per il personale della sanità (95 milioni di euro) mentre altri 10 milioni saranno destinati per l'abbattimento del debito regionale. Sono 40 invece i milioni di euro che andranno alle autonomie locali; di questi 36 derivano da un avanzo vincolati mentre altri 4 da risparmi di spesa del 2006.

Ora spetta al Consiglio delle Autonomie decidere come verranno ripartiti questi fondi ma, come ha confermato la stessa Del Piero, la parte più consistente andrà a finanziare investimenti di area vasta. Le attività produttive riceveranno invece 9 milioni di euro che andranno in particolare a finanziare la legge Bertossi sulle piccole e medie imprese (5 milioni), la legge Sabatini regionale per gli investimenti delle aziende (3 milioni) e la legge sul ripristino dei siti industriali nelle zone montane (1 milione di euro).

Due milioni e mezzo è invece la posta che andrà a coprire tutte le richieste arrivate per i corsi di alfabetizzazione informatica ed il bonus computer, mentre 1,3 milioni sono previsti per reintegrare i fondi alle scuole non statali, soprattutto per quanto riguarda le scuole materne e gli assegni di studio. All'edilizia residenziale pubblica, quindi alle Ater, saranno destinati 6 milioni di euro mentre cinque milioni saranno gestiti dall'assessore Antonaz per l'istruzione e la cultura (600 mila euro per la legge sulle biblioteche). Tra le altre poste più significative, ci sono 2 milioni di euro per le scuole materne statali, 1,5 milioni di euro che andranno all'Arpa per la commissione dragaggi e due milioni e mezzo per la legge sugli asili nido; un milione di euro verranno destinati alle imprese per incentivare l'utilizzo del fotovoltaico per la produzione energetica. Per quanto concerne i trasporti (5 milioni complessivi), l'investimento più consistente riguarda le opere viarie di collegamento all'arteria Cervignano-Manzano mentre 1,2 milioni di euro è la somma dedicata alla sicurezza stradale e un altro milione alle Province per il trasporto pubblico locale. Un milione e mezzo la posta destinata alla ricerca, 1,8 alla formazione ed in particolare alle università di Trieste e Udine, 700 mila euro invece verranno indirizzati alle Province per la stabilizzazione dei lavoratori.

r.u.

DALLA PRIMA PAGINA

Un nuovo ruolo per Bankitalia

Rimane l'autority che vigila sulla stabilità patrimoniale delle banche, e rimane una delle più autorevoli fonti di analisi sull'economia italiana. Questa sostanziale mutazione va ricordata per almeno due aspetti. Il primo è che l'unanimità di consensi riscossi dai contenuti delle "considerazioni finali" del governatore, che per i motivi appena ricordati prima aveva una precisa motivazione in quanto era diffusa la necessità di non inimicarsi una Banca d'Italia potente, oggi è diventata fuorviante. È fuorviante perché non c'è più il collegamento che c'era tra la formulazione di una analisi ed il potere, se fosse stato necessario, di imporre le manovre correttive che ne conseguivano. Oggi l'analisi, come le denunce o i suggerimenti, sono una cosa: un punto di partenza utile comunque per definire natura e portata dei problemi da affrontare, ma niente più. I rimedi, le politiche per correggere la realtà in atto e le tendenze che prospetta sono tutt' altra cosa.

In una democrazia parlamentare, infatti, ogni politica può tradursi in efficaci e tempestivi provvedimenti amministrativi solo alla condizione di riscuotere un consenso maggioritario. Per aggregare questo consenso non bastano, quand'anche fossero condivisibili, le ragioni dell'analisi, occorre anche un sistema istituzionale che consenta di aggregarlo in forme funzionali all'esigenza di legittimare il governo che affronti e risolva i problemi sollevati.

Quando il Governatore, o chiunque altro, denuncia un debito pubblico troppo alto, una pressione fiscale elevata, difficoltà nel decidere e nel realizzare le pur necessarie infrastrutture, l'inefficienza nella selezione dei docenti nelle università, denuncia limiti, disfunzioni, carenza che sono sotto gli occhi di tutti. Il problema sta nell'inattitudine dell'esecutivo a procedere; una inattitudine che non fa capo alle singole persone, bensì alle condizioni operative nelle quali quelle devono agire, alla legge elettorale che produce maggioranze risicate e fragili, alla ripartizione - o commistione - di competenze tra governo centrale ed enti locali. Risolvere questi problemi è compito assai più arduo di quello di denunciare le cose che non vanno. Fermarsi alla denuncia, di conseguenza, è fuorviante perché convoglia critiche e risentimenti sui politici (alimentando sentimenti di diffidenza e di ostilità pericolosi per ogni democrazia) anziché sulle regole istituzionali che definiscono i loro margini di manovra, anche nel modificare quelle regole. Anzi, se non si affrontano le questioni istituzionali, c'è il rischio che questi gia ristretti margini di manovra della politica si riducano sempre più, perché proprio il modello di sviluppo che Draghi suggerisce - riduzione del debito, compressione della spesa, liberalizzazioni spinte, flessibilità del lavoro, competizione - ha già dimostrato di accentuare i conflitti tra le diverse componenti della società e, di conseguenza, le difficoltà che ogni governo deve e dovrà superare nella aggregazione del consenso attorno a ciò che è necessario fare.

Più corretta ed efficace è l'analisi di Draghi sulla realtà e sul ruolo delle imprese italiane. Dato atto a quella parte di esse (ancora esigua) che ha saputo rinnovarsi ed ora è nelle condizioni di affrontare con successo i mercati globalizzati, il Governatore ha criticato argomentatamente l'atteggiamento della parte preponderante, rimasta ferma a strategie ormai chiaramente perdenti: scarso impegno nell'innovazione, piccola dimensione, lento ricambio generazionale, schemi organizzativi obsoleti. Con questo tipo di analisi la Banca ha offerto un contributo originale di conoscenza della realtà industriale italiana che troppo spesso viene sommariamente - ed interessatamente - descritta nei toni edulcorati che rappresentano il mondo delle imprese come la parte sana e valida del Paese in contrapposizione ad un settore pubblico presentato come parassitario e inefficiente ben oltre i suoi oggettivi demeriti.

Se la Banca, persi i poteri di intervento sull'andamento dell'economia, rafforzerà questo suo ruolo di "magistratura" (per usare un termine col quale fu definito da un Governatore del passato), la sua autorità ed il suo prestigio potranno venire preservati nel tempo, seppure i forme diverse, offrendo i contributi di conoscenza realmente autonomi ed originali di cui si avverte l'esigenza. Nel caso contrario, tenterà di forzare le ragioni della politica con quelle della analisi economica, e le sue posizioni finiranno per essere usate solo a strumentale sostegno di questa o quella parte politica, o di questo o quell' interesse, così alimentando, indipendentemente dal loro merito oggettivo, niente più che il gossip del giorno dopo. Come, almeno in parte, sta già avvenendo.

Alfredo Recanatesi

Importante avviso di sicurezza

Comunicazione del produttore di elettrodomestici FOX di R. Bompani & C. SPA

Il marchio Bompani è presente da oltre 50 anni nel settore degli elettrodomestici e da sempre è impegnata a garantire prodotti sicuri.

L'avviso riguarda SOLAMENTE coloro che hanno acquistato le seguenti cucine:

Modello	Matricole		
BO510EA/N	Da 064850001 a 064850051		
BO510EE/N	Da 064550001 a 064550030		
BO510ZH/N	Da 064420001 a 064420100	Da 064840001 a 064840150	
BO540GB/N	Da 064330001 a 064330050		
BO540GC/N	Da 064330001 a 064330077	Da 064550001 a 064550050	Da 064850001 a 064850100
BO710EL/N	Da 064930001 a 064930075	Da 064940001 a 064940075	
BO740WA/N	Da 064730001 a 064730049		
BO743WA/N	Da 064450001 a 064450069	Da 064310001 a 064310118	Da 064710001 a 064710100
BO960YG/L	Da 064620001 a 064620100		

Le cucine indicate sopra impiegano una fornitura di componenti per i quali si può presentare una non conformità rispetto alle specifiche di progetto.

La probabilità che si presenti tale anomalia è estremamente bassa. Tuttavia, in particolari condizioni di utilizzo potrebbe causare una micro perdita di gas.

L'anomalia in questione è totalmente riparabile. L'intervento è totalmente gratuito e viene svolto direttamente dai nostri tecnici del Centro Assistenza presso il domicilio dell'acquirente.

Se la vostra cucina è fra quelle indicate sopra, vi chiediamo di seguire le seguenti istruzioni:

1) CONTATTARE IL SERVIZIO ASSISTENZA Bompani più vicino fra quelli indicati nella documentazione fornita con la cucina o al sito www.bompani.it.

2) COMUNICARE AL SERVIZIO ASSISTENZA IL MODELLO della cucina unitamente al numero di matricola, che troverete all'interno del vano scaldavivande.

Il Servizio Assistenza provvederà a comunicarvi le norme di sicurezza da attuare e a fissare l'intervento di un tecnico presso il vostro domicilio.

L'intervento e la sostituzione dei componenti sono totalmente gratuiti, e garantiranno la completa sicurezza della cucina.

3) Per ogni ulteriore chiarimento contattare:

Numero Verde **800 750 490**

Ci scusiamo con i nostri clienti per l'inconveniente, **ma riteniamo la sicurezza un valore fondamentale da tutelare.**

MIBTEL

-0,056%
33705

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,650	15,800	Marengo Francese	83,670	96,060
Argento (per Kg.)	291,800	325,370	Marengo Belga	83,670	96,060
Sterlina (v.C)	110,010	120,330	Marengo Austriaco	84,180	96,060
Sterlina (n.C)	110,010	124,980	20 Marchi	103,290	116,200
Sterlina (post.74)	110,010	124,980	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	84,180	98,130	Krugerrand	441,570	498,380
Marengo Svizzero	83,670	96,060			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4973,21	0,021	Londra	6676,70	0,835	Stoccolma	414,19	0,941
Bruxelles -bel 20	4707,50	0,205	Madrid Ibex 35	15501,5	1,123	Tokio Nikkey	17958,9	0,465
Dj Euro Stoxx	442,87	0,826	Nasdaq Comp (prov.)	2615,71	0,432	Toronto (prov.)	14136,5	0,567
Dj Euro Stoxx 50	4556,97	0,982	New York (prov.)	13659,7	0,236	Vienna Atx	4916,94	0,646
Francoforte	7987,85	1,330	Oslo-top25	418,98	1,069	Zurigo Smi	9531,46	0,853
Helsinki	11594,1	1,315	Seul Kospi 200	218,74	1,058			
Johannesburg	29389,4	0,157	Singapore Straits T	3548,32	1,059			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3436	Dollaro Canadese	1,4335	Dollaro Neozeland.	1,8163	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	163,810	Dollaro Australiano	1,6214	Rand Sudafricano	9,5686	Leu Rumeno	3,2646
Sterlina Inglese	0,6793	Fiorino Ungherese	250,320	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0548
Franco Svizzero	1,6514	Corona Ceca	28,2850	Dollaro Hong Kong	10,4926	Corona Slovacca	33,8630
Corona Svedese	9,3160	Zloty Polacco	3,8150	Corona Islandese	82,5000	Lira Turca	1,7638
Corona Norvegese	8,1110	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4490	Lira Cipriota	0,5832	Lat Lettone	0,6961		

DOLLARO

-0,126%
1,3436

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	16,456	16,506	-0,30
Acegas-aps	8,692	8,661	0,36
Acotel	58,96	58,41	0,94
Acq. Potab.	26,78	27,09	-1,14
Acsm	2,652	2,582	2,71
Actelios	9,049	9,100	-0,56
Aedes	6,466	6,426	0,62
Aem	2,867	2,847	0,70
Aerop. Firenze	18,286	18,298	-0,07
Aicon	4,320	4,242	1,84
Alerion	0,7359	0,7392	-0,45
Alitalia	0,8196	0,8296	-1,21
Alleanza	10,144	10,159	-0,15
Amplifon	6,269	6,238	0,50
Anima	3,579	3,590	-0,31
Ansaldo Sts	10,693	10,692	0,01
Ascopiave	1,901	1,899	0,11
Asm	4,756	4,704	1,11
Astaldi	7,404	7,545	-1,87
Atlantia	24,99	25,07	-0,32
Auto To-mi	19,181	19,269	-0,46
Autogrill	15,014	14,971	0,29
Azimut H.	12,662	12,651	0,09
B. Bilbao Viz.	18,806	18,708	0,52
B. C.R. Firenze	6,550	6,613	-0,95
B. Carige	3,701	3,712	-0,30
B. Carige Risp	3,943	3,945	-0,05
B. Desio	8,949	9,092	-1,57
B. Desio R Nc	8,193	8,231	-0,46
B. Finnat	1,002	0,9984	0,36
B. Ifis	9,990	9,991	-0,01
B. Intermobiliare	7,528	7,492	0,48
B. Italease	31,79	36,10	-11,94
B. Profilo	2,491	2,487	0,16
B. Santander	14,495	13,976	3,71
B. Sard. R Nc	21,81	21,66	0,69
B.Ca Generali	9,891	9,948	-0,57
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,351	2,432	-3,33
B.P. Etruria E L.	16,670	16,799	-0,77

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Intra	12,560	12,496	0,51
B.P. Italiana	11,523	11,902	-3,18
B.P. Milano	11,095	11,167	-0,64
B.P. Spoleto	11,760	11,833	-0,62
B.P. Verona No	21,97	22,77	-3,51
Basicnet	1,625	1,671	-2,75
Bastogi	0,2948	0,2918	1,03
Bb Biotech	58,51	58,65	-0,24
Bca Ifis 08 W	4,199	4,215	-0,38
Beghelli	1,289	1,335	-3,45
Benetton	12,656	12,506	1,20
Beni Stabili	1,244	1,245	-0,08
Biesse	23,14	23,13	0,04
Boero	24,65	25,00	-1,40
Bolzoni	5,220	5,231	-0,21
Bon. Ferraresi	40,81	41,01	-0,49
Brembo	11,859	12,006	-1,22
Brioschi	0,5916	0,5899	0,29
Bulgari	11,820	11,727	0,79
Buongiorno Spa	3,488	3,448	1,16
Buzzi Unicem	26,26	25,80	1,78
Buzzi Unicem R Nc	18,909	18,554	1,91
C. Artigiano	4,081	4,105	-0,58
C. Bergam.	37,69	37,44	0,67
C. Valtellinese	11,115	11,181	-0,59
Cad It	11,800	11,712	0,75
Cairo Comm.	38,86	38,59	0,70
Caltagir. R Nc	9,630	9,700	-0,72
Caltagirone	9,550	9,542	0,08
Caltagirone Ed.	6,235	6,224	0,18
Cam-fin.	1,805	1,802	0,17
Campari	7,745	7,762	-0,22
Capitalia	7,637	7,732	-1,23
Carraro	8,246	8,378	-1,58
Cattolica Ass.	43,29	43,43	-0,32
Cdc	5,692	5,814	-2,10
Cell Therap	3,566	3,587	-0,59
Cembre	8,529	8,675	-1,68
Cementir	10,895	10,744	1,41

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	4,598	4,611	-0,28
Chl	1,020	1,037	-1,64
Ciccolella	5,842	6,027	-3,07
Cir	2,962	2,957	0,17
Class	2,107	2,159	-2,41
Cobra	9,136	9,228	-1,00
Cofide	1,373	1,354	1,40
Credem	11,769	11,894	-1,05
Cremonini	2,550	2,567	-0,66
Crespi	1,186	1,191	-0,42
Csp	2,516	2,452	2,61
D'amico	3,590	3,576	0,39
Dada	21,36	21,66	-1,39
Danieli	18,416	18,304	0,61
Danieli R Nc	12,831	12,824	0,05
Data Service	5,620	5,855	-4,01
Datalogic	6,308	6,339	-0,49
De' Longhi	4,832	4,835	-0,06
Dea Capital	3,701	3,714	-0,35
Digital Bros	6,345	6,430	-1,32
Digital M. Techn.	71,88	72,29	-0,57
Dmail Gr.	12,500	12,473	0,22
Ducati	1,605	1,556	3,15
Ed. Espresso	3,692	3,683	0,24
Edison	2,435	2,345	3,84
Edison 07 W	1,456	1,382	5,35
Edison R	2,216	2,178	1,74
Eems	5,851	5,915	-1,08
El.En	33,78	34,02	-0,71
Elica	4,830	4,870	-0,82
Emak	6,799	6,922	-1,78
Enel	8,535	8,478	0,67
Enertad	4,300	4,305	-0,12
Engineering I.I.	36,49	36,47	0,05
Eni	26,35	26,29	0,23
Erg	19,849	19,784	0,33
Ergo Previdenza	4,907	4,941	-0,69
Esprinet	16,083	16,239	-0,96
Euphon	9,869	9,227	6,96

Titolo	€	Prec.	Var %
Eurofly	3,119	3,205	-2,68
Eurotech	8,476	8,463	0,15
Eutelia	5,980	6,031	-0,85
Exprivia	2,222	2,272	-2,20
Fastweb	41,48	40,76	1,77
Fiat	21,41	21,22	0,90
Fiat Priv	19,008	18,819	1,00
Fiat R Nc	18,977	18,849	0,68
Fidia	13,722	14,089	-2,60
Fiera Milano	8,656	8,664	-0,09
Fil. Pollone	1,211	1,254	-3,43
Finarte C.Aste	0,7406	0,7448	-0,56
Finmecc.	23,49	23,34	0,64
Fmr Art'e'	11,258	10,735	4,87
Fondiaria-sai	37,90	38,07	-0,45
Fondiaria-sai 08 W	8,989	8,942	0,53
Fondiaria-sai R Nc	29,41	29,65	-0,81
Fullsix	8,262	8,378	-1,38
Gabetti Prop. S.	3,136	3,122	0,45
Gasplus	8,018	7,904	1,44
Gefran	5,278	5,306	-0,53
Gemina	3,524	3,432	2,68
Gemina R Nc	3,200	3,103	3,13
Generali	30,99	30,90	0,29
Geox	13,701	13,414	2,14
Gewiss	6,852	6,865	-0,19
Grandi Viaggi	2,894	2,907	-0,45
Granitifiandre	8,942	8,808	1,52
Gruppo Coin	6,718	6,723	-0,07
Guala Closures	5,721	5,794	-1,26
Hera	3,372	3,331	1,23
I. Lombarda	0,2252	0,2200	2,36
I.Net	53,00	53,05	-0,09
Ifi Priv	30,05	29,99	0,20
Ifi	8,184	8,234	-0,61
Ifi R Nc	7,642	7,649	-0,09
Ima	15,589	15,544	0,29
Imm. Grande Dis.	3,788	3,781	0,19
Immsi	2,299	2,301	-0,09

Titolo	€	Prec.	Var %
Impregilo	6,827	6,786	0,60
Impregilo R Nc	12,630	12,580	0,40
Indesit Comp.	17,452	17,604	-0,86
Indesit R Nc	16,550	16,880	-1,95
Intek	0,9427	0,9272	1,67
Intek 05-08 W	0,2471	0,2418	2,19
Intek R Nc	1,377	1,382	-0,36
Interpump	7,848	7,864	-0,20
Intesa Sanp. R Nc	5,359	5,374	-0,28
Intesa Sanpaolo	5,645	5,710	-1,14
Invest. E Svil.	0,2717	0,2806	-3,17
Ipi Spa	6,378	6,408	-0,47
Irce	3,475	3,403	2,12
Iride	2,783	2,768	0,54
Iride 08 W	0,8791	0,8786	0,06
Isagro	7,680	7,829	-1,90
It Holding	1,785	1,746	2,23
It Way	7,877	7,859	0,23
Italcementi	24,29	24,12	0,70
Italcementi R Nc	15,345	15,266	0,52
Italmobiliare	105,57	105,25	0,30
Italmobiliare R Nc	80,32	80,18	0,17
Jolly H.	24,87	24,95	-0,32
Juventus Fc	1,708	1,734	-1,50
Kaitech	0,4007	0,4083	-1,86
Kme Group	0,7073	0,7136	-0,88
Kme Group 09 W	0,4083	0,4063	0,49
Kme Group Rsp	0,8060	0,8073	-0,16
La Doria	2,478	2,483	-0,20
Lavorwash	2,615	2,658	-1,62
Lazio	0,3900	0,3910	-0,26
Linificio	2,961	2,971	-0,34
Lottomatica	32,56	32,50	0,18
Luxottica	26,77	25,94	3,20
Maffei	3,376	3,439	-1,83
Management E C	0,9019	0,9028	-0,10
Marazzi Group	11,591	11,325	2,35
Marcolin	3,090	3,038	1,71
Mariella Burani	26,44	26,33	0,42

Titolo	€	Prec.	Var %
Marr	8,000	7,981	0,24
Marzotto	3,973	3,987	-0,35
Marzotto R	3,965	3,965	0,00
Marzotto R Nc	3,963	3,982	-0,48
Mediaset	7,918	7,988	-0,88
Mediobanca	17,059	17,110	-0,30
Mediolanum	6,445	6,488	-0,66
Mediterr. Acque	6,048	6,158	-1,79
Meliorbanca	4,439	4,454	-0,34
Mid Industry 10 W	1,021	1,055	-3,22
Mid Industry Cap	23,19	23,28	-0,39
Milano Ass	6,438	6,462	-0,37
Milano Ass R Nc	6,436	6,452	-0,25
Milano Ass. 07 W	0,7205	0,7294	-1,22
Mirato	9,004	9,084	-0,88
Mittel	6,211	6,237	-0,42
Mondadori	7,652	7,627	0,33
Mondo Tv	19,985	20,15	-0,82
Monrif	1,242	1,239	0,24
Monte Paschi Si	5,043	5,104	-1,20
Montefibre	0,7214	0,7499	-3,80
Montefibre R Nc	0,7157	0,7266	-1,50
Nav. Montanari	3,976	4,004	-0,70
Negri Bossi	0,9969	0,9954	0,15
Negri Bossi 10 W	0,5013	0,4976	0,74
Nice	6,515	6,537	-0,34
Olidata	1,537	1,600	-3,94
Omnia Network	4,913	4,928	-0,30
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	6,844	6,762	1,21
Parmalat	3,278	3,318	-1,21
Parmalat 15 W	2,253	2,295	-1,83
Permasteelisa	20,32	20,24	0,40
Piaggio	3,499	3,471	0,81
Pininfarina	25,72	25,26	1,82
Pirelli & C R Nc	0,8216	0,8215	0,01
Pirelli & C R.E.	51,97	51,76	0,41
Pirelli & C.	0,8889	0,8886	0,03
Poligr. Ed.	1,531	1,530	0,07

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	27,41	27,48	-0,25
Poltrona Frau	3,129	3,125	0,13
Polynt	3,022	2,999	0,77
Premafin	2,628	2,638	-0,38
Premuda	1,587	1,593	-0,38
Prima Ind.	34,05	34,57	-1,50
Prysmian	19,143	18,938	1,08
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,8613	0,8679	-0,76
Rcs Mediag. R Nc	2,980	2,993	-0,43
Rcs Mediagroup	3,987	3,981	0,15
Recordati	6,262	6,266	-0,06
Reno De Medici	0,6641	0,6629	0,18
Reply	26,53	26,78	-0,93
Retelit	0,4120	0,4168	-1,15
Ricchetti	1,747	1,762	-0,85
Risanamento	6,765	6,662	1,55
Roma A.S.	0,6439	0,6446	-0,11
Roncadin	0,2100	0,2109	-0,43
Roncadin 07 W	0,0676	0,0680	-0,59
Sabaf	30,07	30,33	-0,86
Sadi Serv.Ind.	2,765	2,771	-0,22
Saes G.	27,98	28,04	-0,21
Saes G. R Nc	22,63	22,54	0,40
Safilo Group	4,844	4,790	1,13
Saipem	23,27	23,25	0,09
Saipem R	23,55	23,55	0,00
Saras	4,452	4,521	-1,53
Save	30,28	30,30	-0,07
Schiapp.	0,0604	0,0622	-2,89
Seat P. G.	0,4823	0,4752	1,49
Seat P. G. R	0,4422	0,4348	1,70
Sias	12,007	11,998	0,08
Sirti	2,710	2,715	-0,18
Smurfit Sisa	2,360	2,360	0,00
Snai	8,540	8,427	1,34
Snam Rete Gas	4,623	4,585	0,83
Snia	0,1565	0,1594	-1,82
Snia 10 W	0,0589	0,0584	0,86

Titolo	€	Prec.	Var %
Socotherm	11,076	11,097	-0,19
Sogefi	7,087	7,114	-0,38
Sol	5,856	5,664	3,39
Sopaf	0,6773	0,6749	0,36
Sorin	1,971	1,969	0,10
Stefanel	3,317	3,318	-0,03
Stefanel R	5,340	5,340	0,00
Stmicroelectr.	14,381	14,423	-0,29
Targetti S.	6,878	6,806	1,06
Tas	19,442	19,465	-0,12
Tel. I. Media R Nc	0,2820	0,2820	0,00
Telecom I. Media	0,3038	0,3089	-1,65
Telecom Italia	2,161	2,157	0,19
Telecom Italia R	1,722	1,729	-0,40
Tenaris	18,321	18,011	1,72
Tema	2,853	2,839	0,49
Tiscali	2,437	2,431	0,25
Tod's	66,78	66,67	0,16
Trevi	13,225	13,125	0,76
Trevisan Comet.	8,044	8,205	-1,96
Txt E-solutions	18,663	19,029	-1,92
Ubi Banca	21,13	21,32	-0,89
Uni Land	0,5841	0,6078	-3,90
Unicredito	6,950	7,014	-0,91
Unicredito R	7,039	7,042	-0,04
Unipol	2,795	2,819	-0,85
Unipol Priv	2,573	2,576	-0,12
V.D. Ventaglio	0,8146	0,8277	-1,58
Valentino F.G.	34,41	34,46	-0,15
Vemer Sib.	0,6899	0,6987	-1,26
Vianini I.	3,840	3,748	2,45
Vianini L.	12,866	12,744	0,96
Vittoria	14,287	14,278	0,06
Zucchi	3,694	3,721	-0,73
Zucchi R Nc	3,993	3,993	0,00
DIRITTI			
Cr Val Sott Az+w	2,407	2,417	-0,41
Data Service Axa	3,120	3,120	0,00
Juventus Axa	0,2626	0,2774	-5,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,370	0,62
Alboino Re	9,512	0,52
Apulia Az.It.	16,929	0,62
Arca Az.It.	30,514	0,55
Aureo Az.It.	28,472	0,46
Azimut Crescita It.	35,890	0,52
Bim Az.It.	11,109	0,52
Bim Az.Small Cap It.	12,177	0,75
Bipiemme It.	24,699	0,62
Bipit. Az.Italia	33,025	0,56
Bnl Az It. Pmi	9,201	0,99
Bnl Az.It.	28,838	0,61
Bpvi Az.It.	7,024	0,46
Ca-am Mida Az.It.	29,677	0,63
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,668	0,89
Capit. Az.Italia	19,842	0,71
Capit. Sm Cap It.	7,413	0,91
Capitalgest It.	26,326	0,77
Carige Az.It.	7,669	0,48
Carismi Dynamic It.	5,058	0,24
Ducato Geo It.	21,008	0,68
Dws It. Lc	28,659	0,4
Dws It. Medium Cap Lc	18,320	0,55
Dws It. Nc	17,393	0,4
Euromob. Az.It.	33,189	0,48
Fondersel It.	29,231	0,62
Fondersel P.M.I.	24,918	0,84
Fondit. Eq. It.	17,326	0,59
Generali Capital	77,955	0,55
Gestielle It.	20,997	0,52
Gestnord Az.It.	16,190	0,6
Grifoglobal	16,082	0,53
Imi It.	34,135	0,63
Interf.Equity It.	13,388	0,61
Italfor. It.N Equities	131,230	0,5
Leonardo Az.It.	13,288	0,44
Leonardo Small Caps	13,907	0,56
Mediolanum R. I. Cre.	25,823	0,7
Nextam Part. Az.It.	7,536	0,67
Nextra Az.It.	18,450	0,58
Nextra Az.It. Din	27,805	0,8
Nextra Az.Pmi It.	8,120	0,71
Optima Az.It.	8,554	0,53
Optima Small Caps It.	9,889	0,92
Pioneer Az.Crescita	22,455	0,68
Pioneer Az.It.	25,844	0,71
Ras Capital L	33,658	0,55
Ras Capital T	33,216	0,55
Sai It.	29,305	0,7
Spaolo Az.It.	41,112	0,59
Spaolo It.N Equityrisk	19,155	0,64
Spaolo Opportunità It.	6,874	0,57
Symph.S Az.It.	16,743	0,49
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,224	0,73
Systema Az.It.	16,589	0,56
Ubi Pra. Az.It.	7,959	0,05
Vegagest Az.It.	9,264	0,35
Zenit Az.	16,836	0,54
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,780	0,77
Aureo Az.Euro	14,575	0,8
Bipiemme Euroland	6,984	0,85
Bipit. Euro	14,357	0,73
Bipit. Medit.	19,618	0,78
Ca-am Mida Az.Euro	7,319	0,99
Caam Az.Qeuro	19,503	0,86
Capit. Euro Value	8,150	0,95
Capit.Im Euro Index	20,300	0,91
Capitalgest Ff Eurosect.	6,773	0,92
Ducato Geo Euro Blue C.	8,642	0,89
Epsilon Qequity	6,972	0,87
Intra Az.Area Euro	7,689	0,6
Leonardo Euro	7,606	0,61
Spaolo Euro	21,368	0,91
Symph.S C.Az.Euro	7,784	0,53
Systema Az.Euro	6,992	0,71
Ubi Pra. Az.Etico	7,101	0,62
Ubi Pra. Az.Euro	8,087	0,32
Vegagest Az.Area Euro	9,840	0,62
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,900	0,89
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,699	-
Abn Amro Master Az Eu	7,437	0,7
Anima Europa	5,771	0,52
Arca Az.Europa	12,780	0,66
Astese Euroaz.	7,015	0,57
Bim Az.Europa	12,945	0,33
Bipiemme Europa	16,840	0,46
Bipiemme Iniziativa Euro	9,635	0,88
Bipit. H.Europa	9,242	0,99
Bnl Az.Euro Crescita	15,515	0,67
Bnl Az.Europa Div	4,597	0,5
Bpvi Az.Europa	5,231	0,52
Capit. Az.Europa	16,103	0,74
Capit. Europe Research	8,020	0,97
Capit. Sm Cap Europe	9,854	0,99
Capit.Im Britishindex	12,945	0,21
Capitalgest Europa	9,161	0,67
Carige Az.Europa	7,537	0,71
Carismi Dynamic Europe	5,152	0,55
Consultinvest Az.	12,778	0,88
Ducato Geo Eur. Pmi	27,654	0,87
Ducato Geo Europa	13,035	0,88
Dws Europa Medium Cap L	8,490	0,66
Dws Europa Growth Lc	7,490	0,62
Dws Europa Lc	24,386	0,49
Dws Europa Nc	5,461	0,5
Epsilon Qvalue	7,876	0,79
Euromob. Europe E. F.	19,509	0,57
Fms-equity Europe	12,473	0,86
Fondaco Eu Srieq.Beta	117,563	0,51
Fondersel Europa	17,754	0,72
Fondit. Eq. Europe	13,554	0,44
Generali Europa Value	35,257	0,56
Gestielle Europa	15,562	0,71
Gestnord Az.Europa	11,572	0,61
Grifoeurope Stock	8,273	0,52
Imi Europe	25,235	0,71
Interf.Equity Europe	8,868	0,57
Investitori Europa	6,777	0,59
Kairos P.Europe Fund	7,573	0,54
Kairos P.Small Cap Fund	11,896	0,58
Laurin Eurostock	4,857	0,56
Mc G.Fdf Europa A	8,970	1,04
Mc G.Fdf Europa B	5,133	1,04
Mediolanum Amerigo Vesp	7,571	0,66
Mediolanum Europa 2000	21,184	0,61
Nextam Part. Az.Europa	6,799	0,24
Nextra Az.Europa	4,905	0,53
Nextra Az.Europa Din	23,089	0,47
Nextra Az.Pmi Europa	10,707	1,11
Open Fund Az.Europa	5,127	0,75
Optima Az.Europa	4,056	0,7
Pioneer Az.Europa	21,449	0,7
Pioneer Az.Val. Europa D	10,740	0,61
Ras Europe L	20,734	0,61
Ras Europe T	20,454	0,61
Ras Lux Equity Europe	53,521	0,62
Ras Multip.Multieuropa	9,646	0,54
Sai Europa	14,011	0,96
Spaolo Europe	10,767	0,63
Symphonia Ms Europa	7,127	0,56
Talento Comp.Europa	164,227	0,46
Unibanca Az.Europa	7,494	0,58
Vegagest Az.Europa	6,176	0,46
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,855	0,33
Alto Amer. Az.	5,201	-0,08
Anima Amer.	6,421	0,23
Arca Az.Amer.	19,651	-0,12
Bim Az.Usa	7,047	-0,2
Bipiemme Americhe	10,475	-
Bipit. H.Amer.	8,761	-0,05
Bnl Az.Amer.	18,242	0,61
Capit. Az.Usa	5,083	0,49
Capit.Im Us Index A$	26,448	-0,01
Capit.Im Us Index H	5,720	-0,03
Capit.Im Usicidx A$	5,280	-0,11
Capit.Im Usicidx H	5,200	-0,15
Capitalgest Amer.	9,454	-0,07
Carige Az.Amer.	3,053	-0,13
Carismi Dynamic Amer.N	5,086	-0,14
Ducato Geo Amer.	5,326	0,09
Dws Amer. Lc	12,637	-0,08
Dws New York Nc	10,901	0,04
Euromob. Amer. E. F.	16,890	0,5
Fms-equity Usa	10,513	0,72
Fondersel Amer.	12,620	0,41
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,468	-0,13
Generali Amer. Value	19,980	-0,08
Gestielle Amer.	13,784	-0,06
Gestnord Az.Amer.	14,421	-0,15
Imi West	21,727	-0,11
Interf.Eq. Usa H	6,782	-
Interf.Eq.Usa	6,566	-0,17
Investitori Amer.	4,368	-0,09
Kairos M-manageramer.	1039,604	-
Kairos P.Us Fund	6,360	-
Mc G.Fdf Amer. A	6,552	0,65
Mc G.Fdf Amer. B	5,121	0,65
Mediolanum Amer. 2000	11,696	0,03
Mediolanum Cristoforo Co	14,782	-0,05
Nextam Part. Az.Amer.	4,070	-0,25
Nextra Az.N.Am.	6,430	0,03
Nextra Az.N.Am.Dinam.	20,079	0,04
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,714	0,23
Open Fund Az.Amer.	3,400	0,53
Optima Az.Amer.	5,019	-0,12
Pioneer Az.Am.	9,944	0,07
Ras Amer. L	16,044	-0,12
Ras Amer. T	15,833	-0,12
Ras Multip.Multiamer.	6,259	0,56
Sai Amer.	14,330	-0,1
Spaolo Amer.	10,389	-0,06
Symphonia Ms Amer.	4,858	0,64
Systema Az.Usa	5,094	-0,16
Talento Comp.Amer.	119,530	0,41
Ubi Pra. Az.Usa	4,825	0,04
Vegagest Az.Amer.	4,610	-0,24
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,562	-0,24
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,713	0,74
Anima Asia	7,113	0,71
Arca Az.Far East	6,859	0,81
Bipiemme Pacif.	5,410	0,65
Bipit. H.Giap.	5,719	0,65
Bipit. H.Oriente	5,571	1,14
Capit. Az.Pacif.	5,845	0,79
Capit.Im Jap.Esindex	0,621	0,81
Capitalgest Asia	13,022	1,28
Carismi Dynamic Pacific	5,083	0,91
Ducato Geo Asia	6,880	0,97
Ducato Geo Giap.	3,887	0,83
Dws Asia Lc	4,586	0,75
Dws Tokyo Nc	7,223	1,42
Euromob. Tiger Far East	13,802	0,83
Fms-equity Asia	10,492	0,81
Fondersel Oriente	6,563	0,72
Fondit. Eq. Jap.	3,426	0,41
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,892	1,01
Generali Pacif.	14,359	0,49
Gestielle Giap.	5,542	0,95
Gestielle Pacif.	13,996	1,13
Gestnord Az.Pacif.	8,054	0,91
Imi East	7,911	0,85
Interf.Eq. Jap. H	3,977	0,79
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,566	1,03
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,510	0,79
Interf.Equity Jap.	3,694	0,44
Investitori Far East	5,832	0,74
Kairos M-manager Asia	1211,519	-
Mc G.Fdf Asia A	8,885	0,76
Mc G.Fdf Asia B	5,012	0,74
Mediolanum Fer.Magellano	6,508	0,57
Mediolanum Oriente 2000	9,319	0,55
Nextra Az.Asia	10,237	1,27
Nextra Az.Giap.	4,125	0,78
Nextra Az.Pacif. Din.	4,717	1,4
Open Fund Az.Pacif.	3,893	0,52
Optima Az.Far East	4,096	0,79
Pioneer Az.Giap.	5,515	0,82
Pioneer Az.Pacif.	6,901	1,16
Ras Far East L	6,510	0,77
Ras Far East T	6,419	0,75
Ras Multip.Multipacif.	8,277	0,16
Sai Fdf Pacif.	4,700	0,64
Spaolo Pacific	6,232	1,02
Symphonia Ms Asia	6,326	0,88
Talento Comp.Asia	134,505	0,06
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,777	1,29
Vegagest Az.Asia	6,476	1,19
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,938	0,57
Arca Az.Paesi Emerg.	9,138	1,14
Azimut Emerging	7,315	0,54
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,313	1,15
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,078	0,83
Bnl Az.Emerg.	9,672	1,65
Capit.Im Latinamindex	6,710	0,54
Capitalgest Eq. Em. Mkts	24,175	0,94
Ducato Geo Paesi Em.	5,822	1,16
Dws Emerg. Lc	10,289	1,27
Dws Emerg. Nc	8,021	0,86
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,512	0,96
Fms-equity Gl Em Mkt	12,312	1,32
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,841	1,04
Gestielle Em. Markets	13,507	1,04
Gestnord Az.Paesi Em.	9,242	0,92
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,837	1,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,764	1,38
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,487	1,39
Nextra Az.Paesi Emer	8,564	1,22
Pioneer Az.Am. Lat.	16,628	0,62
Pioneer Az.Paesi Em.	11,767	1,68
Ras Em. Mkts Eq. L	10,250	0,96
Ras Em. Mkts Eq. T	10,111	0,96
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,494	1,36
Spaolo Mercati Emerg.	12,904	1,11
Symphonia Ms P. Emer.	12,421	0,9
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,847	1,35
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,579	0,19
Alto Int. Az.	5,181	0,21
Anima Fondo Trading	16,892	0,45
Arca 27 Az.Est.	14,202	0,23
Arca Cinquest.-comp.E	4,452	0,34
Arca Mul.Comp.F	4,828	0,23
Aureo Az.Glob.	11,695	0,36
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,398	0,23
Azimut Borse Int.	13,953	0,18
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,372	0,13
Bancoposta Az.Int.	4,649	0,52

Fondi	€	v.%
Bim Az.Glob.	5,174	0,19
Bipiemme Glob.	24,462	0,24
Bipiemme Valore	5,950	0,12
Bipiemme&co. Comp.90	5,170	0,35
Bipit. H.Glob.	20,583	0,24
Bipit. Profilo 5	4,839	0,35
Bpvi Az.Int.	4,342	0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,778	0,08
Caam Az.Sr	4,803	0,06
Capit. Az.Int.	5,368	0,52
Capit. Bds Arccrescita	7,574	0,81
Capit.Im Universalind	45,253	0,25
Capital It.	99,670	0,55
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,350	0,62
Carige Az.Int.	7,143	0,59
Civ Forum Iulii Az.	5,877	0,38
Consultinvest Global	5,249	0,85
Ducato Geo Glob.	26,858	0,4
Ducato Multi. Global Eq.	4,565	0,55
Dws Int. Lc	15,618	0,42
Dws Int. Nc	6,460	0,45
Fideuram Az.	16,319	0,23
Fondit. Global	127,913	0,17
Generali Global	14,928	0,36
Geo Equity Glob. 1	7,161	-
Geo-equity Glob. 2	6,974	-
Gestielle Int.	12,524	0,4
Gestnord Az.Int.	3,376	0,27
Grifoglobal Int.	9,309	0,24
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,799	0,21
Interf.Global	65,108	0,17
Intra Az.Int.	6,655	0,15
Italfor. Global Equities	26,270	0,23
Kairos M-manager Glob	1275,769	-
Leonardo Equity	3,931	0,43
Magna Graecia Az.	7,194	0,28
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,110	0,71
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,106	0,71
Med. Elite 95 L	6,914	0,85
Med. Elite 95 S	13,501	0,84
Mediolanum Borse Int.	18,166	0,48
Mediolanum Top 100	14,140	0,35
Multif.Comp.D 10/90	5,057	0,4
Nextam Part. Az.Int.	5,341	0,17
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,548	0,42
Nextra Port.Mul.Eq.	4,314	0,63
Nextra Az.Inter.	17,514	0,23
Nextra Az.Pmi Int.	16,956	0,69
Open Fund Az.Int.	3,831	0,76
Optima Az.Int.	5,785	0,26
Pixel Multifund-glob.	3,953	0,56
Pixel Multifund-tematico	4,447	0,5
Ras Multipartner90	4,644	0,32
Ras Research L	4,273	0,26
Ras Research T	4,215	0,29
Sai Glob.	11,679	0,51
Sai Linea Aggressiva	5,063	0,44
Sofidsim Blue Chips	7,705	0,26
Spaolo Az.Int.	12,718	0,23
Spaolo Global Eq. Risk	14,414	0,2
Spaolo Soluzione 7	9,654	0,41
Spaolo Strategie 90	8,216	0,26
Symph.S Az.Inter	8,179	0,07
Symphonia Ms Vivace	6,406	0,42
Systema Az.Glob.	5,305	0,19
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,179	0,21
Ubi Pra. Az.Globali	5,867	0,31
Ubi Pra. Privilege 5	7,525	0,57
Valori Resp. Az.	5,150	0,39
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,123	2,53
Capit.Im Easterneureq	9,608	2,54
Capit.Im India Index	6,505	0,62
Capitalgest Giap.	3,824	0,87
Dws Francoforte Lc	16,345	1,21
Dws Francoforte Nc	15,424	1,14
Dws Swiss Lc	34,326	0,38
Euromob. Jap. Equity F.	3,720	0,87
Generali Jap.	3,217	0,56
Gestielle Cina	8,596	2,53
Gestielle East Europe	16,027	2,4
Gestielle India	5,717	0,83
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,329	0,3
Bipit. H.Crescita	4,465	0,25
Bipit. H.Valore	5,093	0,41
Capit.Im Globalgold&m	10,529	1,61
Capit.Im Globdefensiv	6,863	-0,01
Capitalgest Small Cap	9,499	0,8
Ducato Etico Geo	4,317	0,33
Evolution Eq Gl	53,244	-
Evolution Equity	55,095	-
Gestielle Etico Az.	6,103	0,35
Spaolo Az.Int. Etico	7,617	0,28
Systema Az.Crescita Atti	4,286	0,42
Systema Az.Valore Attivo	6,302	0,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,276	0,72
Gestnord Az.Energia	8,128	0,47
Interf.Eq.Eu Materials	14,215	1,18
Italfor. Raw Mat.&en.	7,220	0,42
Nextra Az.Enmatprime	10,258	0,5
Ras Energy L	10,098	0,38
Ras Energy T	9,966	0,38
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	18,894	1,22
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,081	0,36
Capit.Im Globcyclical	4,657	0,67
Interf.Eq Cons. Staples	15,369	0,11
Interf.Eq Euro Cons Disc	15,181	0,75
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,869	-0,12
Nextra Az.Beni Cons.	8,014	0,38
Ras Consumer Goods L	7,225	0,14
Ras Consumer Goods T	7,158	0,14
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	3,011	-0,17
Euromob. Green E. F.	9,760	-0,02
Gestielle Pharma	3,143	-0,06
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,286	-0,02
Italfor. Healthcare	4,360	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,991	-0,13
Ras Individual Care L	6,585	-0,08
Ras Individual Care T	6,509	-0,09
Spaolo Salute E Amb.	16,329	-0,01
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,190	1,41
Capit.Im Globalfinanc	5,134	0,08
Fondit. Euro Financials	11,838	0,53
Gestielle World Financia	5,258	0,11
Gestnord Az.Banche	13,244	0,17
Interf.Eq.Eu Financials	11,909	0,44
Italfor. Banks & Ins. C.	8,100	0,12
Nextra Az.Finanza	8,045	0,22
Ras Financial Services L	6,434	0,08
Ras Financial Services T	6,363	0,06
Spaolo Finance	31,365	0,04
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,909	0,37
Euromob. Hi-tech E. F.	12,143	0,45
Gestielle Tecnologia	2,001	0,45
Gestnord Az.Tecnologia	1,152	0,44
Nextra Az.Tec.Avan.	3,699	0,41

Fondi	€	v.%
Ras High Tech L	2,303	0,35
Ras High Tech T	2,280	0,35
Spaolo High Tech	4,635	0,48
Zenit High Tech	1,706	0,29
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,200	0,15
Italfor. Tmt	4,510	0,22
Nextra Az.Telecomu.	11,764	0,14
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,587	0,49
Azimut Generation	6,588	0,08
Azimut Multi-media	3,271	0,28
Capit.Im Global Tmt	2,207	0,14
Ducato Immobiliare	13,102	1,21
Euromob. Real Estate Eq.	8,404	1,05
Fondit. Euro Cyclicals	14,009	1,32
Fondit. Euro Defensive	13,383	0,94
Fondit. Euro T.M.T.	7,147	0,62
Fondit. U.S. Defensive	9,000	-0,3
Fondit. U.S. T.M.T.	3,123	0,06
Gestielle World Utilitie	6,127	0,44
Gestnord Az.Amb. Salute	7,695	0,2
Inter.Int.Sec.New Ec	39,057	0,22
Interf.Eq.Eu T.T.	8,924	0,47
Optima Tecnologia	3,191	0,19
Ras Advanced Services L	3,507	0,4
Ras Advanced Services T	3,470	0,41
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,790	0,23
Arca Mul.Comp.E	4,851	0,06
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,553	0,57
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,996	0,2
Bipiemme&co. Comp.70	5,293	0,25
Bipit. Profilo 4	5,051	0,04
Capit. Bds Arcenergia	6,922	0,54
Ducato Mix 50-100	4,568	-0,02
Ducato Multi.Equit50-100	4,926	0,35
Euromob. Multibal. Risk	42,834	0,49
Gestielle Gl. Asset 4	5,374	0,45
Imindustria	14,726	0,24
Multif.Comp.C 30/70	4,919	0,24
Nextra Team 5	4,842	0,44
Pixel Multifund-aggress.	4,500	0,6
Spaolo Soluzione 6	23,639	0,27
Spaolo Strategie 70	7,473	0,21
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,165	0,1
Ubi Pra. Privilege 4	6,952	0,42
Ubs Strategy Xtra Growth	10,563	-
Vitamin Allocaz.80	6,877	0,51
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,105	0,07
Alto Bil.	17,744	0,39
Arca Bb	34,859	0,08
Arca Cinquest.-comp.C	5,060	0,16
Arca Mul.Comp.D	4,908	0,06
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,396	0,39
Azimut Bil.	25,372	0,3
Azimut Bil.Int.	7,254	-0,04
Bancoposta Mix 2	6,143	0,28
Bim Bil.	24,456	0,05
Bipiemme Int.	13,182	0,11
Bipiemme&co. Comp.50	5,655	0,23
Bipit. Profilo 3	11,846	-0,03
Capit. Allocaz.50	20,834	0,5
Capit. Bds Arcequil.	6,410	0,41
Capit. Etico 40eqglob	5,475	0,07
Capitalgest Bil.	20,955	0,4
Carige Bil.Euro	6,542	0,51
Consultinvest Bil.	6,164	0,51
Ducato Mix 30-70	4,731	-0,06
Ducato Multi.Equity30-70	4,936	0,28
Dws Eurorisparmio Lc	26,028	0,27
Dws Prof. Lc	58,609	0,13
Dws Prof. Nc	5,187	0,14
Epsilon Dlongrun	6,993	0,52
Euromob. Capitalfit	32,566	0,2
Evolution Balanc	51,515	-
Fideuram Performance	12,225	0,02
Fondersel	49,803	0,24
Generali Rend	28,855	0,2
Geo Global Balanc. 1	7,889	-
Gestielle Global Asset 3	12,384	0,17
Gestnord Bil.Euro	16,608	0,42
Gestnord Bil.Int.	12,695	0,04
Grifocapital	21,118	0,42
Imi Capital	34,572	0,2
Mc G.Fdf Bil.A	6,689	0,53
Mc G.Fdf Bil.B	5,049	0,54
Med. Elite 60 L	6,212	0,53
Med. Elite 60 S	12,074	0,53
Multif.Comp.B 50/50	4,938	0,08
Nextam Part. Bil.	6,383	0,19
Nextra Bil.Inter.	9,334	0,26
Nextra Bilan.Euro	39,859	0,28
Open Fund Bil.Int.	4,565	0,26
Pixel Multifund-moderat	4,504	0,27
Ras Bil.L	29,939	0,11
Ras Bil.T	29,556	0,11
Ras Multipartner50	5,310	0,19
Sai Bil.	4,094	0,29
Sai Linea Dinamica	5,036	0,22
Spaolo Soluzione 4	6,516	0,12
Spaolo Soluzione 5	27,614	0,18
Spaolo Strategie 50	6,769	0,16
Symph.S Pat.Glob.	5,795	-0,07
Symphonia Ms Largo	6,087	0,28
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,743	0,02
Ubi Pra. Privilege 3	6,419	0,33
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,401	-
Valori Resp. Bil.	6,460	0,22
Vegagest Sintesidinamico	5,999	0,05
Vitamin Allocaz.60	6,509	0,37
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,420	0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,434	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,249	0,08
Arca Mul.Comp.B	5,006	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,902	-0,02
Arca Te	15,891	-0,02
Aureo Ff 1cl. Valore	5,131	0,14
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,489	0,13
Azimut Protezione	7,441	0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,636	0,2
Bil.Eq.Ital.	5,956	0,17
Bipiemme Mix	6,249	0,37
Bipiemme Visconteo	33,649	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,520	0,11
Bipit. Profilo 2	7,689	-0,04
Bnl Protezione	21,455	0,29
Caam Qbalanced	9,407	0,35
Capit. Allocaz.30	11,223	0,06
Capit. Bds Arcetico	5,412	0,19
Capit. Bds Arcopport.	5,893	0,22
Capit. Etico Euro Bl	5,361	0,21
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,417	0,35
Ducato Mix 10-50	4,870	-0,14
Ducato Multi.Equity10-50	4,840	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,742	0,03
Dws Bil.10-50 Nc	5,556	0,04
Euromob. Multibal. Def.	6,777	0,15
Geo Global Balanc. 3	6,262	-
Gestielle Global Asset 2	11,878	0,04
Med. Elite 30 L	5,635	0,25
Med. Elite 30 S	11,007	0,25
Multif.Comp.A 70/30	5,049	0,16

Fondi	€	v.%
Ras Multipartner20	5,725	0,1
Spaolo Soluzione 3	7,111	0,06
Spaolo Strategie 30	5,846	0,12
Symphonia Ms Adagio	5,797	0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,931	0,19
Ubi Pra. Port. Moderato	5,600	-0,05
Ubi Pra. Privilege 1	5,638	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	6,064	0,18
Ubs Strategy Xtra Yield	10,157	-
Vegagest Sintesiaudace	5,537	0,16
Vitamin Allocaz.30	5,839	0,17
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,333	-0,01
Alto Mon.	6,607	-
Arca Mm	13,299	-0,04
Astese Mon.	5,192	-0,02
Bancoposta Mon.	5,648	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,948	-
Bipiemme Mon.	11,187	-
Bipiemme Tesoreria	6,401	-
Bipit. Mon.	13,523	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,878	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,744	-0,03
Bpvi Breve Termine	5,803	-
Caam Mon.	6,773	-0,01
Capit. Gov Breveterm	8,283	-0,02
Capit.Im Euroshorttrm	231,315	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,615	-0,01
Carige Mon. Euro	10,779	-0,03
Civ Forum Iulii Prudenza	5,084	-0,02
Consultinvest Mon.	5,148	-
Cr Cento Valore	6,451	-0,03
Cr. Cento Mon. Plus	5,355	-
Ducato Fix Euro Bt	5,819	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,773	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,634	-0,01
Euromob. Rendfit	7,802	-0,01
Fideuram Security	9,077	0,01
Fondersel Redd.	13,171	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,076	-0,04
Fondit. Euro Currency	7,461	0,01
Generali Mon. Euro	15,468	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,269	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,273	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,271	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,322	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,313	-
Gestielle Bt Euro	7,008	-0,01
Grifocash	6,051	-0,02
Imi 2000	16,069	0,01
Interf.Euro Currency	6,291	-
Intesa Sistema Liquidita	5,148	-
Intesa Sistema Liquidita	5,188	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,215	-0,02
Laurinmoney	6,454	-0,03
Leonardo Mon.	5,426	-
Magna Graecia Monet.	8,968	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,633	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,371	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,596	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,259	-0,01
Optima Redd. Bt	6,048	-0,03
Passadore Mon.	6,560	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,086	-0,02
Ras Mon.	14,527	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,722	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,134	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,151	-0,01
Teodorico Mon.	6,826	-0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,570	-
Unibanca Mon.	5,253	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,332	-0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,366	-0,02
Zenit Mon.	6,825	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,268	-0,08
Anima Obb.Euro	6,245	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,097	-0,07
Arca Rr	7,963	-0,09
Astese Obb.	5,031	-0,08
Azimut Fixed Rate	9,073	-0,1
Azimut Redd. Euro	14,170	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,087	-0,07
Bim Obb.Euro	5,947	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,378	-0,06
Bipit. Cedola	6,182	-0,1
Bipit. Obb.Euro	14,410	-0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,144	-0,1
Bpvi Obb.Euro	5,962	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	16,897	-0,1
Capit. Eurobb.Mt	5,843	-0,05
Capit. Gov Lungoterm	14,092	-0,09
Capit. Gov Medioterm	8,314	-0,05
Capit.Im Highqualbnd	14,153	-0,11
Capitalgest Bond Euro	9,606	-0,06
Carige Obb.Euro	9,796	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,901	-0,14
Carismi Bond Euro	4,966	-0,08

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Euro Mt	6,704	-0,04
Dws Euro Mediotermine Lc	16,434	-0,12
Dws Euro Mediotermine Nc	6,129	-0,11
Epsilon Qincome	6,388	-0,08
Euromob. Euro Long Term	7,363	-0,05
Euromob. Redd.	13,840	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	102,336	-0,08
Fondersel Euro	7,177	-0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,412	-0,17
Fondit. Euro B. Med. T	9,530	-0,14
Generali Bond Euro	9,019	-0,06
Gestielle Etico Obb.	5,552	-0,07
Gestielle Lt Euro	6,980	-0,14
Gestielle Mt Euro	13,168	-0,08
Imi Rend	8,764	-0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,275	-0,16
Interf.Euro Bond Med. T	7,117	-0,13
Interf.Euro Short Term 1	6,259	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,049	-0,08
Intra Obb.Euro	5,183	-0,1
Italfor. Euro Bond	7,630	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,171	-0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,123	-0,08
Itf Gov. Euro All Durati	10,116	-0,11
Leonardo Obb.	6,548	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,557	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,476	-0,05
Nextra Bondeuro	6,756	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,439	-0,05
Nextra Long Bond E	8,346	-0,12
Nextra Sr Bond	5,414	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,417	-0,08
Open Fund Obb.Euro	5,491	-0,02
Optima Obb.Euro	6,217	-0,06
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,062	-0,07
Profilo Euro Bond	5,015	-0,08
Ras Lux B. Europe	51,971	-0,1
Ras Obb.L	28,444	-0,08
Ras Obb.T	28,088	-0,08
Sai Eurobb.	11,713	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,240	-0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,354	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,125	-0,1
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,444	-0,07
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,881	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,255	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,762	-0,1
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,452	-0,11
Vrg Coro Redd.	4,952	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,198	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,654	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,293	-0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,545	-0,08
Carige Corporate Euro	6,069	-0,1
Ducato Etico Fix	5,110	-0,08
Ducato Fix Imprese	6,070	-0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,573	-0,08
Generali Corp. Bond Euro	6,163	-0,08
Gestielle Corporate Bond	5,906	-0,08
Interf.Euro Corporate Bd	4,487	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,496	-0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,549	-0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,459	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,902	-0,08
Sai Obb.Corporate	5,975	-0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,481	-0,07
Spaolo Tasso Var.	6,496	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,681	-
Ducato Fix High Yield	7,109	-
Gestielle High Risk Bond	5,578	-0,04
Nextra Bondhy Europa	6,310	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,503	-0,01
Generali Cash Doll.	5,567	-0,16
Gestielle Cash $	5,383	-0,15
Nextra Cashdoll.	11,721	-0,19
Nextra Cashdoll. $	15,772	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,519	-0,2
Azimut Redd. Usa	5,293	-0,19
Bipit. H.Obb.Amer.	6,741	-0,19
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,332	-0,19
Capit.Im Ushighqbond$	30,310	-0,1
Capitalgest Bond $	6,038	-0,23
Ducato Fix Doll.	6,535	-0,23
Euromob. N. Amer. B.	7,813	-0,23
Fondersel Doll.	7,548	-0,25
Fondit. Bond Usa	7,247	-0,21
Gestielle Bond Dollars	7,503	-0,23
Interf.Bond Usa	6,222	-0,21
Nextra Bonddoll.	7,095	-0,25
Nextra Bonddoll. $	9,547	-0,06
Nordfondo Obb.Doll.	12,114	-0,23
Ras Us Bond L	5,264	-0,21
Ras Us Bond T	5,201	-0,19
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,509	-0,18
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,609	-0,2
Alpi Obb.Int.	7,078	-
Alto Int.Obb.	5,234	-0,15
Arca Bond	10,607	-0,17
Arca Mul.Comp.A	5,045	-0,22
Aureo Obb.Glob.	7,055	-0,1
Azimut Rend. Int.	8,183	-0,17
Bim Obb.Glob.	5,290	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,903	-0,29
Bipit. H.Obb.Glob.	9,602	-0,2
Bpvi Obb.Int.	4,950	-0,18
Ca-am Mida Obb.Int.	10,762	-0,22
Capit. Gov Lngtrm Int	12,399	-0,24
Capit.Im Easteuropebd	5,203	-0,06
Capitalgest Global Bond	7,679	-0,22
Carige Obb.Int.	4,831	-0,17
Carismi Bond Int.	4,954	-0,16
Ducato Fix Glob.	7,554	-0,15
Ducato Multi. Gl. Bond	4,995	-0,04
Dws Bond Int. Lc	7,093	-0,14
Dws Bond Int.Nc	10,313	-0,15
Euromob. Int.Ation. B.	8,483	-0,18
Fondersel Int.	11,667	-0,11
Generali Bond Int.	12,325	-0,15
Gestielle Obb.Int.	5,439	-0,22
Imi Bond	12,885	-0,2
Italfor. Global Bond	12,060	-0,17
Laurin Bond	5,130	-0,19
Leonardo Bond	5,100	-0,22
Mc G.Fdf Global Bond A	4,950	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,946	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,102	-0,23
Nextra Bondinter.	7,647	-0,21
Nordfondo Obb.Int.	10,994	-0,22
Optima Obb.Euro Global	6,182	-0,06
Ras Bond L	13,382	-0,21
Ras Bond T	13,228	-0,2
Sai Obb.Int.	7,528	-0,12
Sofidsim Bond	6,365	-0,19
Spaolo Obb.Int.	10,127	-0,23
Systema Obb.Glob.	6,208	-0,19
Ubi Pra. Obb.Globali	4,775	-0,17
Vegagest Obb.Int.	4,797	-0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,271	-
Bipit. H.Corporate B.	4,555	-0,07
Italfor. Corporate Bond	14,620	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,972	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,257	-
Interf.Bond Gbl High Yie	7,268	-0,01
Mc G.Fdf High Yield A	6,814	-0,1
Mc G.Fdf High Yield B	4,988	-0,1
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,898	0,04
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,135	-0,46
Ducato Fix Yen	3,708	-0,38
Fondit. Bond Jap.	7,183	-0,42
Interf.Bond Jap.	4,229	-0,42
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,076	0,01
Bipiemme Em. Mktsbond	5,247	-0,11
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,899	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,360	-0,12
Capit.Im Emergmktbond	16,853	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,372	0,02
Ducato Fix Emerg.	11,885	0,03
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,310	-0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,804	0,02
Gestielle Em. Markets B.	8,698	0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,112	0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,737	-0,16
Nextra Bondem.Vcop.	9,957	-
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,301	-0,05
Optima Obb.Em. Market	6,570	-0,14
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,496	0,09
Ras Em. Mkts Bond L	5,383	-0,13
Ras Em. Mkts Bond T	5,315	-0,13
Vegagest Obb.High Yield	6,454	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,003	0,2
Azimut Floating Rate	7,090	0,01
Azimut Real Value	4,946	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,155	-0,07
Capit. Etico Eurobnd	4,969	-0,08
Capit.Im Cash Plus	5,193	-
Capit.Im Corporcoupon	4,934	-0,04
Capit.Im Einflnkbnds	5,038	-0,1
Capit.Im Euro Abs A	5,205	-
Capit.Im Euro Abs C	5,112	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	6,047	0,53
Ducato Fix Convertibili	9,281	0,52
Fondit. Inflation Linked	12,173	-
Geo-gl S. T Bond 1	5,206	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,196	-
Geo-global Real Bond	5,171	-
Gestielle Global Conv.	7,087	0,41
Groupama Ibondselfunds	5,216	-0,04
Interf.Inflation Linked	11,917	0,01
Magna Graecia Obb.	6,744	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,129	-0,07
Mediolanum V. Degama	10,410	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,857	0,43
Ras Cedola L	5,978	-0,03
Ras Cedola T	5,907	-0,03
Ras Lux Short T. Dollar	140,231	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,427	-
Ras Spread L	6,086	-0,07
Ras Spread T	6,005	-0,08
Soliditas	5,138	0,08
Spaolo Global H.Yield	7,441	-
Spaolo Obb.Etico	5,159	-0,08
Spaolo Redd.	6,052	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,747	0,05
Spaolo Vega Coupon	5,882	-0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,344	-0,11
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,231	-0,24
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,588	0,04
Alto Obb.	8,217	0,06
Anima Fondimpiego	18,601	0,1
Arca Obb.Europa	7,817	-
Azimut Contofondo	5,147	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,322	-
Azimut Solidity	7,484	-0,07
Bancoposta Mix 1	5,471	0,05
Bim Corporate Mix	5,341	0,06
Bipiemme Sforzesco	9,040	0,03
Bipit. 80/20	9,495	-0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,791	0,04
Bipit. Profilo 1	4,686	-0,11
Bnl Per Telethon	5,344	-0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,249	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,375	0,13
Caam Protez. Dinamica 2	5,339	0,09
Capit. Allocaz.10	5,844	-0,02
Capit. Impiego Corp	6,621	-0,14
Carige Mosaico Obb.Misto	5,318	0,13
Civ Forum Iulii Rend.	5,186	0,08
Cr. Cento Misto Best	5,525	0,02
Dws Bil.0-20 Lc	9,323	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,656	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,488	0,11

Fondi	€	v.%
Evolution Bo Enh	50,139	-
Evolution Bond	49,835	-
Fondo Fucino Dynamic	5,069	0,04
Generali Cash	6,313	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	6,408	-
Gestielle Global Asset 1	8,461	-0,06
Grifobond	6,901	-0,03
Griforend	7,408	-0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,332	0,13
Leonardo 80/20	5,988	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,816	0,05
Nextra Equilibrio	7,475	-0,01
Nextra Rend.	6,283	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,624	0,09
Nextra Sr Equity 20	5,960	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,092	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,423	0,07
Ras Longterm B. L	6,273	-0,02
Ras Longterm B. T	6,202	-0,03
Sai Linea Prudente	4,957	0,08
Sai Performance	15,976	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,451	-
Spaolo Soluzione 2	6,697	0,09
Spaolo Strateg. Obb.85	5,866	0,07
Symph.S Pat.Gl.Red	6,956	-0,06
Systema Obb.Dinamico	6,739	-0,01
Total Return Obb.	5,011	-0,12
Ubi Pra. Port. Prudente	5,583	-0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,419	0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,323	0,09
Vitamin Allocaz.10	5,459	-
Zenit Obb.	7,648	0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,045	0,02
Bipiemme Risparmio	7,605	-0,04
Bnl Target Return Liquid	9,515	-0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,141	-0,1
Caam Liquidita' Aziende	8,474	0,01
Capit. Bondtotalret	7,199	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,478	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,174	-
Consultinvest High Yield	5,566	-
Consultinvest Redd.	7,318	-
Ducato Fix Rend.	17,532	-0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,185	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,089	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,978	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,263	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,214	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,071	0,04
Ritorni Reali	5,246	-0,15
Spaolo Global Bond Risk	7,766	-0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,014	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,022	-0,12
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,006	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,994	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,965	-0,04
Volterra Tr Obb.	5,001	0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,043	-0,02
Anima Liquidità	6,068	-
Arca Bt Breve Term.	8,230	-
Arca Bt-tesoreria	5,386	0,02
Aureo Liquidità	5,384	-
Azimut Garanzia	11,723	0,01
Bipit. Liquidità	7,653	-
Bnl Cash	20,911	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,539	-
Capit. Cash	5,882	0,02
Capit. Liquidità	5,879	0,02
Capitalgest Liquidità	6,847	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,963	-
Carismi Liquidita'	5,011	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,008	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,020	0,01
Dws Liquidità Nc	7,024	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,848	0,03
Epsilon Cash	5,862	0,02
Euromob. Contovivo	11,326	-
Euromob. Tesoreria	10,621	-
Fideuram Moneta	13,842	0,02
Fondaco Euro Cash	105,388	0,01
Fondersel Cash	8,624	0,01
Generali Liquidità	6,213	0,02
Gestielle Cash Euro	6,736	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,218	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,504	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,490	0,02
Nextra Tesoreria	7,210	0,01
Nordfondo Liquidità	5,812	-
Optima Money	5,799	0,02
Ras Liquidita' A	5,257	0,02
Ras Liquidita' B	5,317	0,02
Sai Liquidità	10,848	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,918	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,029	-
Symph.S Monetaria	6,945	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,296	0,02
Vegagest Mon.	5,606	-
Vrg Coro Tesoreria	5,201	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,037	0,04
Abis Flessibile	5,753	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,080	0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,129	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,134	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,791	0,03
Agora Risk	5,687	0,82
Agora Valore Prot. 95	5,892	0,22
Agoraflex	6,413	0,39
Alarico Re	6,088	0,03
Alpi Absolute Return	9,521	0,17
Anima Fondattivo	15,302	0,24
Arca Rendimento Assol T3	5,175	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,254	-
Asia Flessibile	6,645	0,54
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,497	0,11
Aureo Plus	5,671	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,490	0,22
Azimut Amer.N Trend	11,399	0,02
Azimut European Trend	18,732	0,39
Azimut Pacific Trend	7,710	0,59
Azimut Str. Trend	5,779	0,17
Azimut Trend	26,019	0,33
Azimut Trend It.	24,460	0,42
Banco Posta Extra	5,068	0,16
Bancoposta Centopiu'	5,205	0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,007	-
Bim Flessibile	4,961	-
Bipiemme Flessibile	3,235	0,06
Bipiemme Ob. Rendimento	5,050	0,02
Bipit. Free	4,614	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,246	0,04
Bnl Target Return Cons.	5,563	0,04
Bnl Target Return Dinam	14,973	0,2
Bond Flessibile	5,241	-0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,267	-0,42
Caam Absolute	5,174	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,054	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,812	-
Caam Formula Gar.2012	5,282	-
Caam Formula Gar.2013	4,955	-
Caam Piu'	5,353	0,04
Caam Private Alfa	5,048	-
Caam Qreturn	5,518	0,8
Capit. Obiettivo2007	5,443	0,04

Fondi	€	v.%
Capit. Obiettivo2010	5,751	0,14
Capit. Obiettivo2015	6,047	0,2
Capit. Total Return	5,307	0,04
Capit.Im Navdir 20cl A	5,105	0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,118	0,06
Capit.Im Navdir 35cl A	5,164	0,04
Capit.Im Navdir 35cl C	5,177	0,04
Capit.Im Navdir 70cl A	5,351	0,09
Capit.Im Navdir 70cl C	5,363	0,11
Capitalgest Flex Free	5,137	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,309	0,28
Capitalgest Flex Free 4	5,426	0,43
Capitalgest Redd. Più	7,259	0,07
Capitalgest Risk	7,704	0,51
Carige Flessibile	5,070	-0,08
Carige Flessibile Piu'	5,072	-0,02
Carismi Absolute Perf.	5,030	-0,18
Carismi Pratico	4,971	-0,24
Consultinvest Alto Div.	5,205	0,48
Cr Cento Premium	5,307	0,42
Ducato Etico Flex Civita	4,800	0,42
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,354	0,18
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,232	0,68
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,250	0,65
Ducato Multi. Cash Prem	4,770	0,13
Ducato Multi. Cash Prem	5,108	0,02
Epsilon Qreturn	6,262	0,82
Euromob. Flex Dividend	13,501	0,11
Euromob. Strategic	4,664	0,37
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,115	0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,756	0,04
Fms-absolute Return	10,097	-
Fondaco Absolutreturn	101,040	-
Fondersel Duemila	104,102	-
Fondit. Flexible Growth	9,831	0,39
Fondit. Flexible Income	9,242	-0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,595	0,15
Fondo Iride	5,383	0,04
Formula 1 Balanced	7,382	0,18
Formula 1 Conservative	6,962	0,09
Formula 1 High Risk	7,868	0,32
Formula 1 Low Risk	6,800	0,04
Formula 1 Risk	7,658	0,3
Generali Medium Risk	5,470	0,13
Generali Risk	5,676	0,16
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,070	-
Gestielle Ga Plus 1	5,082	-
Gestielle Ga Plus 2	5,170	-
Gestielle Ga Plus 3	5,128	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,413	0,52
Gestielle Tr Glob.	13,597	0,27
Gestnord Asset Allocatio	5,945	0,46
Grifoplus	5,879	0,14
Interfund System 100	11,096	0,79
Interfund System 40	10,373	0,04
Interfund System 80	10,670	0,23
Intesa Bouquet 2profcons	5,273	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,302	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,608	0,2
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,771	0,26
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,488	0,11
Intesa Gar.Att-isem06	5,186	0,23
Intesa Garanzatt 2tri07	5,015	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,253	0,29
Intesa Garanzatt-itri07	5,084	0,26
Intesa Premium	5,364	0,06
Intesa Premium Power	5,272	0,15
Intesa Target 2016	5,033	-
Intesa Target 2021	5,160	-
Intesa Target 2026	5,251	-
Intra Assoluto	5,160	-0,29
Intra Flessibile	5,235	-0,04
Investitori Flessibile	6,559	0,26
It. Fles	6,430	0,3
Kairos P.Fund	7,712	0,42
Kairos P.Income Fund	6,320	0,02
M.Gestion Trend Global	5,592	0,32
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,976	0,1
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	0,12
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,806	0,69
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,973	0,71
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,440	0,94
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,971	0,93
Nextam Part. Flessibile	5,197	0,19
Nextra Obiettivo Crescit	3,171	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,825	0,09
Nextra Team 1	5,733	0,02
Nextra Team 2	5,376	0,04
Nextra Team 3	4,998	0,18
Nextra Team 4	4,632	0,32
Nordest Sic	6,430	-0,31
Parit. Orchestra	75,545	1,43
Pioneer Target Controllo	5,109	0,18
Pioneer Target Equilibri	5,227	0,27
Pioneer Target Sviluppo	23,118	1,05
Profilo Best Funds	6,445	0,31
Profilo Elite Flessibile	5,923	0,1
Ras Opportunities L	5,135	0,2
Ras Opportunities T	5,076	0,18
Ras T. R. Prudente L	5,324	0,08
Ras T.R. Dinamico L	5,428	0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,392	0,11
Ras T.R. Prudente T	5,288	0,06
Spaolo Garant 06/12	5,017	0,02
Spaolo Trend	4,528	0,22
Symph.S. Fortissimo	3,438	0,29
Tank Flessibile	6,133	0,41
Total Return	4,859	-0,31
Ubi Pra. Flessibile	5,496	0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,280	0,15
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,266	0,17
Unibanca Plus	5,172	0,08
Vegagest Flessibile	6,079	-0,34
Vegagest Rendimento	4,924	-0,28
Volterra Tr Glob.	5,335	0,26
Vrg Coro Rendimento	5,347	0,07
Zenit Absolute Return	6,893	0,29
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,840	1,32
Bpn Un Overl	5,110	-
Cu Vita Allegro	5,240	-0,38
Cu Vita Andante	6,140	0,16
Cu Vita Balanced	5,840	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,880	-0,43
Cu Vita Eb $ Bond	4,380	0,69
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,730	-0,42
Cu Vita Eb Emu Bond	6,340	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,210	-0,19
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,400	1,45
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,850	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,800	1,6
Cu Vita Eurof.Eq	5,860	0,17
Cu Vita Europe Cf	31,820	0,25
Cu Vita Global Bond	5,130	0,2
Cu Vita Global Eq	6,110	-0,16
Cu Vita Jap. Cf	28,930	-
Cu Vita Mosso	5,550	-0,18
Cu Vita Plus	12,059	-0,31
Cu Vita Pres. Eq	6,140	0,16
Cu Vita Pro. 70	7,180	-0,14
Cu Vita Pro. 80	6,590	-0,15
Cu Vita Pro. 90	6,130	-
Cu Vita Pro. Eq	12,140	0,25
Cu Vita Safe Eq	9,770	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,250	0,45
Ina Val Att	3,920	-
Ina Val Est	0,999	0,3
Nis Strategic 1	29,240	-0,2

Fondi	€	v.%
Nv Ina Va At	7,081	0,03
Rea Cap Eu	12,278	-0,2
Rea Imp Em	16,344	-0,64
Rea Imp It	12,895	-0,51
Rea Imp Mon	9,732	-0,32
Reale Bil.Aggres.	8,263	-0,29
Reale Bil.Attiva	9,670	-0,25
Reale Dinam. Prot.	10,767	-0,37
Reale L.Garantita	10,046	-0,19
Reale Linea Cons.	10,380	0,04
Reale Linea Equilib.	10,460	-0,27
Reale Linea Futuro	10,221	-0,31
Reale Obb.	11,309	-0,21
Reale Trasformaz.	8,471	-0,15
Sai Alfa2000	5,670	0,35
Sai Beta2000	4,860	0,21
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,670	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,300	100,300
BTP 01/11/07 6%	100,720	100,720
BTP 01/07/07 6,75%	100,170	100,180
BTP 15/09/08 1,65%	99,210	99,030
BTP 15/06/08 2,5%	98,190	98,200
BTP 01/02/08 2,75%	99,050	99,050
BTP 15/01/08 3,5%	99,590	99,590
BTP 15/09/08 3,5%	98,960	98,980
BTP 01/05/08 5%	100,590	100,610
BTP 15/04/09 3%	97,540	97,570
BTP 01/02/09 3%	97,800	97,820
BTP 15/06/09 3,75%	98,770	98,810
BTP 01/11/09 4,25%	99,700	99,740
BTP 01/05/09 4,5%	100,170	100,200
BTP 15/09/10 0,95%	95,700	95,600
BTP 15/06/10 2,75%	95,330	95,380
BTP 15/01/10 3%	96,590	96,630
BTP 01/03/10 4%	98,950	98,990
BTP 01/11/10 5,5%	103,340	103,400
BTP 01/11/11 1,9%	91,330	92,000
BTP 15/03/11 3,5%	96,800	96,860
BTP 15/09/11 3,75%	97,290	97,370
BTP 01/08/11 5,25%	103,070	103,100
BTP 15/09/12 1,85%	97,690	97,930
BTP 15/04/12 4%	98,020	98,100
BTP 01/02/12 5%	102,270	102,370
BTP 01/08/13 4,25%	98,910	98,990
BTP 01/02/13 4,75%	101,420	101,520
BTP 15/09/14 2,15%	98,700	98,890
BTP 01/08/14 4,25%	98,600	98,750
BTP 01/08/15 3,75%	94,870	94,920
BTP 01/02/15 4,25%	98,520	98,610
BTP 01/08/16 3,75%	94,110	94,260
BTP 15/09/17 2,1%	97,310	97,420
BTP 01/08/17 5,25%	105,410	105,700
BTP 01/02/19 4,25%	96,790	96,990
BTP 01/02/20 4,5%	98,630	98,700
BTP 01/08/21 3,75%	90,330	90,370
BTP 22/12/23 8,5%	149,490	149,490
BTP 01/11/23 9%	148,600	148,780
BTP 01/11/26 7,25%	131,800	131,760
BTP 01/11/27 6,5%	122,220	122,500
BTP 01/11/29 5,25%	106,290	106,490
BTP 01/05/31 6%	116,550	117,050
BTP 01/02/33 5,75%	113,910	113,910
BTP 01/08/34 5%	102,970	103,110
BTP 01/02/37 4%	87,230	87,450
BTP 15/09/35 2,35%	97,480	98,290
CCT 01/07/07 T.V.	99,970	99,960
CCT 01/08/07 T.V.	99,990	99,980
CCT 01/04/08 T.V.	100,140	100,140
CCT 01/09/08 T.V.	100,220	100,230
CCT 01/07/08 T.V.	100,760	100,690
CCT 01/07/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,480
CCT 01/10/09 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,760
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/06/10 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/12/10 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/05/11 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/11/11 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/03/12 T.V.	100,720	100,710
CCT 01/11/12 T.V.	100,720	100,710
CCT 01/03/14 T.V.	100,730	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,750	98,740
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,880	95,880
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,370	93,390

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,76	-0,16
Azimut 04-09 3,15%	200,98	0,02
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,08	-0,11
Bca Carige 1,5% 03/13	164,01	-0,57
Bca Ifis 04-09 Cv	109,51	-0,15
Beni Stabili 06-11 2,5	131,80	-0,12
Bim 05-15	107,10	0,16
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	134,93	0,61
Sias 2,625% 05/17	112,01	-0,09
Snia 05/10	184,46	0,00
Telecom 2010 1,5%	121,18	0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	295,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,100	11,150
Apulia Pront	1,908	1,850
Arkimedica	2,450	2,450
Autostrade Mer.	31,58	31,75
Biancamano	3,176	3,245
Bioera	10,920	10,870
Borgosesia	1,835	1,850
Borgosesia Rnc	2,243	2,247
Caleffi	4,040	4,058
Cia	0,4300	0,4410
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	6,093	6,020
Conafi Prestito'	7,025	6,934
Fnm	1,330	1,330
Greenvision	20,99	20,95
Innotech	0,7823	0,7940
Iw Bank	4,527	4,599
Kerself	8,980	9,057
Mondo He	2,815	2,869
Monti Ascensori	3,745	3,750
Noemalife	9,500	9,500
Pierrel	10,656	10,680
Pop Emi Dic 06	19,350	19,450
Pop Emilia Romagna	125,10	125,10
Pop.Em.Rom.03-08 4%	177,50	179,03
Pop.Emilia Romagna	19,750	19,750
Pop.Sondrio	13,250	13,400
Rdm Realty	4,144	4,193
Rgi	19,950	19,980
Servizi Italia	8,590	8,500
Sicc	0,9895	0,9900
Tamburi	2,484	2,497
Toscana Fin	4,424	4,523
Valsoia	6,960	7,069

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Ora tocca al governo decidere ma la Regione non esclude in futuro l'ok a un solo progetto. Antonaz vota contro: chiedevo un no più netto

Rigassificatori, stop della giunta ai due impianti

Approvata la delibera: «Carenze documentali, non è dimostrata l'assenza di rischi ambientali»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Fumata nera sull'insediamento dei rigassificatori nel golfo di Trieste. Questa è la decisione uscita ieri mattina dall'esecutivo regionale. Non si tratta di un parere negativo tout court, ma di una valutazione tecnica che comunque assume un'importante sfumatura politica. Perché il Ministero dell'Ambiente, che ha la competenza di dire l'ultima parola fornendo la valutazione di impatto ambientale ma è probabile, non potrà non tenere conto dell'indicazione deliberata dalla giunta. Le «zone d'ombra», individuate nelle relazioni presentate dalle due società proponenti (Endesa e Gas Natural) con le relative integrazioni richieste, hanno suggerito all'esecutivo prudenza e quindi una frenata sul possibile insediamento degli impianti. Una deliberazione che non è stata approvata da tutti gli assessori con l'eccezione di Roberto Antonaz che si aspettava un'opzione negativa netta. La Giunta regionale infatti ha deciso di non esprimere parere di compatibilità ambientale sui progetti di due rigassificatori nel golfo di Trieste così come sono stati presentati da Gas natural, uno, e da Endesa, l'altro. «Secondo la Giunta regionale - ha spiegato l'assessore Michela Del Piero - non è dimostrata l'assenza di pericoli per la salute umana e per l'ambiente».

«La Regione - aggiunge la Del Piero - ha pertanto deciso di segnalare le carenze documentali e progettuali al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cui compete la Valutazione di impatto ambientale che compete allo Stato. Qualora il Ministero superasse le difficoltà di ordine progettuale e ambientale abbiamo ritenuto, per il principio di precauzione, di essere disponibile a dare l'intesa per un solo impianto».

Una soluzione che non ha convinto Roberto Antonaz per il quale nella seduta di ieri sono stati evidenziati tutti gli elementi nella riunione di ieri per dare un parere negativo. «Ho votato contro - spiega Antonaz - perché la giunta regionale si è fermata un millimetro prima di dire esplicitamente e chiaramente «no» ai due impianti. Rilanciando la palla al Governo e ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali, la giunta non ha voluto assumersi fino in fondo le responsabilità del no».

Antonaz ha espresso una valutazione positiva sui «grandi passi in avanti - dice - di questa delibera rispetto ad alcune settimane fa. Essa - spiega Antonaz - è stata il frutto di un approfondimento tecnico che ha fatto pendere l'ago della bilancia nettamente a favore di un parere negativo ai due impianti. Oltre ai pareri politici quindi - ha detto Antonaz - si sono aggiunti questi pareri tecnici che dovevano far maturare una valutazione diversa»

La posizione dell'assessore di Rifondazione non è stata condivisa dagli altri membri di giunta. «Come sempre gli atti - spiega l'assessore Roberto Cosolini - sono la migliore risposta se rigorosi, motivati e rispettosi della norma. Questo è sempre stato il nostro metodo e lo abbiamo applicato anche in questa circostanza. La nostra competenza in questa fase si limitava a fornire a Roma un parere sull'incompatibilità ambientale».

La giunta e il presidente Riccardo Illy, che si erano sempre espressi in modo favorevole ai rigassificatori dal punto di vista socio-economico (scontrandosi con la sinistra radicale), si sono fermati davanti ai rischi potenziali sull'ambiente e sulla salute dei cittadini. La Regione Friuli Venezia Giulia - che ha provveduto in questi mesi di istruttoria ad acquisire i pareri dei comuni interessati - già nel 2006 aveva chiesto al competente ministero di acquisire integrazioni progettuali sui due impianti «volte a risolvere le problematiche emerse».

«Pur tenendo conto di quanto fornito in aggiunta dalle due società - conclude l'assessore Del Piero - il quadro documentale che ne deriva non ha consentito di superare le perplessità sull' impatto ambientale degli impianti».

«La richiesta al ministero dell'Ambiente e al ministero per i Beni e le Attività culturali - ha aggiunto Del Piero - è stata avanzata anche in vista di eventuali integrazioni agli studi presentati, ritenendo comunque di dover prospettare al predetto ministero alcuni adempimenti e prescrizioni ritenute imprescindibili relativamente allo scarico delle acque fredde e clorate, in ordine agli indispensabili monitoraggi ambientali per ambedue gli impianti e l'attenzione visiva per quanto riguarda il centro del golfo di Trieste ai riflessi turistici soprattutto per la località di Grado».

Il presidente della giunta Riccardo Illy

L'esecutivo regionale non si è ancora espresso sul cementificio e già affiorano problemi per un'industria del vetro nell'area di Torviscosa

Sulla questione infrastrutture e sugli insediamenti industriali la maggioranza sta incontrando le maggiori difficoltà

Dalla vetreria alla Tav, tutti i nodi ambientali

I veti di associazioni, comitati e della sinistra frenano le grandi opere

TRIESTE Il caso del cementificio di Torviscosa (sul quale la giunta sembra orientata a dire no) ha fatto esplodere all'interno della maggioranza frizioni latenti da tempo sulla questione ambientale. Da una parte la giunta è impegnata a realizzare un modello di sviluppo economico del Friuli Venezia Giulia capace di produrre quelle risorse da utilizzare per il welfare e la «coesione sociale».

Dall'altra, sempre all'interno della maggioranza, la sinistra «alternativa», pur condividendo la linea inserita nel programma di Intesa democratica, chiede che le scelte non possano essere superficiali nelle valutazioni di impatto ambientale e soprattutto che le decisioni siano accompagnate da una maggior collegialità e da una condivisione con il territorio. Sullo sfondo c'è la difficoltà della politica di conciliare le esigenze della lobby economico-industriale con la necessità di garantire la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini.

ELETTRODOTTI La partita si gioca su due fronti. I più importanti gruppi industriali del Friuli Venezia Giulia hanno la necessità di garantirsi maggiori approvigionamenti di energia a costi ridotti rispetto a quelli attuali (con un risparmio di almeno il 30%). Pittini e Fantoni si sono mossi per importare energia dall'Austria attraverso un elettrodotto. Il progetto di collegamentoi Wurmlach-Somplago proposto dalle aziende Fantoni e Pittini è stato contestato per l'impatto ambientale da Comuni, comitati dei cittadini e ambientalisti). In fase più avanzata è il progetto di una altro impianto interrato proposto dalla Burgo di Tolmezzo ma una riunione che si è svolta un paio di settimane fa riunione a Roma tra Regione, Comuni e azienda si è conclusa con un nulla di fatto.

Roberto Antonaz

LA VETRERIA È stata avviata la procedura di istruttoria per la Valutazione di impatto ambientale per un impianto dell'impresa Veneta Sangalli sempre nell'area industriale dell'Aussa Corno. Secondo gli ambientalisti le emissioni della vetreria avrebbero un impatto superiore al famoso cementificio del gruppo Grigolin.

TERMOVALORIZZATORE Non si conosce ancora dove si farà, quando si farà e neppure se si farà. Si parla di un impianto di termovalorizzazione da insediare in provincia di Udine (forse a Osoppo), del tipo «a griglia raffreddato ad acqua» e alimentato da Cdr (frazione combustibile recuperata dal trattamento dei rifiuti solidi urbani) e in parte da rifiuti assimilabili agli urbani, per una portata complessiva di 120 mila tonnellate di rifiuti l'anno. L'impianto sarà pure in grado di produrre energia elettrica per una potenza pari a 110 mila megawatt all'anno, al netto degli autoconsumi, energia vendibile sul mercato.Il progetto è stato presentato dall'Ardea, il Consorzio di imprese friulane che si propone di investire tra gli 85 e i 100 milioni di euro per l'impianto.

CASSE DI ESPANSIONE Per evitare le eventuali esondazioni del Tagliamento nei pressi di Latisana la giunta regionale, su proposta dell'assessore Gianfranco Moretton, ha progettato la costruzione di 3 casse di espansione a sud della diga di Pinzano. Progetto contestato da Wwf e ambientalisti che propongono come alternativa la pulizia del letto del fiume che è l'unico in Europa a scorrere ancora nella sua sede naturale.

AUTOSTRADA Un altro nodo della discordia è la costruzione del raccordo autostradale Carnia-Cadore. Gli industriali del Veneto hanno già dato la disponibilità a finanziare l'impresa (54 km da Cavazzo a Cortina con 30 di gallerie). Anche gli industriali di Udine hanno manifestato un certo interesse alla costruzione dell'arteria che favorirebbe i collegamenti con il tessuto imprenditoriale dell'alto Veneto. Il progetto è fermo allo studio di fattibilità che è stato inserito nel Piano territoriale regionale.

TAV La giunta regionale sta cercando di accelerare sull'Alta velocità ferroviaria. Il primo progetto della tratta Ronchi Trieste è stato bocciato dal Cipe. Entro agosto dovrebbe essere ripresentato il progetto. Sul tratto Venezia-Ronchi alcune amministrazioni locali non hanno dato il via libera, mentre sulla Trieste-Divaccia ci sono ancora resistenze da parte della Slovenia.

ci.es.

Il capogruppo: dibattito inutile, c'è una soluzione più sicura e economica

Igor Kocijancic assieme a Legambiente presenta una tecnologia studiata in Giappone

Rc: meno problemi con il gas-ghiaccio

TRIESTE «Esiste un'alternativa meno rischiosa e più economica all'utilizzo del Gnl. La nuova tecnica sarà adottata in tutti Paesi più avanzati del mondo entro 5 anni. Non si capisce dunque perché continuiamo a fare battaglie politiche senza prima affidare degli studi scientifici magari alle tante strutture presenti nell'area di Trieste».

Per il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Kocijancic (prima di conoscere l'esito della riunione di giunta), il no ai rigassificatori non è pregiudiziale e ideologico. Il trasporto del metano in forma di cubetti di ghiaccio è l'alternativa «sicura» ed «economica» alla costruzione dei rigassificatori per l'approvvigionamento del gas in Italia.

Igor Kocijancic

La tecnologia illustrata da Kocjiancic e Santoro è stata sviluppata da un' azienda giapponese, e consiste nel miscelare metano e acqua e produrre «cubetti» (pellets) di idrato di metano, che possono essere trasportati via nave dal luogo di estrazione al Paese di utilizzo. «Si tratta - hanno spiegato Kocijancic e Santoro - di trasportare i pellets a una temperatura di 20 gradi sottozero, mentre il gas liquido viaggia a -160. Il volume occupato dai pellets è 3-4 volte superiore rispetto a quello del gas liquido, «quindi - ha specificato Kocjiancic - meno gas trasportabile, ma meno problemi di conservazione dei pellets e di sicurezza rispetto alle navi gasiere esistenti. Sarebbe oltremodo utile non attardarsi su un dibattito sui rigassificatori, che oltre ad aumentare il livello di conflittualità sociale in molti territori rischia - ha concluso - di essere vano perchè obsoleto».

«Il futuro quindi non è del Gnl ma del metano idrato, cioè dell'Ngh - ha sottolineato Santoro - è in tutto il mondo stanno studiando la soluzione da 10 anni. Solo in Italia c'è poca attenzione alla ricerca in questo settore. I costi di produzione dell'idrato sono circa il 25% inferiori a quelli del Gas liquefatto. Non sono necessari serbatoi per lo stoccaggio, serve solo un impianto che, per innalzamento termico decompone i pellets in metano gassoso e acqua».

Per Kocijancic infine «sarebbe meglio riflettere su questo aspetto piuttosto che continuare ad aggrovigliarci attorno a un dibattito forse inutile sul numero di rigassificatori da collocare da qualche in assenza di piani energetici».

Il consigliere dei Verdi Alessandro Metz

Le reazioni dopo la delibera della giunta sui rigassificatori. Freddo il commento del sindaco di Trieste. Il verde Metz: un'ottima notizia

Dipiazza: paura di decidere dopo il caso cementificio

Antonione: credo che Illy si sia basato più sui documenti che sulle pressioni dell'opinione pubblica

TRIESTE «Ne prendo atto». La reazione del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, al doppio no della giunta regionale agli impianti di rigassificazione di Endesa e Gas Natural è dapprima sorpresa, quindi fredda. Il primo cittadino analizza i motivi che, a suo parere, sarebbero alle spalle di questa decisione dell'esecutivo regionale: «Si sono arenati sulla questione cementificio e hanno avuto paura di decidere – sostiene Dipiazza – scaricando il problema sul governo. Ora vedremo cosa decideranno a Roma, intanto prendiamo atto di questo gesto». Anche gli ambientalisti non intendono abbassare la guardia e, tramite il responsabile del Comitato per la salvaguardia del Golfo, Giorgio Jercog, parlano di una «scelta-non scelta» da parte della Regione: «Non festeggiamo anche se rispetto alle dichiarazioni rilasciate a suo tempo dal governatore si è fatto un passo avanti – afferma Jercog – ma manteniamo l'attenzione alta. La giunta regionale ha voluto smorzare la tensione sul tema ma la questione non è assolutamente finita».

La parola passa ora al ministero dell'Ambiente ma, sottolinea il capogruppo della Margherita in Consiglio regionale, Cristiano Degano, «è stato espresso chiaramente che senza i dovuti chiarimenti sulle questioni ambientali rimaste ancora senza risposta non ci sarà l'intesa su nessuno dei due progetti». Insomma, secondo Degano non si è voluto lasciare la patata bollente in mano al governo centrale. «A leggere la documentazione – aggiunge l'esponente diellino – non si vedeva un quadro completo, nemmeno dopo la richiesta di ulteriori chiarimenti: la giunta ha riconosciuto questa realtà e noi condividiamo questo atteggiamento». Si spinge più in là un altro rappresentante della Margherita, il consigliere regionale Sergio Lupieri, secondo cui «se le due società non sono state in grado di dare le necessarie risposte fino a questo punto, è difficile che cambi lo stato delle cose in futuro». Quindi, secondo Lupieri, quello che prima era un "sì condizionato", ora è un «no condizionato da determinate prescrizioni. Ma il sì – è convinto – non arriverà». Esultano i Verdi, tra i più grandi oppositori dei rigassificatori; secondo il consigliere regionale Alessandro Metz quella della Giunta è «un'ottima decisione. C'era il sentore che gli uffici tecnici non avrebbero dato un avvallo in bianco. Questa scelta è un ottimo segnale». Anche per Metz, come ipotizza anche il sindaco Dipiazza, la decisione della giunta è in parte figlia delle ultime vicende che hanno creato non poche fibrillazioni nella cittadinanza e in Intesa Democratica: «E' evidente – sostiene il consigliere dei Verdi – che la questione cementificio ha portato ad operare in maniera più rigorosa e questa volta la Giunta si è comportata come tutti si aspettavano». Soddisfatto anche il senatore di Forza Italia, Roberto Antonione: «Fa molto piacere che ci sia stata questa scelta da parte della Regione. Ho sempre ritenuto che i rigassificatori potessero essere più dannosi che utili pur nella convinzione che ci sia bisogno di fonti di approvvigionamento alternative ma nelle localizzazioni più idonee». Secondo Antonione «le prese di posizione precise e forti dell'opinione pubblica hanno avuto il loro ruolo anche se, conoscendo il presidente Illy, credo si sia basato soprattutto sui dati formali. Ma quello che importa è che sia arrivato un risultato in linea con quello che speravo». Per il segretario regionale dei Comunisti Italiani, Stojan Spetic, la giunta «ha dimostrato rispetto per le procedure previste sulla tutela ambientale e sensibilità per le preoccupazioni espresse dagli amministratori e dalle popolazioni che si affacciano sul Golfo». Spetic sottolinea come questo atteggiamento «facilita sicuramente il dibattito aperto nella maggioranza di centro-sinistra sul metodo democratico da seguire di fronte ai progetti di forte impatto ambientale e sociale che le forze di sinistra hanno chiesto con forza anche nei recenti incontri». Positiva anche la reazione dell'Italia dei Valori attraverso il coordinatore regionale, Paolo Bassi: «Gli impianti proposti nel golfo di Trieste non erano in grado di garantire un adeguato livello di sicurezza per la popolazione. Ma – aggiunge Bassi - ora la Regione dovrebbe attivarsi per la costruzione di centrali alimentate da fonti rinnovabili».

Roberto Urizio

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

Il senatore di Forza Italia Roberto Antonione

Il capogruppo dei Dl Cristiano Degano

Il forzista: Intesa incapace di rispondere alla sinistra. Ciriani (An): temono di perdere consensi

Gottardo: «Scelta pilatesca dell'esecutivo»

TRIESTE «È un atteggiamento pilatesco»: è il commento di Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia alla decisione della giunta regionale di non esprimere parere di compatibilità ambientale per i due progetti di rigassificatori nel Golfo di Trieste. «La giunta regionale - ha proseguito Gottardo - rinuncia a svolgere il suo ruolo scaricando le decisioni sul Governo nazionale. Dicono che la documentazione fornita è incompleta, gradiremmo ci venga precisato in cosa. Inoltre - puntualizza - la Giunta dice che darà l'intesa, se si supereranno le difficoltà, per un solo rigassificatore: ma quale?». Secondo il capogruppo forzista, infine, «questo è il risultato di una giunta che naviga in mezzo alle difficoltà della sua maggioranza, tra chi vuole i rigassificatori e chi - conclude - assolutamente no».

Per il capogruppo di An Luca Ciriani invece «Dopo il voto amministrativo, il presidente Illy teme di perdere consensi. Si tratta - ha proseguito Ciriani - dell'effetto del voto amministrativo di domenica scorsa: il presidente Illy teme di perdere ulteriori consensi. Non si spiegherebbe altrimenti questa retromarcia, sua e dell'assessore regionale all'Energia Lodovico Sonego». Secondo il capogruppo di An quella odierna «è una scelta dettata dal realismo, che consente alla giunta di evitare ulteriori scontri all'interno della maggioranza di Intesa Democratica e con l'opinione pubblica».

Il commissario leghista Follegot: «Inutili le voci sugli anti-Illy prima dell'apertura del tavolo politico del centrodestra»

La Casa delle Libertà si interroga sulla fuga di notizie delle possibili candidature in vista delle regionali del 2008

An: «L'anti-Illy? Evitiamo gli errori del 2003»

Collino: «No al valzer dei nomi». Compagnon: «La miglior ricetta è il silenzio»

TRIESTE «Forza Italia sta sbagliando ancora, proprio come nel 2003. E adesso si aprirà la bagarre». E' un alleato, a microfoni spenti, a riassumere quello che An, Udc e Lega Nord pensano della fuga di notizie che, «per colpa di qualche azzurro», ha collocato definitivamente Enzo Cainero tra i «papabili». E creato così imprevisti ostacoli a un'operazione che si stava definendo dietro le quinte a livello locale.

CONTATTI Il commercialista friulano, ormai il velo si è alzato, era (è?) il nome a cui parte della Cdl locale, pensava nel ruolo di anti-Illy dopo avergli ripetutamente chiesto di candidarsi come sindaco di Udine per il dopo-Cecotti, con un centrosinistra forse in difficoltà nel trovare una carta vincente. Roberto Antonione ha fatto sapere che i contatti con Cainero hanno riguardato anche le regionali. Ferruccio Saro ha aggiunto che il professionista udinese è uno che, l'anti-Illy, lo può fare davvero. Adriano Biasutti, amico di lunga data, ha parlato di «nome pesante».

POLE POSITION Insomma, se il centrodestra, alla fine, optasse per un uomo della società civile, Cainero è in pole position. Perché è popolare e con conoscenze in vari mondi, ha ricordato Saro. Di certo molti industriali lo apprezzano, pure il presidente (in uscita) di Assindustria Giovanni Fantoni, la cui impresa da tempo si è affidata alle consulenze di Cainero. Ieri, tra l'altro, il commercialista era nell'azienda Fantoni per motivi di lavoro.

FASTIDIO Ma perché non tenere all'oscuro trattative apparentemente avanzate? Gli alleati non nascondono il fastidio. «Qualsiasi nome fatto prima dei tempi è il peggior servizio che gli si possa fare – commenta il senatore friulano di An Giovanni Collino –. Cainero? Lo conosco e lo stimo. Penso che nei suoi confronti valga il solito auspicio che la coalizione sappia essere così matura dal fare le sue scelte senza che siano oggetto di inutile pubblicità».

SINDROME 2003 Collino, come il segretario dei finiani Menia, denuncia il rischio della sindrome da totocandidato, quella del 2003. «Allora presi le distanze – ricorda Collino –, spero di non trovarmi nella stessa situazione. L'importante è che ognuno svolga il suo compito e chiuda ogni spiffero. Illy, anche se sono convinto che non si ricandiderà, ha spostato in là il tempo della sua decisione. Noi abbiamo invece l'esigenza di definire subito candidatura e programma. Nella società civile i nostri nomi stanno su tre dita, lo stesso nel mondo politico».

TAVOLO Contrario agli spifferi anche Angelo Compagnon, segretario regionale dell'Udc: «Credo di essere una persona responsabile, con senso di partito e di coalizione, che ha a cuore gli interessi di questa regione. Il primo obiettivo mio e del partito è di riportare i moderati del centrodestra alla guida del Friuli Venezia Giulia, quindi fino alla riunione dell'8 giugno non dirò assolutamente nulla. In questa fase la cosa più importante è operare in silenzio nell'interesse di una forte alleanza». E anche Fulvio Follegot, commissario leghista, non si fida delle mosse forziste: «Voci che si rincorrono, ma che sostanza hanno?». «Finché non si apre il tavolo regionale è inutile procedere tra candidature e autocandidature».

BLOG Non mancano i commenti, gli unici di questi giorni, dal blog di Renzo Tondo. «La Cdl chi contrapporrà eventualmente al governatore triestino? Tondo? Strassoldo? Cainero? Antonione? Valduga? Gottardo? Snaidero? – scrive il forzista carnico –. Io non ne parlo più, ho già detto abbondantemente che sono pronto a rispondere alla chiamata. Diversamente continuerò senza alcun problema a svolgere il mio compito di parlamentare e scenderò comunque in campo a sostegno del candidato che la coalizione vorrà indicare. L'importante è mandare a casa questo centrosinistra ipocrita e parolaio, inconcludente e conservatore, capace solo di sperperare denaro pubblico per buttare fumo negli occhi della gente».

Marco Ballico

Enzo Cainero

Giovanni Collino

PARTITO DEMOCRATICO

Dai diessini ex Angius nasce l'area «laica, democratica, socialista»

TRIESTE È nata a Trieste l'area «democratica, laica e socialista» dei Ds. Un gruppo che si propone prima di tutto di «ascoltare la gente, recuperare il contatto con i cittadini» spiega Giorgio Rossetti, ex europarlamentare. Finita la stagione dei congressi, gli ex sostenitori della mozione Angius che hanno deciso di rimanere nel partito confermare la partecipazione alla fase costituente del Partito Democratico, si sono messi al lavoro. Un primo passo concreto della nuova area sarà il dibattito «La crisi della politica e il Partito Democratico» in programma lunedì alle 17.30 al Circolo della stampa. Un incontro aperto a tutti in cui «ci saranno pochi minuti per presentare chi siamo – anticipa Rossetti promotore insieme a Piera Alzetta, Mauro Gialuz e Marino Pittoni – e molto tempo per ascoltare. Quello che ci preoccupa di più oggi è che il fronte dell'antipolitica si allarghi perché questo lascia spazio alla demagogia e potrebbe travolgere gli equilibri costituzionali. Ecco perché il primo passo deve essere il recupero di un rapporto con la società e la gente». Hanno aderito all'iniziativa il segretario provinciale dello Sdi Gianfranco Orel e Gianfranco Carbone: «Ho nel mio Dna, nel bene e nel male, la storia dei "socialisti" che sono stati portatori di idee programmatiche – dice -. Io credo che viviamo in Italia in un'epoca di partiti con identità debole e con sistemi che si reggono su una forte personalizzazione del confronto politico fra leader che hanno sempre meno connotazioni ideologiche».

Giorgio Rossetti

Gianfranco Carbone

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

un affascinante viaggio attraverso la storia e le storie di persone, luoghi e culture del nostro mare

Il Piccolo presenta "La biblioteca dell'Adriatico": storie di mare e di terra per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, economico e politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia. Da *Un altro mare* di Claudio Magris a *Vento di terra* di Rumiz, da *Le Maldobrie* di Carpinteri & Faraguna a *Esilio* di Enzo Bettizza e molto altro ancora.

"Un mare. Orizzonte adriatico" di Fabio Fiori: un viaggio storico, letterario e naturalistico in cui le emozioni si sovrappongono alla descrizione di ambienti, storie, miti e leggende del più continentale dei mari. È l'Adriatico, quel "mare d'Europa" a cui l'autore dedica un libro lungo dodici mesi e quattro (e forse più) stagioni, raccontando gli odori, i sapori e i colori del mare, attraverso un approccio che chiama in causa numerose discipline e saperi diversi.

È IN EDICOLA IL 4° VOLUME

"UN MARE. ORIZZONTE ADRIATICO" DI FABIO FIORI A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

IMPRESA vende posti auto in via F. Severo 112, tel. 040634215 ore 9-12.30,16-19. (A3448)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

ZONA artigianale Dolina affittasi 3 uffici da 90 mq anche in blocco unico, primo ingresso, climatizzati adatti anche uso laboratorio. Tel. 040228264, 3357129924.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. SOCIETÀ internazionale assume subito 10 persone per apertura call-center a Gorizia. Ottimo trattamento economico. Telefonare per colloquio allo 0432690063 ore ufficio, o inviare curriculum a info@fvgshop.com.

APPRENDISTI elettricisti cercasi presentarsi via Caboto 28 Trieste. (A3695)

AZIENDA leader nel settore dei serramenti in legno, legno/alluminio, cerca per incremento organizzazione vendite province di Trieste e Gorizia agenti / venditori tecnici. Si richiede: competenze informatiche, cultura a indirizzo tecnico. Offresi portafoglio clientela e ottima organizzazione aziendale. Inviare curriculum: Molaro Serramenti fax 0432571240, e-mail: info@molaro.it. (FIL47)

AZIENDA leader nel settore della ristorazione ricerca a Trieste e dintorni banconieri, camerieri e aiuto cuoco. Massima serietà. Telefonare dalle 16 alle 18 al n. 040317912. (A3550)

AZIENDA provincia di Udine ricerca per ruolo operativo in area commercio estero impiegato/a commerciale preferibile conoscenza lingua tedesca e inglese, spirito di collaborazione. Militesente, automunito. Manoscrivere un dettagliato curriculum a Fermo Posta Manzano AG9157640.

A TRIESTE per ampliamento staff azienda ricerca 5 giovani anche prima esperienza per inserimento dati gestione clienti magazzino reparto telefonia. Tel. 040774763.

Continua in 12.a pagina

UN GIUGNO ...DA FAR GOLA A CHIUNQUE

DOMANI APERTO

AIR TATTOO
TATUAGGI HENNÉ GRATUITI per tutti*
dalle 15.00

sabato 9

IL LABORATORIO degli AEROMODELLI
Costruzioni di veri aeromodelli dalle 15.00
in collaborazione con Aeromodellisti Qualificati

* Fino esaurimento scorte

APPUNTAMENTO CON EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARIO CONTINUATO: Lunedì ore 14.30 • 20.30 - dal Martedì al Sabato ore 9.00 • 20.30 - Domenica ore 9.30 • 20.00

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA
MONDOMOTORI
La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

l'8 giugno il magazine mensile
con tutto l'usato di automobili, moto, camion, caravan, nautica, ed in più ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo".
Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"
Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

110.000 copie per i 538.000* lettori in regione
* fonte Audipress

Continuaz. dall'11.a pagina

BAR Marconi cerca personale presentarsi dopo ore 11 via Marconi 2, astenersi perditempo.
COOP sociale ricerca personale. Un fisioterapista e assistenti agli anziani con qualifica Oss. Adest o minime competenze per case di riposo in Trieste, Chiamare dott. Moltisanti 3356738995.
GORIZIA agenzia di pubblicità mezzi leader cerca giovane diplomato spiccata capacità relazionale pratico computer da inserire propria organizzazione. Inviare curriculum a: lmarcantonio@manzoni.it
INDUSTRIA metalmeccanica di Gorizia cerca responsabile magazzino/logistica/addetto piccole manutenzioni. Richiesta esperienza, serietà, buona volontà. Inviare curriculum vitae via fax 0481882470 o e-mail: magazzino@caudek.it
OPERAI elettricisti specializzati e qualificati cercasi. Presentarsi via Caboto 28 Trieste. (A3695)
PADRONCINO residente Ud-Ts-Go con furgone 35 quintali 20 mc cerchiamo per consegne in regione. Zucca Trasporti 0481918107.
PRIMARIA società di Brokeraggio assicurativo ricerca per il proprio ufficio di Trieste collaboratori commerciali con portafoglio clienti. Garantita paternità dello stesso, interessante compenso e ottime opportunità di sviluppo. Inviare curriculum a F.P. Ts Centrale C.I. 0591819AA. (A3522)
SALUMIFICIO Luigi Vida cerca agenti Udine e Trieste max 40 anni minimo provvigionale garantito. Telefonare 0432715232 ore 8-12 14-18. (Fil47)
STUDIO odontoiatrico Gorizia e Fiumicello cerca assistente alla poltrona, richiesto uso computer, inviare curriculum a: info@pettarintacchino.it
SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi/e, salumieri, macellai. Per informazioni rivolgersi al supermercato Zazzeron via Donadoni 22-24 Trieste. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA Romeo 146 1.6 16v T.S. Junior Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, Doppio Airbag, Perfetta Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
ALFA Romeo 156 2.0 16v T.S. Berlina, Anno 2001, Nero Metallizzato, Full Optionals, Pelle Beige. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression 2004 nero met. Concinnitas tel. 040307710.
AUDI TT Quattro 225 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.
BMW moto R 1150 R 2005 Gr met. sella nera e beige, Abs, manopole risc. borse. Concinnitas tel. 040307710.
CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484.
DAEWOO Matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, A. Bag, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.200. Aerre Car, tel. 040637484.
DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.
FIAT Seicento Young, Colore Azzurro Met. Anno 1999, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
FORD Focus 1.6 Zetec Ghia 5 Porte, Argento Metallizzato, Anno 2003, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
FORD Tourneo Connect LX 1.8 Td vettura ott. 05 blu met., doppia porta post. Concinnitas tel. 040307710.
HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.
JEEP Cherokee 2.5 Turbodiesel, 5 Porte Anno 12/95, Verde Scuro Metallizzato, Aria Condizionata, Uniproprietario. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Berlina Anno 2000, Argento Metallizzato, Clima Bizona, Abs, 4 Airbag, Autoradio Cd Bose System, Computer. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 azz. met. s. sterzo clima. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Zeta 2.0 Jtd, Anno 2002, Argento Metallizzato, Clima, Abs, Prezzo Interessante. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
MAZDA Demio 1.3, 5 Porte 1999, Colore Rosso, Clima, Abs, Doppio Airbag, Ottime Condizioni. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655. Finanziamenti In Sede.
MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.
MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa cd lega 17''. Concinnitas tel. 040307710.
MITSUBISHI Pajero 2.5 Ts GLX 1996 verde met. clima super select 2 air bags unipro. Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Terrano II 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.400. Aerre Car, tel. 040637484.
OPEL Agila 1.2 16v Edition, anno 2003, colore blu, clima, A. Bag, servosterzo, 40.000 chilometri, bellissima, con garanzia euro 6.000 Aerre Car Tel 040637484.
PEUGEOT 106 Open 950 Cc. Anno 2000, Colore Rosso, Chiusura Centralizzata, Vetri Elettrici, Garanzia, Finanziamenti In Sede. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
PEUGEOT 206 1.6 16v Cabrio coupè, anno 2001, grigio met. clima, A.Bag, Abs, R. lega, servosterzo, 47.000 chilometri, bellissima, garanzia, euro 9.400, finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.
SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

Continua in ultima pagina

IL PICCOLO
immobiliare
CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

Cividale del Friuli: ore 10:00>12:30 16:00>19:30

SINCE 1944
VIDUSSIaperto

solo per OGGI eccezionali OFFERTE su tutti gli articoli sportivi!

Convegno a Capodistria. Gli sloveni in Italia chiedono la piena attuazione della legge di tutela globale

Euroregione, primi scenari: la minoranza italiana punta all'autonomia economica

CAPODISTRIA Le minoranze italiana in Slovenia e Croazia e slovena in Italia sono una grande risorsa per il territorio, ma perché possano esprimere appieno le loro potenzialità ed essere davvero un fattore integrante nell'area altoadriatica, deve essere loro consentito di crescere e di operare in un clima di serenità e fiducia. Questo, in sintesi, il messaggio principale emerso dal convegno di studi sul «Ruolo delle due comunità nazionali... nella futura Euroregione, nei processi di integrazione europea e nella cooperazione transfrontaliera», organizzato ieri a Capodistria dall' Unione italiana e dall'Skgz (Unione culturale economica slovena) nell'ambito del progetto «SA.PE.VA. Studio, analisi, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e linguistico delle comunità nazionali italiana e slovena nell'area transfrontaliera», finanziato dal Programma di iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia–Slovenia.

Il convegno è stato un'occasione per rinsaldare la collaborazione tra le due minoranze, ma anche per evidenziare alcuni problemi. Il principale, per quanto riguarda la comunità slovena, riguarda il ritardo nell'applicazione della legge di tutela globale, questione che dovrebbe sbloccarsi a partire dal 15 giugno, ossia dalla prossima riunione del Comitato paritetico e dalla definitiva perimetrazione del territorio di applicazione della normativa. In quanto alla minoranza italiana, invece, i problemi chiave sono due: il mancato rispetto delle norme di tutela (buone sulla carta, ma spesso e volentieri disattese nella prassi, *ndr.*) e l'inesistenza di una base economica, cosa che rende la comunità italiana eccessivamente dipendente dai soldi pubblici ma che ostacola anche il radicamento sul territorio. Invece, come ha sottolineato il presidente dell'Skgz Rudi Pavsic, le minoranze non dovrebbero essere considerate «un problema di bilancio, ma un investimento sul territorio».

> Tremul teme per l'unitarietà dopo l'ingresso di Lubiana nell'area Schengen

Il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Maurizio Tremul ha voluto evidenziare inoltre i rischi dell'inasprimento del regime di confine tra Slovenia e Croazia, dopo che la Slovenia sarà entrata nell'area Schengen e le frontiere tra Slovenia e Italia non ci saranno più. Per evitare che quello tra Slovenia e Croazia diventi un nuovo muro, e che ne risenta la minoranza italiana, gli italiani di queste terre, ha spiegato Tremul, considerano la futura Euroregione e i progetti europei strumenti importantissimi. In questo contesto, secondo il presidente della Comunità autogestita costiera della minoranza italiana (Can) Flavio Forlani, il ruolo delle minoranze, cancellati alcuni confini geografici, è di contribuire all'eliminazione dei confini mentali ancora presenti sia nell' opinione pubblica che nella sfera politica. Nei vari interventi sono stati rilevati pure i problemi legati alla proposta di Risoluzione sulle comunità nazionali italiana e ungherese nella repubblica di Slovenia, documento che dovrebbe essere approvato dal Parlamento sloveno ma che non dà risposte concrete ai problemi delle minoranze e in particolare al loro calo numerico evidenziato nel Censimento 2002, nonchè la questione della regionalizzazione della Slovenia. La minoranza italiana è sempre convinta che una regione a statuto speciale che comprendesse i comuni di Capodistria, Isola e Pirano sarebbe la soluzione migliore per la tutela dei suoi diritti. Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, il direttore dell'Ufficio governativo sloveno per le minoranze Stanko Baluh, il direttore del direttorato per le questioni europee e bilaterali del Ministero Affari esteri sloveno Bogdan Benko, l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Daniele Verga, il console generale d'Italia a Capodistria Carlo Gambacurta, e il sottosegretario italiano all'Interno Ettore Rosato. Il modo in cui le due minoranze stanno collaborando e tutto quanto hanno fatto finora per crescere insieme, secondo Rosato, è «un modello ed esempio di quanto si può fare nella costruzione della nuova Europa». Il terzo ed ultimo convegno del progetto SA.PE.VA., dopo quello di ieri e il primo che si è tenuto in gennaio a Gorizia, avrà luogo a fine anno a Trieste.

Il tavolo dei relatori del convegno sulle minoranze a Capodistria

Capodistria: il pubblico mentre ascolta l'intervento di Tremul

Sarà attuato un accordo tra i vigili del fuoco dei due capoluoghi. I pompieri giuliani potranno intervenire con il Canadair per spegnere incendi sul Carso sloveno

Rosato incontra il sindaco di Capodistria Popovic e discute anche del Corridoio 5

Porto di Trieste e «Luka Koper»: prove di collaborazione tra i vertici

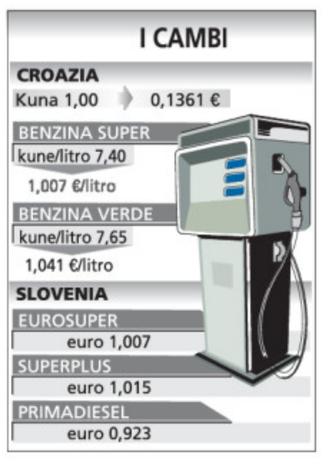
CAPODISTRIA Nel corso della sua visita a Capodistria, dove ha partecipato al convegno di studio sul ruolo delle minoranze italiana e slovena nella futura Euroregione – appuntamento organizzato dall'Unione Italiana e dell' Unione Culturale Economica Slovena (Skgz) nell'ambito del progetto SA.PE.VA. finanziato dal programma Interreg IIIA Italia–Slovenia - il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato si è incontrato anche con il sindaco della città Boris Popovic. I colloqui sono stati un'occasione per passare in rassegna diverse questioni legate alla collaborazione transfrontaliera, compreso il problema dei futuri rigassificatori nel golfo di Trieste. «Siamo decisamente contrari ai terminal» ha spiegato Popovic, che ha aggiunto di aspettarsi che la parte italiana, e in particolare la Regione Friuli Venezia Giulia, tenga informate le autorità slovene su progetti così importanti.

Boris Popovic

Ettore Rosato

Rosato, da parte sua, non ha escluso la possibilità che sul tema venga organizzato un incontro tra i vertici della Regione e lo stesso sindaco di Capodistria. Popovic e Rosato hanno parlato anche del Corridoio 5 e dell'eventuale collegamento ferroviario tra Capodistria e Trieste – tratta non prioritaria per il governo sloveno ma da sempre ben vista da Popovic – nonchè delle prospettive di collaborazione tra i due Porti. Un incontro tra le dirigenze dei due scali, secondo Rosato, è possibile prepararlo in tempi relativamente brevi. Un capitolo a parte è stato dedicato alla collaborazione tra i figili del fuoco. Rosato e Popovic hanno annunciato la prossima stesura di un accordo in base al quale i pompieri italiani potranno intervenire con i loro aerei Canadair anche sul Carso sloveno, in caso di incendi.

Il Capodistriano, in questo senso, è un area ad altro rischio incendi, specie durante i mesi estivi. La collaborazione tra i vigili del fuoco sarà ufficializzata anche per quanto riguarda gli interventi in mare. I pompieri di Capodistria e Trieste, comunque, collaborano già da diversi anni. Il sottosegretario Rosato ha annunciato che tornerà a Capodistria in settembre, quando in città arriverà la «Amerigo Vespucci», la nave scuola della Marina Militare Italiana.



IL CASO

Meno ovini e cinghiali avvelenati

Naturalisti in allarme: i grifoni di Cherso sono di nuovo a rischio

CHERSO Sono il simbolo di Cherso, di un'isola che piace assai ad ambientalisti, biologi, a tutti coloro che amano una natura ancora intatta. I grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca, costituiscono il segno distintivo dell'isola quarnerina, ma dai loro nidi – posti sulle pareti rocciose a strapiombo sul mare – arrivano brutte notizie. Giorni fa, il dottor Goran Susic, responsabile dell'organizzazione ambientalista che si prende cura dei grifoni, l'Eco centro Caput Insulae di Caisole (Beli), si è recato assieme ai suoi collaboratori nelle isole dove nidifica il maestoso volatile, ossia a Cherso, Plavnik, Prvic e Veglia, per la marchiatura dei piccoli avvoltoi. Hanno contato 40 «grifoncini», numero che sicuramente non soddisfa gli esperti in quanto indica un calo abbastanza sensibile della popolazione.

Esemplare di grifone

La colonia quarnerina, così Susic, annovera 70 coppie, più i citati 40 esemplari. Quest'anno a figliare è stato il 58 per cento degli esemplari femmina, mentre nel 2006 si era arrivati al 60 per cento. La soglia critica è fissata al 50 per cento, sotto la quale si può parlare di rischio d' estinzione. «Stiamo facendo di tutto per scongiurare questo pericolo, ma ci rendiamo conto che non è facile mantenere in vita gli avvoltoi dell' Alto Adriatico – spiega Susic – la causa dello spopolamento dei grifoni va cercata nel sempre minor numero di ovini, che pian piano scompaiono da Cherso e Veglia perché decimati da animali alloctoni».

Il responsabile di Caput Insulae ha nuovamente ribadito che pecore e agnelli, ovvero le loro carcasse, costituiscono l'alimento principale degli avvoltoi. «Purtroppo vi è un calo del numero di ovini, causato dai daini, che si cibano di gran quantitativi d'erba, e dai cinghiali, che attaccano, uccidono e si mangiano agnelli e pecore. Sia i cinghiali che i daini erano stati introdotti tanto tempo fa per motivi venatori e ora si sono riprodotti a dismisura, mettendo a repentaglio l'esistenza degli ovini. Vanno eliminati, riportando l'equilibrio nell'ambiente e consentendo agli splendidi grifoni di tornare a vivere con i ritmi di un tempo».

A incidere sul calo della popolazione di avvoltoi è anche l'avvelenamento di cinghiali e daini, ad opera degli agricoltori e allevatori isolani: purtroppo gli amici pennuti si nutrono delle carcasse contenenti sostanze tossiche, morendo a loro volta.

Andrea Marsanich

BMW Serie 5
Berlina e Touring
523i 520d
525i/xi 525d
530i/xi 530d/xd
540i 535d
550i
www.bmw.it

Piacere di guidare

A volte, sono le condizioni migliori a rendere le cose straordinarie.

BMW Serie 5 con Value Lease o Maxirata, assicurazione furto e incendio per 2 anni o in alternativa la manutenzione programmata Essential. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

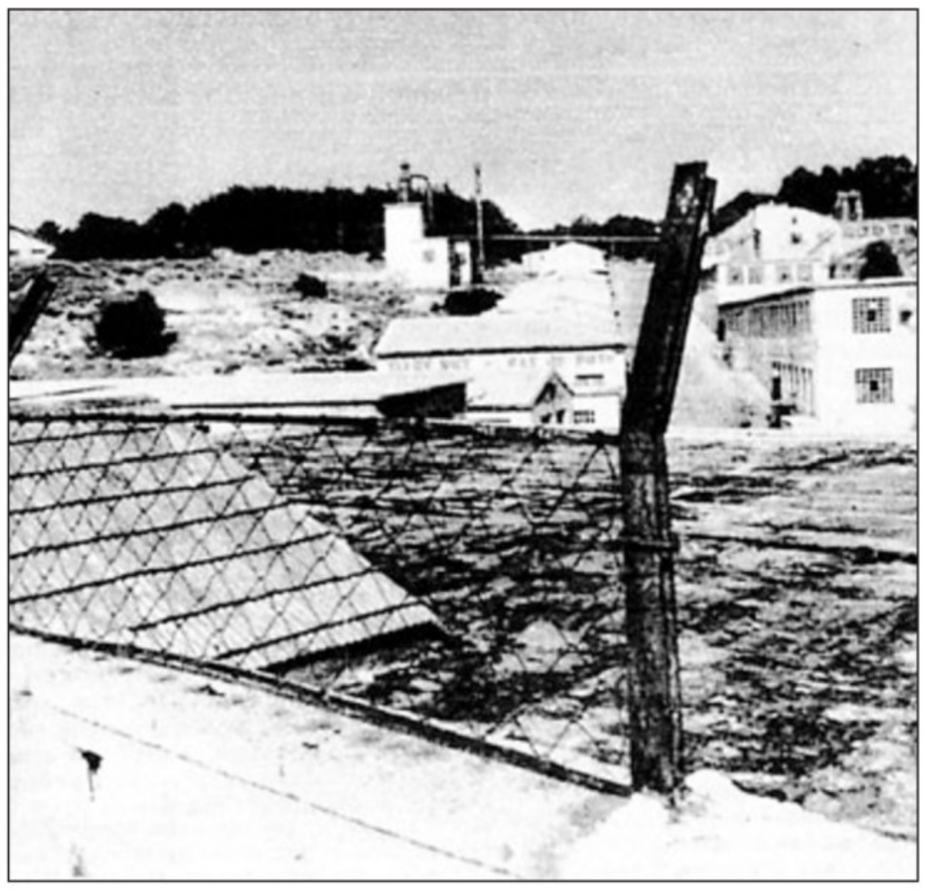
Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
	530d Eletta Berlina	47.700 Euro	22.794 Euro	da 250 Euro	17.763 Euro	4,99%	5,68%
Un esempio di offerta Maxirata	Modello	Prezzo**	Anticipo o eventuale permuta	35 rate	Maxirata finale	TAN	TAEG
	530d Eletta Berlina	47.700 Euro	11.850 Euro	da 250 Euro	32.490 Euro	4,99%	5,45%

Manutenzione Programmata Essential 4 anni/100.000 Km.
* IVA e messa in strada inclusa. IPT escluso.
Spese istruzione pratica 300 Euro IVA inclusa.
Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/80.000 km.
** IVA e messa in strada inclusa, IPT escluso.
Spese istruzione pratica 250 Euro.
Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A.
È un'offerta che scade il 30/06/2007. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

Gienne Autoest - Via Flavia Km. 7,200 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

CULTURA & SPETTACOLI



Un'immagine del campo di concentramento di Goli Otok, l'Isola Calva, in cui le condizioni di prigionia erano durissime, come in molte altre prigioni disseminate nell'ex Jugoslavia. Sopra, Nikita Kruscev, Tito e Cesare Merzagora a Brioni nel 1963

STORIA *I documenti dedicati alle vicende dei prigionieri di guerra sono stati secretati fino al 1997*

Nelle carceri di Tito 50mila italiani

Un saggio di Costantino Di Sante racconta una tragedia a lungo taciuta

LE DEPORTAZIONI DA TRIESTE

Oltre cinquantamila italiani finirono nelle carceri di Tito. Alla fine della seconda guerra mondiale, ex soldati, reduci dai lager nazisti, partigiani, deportati dalle zone dell'Istria e della Venezia Giulia scoprirono in prima persona, dietro la maschera del socialismo dal volto umano, quanto duro fosse, in realtà, il regime che aveva preso forma dalla lotta partigiana jugoslava contro il nazismo e il fascismo. E troppo spesso, il ricordo, la storia, la tragica esperienza di questi prigionieri è stata taciuta, dimenticata.

Adesso, a riportare alla memoria le vicende di quei prigionieri italiani nelle carceri di Tito, è un libro di **Costantino Di Sante**, ricercatore e presidente dell'Istituto provinciale di storia contemporanea di Ascoli Piceno, che due anni orsono aveva pubblicato un saggio apprezzatissimo: «Italiani senza onore. I crimini in Jugoslavia e i processi negati (1941-1951)». Adesso, il suo nuovo libro, pubblicato da **ombre corte (pagg. 269, euro 22)**, si intitola **«Nei campi di Tito. Soldati, deportati e prigionieri di guerra italiani in Jugoslavia (1941-1952)»**.

Negli oltre cinquanta campi di prigionia sparsi sul territorio della Jugoslavia, i prigionieri italiani vi finirono per i motivi più diversi: per il ricordo terribile della passata occupazione fascista, delle violenze brutali e dei morti seminati in quelle terre. Per la mancata consegna di veri e presunti criminali di guerra italiani e dei numerosi fuorusciti che si erano ribellati a Tito e al suo disegno politico. Ma anche per quelle dispute sul confine, che si protrassero a lungo.

Per alcune migliaia di quei prigionieri italiani l'internamento nei campi si protrasse a lungo, per mesi che sembravano non passare mai. Inquadrati in «battaglioni di lavoratori» utilizzati nelle opere di ricostruzione, a centinaia morirono di stenti. O, accusati di collaborazionismo con i nazisti e i fascisti, furono fucilati e gettati nelle foibe.

Per molti anni, esattamente fino al 1997, gran parte dei documenti relativi a questa storia sono stati secretati dallo Stato italiano. E nell'ex Jugoslavuia non se ne parlava proprio. Adesso, Di Sante apre un capitolo tutto da raccontare.

Pubblichiamo uno stralcio del suo saggio intitolato «Le deportazioni da Trieste».

Nel maggio 1945 la Venezia Giulia sotto il controllo dei partigiani di Tito, fu considerata zona annessa alla Jugoslavia e divisa in due zone: Litorale sloveno e Istria croata. «Secondo gli jugoslavi, questa inclusione fu il risultato di considerazioni differenti, e attinenti alla natura stessa del territorio e della nazione jugoslavi: la configurazione geografica, le questioni etniche ed economiche, e soprattutto le valutazioni storiche e politiche. In particolare, veniva rivendicato l'apporto determinante dato alla lotta di liberazione dal nazifascismo e si denunciava l'aggressiva politica imperialistica italiana che aveva portato repressioni, snazionalizzazioni e oppressione culturale delle comunità slave». La crisi che aveva investito parte di questo territorio si risolse solo il 9 giugno seguente con l'accordo di Belgrado tra angloamericani e jugoslavi. Il temporaneo compromesso trovato portò alla delimitazione del settore (linea Morgan) in due zone: quella B, che rimase sotto la Jugoslavia, e la zona A, comprendente anche la città di Pola, sotto il controllo del «Governo militare alleato».

Durante la dominazione jugoslava si registrarono arresti, spoliazioni, condanne, uccisioni e deportazioni. Quest'opera di «epurazione» colpì fascisti e collaborazionisti, ma anche coloro che semplicemente si opponevano all'annessione, e non mancarono casi di vendette e omicidi. Malgrado il coinvolgimento nelle violenze anche di persone non direttamente compromesse con il passato regime, le direttive delle autorità jugoslave non miravano a colpire gli «italiani» in quanto tali. In questo senso i dispacci di Edvard Kardelj, inviati ai capi sloveni, furono molto chiari: «È necessario imprigionare tutti gli elementi nemici e consegnarli all'Ozna *«Organ Zaštite Naroda (Armije)* – polizia segreta jugoslava» per processarli. [...]Epurare subito, ma non sulla base della nazionalità, bensì su quella del fascismo».

Non sempre queste disposizioni furono seguite dai partigiani titini nel caotico maggio del 1945. Alcune delle persone catturate furono eliminate arbitrariamente o giustiziate e gettate nelle foibe. Comunque, la maggior parte degli arrestati fu rilasciata dopo pochi giorni, mentre altri finirono nei campi di concentramento e nelle carceri jugoslave. Una buona parte di questi, durante l'estate successiva, fece ritorno in Italia; altri, condannati ai lavori forzati, tornarono dopo diversi mesi o morirono di stenti durante la dura detenzione. Le liste dei presunti «dispersi» stilate nel dopoguerra, in quanto non sempre aggiornate rispetto ai rimpatri avvenuti, hanno favorito tesi esagerate sul numero di caduti e, soprattutto, degli infoibati.

Nel corso degli anni Venti e Trenta, la città di Trieste aveva visto sorgere e affermarsi un «fascismo di frontiera» aggressivo e nazionalista. La politica che il regime fascista aveva attuato nella Venezia Giulia si era contraddistinta per l'oppressione delle minoranze slovena e croata e per l'opera di snazionalizzazione di quei territori, supportata da una forte propaganda di razzismo antislavo. All'opera di italianizzazione forzata si erano affiancate l'azione poliziesca e l'attività del Tribunale speciale per la difesa dello Stato contro gli antifascisti e il ribellismo di sloveni e croati. Su queste direttrici, Mussolini cercò di saldare il consenso della comunità italiana. Consenso garantito «dalla maggioranza dei ceti piccolo e medio-borghesi "educati" a identificare l'italianità con il fascismo». Sono le basi sulle quali il fascismo di frontiera preparò e mise in atto la conquista verso l'Oriente balcanico[...], tenendo desta l'attenzione sui temi irredentistici della «Dalmazia Italiana».

Durante la campagna militare, Trieste e l'intero Friuli Venezia-Giulia rappresentarono le immediate retrovie con le quali garantire l'espansione e l'annessione dei territori conquistati ad Est. Ma è con l'occupazione tedesca, dopo l'8 settembre 1943, e la costituzione della *Operationszone Adriatisches Küstenland* (Zona di operazioni del Litorale adriatico) che la città e le province comprese in questa vasta regione furono direttamente coinvolte nella feroce repressione nazifascista. Il simbolo di questa violenza fu rappresentato dal *Polizeihaftlager* (campo di detenzione e di polizia) della Risiera di San Sabba. Il campo ebbe molteplici funzioni, anche di smistamento degli ebrei verso Auschwitz, ma fu soprattutto un campo di tortura, detenzione ed eliminazione dei resistenti.

Significativa, nell'opera di repressione, fu la collaborazione dei reparti di polizia italiani e dei nazionalisti sloveni e croati. Nella complessa situazione in cui si venne a trovare la città di Trieste, un ruolo ambiguo fu giocato anche dal podestà Cesare Pagnini e dal prefetto Bruno Coceani, graditi ai tedeschi, come parte delle classi dirigenti che benevolmente si schierarono con questo in chiave antislava. La costituzione della Guardia Civica, con compiti istituzionali e di controllo repressivo, fu piuttosto equivoca: di fatto rappresentò lo strumento attraverso il quale i tedeschi reclutavano e tenevano sotto controllo i giovani che avrebbero potuto aderire al movimento di resistenza. Questo, inoltre, era egemonizzato dal Of che guardava con sospetto l'antifascismo italiano. Per chi non aveva ancora militato nel partito comunista, l'adesione a questo non risultò semplice. Nella città, ma anche nella Venezia Giulia, il movimento italiano di Resistenza si scontrò con quello jugoslavo sulla questione nazionale. I difficili rapporti furono segnati dall'intransigenza di Tito nel voler occupare e annettere gran parte della Venezia Giulia, e da una oscillante politica del Pci sulla questione del confine orientale. Contrasti che si consumarono anche all'interno del Cln giuliano, con l'uscita dei comunisti, e che videro il loro epilogo più tragico con l'eccidio di Przûs, in cui i partigiani garibaldini, il 12 febbraio 1945, uccisero gli altri partigiani appartenenti al formazione «Osoppo» composta da democristiani e azionisti.

Il Cln triestino dovette combattere su due fronti: l'occupazione nazifascista e le mire annessionistiche jugoslave. Il 30 aprile si trovò persino a respingere le proposte di un'unione con i fascisti in chiave anti jugoslava. [...]

Costantino Di Sante

ARTE *Le sculture di Elmgreen & Dragset, Höller, Ortega e Uklanski esposte da oggi fino al 28 ottobre a Passariano*

Mani giganti e giostre trappola nel parco di Villa Manin

PASSARIANO Sculture che dialogano con il parco dei Villa Manin, con l'obiettivo di trasformarlo, nel tempo, in una vera e propria galleria all'aperto d'opere d'arte contemporanea. Sono le ultime invenzioni di alcuni artisti di fama internazionale, Elmgreen & Dragset, Carsten Höller, Damiàn Ortega e Piotr Uklanski, visibili dal grande pubblico da oggi per tutta l'estate ogni giorno (ore 10-20, lunedì escluso) fino al 28 ottobre, e fino al 30 settembre in contemporanea con la mostra dedicata al fotografo Hiroshi Sugimoto.

Alla scoperta delle quattro nuove installazioni, che s'aggiungono a quelle di altri otto artisti già presenti, la curatrice del Centro d'arte contemporanea Villa Manin, Sarah Cosulich Canarutto, ha guidato un gruppo di visitatori nel corso di un suggestivo tour all'imbrunire, momento ideale per assaporare il fascino dell'area verde che impreziosisce lo storico complesso monumentale. Si parte dalla sagoma «Senza titolo» di una mano gigante, sistemata nel cortile d'onore: immagine drammatica e ambigua, accogliente e allo stesso tempo inquietante, che l'artista polacco Uklanski, oggi residente a New York, ha inventato per sottolineare la natura ambivalente ed equivoca dell'iconografia culturale e sociale contemporanea.

Nel parco ci s'imbatte nella spettacolare giostra da luna-park anni Sessanta riletta da Carsten Höller, artista-scienziato di Bruxelles attivo a Stoccolma, abile nello smascherare i meccanismi della percezione e del pensiero attraverso il coinvolgimento del fruitore in esperienze sensoriali destabilizzanti, come nei famosi «scivoli» realizzati per la Tate Gallery a Londra. Qui, la giostra «RB Ride», ideata per la Villa e rallentata fino a compiere un giro completo in quindici minuti, diventa «trappola» impietosa che costringe il visitatore a riflettere sul proprio rapporto con il tempo, lo spazio e la propria interiorità, abbandonando la fretta del «fruitore-consumatore». Tra le fronde degli alberi secolari, si staglia a sorpresa «Ti sto pensando», maxi-cabina telefonica della coppia berlinese Elmgreen & Dragset, interessata a riconfigurare gli spazi pubblici testandone la flessibilità e mettendone in discussione i modelli di riferimento. In forte contrasto con l'ambiente naturale circostante, la cabina dialoga con il visitatore consegnandogli un «messaggio» personale attraverso il richiamo squillante del telefono e una voce registrata udibile in cornetta.

La giostra «RB Ride» di Carsten Höller a Villa Manin

Infine, dell'artista messicano Damiàn Ortega, «Armazòn de Ensamble», piramide a gradoni ispirata alla precolombiana Cuicuilco e ricoperta di manto erboso, sulla cui sommità si trova la riproduzione del meccanismo d'un orologio. L'invito a riflettere, attraverso l'immobilità di una struttura dall'aria sacra, sulla dimensione profonda del tempo storico e sulle trasformazioni in atto nel presente.

Domani, sempre nel parco della Villa a partire dal primo pomeriggio, grande laboratorio creativo «en plein air» per mille bambini e ragazzi della regione con la III edizione del «ReMida Day», evento curato da Modidi-Museo dei bambini di Udine, in collaborazione con il Dipartimento educazione del Castello di Rivoli e con il Centro d'arte contemporanea Villa Manin. In programma un'azione di pittura dei bambini su cento metri di superficie libera, il «Children-Cheering Carpet», tappeto interattivo che torna in Friuli grazie alla collaborazione con il Tpo di Prato. Ci saranno anche mille «Abi-Tanti», gli omini-messaggeri del valore della differenza, nati da un'idea del Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea, e costruiti con materiali di scarto dai bambini nelle attività laboratoriali e di formazione all'arte proposte da Modidi.

Alberto Rochira

RASSEGNA *Il 14 e 15 settembre nel quartiere fieristico di Gorizia*

A Mittelmoda i talenti emergenti

GORIZIA Da quindici anni è l'appuntamento irrinunciabile per i giovani designer che inseguono il sogno di un futuro professionale nel mondo della moda. Migliaia di iscrizioni sono passate negli anni attraverso la segreteria organizzativa, centinaia di giovani hanno affrontato e superato la rigorosa selezione della giuria. E quell'élite che ce l'ha fatta oggi lavora nelle maison più famose o porta orgogliosamente in passerella un marchio a proprio nome.

Mittelmoda_the fashion award si ripropone anche quest'anno come l'occasione da non perdere: il concorso internazionale per designer emergenti, promosso da Mittelmoda International Lab con il sostegno della Camera nazionale della moda italiana, si terrà venerdì 14 e sabato 15 settembre nel quartiere fieristico di via della Barca a Gorizia, ma il primo appuntamento che conta è già fissato tra pochi giorni. Lunedì 11 alle 15, infatti, nella sede principale di Udine e Gorizia Fiere Spa a Torreano di Martignacco, è convocato l'incontro della giuria tecnica di esperti del settore, chiamati a visionare centinaia di portfolio inviati da tutto il mondo dagli aspiranti concorrenti per guadagnarsi un posto sulla passerella di settembre.

La commissione selezionatrice – una dozzina di professionisti della moda – sarà capitanata da Beppe Modenese, presidente onorario della Camera nazionale della moda. Tre sono i criteri secondo i quali i giurati sono invitati ad esprimersi: internazionalità, creatività, potenzialità di realizzazione sartoriale, vale a dire i tre ingredienti che, miscelati nella giusta dose, realizzano la ricetta che fa di Mittelmoda_the fashion award il traguardo molto ambito dai concorrenti e la sede privilegiata dalle aziende perché si possano individuare i talenti più interessanti da lanciare nel fashion design. La selezione individuerà un numero di collezioni compreso tra venticinque e trenta per la fase finale: ciascuna collezione di abiti sarà quest'anno accompagnata da una collezione di accessori, condizione richiesta espressamente e obbligatoriamente dal bando del premio.

I portfolio degli iscritti testimoniano in modo eloquente la varia geografia di Mittelmoda_the fashion award. Provengono da accademie, istituti e scuole di design di tutto il mondo i concorrenti che si contendono l'ammissione alla finale e ai quindici premi in palio al concorso internazionale. Come l'anno scorso, la due giorni della moda si chiuderà con la serata a Gorizia, condita da un pizzico di spettacolo e mondanità per sancire il ritorno nel capoluogo isontino dopo la trasferta a Grado. Nel 2006 il podio era tutto femminile: trionfava Susanne Stangl, al secondo posto ex aequo si piazzavano Alithia Spuri Zampetti e Kristina Nilsson. La caccia al vincitore di Mittelmoda_the fashion award 2007 è ora ufficialmente aperta.

Dalia Vodice

Una foto di Roberto Salbitani, uno degli autori che saranno in mostra nelle Sale Espositive Provinciali di Pordenone sotto il titolo «Movimento/Emozione»: l'inaugurazione si terrà il 7 luglio nell'ambito di Spilimbergo Fotografia 2007. Sopra, uno scatto di Marco Citron, uno degli autori della mostra «Fvg 2007»

RASSEGNA *Fino a settembre verranno inaugurate all'interno del festival nove esposizioni promosse dal Craf*

Spilimbergo Fotografia: un'estate di mostre

A Pordenone dal 7 luglio opere di Klein, Giacomelli, Doisneau, Patella e altri

PORDENONE E conto alla rovescia per Spilimbergo Fotografia 2007, il festival curato dal Craf che si estende quest'anno a una programmazione di vastissimo respiro. A partire dal 7 luglio, e nell'arco dei mesi estivi, saranno nove i percorsi espositivi: dalla grande mostra di Pordenone, promossa dalla Provincia, alle sedi abituali di Spilimbergo e Lestans, a un nuovo e articolato circuito di mostre ospitate da alcuni comuni della pedemontana pordenonese.

Complessivamente, dal 7 luglio fino al mese di settembre Spilimbergo Fotografia 2007 proporrà 9 mostre (6 curate e promosse direttamente dal Craf, una dalla Provincia di Pordenone e due ospitalità) che vedranno protagonisti una cinquantina di autori, affiancati dagli artisti vincitori dei premi annuali del festival, Fvg Fotografia, International Award of Photography, Premio Amici del Craf (nelle prossime settimane la proclamazione).

L'edizione 2007 del festival troverà nella mostra di Pordenone «Movimento/Emozione», a cura di Elio Grazioli (Sale Espositive Provinciali di Corso Garibaldi, 7 luglio-9 settembre) uno dei momenti più importanti.

La mostra si svilupperà secondo un percorso costituito da gruppi di opere di una ventina di autori, da William Klein a Mario Giacomelli, da Robert Doisneau a Bernard Plossu, da Luca Maria Patella a Maurizio Buscarino. Le immagini della fotografia catturano i movimenti e le emozioni contemporanee, lo sport, la danza, i moti spontanei o inconsapevoli, i microspostamenti della posa, i sentimenti della spontaneità.

Spilimbergo Fotografia 2007, come sottolinea il coordinatore Antonio Giusa, «rispecchierà le direttrici fondamentali dell'attività del Craf: parte infatti dalla valorizzazione degli autori presenti nell'archivio». È il caso di Aldo Beltrame, che negli scorsi anni ha donato le sue fotografie al Craf, e della mostra «Aldo Beltrame. L'opera e il pensiero fotografico», a lui dedicata (Spilimbergo, Corte Europa, 7 luglio-23 settembre). Oppure dei fondi della biblioteca specializzata di Lestans, dei quali si potranno vedere alcuni preziosi esemplari che fanno parte della raccolta di Lanfranco Colombo di recente acquisizione, grazie alla mostra «La valigia di Colombo. Fotografie, libri e riviste del Fondo Lanfranco Colombo» (Lestans, Villa Ciani - Galleria John Philips, 7 luglio-19 agosto).

Un'immagine della mostra dedicata ad Aldo Beltrame

Con la mostra «Giacomo Ceconi & co. Un album fotografico sulla costruzione del traforo dell'Arlberg (1880-1883)» si passa all'approfondimento su uno dei principali temi della ricerca del Craf, quello dell'emigrazione, rappresentato della mostra dedicata all'album fotografico realizzato dall'importante fotografo austriaco Alois Beer, in occasione della conclusione dei lavori di costruzione del traforo dell'Arlberg, a cura dell'imprenditore edile friulano Giacomo Ceconi (sede di Cavasso Nuovo, a Palazzo Polcenigo Fanna Palazat-Museo provinciale Diogene Penzi dal 7 luglio al 19 agosto, sede di Ragogna, Museo Civico, dal 21 agosto al 23 settembre).

L'attenzione per il mondo fotografico italiano e i rapporti di collaborazione con gruppi e istituzioni presenti nelle varie regioni sono il presupposto della mostra dedicata a sette fotografi di Reggio Emilia, «Visioni oltre il nero», a cura di Daniele De Luigi, (Castelnovo del Friuli, Villa Sulis, 7 luglio-19 agosto), mentre la consapevolezza che il Craf debba giocare un ruolo importante per la costruzione di una «rete» regionale della fotografia ha suggerito l'opportunità di offrire un panorama della produzione fotografica del Friuli Venezia Giulia: i legami con il mondo della formazione e della didattica fotografica regionale saranno così consolidati dalla mostra «Segni del presente», curata da Guido Cecere, dedicata ai lavori degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e Villa Manin (Clauzetto, Palazzo Gerometta, 7 luglio-19 agosto 2007).

Concludono il programma di quest'anno due mostre, che il Craf come di consueto ospita, organizzate rispettivamente dalla Fondazione Ado Furlan («Close distance», Lestans-Villa Savorgnan, 7 luglio-19 agosto 2007) e dal Circolo fotografico triestino che quest'anno celebra il suo ottantaduesimo compleanno («Trieste multietnica», Pinzano, Mulino di Borgo Ampiano, 7 luglio-19 agosto 2007).

Il cartellone di Spilimbergo Fotografia 2007 offrirà ancora la consueta mostra mercato dedicata agli apparecchi fotografici (il 14 e 15 luglio a Spilimbergo).

CINEMA *Proiezioni a Spilimbergo*

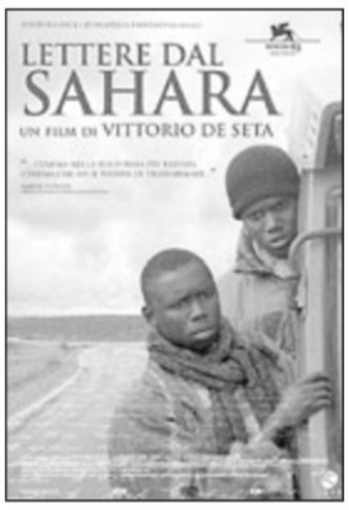
Arriva domani in Friuli il tour che festeggia i 70 anni di Cinecittà

PORDENONE Il cinema viaggia in Italia e fa tappa anche a Spilimbergo. Si è fermata nella città del mosaico la carovana della «fabbrica dei sogni», che per festeggiare in modo speciale i 70 anni di Cinecittà, farà rivivere la magia del cinema all'aperto domani, alle 21, in piazza Duomo (al «Miotto», riaperto per l'occasione, in caso di pioggia).

Il Cinetour di Cinecittà, ideato da Cinecittà Holding in collaborazione con il Ministero della Solidarietà Sociale, l'Istituto Luce e l'Anci, è un viaggio in 26 tappe nei comuni con meno di 15 mila abitanti e quindi ai margini del mercato cinematografico. Il tour porterà - fino al 16 giugno - in tutt'Italia, «Il colore della libertà» di Bille August, tratto dalle memorie del carceriere di Nelson Mandela, e «Lettere dal Sahara» di Vittorio De Seta, sulla difficoltà d'integrazione di un senegalese in viaggio attraverso l'Italia.

Pellicole che si sposano bene con uno dei fini del tour: l'integrazione sociale delle comunità etniche. In programmazione anche un documentario in omaggio a Sergio Leone, raccontato attraverso la voce dei suoi più stretti collaboratori. Preludio alla serata sarà la proiezione di alcuni cinegiornali storici.

La serata di proiezioni è accompagnata da una mostra fotografica allestita per soli due giorni nella loggia di piazza Duomo che propone immagini in bianco e nero selezionate dallo sterminato archivio dell'Istituto Luce. Si tratta di 25 scatti in bianco e nero divisi per 5 categorie: costumi, scenografia, effetti speciali, makeup&hair e direttore di produzione; le stesse figure professionali proposte per il nuovo premio promosso da Cinecittà Holding e dedicato alle figure tecniche del cinema.



La locandina di Lettere dal Sahara

La proposta cinematografica è molto particolare e nasce, come si diceva, dalla volontà di affrontare un tema epocale come quello dell'immigrazione non solo come una mera questione di ordine pubblico. «L'Italia - è stato detto nel corso della conferenza stampa di presentazione - da Paese storicamente di emigrazione, è diventato paese di immigrazione, ma spesso ci si dimentica del nostro passato. Il valore aggiunto di questa iniziativa sta nella possibilità che il cinema, visto come un tempo nella piazza del paese, offra un momento per riflettere su un argomento tanto importante».

Nel corso del tour sarà girato un backstage con il supporto di Mimmo Calopresti che sarà presentato alla Mostra del Cinema di Venezia e al Torino Film Festival.

Alla conferenza stampa hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco della città del mosaico Soresi, l'assessore alla cultura Mongiat, l'assessore provinciale Francesconi e il consigliere regionale Colussi che ha voluto ricordare, da esperto di cinema qual è, i legami esistenti tra Cinecittà e il Friuli. Il più importante tra tutti è che l'architetto che progettò Cinecittà era di Gemona del Friuli. Si chiamava Enrico Peressutti.

Beatrice Boschi

IN BREVE

Il film è stato girato a Trieste

A Giuseppe Tornatore il Nastro d'argento con «La sconosciuta»

ROMA Giuseppe Tornatore ha vinto il Nastro d'argento come miglior regista per «La sconosciuta», il film, girato a Trieste. Quello per il miglior regista esordiente è andato a Kim Rossi Stuart per «Anche libero va bene». I Nastri riservati al miglior attore e attrice protagonisti sono andati a Silvio Orlando («Il caimano») e Margherita Buy («Il caimano» e «Saturno contro»).

I premi, assegnati dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, saranno consegnati il 23 giugno a Taormina.

Immagini di Kate Moss nuda vendute per 270mila euro

LONDRA Foto della top model Kate Moss, scattate da celebri fotografi, sono state vendute da «Christie's» per un prezzo complessivo di 183 mila sterline, quasi 270 mila euro.

Il prezzo più alto (84 mila sterline, 5 volte il prezzo previsto) è stato raggiunto da sei stampe che ritraggono Kate nuda, immortalata da Chuck Close.

Sarà Giulio Golia delle «Iene» a condurre il Festivalbar

ROMA Svolta nella conduzione del Festivalbar edizione 2007 con l'arrivo di Giulio Golia, inviato delle «Iene». Secondo quanto si è appreso, Golia sarà affiancato da Enrico Silvestrin, vj, conduttore e attore, con la partecipazione di Elisabetta Canalis.

Il 15 giugno a Milano, l'appuntamento con il Gala di apertura, in onda su Italia 1.

ARTE *Negli archivi del Museo 56 dipinti e 60 disegni del pittore triestino di famiglia tedesca*

Il «Sartorio» arricchito da oltre 100 opere di Arturo Fittke che sono state donate da Carlotta Piperata Rebecchi

TRIESTE La luce e la meravigliosa malinconia del pittore triestino Arturo Fittke (1873-1910), racchiusa nelle 116 opere dell'artista, donate da Carlotta Piperata Rebecchi al Comune di Trieste per incrementare le collezioni dei Civici musei di storia ed arte, verranno ad aggiungere, dalla fine di giugno in poi, un preziosissimo tassello al gesto munifico di altri cittadini, quali i Rusconi-Opuich, i Costantinides e gli stessi Sartorio, che hanno reso così affascinante il Museo Sartorio, recentemente restaurato e riaperto al pubblico.

Lo ha annunciato l'assessore alla cultura del Comune, Massimo Greco, sottolineando «l'importanza della donazione per valore, quantità e qualità delle opere e per la specificità che contraddistingue la poetica di un pittore, importante nel quadro storico-artistico di Trieste, ma non così noto per qualità e diffusione, anche se alcuni suoi lavori sono presenti al Museo Revoltella e al Sartorio. Il complesso delle opere donate è molto significativo e si colloca all'interno dei filoni della proposta culturale dell'amministrazione, tesa alla valorizzazione di artisti significativi del territorio, che esalta il trinomio Trieste, Italia, Europa».

«Fittke - ha proseguito Greco - è infatti un triestino di famiglia tedesca, che studia a Monaco; un figlio di queste terre, che, amico di Veruda e di Svevo, imbocca una strada, la quale lo induce a trovare soluzioni diverse da quelle esperite nel placido ambiente della Trieste borghese dell'epoca».

«L'esperienza di questa donazione - ha affermato Adriano Dugulin, direttore dell'Area cultura e sport, Civici Musei di storia e arte - è importante perché denota l'esistenza a Trieste di mecenati, che stanno ripresentandosi alla ribalta dopo anni di silenzio».

Uno dei quadri di Fittke donati al «Sartorio»

I mecenati - ha proseguito Dugulin - hanno infatti creato i musei di Trieste, come il Sartorio, il Morpurgo, il Revoltella, lo Schmidl. E con questa collezione, donata da Carlotta, che si è fatta interprete della volontà dello zio, in pieno accordo con la nuora Maria Lina de Reya Rebecchi e grazie anche al consiglio di Giuseppe Pavanello e Maria Casotti Walcher, il Sartorio si configura ancor di più come il museo del collezionismo, dove tutti i beni, prima dispersi, saranno consultabili nella Quadreria, nella Gipsoteca-Gliptoteca. e nel Gabinetto dei disegni e delle stampe secondo i crismi della migliore tutela».

La collezione - composta da 56 dipinti ad olio, tra paesaggi, interni e ritratti, 60 disegni e un archivio contenente una serie di lettere-testimonianze, inviate ai Piperata dagli ammiratori che conobbero personalmente il pittore, alcuni ritratti fotografici di Fittke, pubblicazioni e articoli pertinenti - raccolta con tanta passione e amore tra il 1920 e il 1975 da Giuseppe Piperata, medico ed esperto d'arte, nato a Lussinpiccolo nel 1883 e donato dalla nipote Carlotta, detta Carlina, verrà infatti esposta al secondo piano del Museo Sartorio in tre sale espressamente dedicate, in un allestimento curato dagli esperti collaboratori Marzia Vidulli Torlo e Marino Ierman.

Allo staff dei Civici Musei, cui appartiene il conservatore Lorenza Resciniti, si deve l'accoglienza, la documentazione e l'esposizione delle opere di un pittore dal temperamento riservatissimo ed estremamente sensibile: un artista intimista, che amava soffermarsi su tematiche umili e su soggetti melanconici, come figure femminili col volto reclinato e pensoso e dallo sguardo dolcemente sfuggente, bimbi tristi e imbronciati, che riflettevano la sua sofferta interiorità e la sua costante inquietudine, che lo portarono a morire suicida.

Marianna Accerboni

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie
banchetti e pranzi di lavoro
CHIUSO IL LUNEDÌ Per info: 0481.534428
AMPIO GIARDINO ESTIVO / 2 KM DAL CENTRO

1° GIUGNO APERTURA
STABILIMENTO BALNEARE
SIRENA
Riva Massimiliano e Carlotta 2 GRIGNANO
STABILIMENTI SIRENA E RIVIERA
TEL. 040 224105

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
Il Ristorante propone ogni venerdì un "menù a tema" a prezzo fisso di carne e pesce sempre freschissimo da poter assaporare in un ambiente confortevole ed informale, dove verrà esaudita ogni Vostra Golosità.
Per gustare a pieno l'attesa pausa pranzo, al BAR CLUB HOUSE, Vi aspetta PAOLO con freschissimi panini, tramezzini e insalatone, sfiziosi PRIMI e SECONDI preparati dal nostro Chef LORENZO FUCHS.
"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar
INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 - 328 3062625 ... VI ASPETTIAMO.

MUSICA *Anche De Gregori, Mannoia, Dionne Warwick, Mario Biondi*

Udine cala le stelle dell'estate da Fiorello fino ai Red Hot

UDINE Il capoluogo friulano cala sul ricco tavolo degli eventi spettacolari dell'estate in regione le sue carte vincenti, promettendo al pubblico una stagione che sarà di sicuro richiamo. Ieri, nella Casa della Contadinanza sul piazzale del Castello di Udine, la presentazione ufficiale del cartellone dell'estate in città, affidata all'assessore comunale alla Cultura, Gianna Malisani, e all'omologo alle Politiche sociali, Daniele Cortolezzis. Perché nell'arco di novanta giorni, da giugno a settembre, i centoventi appuntamenti in calendario si prefiggono l'obiettivo di catturare la simpatia e l'attenzione di tutte le generazioni, dai più piccoli alla terza età.

A cominciare da quelli che sicuramente calamiteranno un pubblico foltissimo ed eterogeneo: lo sbarco allo Stadio Friuli, il 19 giugno, del grande e attesissimo **Fiorello**, e l'approdo, sempre al Friuli per l'unico concerto in Italia, della leggenda vivente dei **Red Hot Chili Peppers**, in arrivo il 28 giugno. Oltre a questi due eventi di punta, curati da Azalea Promotion con il sostegno dell'assessorato regionale alle Attività produttive, guidato da Enrico Bertossi, i concerti da non perdere sono davvero tantissimi, molti dei quali già annunciati nell'ambito della stagione «Udin& Jazz», come quelli della regina **Dionne Warwick** (3 luglio), di **Gino Paoli con Enrico Rava** (5 luglio), di **Mario Biondi** e la sua orchestra (13 luglio), oppure quelli inseriti nella rassegna Folkest, come **Allan Taylor** e **Gigi Maieron** (12 luglio), **Francesco de Gregori** (16 luglio) e **Avion Travel** (20 luglio).

Tra le novità, spiccano il concerto di **Khaled** il 18 luglio e quello di **Fiorella Mannoia** il 23 luglio, entrambi sul piazzale del Castello, a cura di Gaffa srl. Non solo megahappening musicali, nell'estate di Udine, ma anche molte altre occasioni di spettacolo, animazione e svago, realizzate in collaborazione con tante associazioni e operatori della cultura in città, in tutti i luoghi più attraenti: piazze, vie, parchi, palazzi. Come il festival «FreeCormorock», al parco del Cormor dal 29 giugno al 1° luglio, che sarà la prima rassegna rock udinese interamente dedicata ai giovani e completamente gratuita.

Largo anche alla **lirica** in piazza, nell'ambito della rassegna «OperAir», a cura di Diapason, a partire da «L'elisir d'amore» di Donizetti diretto da Alfredo Barchi (15 giugno), per continuare con «La vedova allegra» (15 luglio), «Al cavallino bianco» (30 luglio) e «Madama Butterfly» (10 agosto). Didattica musicale nel giardino di palazzo Morpurgo, tra musica colta e jazz, e poi le **letture** «in corte» di libri e racconti della grande letteratura, interpretate da non professionisti, tra cui alcuni ex calciatori, imprenditori, e il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, che il 5 giugno si cimenterà con «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni. Spazi per tutte le età: dai giochi di matematica a squadre con i ragazzi delle scuole superiori, fino a una rassegna di cinema dedicata alla terza età, ma anche incontri in biblioteca, visite ai musei, festival di burattini, e serate scatenate di ballo latinoamericano.

al.roc.

Qui sopra, Dionne Warwick. A destra, Fiorello. Sono fra i protagonisti dell'estate musicale di Udine

APPUNTAMENTI

Iron Maiden stasera a Lubiana Solisti Veneti con la Gasdia

TRIESTE Domani dalle 17.30, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), Festa per il diritto alla casa.

Lunedì alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, riflessione su «Niccolò Tommaseo, oggi»: partecipano Fulvio Senardi, Diego Redivo, Rosalba Trevisan, Claudio Grisancich, Carlo Papucci e Sereno Detoni.

Lunedì alle 19.30, al Parco di San Giovanni, per il Festival internazionale di arte elettronica 404 «On tour», musica, performance e videoinstallazioni.

Martedì alle 21, al Politeama Rossetti si chiude la rassegna dei «Pomeriggi musicali» con il concerto «My Favourites» del cantante Thomas Borchert.

Mercoledì alle 17, alla Biblioteca Statale conferenza di Fulvio Salimbeni su Giuseppe Garibaldi a 200 anni dalla nascita.

GORIZIA Lunedì alle 20.30, al Kulturni Dom, «Il barbiere di Siviglia - Seviljski brivec», opera bilingue in due atti di Rossini).

Oggi alle 16, al Cso Clandestino (via Ponte del Torrione 1), «Iced tears Metal Festival».

UDINE Oggi alle 20.45, e domani alle 17, all'auditorium di Reana del Rojale, in scena «Anghel» con musiche originali del maestro Marco Maiero.

Oggi alle 19, al Nuovo, per la Festa della Repubblica concerto dell'Orchestra «Ventaglio d'arpe», diretta da Patrizia Tassini, dell'Orchestra d'archi diretta da Walter Themel e dalla Brass Band diretta da Diego Cal.

Stasera al Furlan di Tarcento, cena con i ritmi giamaicani di Playa Desnuda (info 0432/2782058).

Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Giorgio a Collalto per il festival roganistico concerto del maestro Roland Muhr.

CIVIDALE Oggi alle 21, al Teatro Ristori concerto dell'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti con la partecipazione del soprano Cecilia Gasdia.

SLOVENIA Fino a lunedì 4 giugno a Isola d'Istria si svolge la quarta edizione del festival «Kino Otok - Isola Cinema 2007». Tra gli ospiti il regista Vittorio De Seta.

Oggi alle 20.30, allo stadio di Lubiana, concerto degli Iron Maiden. Biglietti da Radioattività.

RASSEGNA *Norske Store Orkester a Muggia*

Dalla Norvegia jazz e calore

MUGGIA Dalla Norvegia con calore. Suoni e musiche davvero fuori dal comune targate Norske Store Orkester per l'ultima tappa della rassegna «Le Nuove Rotte del Jazz», promossa da Circolo Controtempo e Provincia di Trieste con la collaborazione del Comune di Muggia l'altra sera al Teatro Verdi di Muggia. Il concerto è un gran varietà di suoni e generi, una grande avventura sonora tra jazz e swing, un'esperienza visiva e sonora. Alle 21.20 dopo i ringraziamenti del presidente del Circolo, Remigio Gabellini, ai partner istituzionali, i musicisti (ben 14 elementi tra cui due donne) arrivano a frotte - chi salendo da fondo sala, chi scendendo le scale del loggione - suonando i fiati. E il palco fa davvero fatica a contenerli tutti, così come la musica, originale proposta che va al di là dei generi e fuori dagli schemi.

Particolare anche la sistemazione, con chitarra e batteria in prima fila, un tavolino come leggio e, dietro, l'imponente schieramento della sterminata sezione fiati. Il direttore e compositore Helge Sunde si mette di spalle e dirige con tutto il corpo, quindi torna nei ranghi per la sua parte. A turno i musicisti avanzano per gli assoli. Dopo l'esplosione di fiati, irrompe un momento vellutato e classico. E' un ensemble di freddi dal cuore morbido. Non mancano momenti quasi sinfonici di grande suggestione. E il pubblico apprezza. I piatti stridono sotto le bacchette. Sunde presenta. «Il primo era un brano dal titolo italiano, "Io" si dice così? il secondo "R.I.P.", ora eseguiamo un brano folk, "Small Landscape"....». La genialità esecutiva si nota dai particolari: il batterista suona i piatti con l'archetto, il sassofono tossisce tra echi di campanelli. La tradizione si fa sperimentazione.

Si torna sul tema prima di un nuovo scoppio di stravaganza. Applausi convinti. «Mille grazie». Un altro pezzo, «The Ugly». Il trombone sembra soffocare, poi libera tutta la sua potenza, la chitarra stride; è uno zoo di suoni, pura onomatopea sonora. Pause soft si aprono come oasi nella giungla di fiati. Anche i titoli contribuiscono alla babele linguistica e musicale: «Denada» dà il titolo al cd, che va a ruba. Si strizza l'occhio all'acid jazz: è musica da film nello stile delle big band americane. I fiati si rincorrono a perdifiato. Poi si rifiata.

La Norske Store Orkester

Applausi a scena aperta. Lo spettacolo trasuda di passione e divertimento. «Nocturnal Nature» inizia in sordina, le note che calano lievi come la sera. Il piano è un carillon. «Quiet», e si dorme. «Finiamo con una canzone per bambini, "Idapida"», vivace e colorata come mattoncini Lego; falso finale, tutti fermi ad attendere la vera conclusione. Sono le 22 e 40. «Grazie Trieste, è fantastico essere qui, siete un pubblico favoloso» e come sono entrati, i magnifici 14 escono per poi risciamare per il bis. «Ancora una...?». Risposta scontata e via con «una canzone speciale per addormentarsi, "Broltesian Crandle Song"», leggera come una camomilla, eseguita in punta di fiati. «Buonanotte» ed è la fine di un concerto da ricordare a lungo. Gabellini traccia il bilancio della rassegna che per partecipazione di pubblico non può che essere positivo. Anche perché «siamo riusciti a dare continuità a un ciclo che porta ogni anno proposte e occasioni davvero uniche di ascolto e il segnale della nostra volontà di crescita è testimoniata dal fatto che i concerti siano passati da 4 a 5. Credo che i risultati abbiano posto solide basi per lo sviluppo futuro e che in questi anni il progetto, per qualità di proposte e unicità nel panorama culturale triestino, si meriti un posto di primo piano tra gli eventi offerti dalla città. Ma Trieste meriterebbe di più e per poter far crescere ancora, come vorremmo, la manifestazione avremmo bisogno dell'aiuto da parte di coloro che attraverso di essa potrebbero ottenere una vetrina privilegiata anche per la propria istituzione».

Gianfranco Terzoli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 11.00, 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

■ ARISTON

FRANK GEHRY CREATORE DI SOGNI 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
di Sydney Pollack. L'uomo, il genio, l'architetto. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

GRINDHOUSE «A PROVA DI MORTE» 10.50, 15.00, 17.20, 19.50, 22.00
di Quentin Tarantino, con Kurt Russell e Rosario Dawson.

TURISTAS 11.00, 14.50, 18.35, 20.25, 22.15

NOME IN CODICE: BRUTTO ANATROCCOLO (animazione) 11.00, 15.00, 16.45

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 11.00, 12.30, 15.00 15.40, 17.00, 18.10, 18.50 20.30, 21.30, 22.00
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (12.30, 15.00, 15.40, 18.10, 18.50, 21.30, 22.00).

ZODIAC 10.45, 16.00, 19.00, 22.00
dal regista di «Seven», con Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 10.45, 15.15, 18.00, 21.30
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €. N.B.: solo oggi Festa della Repubblica ingresso gratuito per i militari in divisa.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 17.50, 20.00, 22.10
di Chris Kraus.

«BREAKFAST ON PLUTO» 17.00, 19.30, 22.00
di Neil Jordan, con Cillian Murphy e Liam Neeson.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.30, 18.20, 20.10, 22.10
di Yimou Zhang con Gong Li.

IL DESTINO NEL NOME 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Mira Nair.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 11.00, 15.30, 18.15, 21.00

GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 11.00, 16.15, 18.15 20.15, 22.15
di Quentin Tarantino con Kurt Russell.

SPIDER MAN 3 11.00, 15.20, 17.00
(Alle 17 al SUPER).

THE DARWIN AWARDS 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Joseph Fiennes, Winona Rider e Juliette Lewis.

TURISTAS 15.40, 17.15, 20.30, 22.15

CARDIOFITNESS 16.00, 18.50, 22.15
con Nicoletta Romanoff e Federico Costantini.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Oggi e domani alle 11.00: PIRATI DEI CARAIBI 3, SPIDER-MAN 3, GRINDHOUSE, Mr. BEAN'S HOLIDAY.

■ SUPER

www.triestecinema.it

SPIDER-MAN 3 11.00, 15.20, 17.00
(Alle 11.00 e 15.20 al Nazionale).

ZODIAC 19.20, 22.00
dal regista di «Seven» David Fincher.

■ ALCIONE ESSAI

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.15
con Elio Germano, Riccardo Scamarcio.

LA VIE EN ROSE 19.00, 21.30
la vita di Edith Piaf.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; oggi biglietteria chiusa, il 5 giugno riprende la vendita dei biglietti per DON PASQUALE di Gaetano Donizetti e per il FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

8 giugno 2007 ore 20.45 (fuori abb.)Prima Mondiale Laurie Anderson «HOMELAND».

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 14.30, 15.30, 17.30, 18.30, 20.30, 22.00

GRINDHOUSE - A PROVA DI MORTE: 15.40, 17.50, 20.10, 22.15

SPIDERMAN 3 15.10, 17.40

LA CITTÀ PROIBITA 20.00, 22.10

TURISTAS 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 4 e martedì 5: «FRANK GEHRY: creatore di sogni» di Sydney Pollak.

GORIZIA

■ CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 15.00, 17.45, 20.30

Sala Blu
HISTORY BOYS 15.30, 17.45, 20.00

SPIDERMAN 3 22.00

Sala Gialla
IO, L'ALTRO 15.30, 17.45, 20.00, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.00, 18.10, 21.15

Sala 2
PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30

LA CITTÀ PROIBITA 20.10, 22.15

Sala 3
GRINDHOUSE A PROVA DI MORTE 15.40, 17.40, 20.00, 22.10

Raitre: la comicità scorretta di «Colpi di sole» da domani

ROMA Un parrucchiere gay senza peli sulla lingua, un team di sciampiste, estetiste e lavoranti sopra le righe, un negozio alla moda sotto lo scacco della concorrenza sleale di un parrucchiere cinese dai prezzi stracciati: è l'universo in rosa, sbandato sul grottesco, di «Colpi di sole», una sit com che da domani alle 20.30 erediterà la prestigiosa collocazione lasciata libera da Che tempo che fa di Fabio Fazio, il sabato e la domenica su Raitre.

Format originale (prodotto dalla 11 marzo di Levi per Rai Fiction), «Colpi di sole» gioca con la commedia su un tema - i capelli e più in generale la bellezza - che si presta a raccontare tutto, soprattutto le donne. 25 minuti a puntata, con una decina di gag ogni volta, segmenti di racconto con tre appuntamenti fissi, la pausa caffè, la pausa di riflessione e la boule de neige (che però al parrucchiere anzichè neve è forfora), un momento di gioco.

«In questi sketch - ha detto il giovane regista Mariano Laurenti - c'è dentro anche tanta verità». Così tra un consiglio sulle meches e un altro sulla ceretta, sbucano argomenti più seri come il testamento biologico, adozioni per le coppie gay, sesso in tutte le possibili declinazioni, l'evasione fiscale, la raccolta differenziata, lo sfascio delle famiglie. «A qualche sketch abbiamo dovuto rinunciare, magari perchè c'erano temi e linguaggi non adatti ai bambini visto l'orario e poi abbiamo tolto gli episodi con la comicità più banale», dicono i due titolati autori Beppe Tosco (Le Iene, Ciro, Convenscion e la collaborazione ai testi di Luciana Littizzetto) e Andrea Zalone (Mai dire Martedì, Crozza Italia, Glob e la collaborazione ai testi di Caterina Guzzanti).

«Quella di "Colpi di sole" è una comicità politically uncorrect», ha spiegato Francesco Nardella di Rai Fiction, mentre il direttore di Raitre Paolo Ruggini ha sottolineato come la rete «molto attenta al racconto della realtà, si concede qui leggerezza, con il gusto del paradosso, e lo sforzo di avere un linguaggio televisivo contemporaneo, accattivante per il pubblico più giovane e sperimentale». Il cast è tutto di giovani, a cominciare da Paolo Giovannucci (il parrucchiere gay attratto dalle donne), Monica Dugo, Roberta Cartocci, Laura De Marchi, Tiziana Scrocca. C'è anche Antonio Petrocelli nel ruolo di un onorevole che tiene molto alla sua bellezza (anche per piacere la giovane amante, una stellina tv).

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
IL DELITTO DI MARCIANO

A Tg2 Dossier Storie si parla del delitto di Marciano. Le voci e il dolore attonito del paese, dopo l'arresto di Roberto Spaccino, accusato di aver ucciso la moglie incinta all'ottavo mese e di maltrattamenti anche nei confronti dei figli.

LA 7 ORE 7.00
VATICANO E «SEX CRIMES»

A Omnibus Weekend si commentano le reazioni suscitate dalla messa in onda del documentario «Sex crimes and the Vatican» nella trasmissione Annozero. Interverranno al dibattito, moderato da Enrico Vaime, Pietro Siffi, Vauro, Mario Politi e Luigi Amicone.

LA 7 ORE 9.20
ELKANN INTERVISTA GUERRI

Giordano Bruno Guerri sarà l'ospite di Alain Elkann ne «L'intervista». Guerri acquista notorietà giovanissimo, quando nel '76 Feltrinelli pubblicò la sua tesi di laurea su Giuseppe Bottai con cui si impose come uno dei padri del cosiddetto revisionismo.

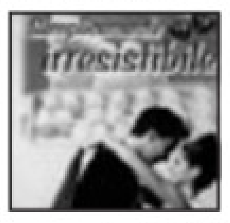
RAIUNO ORE 15.55
ULTIMA TAPPA: CAMPANIA

Ultimo appuntamento della stagione con «Italia che vai». Guido Barlozzetti ed Elisa Isoardi saranno in Campania: Ischia, Procida, Pompei con la sua storia e l'oasi del Wwf ai Campi Flegrei saranno tra le tappe principali.

I FILM DI OGGI

SEMPLICEMENTE IRRESISTIBILE
di Mark Tarlov, con Sarah Michelle Gellar

GENERE: COMMEDIA (Usa '99)



CANALE 5 16.00

Amanda rischia di far fallire il ristorante di famiglia, sennonché l'arrivo di un misterioso sconosciuto la aiuta a risolvere magicamente tutti i suoi problemi finanziari... e anche sentimentali. Ma non sarà tutto troppo bello per essere vero?

BEETHOVEN
di Brian Levant, con Charles Grodin

GENERE: COMMEDIA (Usa '92)

ITALIA 1 19.00

George Newton non vuole animali in famiglia, gli piace tenere la casa e il giardino sempre in ordine, ma dovrà cedere alle richieste dei tre figli, quando trovano Beethoven, un San Bernardo di novanta chili che...

UNA PAZZA GIORNATA A NEW YORK
di Dennie Gordon, con Ashley Olsen

GENERE: COMMEDIA (Usa 2004)

ITALIA 1 20.50

Jane, per presentare un discorso valido per l'ammissione alla Oxford University, si reca a New York in compagnia della gemella Roxanne. Quest'ultima ne approfitta e cerca di partecipare al backstage di un video musicale...

FORREST GUMP
di Robert Zemeckis, con Tom Hanks

GENERE: COMMEDIA (Usa '94)

RAITRE 20.30

Forrest Gump, affetto da un leggero deficit mentale, racconta seduto in una panchina il suo passato e l'amore per Jenny. Lui ha affrontato vari momenti della storia americana, riuscendo sempre a cavarsela...

SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE
di Peter Yates, con Dennis Quaid

GENERE: THRILLER (Usa '87)

RETE 4 21.00

Un barbone sordomuto, reduce dal Vietnam, è accusato dell'omicidio della segretaria di un giudice. La giovane avvocatessa che difende il poveretto comincia a scavare e trova tanto marciume...

WITNESS - IL TESTIMONE
di Peter Weir, con Harrison Ford

GENERE: THRILLER (Usa '85)

CANALE 5 0.10

Un ragazzo amish assiste casualmente ad un omicidio, mentre si trova a Philadelphia in viaggio con la madre Rachel. Il coscienzioso poliziotto John Book deve nasconderli e proteggerli dai killer che vogliono ovviamente eliminarli...

RAIUNO

06.10 Stan Hooper.
06.30 Sabato, domenica &.... Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone.
09.30 ApriRai
09.40 Appuntamento al cinema
09.45 2 Giugno - Festa della Repubblica
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.05 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.35 Stella del Sud. Con Veronica Maya.
15.05 Aspettando Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.55 Italia che vai. Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.25 CALCIO

> Far Oer - Italia
Turno di qualificazione per gli Europei 2008

23.10 Tg 1
23.15 Cinematografo. Con Gigi Marzullo.
00.05 Tg 1 - Notte
00.15 Morto Troisi, viva Troisi
01.15 Che tempo fa
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Intrigo internazionale. Film (spionaggio '59). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant e Eva Marie.
03.40 Don Matteo 3.
04.40 Giamaica
05.25 Che tempo fa
05.30 Homo Ridens

RAIDUE

06.20 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 TSP Regioni. Con Sonia Raule.
11.15 ApriRai
11.25 Mezzogiorno in famiglia. Con Tiberio Timperi.
13.00 Tg 2
13.25 Sereno Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 L'Italia sul Due "Giovani". Con Milo Infante e Roberta Lanfranchi.
16.00 CD Live. Con Alvin e Giorgia Palmas, Debora Salvalaggio.
17.10 Sereno Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.10 Tutti odiano Chris.
18.30 Un tuffo nel passato. Film Tv (commedia '00).
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

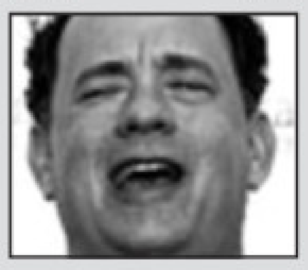
> Jane Doe - Memoria infallibile
Prima tv per questo giallo di Armand Mastroianni

22.35 The Practice - Professione avvocati. Con Dylan McDermott e Lisa Gay Hamilton e Steve Harris e Michael Badalucco e Bill Smitrovich e Ron Livingston.
23.30 Tg 2
23.40 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
00.25 Palcoscenico presenta: "Il ventaglio". Con Giulia Lazzarini e Massimo De Francovich e Riccardo Bini e Giovanni Crippa.
02.55 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
07.30 Il videogiornale del Fantabosco
08.10 Gino il pollo
08.20 Le ricette di Arturo e Kiwi
08.25 Piccoli ciclisti crescono.
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 Kilimangiaro Album
11.15 TGR Italia Agricoltura
11.30 Si gira
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chièdiscena
12.55 TGR Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Speciale Ambiente Italia
15.50 Rai Sport
15.55 90° Giro d'Italia 20ª tappa: Bardolino - Verona
17.30 Il processo alla tappa
18.10 Sportabilia
18.30 Derby di Epsom
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 TGiro. Con Alessandro Fabretti, Gigi Sgarbozza.
20.15 Blob

20.30 FILM



> Forrest Gump
Tom Hanks in una delle sue migliori interpretazioni

22.55 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Ombre sul giallo
00.15 Tg 3
00.25 Tg 3 Agenda del mondo
00.40 Giro notte
01.10 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.30 Commissariato Saint Martin.
07.25 Mediashopping
07.55 Tre nipoti e un maggiordomo.
08.20 Tre minuti con Mediashopping
08.25 La grande vallata.
09.20 Hornblower.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Poirot: la parola alla difesa. Film Tv (giallo '03). Di Dave Moore. Con David Suchet e Elisabeth Dermot - Walsh e Rupert Penry - Jones e Kelly Reilly.
17.10 Ieri e oggi in Tv
17.50 Solaris - Il mondo a 360°. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

21.00 FILM

> Suspect - Presunto colpevole
Cher fra i protagonisti di questo thriller dell'87

23.30 Tempi moderni. Con Irene Pivetti.
00.55 Tg 4 Rassegna stampa
01.10 Le canzoni di Mariella Nava
02.25 Tre minuti con Mediashopping
02.30 Le vergini di Roma. Film (avventura '61).
03.55 Mediashopping
04.10 Blue Murder.
05.00 Tg 4 Rassegna stampa
05.10 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Loggione
09.10 Speciale: Senza via d'uscita - Un amore spezzato
09.15 Scherzi del cuore. Film (commedia '98).
11.55 Tre minuti con Mediashopping
12.00 Summerland.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro.
14.10 Troppo belli. Film (commedia '05).
16.00 Semplicemente irresistibile. Film (commedia '99).
18.05 Speciale: Senza via d'uscita - Un amore spezzato
18.15 Il mammo.
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETA'

> Il meglio e il peggio della Corrida
Conduce Gerry Scotti

00.10 Witness - Il testimone. Film (drammatico '85).
02.35 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
03.05 Mediashopping
03.15 L.A. Heat.
04.00 Mediashopping
04.15 Miami Vice.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

6.55 Garfield e i suoi amici
07.10 Dora l'esploratrice
07.40 Bentornato Topo Gigio
08.00 Prezzemolo
08.20 Fragolina dolcecuore
08.35 Witch
09.05 Pokemon Battle Frontier
09.25 Keroro
09.50 Hunter x Hunter
10.15 Shin - Chan
10.50 Smackdown!
11.50 Tre minuti con Mediashopping
11.55 Una pupa in libreria.
12.25 Studio Aperto
13.00 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.
13.25 Grand Prix Moto
13.50 Grand Prix: GP d'Italia - Prove MotoGp
15.00 Grand Prix: GP d'Italia - Prove 125cc
15.15 Grand Prix: GP d'Italia - Prove 250cc
16.00 Clockstoppers. Film (fantascienza '02).
17.55 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
18.25 Tre minuti con Mediashopping
18.30 Studio Aperto
19.00 Beethoven. Film (commedia '92).

20.50 FILM

> Una pazza giornata a New York
Commedia americana del 2004 in prima tv

22.40 Mistero alle Bermuda. Film Tv (thriller '01).
00.35 Studio Sport
01.00 Tre minuti con Mediashopping
01.10 Shopping By Night
01.35 Colors - Colori di guerra. Film (poliziesco '88).
03.40 Le cousin. Film (commedia '98).
05.30 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
05.40 Studio Sport

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 Due angeli in soffitta. Film Tv (commedia '96). Di Eric Hendershot. Con Clayton Taylor e Steven Losak e Dalin Christiansen e Brenda Price.
12.00 Giarabub. Con Pietrangelo Buttafuoco.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 I cacciatori del mare
14.00 Louis Vuitton Cup Finali: 2ª giornata Finali: 2ª giornata
17.00 Gelato
18.00 Fracchia la belva umana. Film (comico '81). Di Neri Parenti. Con Paolo Villaggio e Lino Banfi e Anna Mazzamauro e Massimo Boldi e Gigi Reder e Gianni Agus e Francesco Salvi.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Le interviste barbariche
Conduce Daria Bignardi

21.30 L'ispettore Barnaby. Con John Nettles.
23.25 Louis Vuitton Cup: Finali Finali
01.00 Tg La7
01.25 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
01.55 Zulu Dawn. Film (avventura '79). Di Douglas Hickox. Con Burt Lancaster e Peter O'Toole e Simon Ward e John Mills e Denholm Elliot e Freddie Jones e Nigel Davenport e Bob Hoskins.
04.00 CNN News

SKY 1

07.25 Extra Large
07.45 Il berretto di lana. Film Tv (drammatico '04).
09.20 Extra Large
09.40 The Snow Walker. Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith.
11.35 Extra Large
11.55 A Good Night to Die. Film (azione '03). Di Craig Singer.
13.40 Extra Large
14.00 Bad News Bears. Film (commedia '05). Di Richard Linklater.
15.55 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.30 Sybil. Film (drammatico '77). Di Daniel Petrie.
18.10 Speciale - Febbre da cavallo
18.50 La famiglia omicidi. Film (commedia '05). Di Niall Johnson.
20.40 Extra Large

21.00 FILM

> Munich
Film drammatico di Steven Spielberg con Eric Bana

23.50 Salvare la faccia. Film (drammatico '69). Di Edward Ross.
01.40 Rottweiler. Film (horror '04). Di Brian Yuzna.
03.20 Identikit
03.45 I giorni dell'abbandono. Film (drammatico '05). Di Roberto Faenza.
05.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.

SKY 3

10.15 Il sogno di Jerome. Film Tv (commedia '06). Di David Nelson.
11.55 Identikit
12.20 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05). Di Terry Gilliam.
14.20 Una poltrona per due
14.35 A Walk on the Moon - Complice la luna. Film (drammatico '99). Di Tony Goldwyn.
16.30 Extra Large
16.50 Lavoro da giurato. Film (commedia '95). Di John Fortenberry.
18.25 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
19.00 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00). Di Bharat Nalluri.
20.45 Loading Extra
21.00 Danny the Dog. Film (azione '05). Di Louis Leterrier.
22.50 Identikit

SKY MAX

08.10 Turner e il "casinaro". Film (commedia '89). Di Roger Spottiswoode.
09.55 Amityville Horror. Film (horror '05). Di Andrew Douglas.
11.35 Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith. Film (fantastico '05). Di George Lucas.
14.00 The Hole. Film (thriller '01). Di Nick Hamm.
15.50 Loading Extra
16.05 Le quattro piume. Film (drammatico '01). Di Shekhar Kapur.
18.20 Loading Extra
18.35 Face/Off. Film (azione '97). Di John Woo.
21.00 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan.
22.45 Blessed. Film (horror '04). Di Simon Fellows.
00.25 Occulte presenze. Film Tv (horror '02). Di Brian Trenchard - Smith.

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Mondo Gol.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Una partita
10.45 Futbol Mundial
11.15 Campionato italiano: Una partita
13.15 Permette Signora...
13.45 Speciale: 100% Calcio. Sabato
14.45 Campionato italiano di Serie A: Inter - Torino
15.30 Speciale Numeri Uefa Champions League
16.30 Campionato italiano: Una partita
18.30 Zona Champions League.
19.30 Sport Time
20.00 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Milan
22.00 Campionato italiano di Serei A: Inter - Torino
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie A: Siena - Lazio

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Inuyasha
13.30 Full Metal Alchemist
14.00 Lolle.
15.00 Nana
15.30 School in Action.
16.00 Into the Music
17.00 Made
18.00 Flash
18.05 MTV Vaults
18.30 Videography
19.00 Garo
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 Boiling Points
20.30 Kaiser Chiefs Live @Rar 2007
21.00 Rar 2007
21.30 Evanescence Live @Rar 2007
22.00 Into the Music
22.30 Flash
22.35 Videography
23.35 Paris Most Shocking Moments

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
14.00 Community.
15.00 Classifica ufficiale singoli & album.
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Inbox 2.0
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 The Club
21.00 Inbox 2.0
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Automobilissima
13.00 Voci dal Ghetto
13.35 6 minuti con il tuo consiglio
13.45 Auto da sogno
14.10 Ritmo in tour
14.30 Programma di musica
15.00 Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG
16.05 Lassie
16.35 Documentario sulla natura
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.20 Occhio azzurro
19.30 Automobilissima
20.00 Campagna amica
20.50 La grande avventura continua. Film
22.35 Eventi in provincia
22.55 Programma di musica
23.30 Questa settimana vi parlo di...

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Ciak Junior
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.40 Est Ovest
20.00 Alter Eco
20.25 Video Motori
20.40 Calcio - Qualificazioni Campionati Europei: Slovenia - Romania
22.30 Tuttoggi
22.45 Alice voleva fare del cinema. Film
00.00 Tuttoggi attualità
00.30 Tuttoggi
00.45 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Millennium. Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 Vado bene per l'Europa?
13.15 Rondò. Con Roberto Miceli.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
20.00 Copertina. Con Anna Mascolo.
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Il film del sabato di Odeon Tv. Film
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
00.00 Odeon News
00.05 Il codice D'Angiò. Con Lino D'Angiò.
00.35 Cortocircuito
01.00 Vado bene per l'Europa?
01.30 Odeon News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: MotgrandPrix; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 18.10: Speciale 90° Giro d'Italia; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.45: Calcio. Qualificazioni Euro 2008; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Catersport; 21.30: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao: viaggio ad Auschwitz; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.40: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; segue: Avvenimenti culturali (replica); Il meglio di... Onde radioattive; 10: Concerto: Due Matej Santi (violino) - Rinaldo Zhok (pianoforte) Concerto del 3.5.2007 nella sala dei Musei Provinciali in Borgo Castello a Gorizia. Musiche di Giuseppe Tartini, Wolfgang Amadeus Mozart, Lucija Marija Skerjanc e Sergej Prokofjev; segue: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale, segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Jana Kolaric: Sperando nella ricchezza – originale radiofonico, regia di Franko Zerjal 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chisura.Classica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30; I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9., quindi Alta fedelta' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555
sangiusto

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE
Via Torrebianca, 14
Tel. 040 367555
sangiusto

Il maestro dopo la clamorosa uscita di scena con richiesta di danni milionari precisa i motivi che lo hanno portato alla rottura con il «Verdi»

Oren: «Mi trattavano come un delinquente»

«Trovavo attaccati articoli di giornale che annunciavano il mio licenziamento in giro per il teatro»

di **Paola Bolis**

«Mobbing puro». Così, nell'incontro pubblico con cui ha annunciato il suo addio al Verdi, Daniel Oren ha definito la situazione di cui sarebbe stato vittima in teatro negli ultimi mesi. L'artista ha raccontato più episodi, parecchi dei quali - confermano i suoi avvocati Michele Lai e Piero Lugnani - riportati nell'atto di citazione della causa civile intentata da Oren per «risarcimento del danno».

«Mobbing», dunque. O meglio «un sistema di annientamento della personalità». Nel «clima ostile» del Verdi, Oren si sarebbe trovato preda del «disegno perverso di portarmi in questa condizione». Ovvero la condizione di «stress, ansia, attacchi di panico» riconducibile appunto all'ambiente in cui doveva lavorare. Da qui la causa che il direttore d'orchestra israeliano ha intentato al Verdi per «risarcimento del danno causato da illegittima revoca dell'incarico» di direttore musicale della Fondazione, incarico che Oren ha avuto lo scorso gennaio e dal quale il sovrintendente del Verdi Giorgio Zanfagnin lo ha sollevato a fine febbraio. Il risarcimento che l'artista chiede - per danni all'immagine, mancati guadagni e altro - ammonta a poco meno di tre milioni di euro più un «danno biologico» ancora da quantificare.

L'altro ieri, nella conferenza stampa in cui ha annunciato il suo addio al Verdi, il direttore d'orchestra ha precisato di avere nel mirino non il sindaco (e presidente della Fondazione) Roberto Dipiazza, verso il quale ha ribadito la sua «profonda amicizia», bensì il sovrintendente Giorgio Zanfagnin, che sarebbe stato regista del «mobbing» in questione. E come si diceva, ha raccontato una serie di episodi riconducibili alle ultime settimane, quelle in cui è tornato a Trieste per dirigere la *Manon Lescaut* senza avere ricevuto - nella sua versione dei fatti - un «segnale di disponibilità» a sanare la vicenda, pure «avendo dato mandato al legale di comporre la situazione».

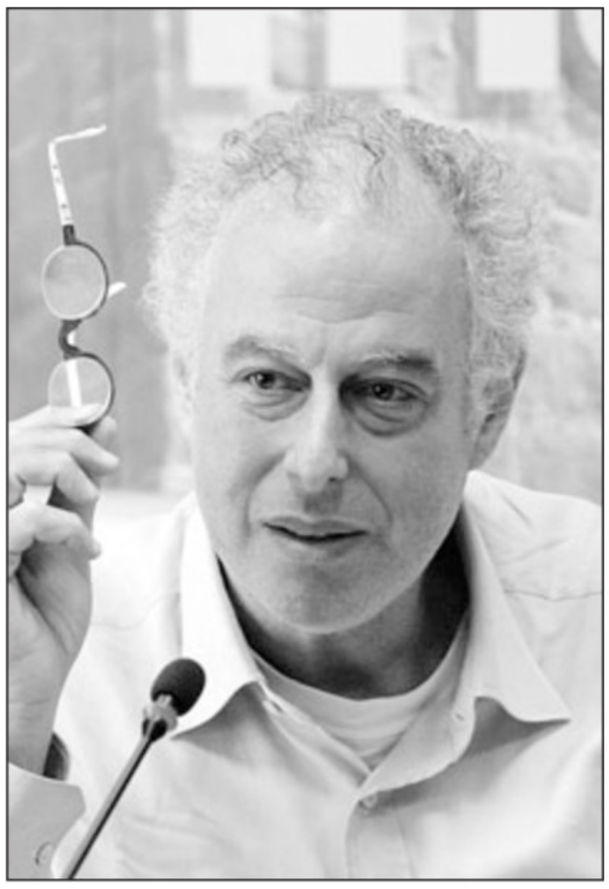
Le accuse di Oren sono pesanti. «Sono stato trattato come l'ultimo dei delinquenti», è la denuncia pubblicamente avanzata dal maestro, e «messo nelle peggiori condizioni» per lavorare. In che modo? Per esempio, «sono stato insultato e vessato con articoli di giornale che annunciavano il mio licenziamento attaccati in tanti posti dentro il teatro: ogni volta erano mille pugnalate», è il racconto di Oren. Un racconto che l'atto di citazione riporta con precisione - fotografie comprese - ricordando che gli stralci di giornale in questione erano stati appesi «nel corridoio del teatro che separa il camerino del maestro Oren dal palcoscenico».

Non basta. A colpire Oren sarebbe stato l'atteggiamento tenuto da Zanfagnin: «Neanche un saluto», sostiene l'artista. E l'atto di citazione scende nel dettaglio parlando di ostentata non volontà di salutare e di essere partecipe dell'attività teatrale durante le prove di *Manon*, da parte del sovrintendente. Il quale poi - si sostiene ancora nell'atto - «per molte delle sette recite» di *Manon* sarebbe «stato assente dal palco riservato» alla sovrintendenza, la cosiddetta barcaccia (affacciata sul palcoscenico), «e le rare volte in cui vi è entrato si rivolgeva a Oren con sguardo ostile e ne usciva poco dopo». Infine, ancora nelle parole pronunciate pubblicamente dall'artista, «durante le recite di Manon, che sono riuscito a fare con grandi dolori e sforzi, stavo malissimo: il signor Zanfagnin non è mai venuto a vedere, a chiedere come stavo. E una volta che ho chiesto un dottore, mi hanno mandato una maschera».

Di qui la condizione di «stress, ansia e attacchi di panico». E la «malattia accertata» da una relazione medica allegata all'atto di citazione, malattia a causa della quale Oren non dirigerà il *Don Pasquale* che andrà in scena dal 9 al 16 giugno al Verdi (il direttore che la Fondazione ha scelto in sostituzione è Gerard Korsten).

Si chiude così - al momento - il rapporto del Verdi con il direttore d'orchestra, che alla città e al sindaco e presidente della Fondazione Roberto Dipiazza ha già lanciato il suo messaggio: «Non lavorerò più qui almeno fino a che ci sarà Zanfagnin». E il primo cittadino ha già risposto, dicendosi «schierato con Oren».

Giorgio Zanfagnin, sovrintendente del teatro Verdi dallo scorso settembre



Daniel Oren, direttore d'orchestra israeliano

Il sovrintendente precisa la sua posizione e ribatte all'accusa di essere stato il principale regista del «mobbing»

Zanfagnin: «Dignità offesa, penso ad azioni legali»

«Dice che non lo salutavo? Quando mi vedeva girava la testa dall'altra parte»

Il consigliere Donata Hauser: «Non è nulla di grave». De Rosa: «Il maestro forse sta assumendo troppi altri incarichi»

Donata Irneri Hauser

Roberto Dipiazza

Daniel Oren lo ha additato come «completamente ignorante» in materia di gestione teatrale, e non si è limitato a questo. Giorgio Zanfagnin ha ascoltato quelle «orripilanti esternazioni», come le definisce, seduto tra il pubblico del Circolo della stampa. E ora ribatte all'accusa di essere stato il principale regista del «mobbing» che il direttore avrebbe subìto. Ma al contempo non esclude di avviare un'azione legale contro Oren sul piano personale: «Mi è difficile dire cosa farò. Ma certo la mia dignità, il mio onore, il mio prestigio non sono stati accresciuti da quanto ho sentito». E lo schierarsi di Roberto Dipiazza con il direttore? Zanfagnin è netto: chi decide, per statuto, è il sovrintendente.

Ma quanto al mobbing, «Oren dice che non lo salutavo? Quando mi vedeva girava la testa dall'altra parte, com'è successo nelle tre recite almeno di *Manon Lescaut* alle quali ho assistito con la mia famiglia». I ritagli di giornale? «Mai visti, mi dicono che stavano in una bacheca a disposizione dei dipendenti che con la gestione del teatro non c'entra». La maschera che a Oren sarebbe stata inviata al posto di un dottore? «Un dottore è sempre a disposizione, ma una sera non era reperibile immediatamente e dal maestro si è recata una maschera che è un giovane medico, e lui lo sapeva benissimo».

E la rottura totale dei rapporti? «Ci eravamo dati appuntamento: durante il *Don Pasquale* - è tutto scritto nelle lettere tra avvocati - avremmo avuto modo di parlarci e chiarirci. Oren non me ne ha dato il tempo. E quello che ha detto mi urta e mi dà fastidio sul piano personale, della mia dignità e onestà». Anche perché, ribadisce Zanfagnin, «prima che Oren rompesse i rapporti con noi gli accordi erano che gli avrei tenute aperte le porte del teatro proponendogli due opere di suo gradimento, in cui avrebbe espresso tutta la sua grande arte musicale». Non basta: «Nella lettera di revoca del mandato di direttore musicale avevo prospettato a Oren di continuare a lavorare insieme sulla base della reciproca amicizia e del lavoro che avrebbe potuto fare. Questo passaggio però Oren in pubblico non lo ha letto».

Ma una risposta chiara arriva da Zanfagnin anche a Dipiazza, che della Fondazione, come sindaco, è presidente. «Anch'io ero amico di Oren, e malgrado le sue orripilanti esternazioni non lo considero tuttora un nemico. Ma una cosa è la stima per il maestro che Dipiazza nutre così come la nutro io, un'altra è la Fondazione e una terza è la carica istituzionale che il signor Dipiazza riveste. Lancio anzi un appello: il sindaco, che so essere frequentatore del Verdi da qualche anno, dovrebbe aiutare la Fondazione anche in altri modi. Ricordo che il Comune di Trieste è il fanalino di coda per contributi al teatro, rispetto a tutti gli altri Comuni sedi delle altre tredici Fondazioni in Italia».

Qui sopra, la platea del Verdi affollata dal pubblico durante una serata e, a sinistra, Giorgio De Rosa

Quanto a Dipiazza schierato con Oren, «il sindaco, che ne è presidente, fa parte del consiglio di amministrazione della Fondazione che si esprime a maggioranza. Certo il parere di Dipiazza - prosegue Zanfagnin - può contare di più proprio in quanto primo cittadino che deve occuparsi della Fondazione e può ed deve esprimere i suoi pareri. Ma non è lui che decide né per il sì né per il no. Perché poi c'è un organo monocratico che si chiama sovrintendente e che, sulla base delle linee generali date dal cda, attua quelle linee a sua esclusiva discrezione».

Dal cda della Fondazione intanto (dove il sovrintendente a oggi gode della maggioranza dei voti) Donata Irneri Hauser, che rappresenta il Comune, la mette così: «Oren è uomo di spettacolo e io accetto il suo modo di fare, ma sono per la calma e la tranquillità. Molte volte alla base di queste situazioni ci sono dei malintesi, e sono sicura che le cose rientreranno nella normalità. Non vedo nulla di grave».

Giorgio De Rosa, invece, consigliere espresso dalla Regione, pensa ai numerosi impegni che Oren detiene - direttore principale al Carlo Felice di Genova, direttore artistico della stagione del Teatro di Salerno, a giugno sarà impegnato a Verona con *Nabucco* e *Aida* - e osserva che «l'età dovrebbe produrre saggi, ma mi sembra che il maestro stia assumendo troppi incarichi. Mi auguro che riesca a mettere insieme le sue indubbie altissime capacità direzionali con gli sforzi che questo comporta». Ripercussioni del caso Oren sul Verdi? «Il Teatro ha una sua serietà - chiude De Rosa - e suoi equilibri conquistati con molti sacrifici, che non verranno scombinati».

NOMINE

Cda incompleto dopo la morte di Orazio Bobbio

È ancora monco il consiglio di amministrazione della Fondazione teatro Verdi, nel quale come rappresentante del ministero dei Beni culturali sedeva Orazio Bobbio. Dopo la morte dell'attore, avvenuta lo scorso settembre, sembrava che l'ingresso di Giulio Delise, vicepresidente degli Amici della lirica e già candidato con la Margherita alle amministrative del 2006, fosse imminente. Invece, otto mesi dopo, il ministero non ha ancora ufficializzato alcuna nomina. Mere questioni burocratiche, dice qualcuno. O invece un accordo non ancora raggiunto sul nome in questione da insediare, secondo altre voci.

Manutenzione parchi giardini potature progetti innovativi per la città

Preventivi gratuiti allo 040 577333 AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

Formata una squadra della polizia municipale con il compito di fronteggiare le emergenze

Arrivano le guardie del sindaco

Un «Nucleo interventi speciali» appositamente addestrato

di **Tiziana Carpinelli**

Il suo nome in codice è Nis, acronimo della sigla «Nucleo interventi speciali», e s'appresta a risolvere tutte le emergenze di Trieste. Si tratta della nuova squadra, fortemente voluta dal sindaco Roberto Dipiazza, sorta all'interno della Polizia municipale con lo specifico obiettivo di fronteggiare in tempo reale (o quasi) tutte le situazioni di criticità o pericolo. Appositamente formati per questo non facile compito, dieci super-vigili di età compresa tra i 27 e i 52 anni, batteranno palmo a palmo i quartieri di Trieste.

Sono agenti e sottufficiali, otto uomini e due donne, chiamati a rispondere alle numerose e urgenti chiamate d'intervento.

Lo ha spiegato ieri mattina, durate un incontro indetto alla Sala azzurra del municipio, il primo cittadino Dipiazza, che però s'è affrettato a precisare: «Il Nucleo interventi speciali non c'entra niente con i furti o le rapine di questi giorni: l'obiettivo è un altro. E cioè quello di risolvere le emergenze. Prima d'oggi, infatti, capitava spesso che davanti a un improvviso problema gli uomini della Polizia municipale fossero già impegnati in strada, per rispondere ad altre necessità impellenti. Per superare l'impasse, abbiamo creato appunto una nuova squadra, che risponderà direttamente a me e al comandante Sergio Abbate».

Alla sua prima azione, il Nis ha posto fine allo sfruttamento di un minore, costretto un paio di giorni fa dal padre a mendicare in piazza Unità. Una pattuglia è intervenuta in tempo reale, accertando le generalità dei due (il ragazzino aveva appena 13 anni, *ndr*) e provvedendo a chiamare la Polizia giudiziaria. Che ha formulato, nei confronti del genitore, l'accusa di sfruttamento di minore per accattonaggio, prevista e punita dal Codice penale.

E proprio sull'accattonaggio, non a caso, Dipiazza a posto ieri l'accento: «Ci sono due sensibilità diverse: quella di uomo e quella di amministratore. Come uomo, certamente mi colpisce nel profondo rilevare tali situazioni di marginalità...e figuriamoci se non ho dato 5 euro al poverello. Ma come amministratore, pur non volendo intervenire in maniera forte contro questi disgraziati, non posso permettere che Trieste diventi come le altri grandi città d'Europa, dove si vedono tantissime persone vivere così, border-line».

Insomma, il Nis sottende un concetto semplice: più vigili urbani lungo le vie di Trieste per reprimere in maniera efficace fenomeni di vario genere: dal traffico congestionato all'inosservanza dei regolamenti comunali, passando attraverso vandalismo, mendicità, abusi edilizi, parcheggio selvaggio, manifesti abusivi e deiezioni canine.

Una serie di reati e infrazioni che, secondo il comando e il sindaco, dovranno essere contrastati appunto dall'istituzione di un Nucleo di interventi speciali. La task force, all'interno del Corpo, ricorda la storica pattuglia K21 (che poi sarebbe la sigla della radio in dotazione), impegnata, oltre vent'anni fa, prima a Barcola e poi, visti i risultati ottenuti, su tutto il territorio, dove operava a chiamata. Per certi versi un ritorno all'antico.

«Questi dieci agenti e sottufficiali - ha spiegato il comandante della Polizia municipale - coprono tutto il Comune e, non rientrando nelle strutture distrettuali, ovvero non essendo legati a precise programmazioni ed esigenze, possono intervenire con una maggiore elasticità. Sono persone che hanno lavorato per anni in distretti e reparti operativi, calandosi direttamente sul territorio: proprio in virtù di queste capacità e della notevole preparazione sono stati scelti e successivamente addestrati. Da qualche giorno, risultano operativi in città e la loro azione di contrasto ha già dato i primi frutti. Prossimo obiettivo: stroncare la piaga delle occupazioni abusive alle soste degli autobus».

Sull'altra emergenza, quella della microcriminalità, diventata negli ultimi tempi sempre più spregiudicata - vedi il caso, la scorsa settimana, delle cinque rapine in quattro giorni - il sindaco Dipiazza non ha invece voluto spendere troppe parole: «Mi viene da ridere quando leggo che l'ammontare del furto è di trenta euro. Certo, si tratta sempre di un atto contrario alla legge e per questo va punito, tuttavia ciò non può portare a dire che nella mia città non c'è sicurezza. A Trieste si vive ancora molto bene».

Il primo cittadino si è invece dimostrato più loquace a proposito dei Nis: «È un grande piacere, per me, presentare questa squadra che, ne sono sicuro, saprà farsi onore. Vale la pena sottolineare come gli ultimi interventi fatti dall'amministrazione non siano stati vani: i 350 mila euro spesi per la nuova sala operativa hanno creato una struttura molto efficiente. Durante l'appena trascorso G8, ha infatti costituito la base d'intervento per tutte le forze dell'ordine». «Dalle postazioni - conclude - attraverso i sistemi di videosorveglianza, siamo riusciti a osservare tutte le aree, evitando perfino il più piccolo incidente. Un risultato notevole».

I nuovi «Nis» arriveranno dalle file della polizia municipale

E a fine anno arriveranno anche i «pretoriani» armati

Entro la fine dell'anno prenderanno servizio a Trieste i vigili urbani armati. Anzi, i «pretoriani», come li ha definiti, ieri mattina, il sindaco Roberto Dipiazza, rubando - per sua stessa ammissione - l'appellativo all'«amico romano Walter Veltroni».

La notizia è annunciata dal comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate: «Vi sono ancora diversi aspetti da discutere, sia sotto il profilo della logistica che del confronto coi rappresentanti di categoria, tuttavia entro la fine dell'anno il servizio sarà operativo».

«Non è possibile - aggiunge Abbate - fornire in questa fase preliminare dei dettagli ulteriori, tuttavia la disponibilità di alcuni uomini, che dovranno essere opportunamente formati e addestrati, già c'è. Del resto diverse città, in Italia, hanno da tempo dotato il rispettivo il Corpo dell'arma e la cosa non mi risulta abbia provocato delle grosse difficoltà».

ABBATE

«La disponibilità del personale c'è per effettuare la vigilanza notturna»

Al momento, secondo quanto riferito dal comandante della Polizia municipale, si sta procedendo all'individuazione complessiva delle persone che potrebbero accettare il delicato incarico. Ancora da stabilire, invece, la tipologia di arma da fornire in dotazione, mentre sull'edificio da adibire ad armeria e scarico, «ci sarebbero già alcune idee da verificare», aggiunge Abbate.

Ma quanti sarebbero gli uomini da destinare al servizio di vigilanza notturna con la pistola in mano? Il sindaco Roberto Dipiazza ha parlato di 24 o 30 «pretoriani».

Giù due settimane fa, il primo cittadino aveva ribadito l'intezione di non armare tutti e 300 gli uomini della municipale, ma solo le poche decine impegnate in quel genere di pattugliamenti. «Se i miei uomini dovranno fare ronde notturne - aveva dichiarato - in collaborazione con le altre forze dell'ordine, è ovvio che verranno adeguatamente attrezzati. Non è pensabile che un vigile urbano sia mandato a mani vuote a fermare le macchine e a chiedere i documenti in mezzo alla notte. Dovrà essere in grado di difendersi, esattamente come le altre forze di polizia. Voglio precisare, comunque, che il progetto andrà in porto se ci sarà la disponibilità da parte di tutti - conclude il sindaco -. Altrimenti non se ne farà niente».

RONDE

In previsione ci sono servizi assieme alle altre forze dell'ordine

E intanto c'è chi, come l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, vorrebbe addirittura che l'intero corpo venisse armato. Una posizione maturata a seguito della recente escalation di rapine e furti in città.

ti.ca.

Apertura incerta

Pian del Grisa: il campo nomadi mette a rischio il campeggio

La realizzazione del campo di transito per i nomadi a Pian del Grisa potrebbe mettere in forse la sopravvivenza del grande campeggio di fronte al bosco, sulla ex 202. Dopo che Comune e Regione hanno firmato l'accordo per la concessione dei finanziamenti destinati alla realizzazione del campo di transito tutti i protagonisti della complicata vicenda sono in attesa della prossima mossa, compreso il proprietario della struttura turistica, Piero Alberi, che peraltro non intende rilasciare dichiarazioni. «Il sindaco - dice - farà le sue scelte, se ne prenderà la responsabilità, non voglio assolutamente entrare in polemica con nessuno». Ma la prospettiva di un campo nomadi di fronte al camping turba o no? «Chi ne sarebbe contento?» si limita a dire Alberi. Che alla più precisa domanda se il campeggio aprirà o meno quest'anno risponde con tre parole secche: «Non lo so».

In effetti su Internet il sito del campeggio di Pian del Grisa (250 piazzole, piscina, parcheggi, ristori, docce e impianti sportivi) risulta coperto da un vistoso avviso: «In ristrutturazione». Corre voce che fosse stato messo in vendita, e che la notizia di un campo nomadi di fronte abbia fatto sfumare affari. Ma Alberi vuol davvero tacere. Dice solo che nessuno, dall'amministrazione comunale, lo ha mai informato o interpellato.

L'assessore al Patrimonio, Piero Tononi, intanto assicura: «Il terreno resta quello, vincolato ai finanziamenti, e cioè il bosco di Pian del Grisa». Cade nel vuoto dunque la proposta del presidente della Comunella sulla cui proprietà si estende l'area: aveva offerto un sito alternativo. Ma complicata, pare, sarebbe anche la trattativa con la Comunella stessa. Dice il presidente Stefano Ukmar: «Senza firmare una convenzione con noi il Comune violerebbe gli accordi già stipulati che prevedono dapprima la gestione dei terreni e poi la proprietà effettiva».

g. z.

Tempi stretti imposti dalla nuova legge regionale. Sasco (Udc) contro Bucci: «Le carte sono rimaste lì per mesi»

Urbanistica, in Comune è corsa contro il tempo

L'aula deve approvare le varianti al piano regolatore entro il 14 giugno, pena la decadenza

ZONE RECAPITO

La Provincia chiede alle Poste di non diminuire i portalettere

La Provincia di Trieste invierà una lettera all'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi, affinché possa rimodulare il programma di riorganizzazione che porterebbe a Trieste al taglio di 55 zone di recapito.

E' quanto deciso dalla Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, e dall'assessore alle Politiche attive del Lavoro, Adele Pino, che hanno ricevuto questa mattina, 31 maggio, a Palazzo Galatti, una delegazione di portalettere. «La riduzione del numero di portalettere porterebbe gravi disagi alla popolazione soprattutto in altipiano, dove la mancanza di toponomastica rende particolarmente prezioso il lavoro dei postini» ha commentato la presidente mentre l'assessore Pino ha ricordato «le persone anziane che col poprtalettere hanno stretto un rapporto di fiducia».

Il consiglio comunale ha dodici giorni di tempo per approvare una serie di strumenti urbanistici il cui iter si protrae da mesi, in alcuni casi da anni. Se tutto non sarà concluso entro il 14 giugno, quei documenti diventeranno carta straccia. E sarà tutto da rifare.

A lanciare l'«allarme-ingorgo» è il presidente della commissione consiliare urbanistica Roberto Sasco, che a poche ore dall'attacco frontale portato da Lista Dipiazza e An all'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, accusato tanto di immobilismo quanto di scarsa concertazione con i colleghi, annuncia per la prossima settimana una raffica di sedute della commissione stessa, nelle quali dare il via libera ai documenti da mandare poi al voto del consiglio comunale. Un consiglio che - annuncia - «assieme ai capigruppo chiederò venga convocato no stop dall'11 giugno tutte le sere, fino a esaurimento».

Di recente è entrata in vigore la nuova legge regionale sull'urbanistica, destinata a modificare la situazione del settore. La legge in questione prevede dunque che tutti gli strumenti urbanistici attualmente in itinere vengano approvati entro - appunto - il 14 giugno: pena la decadenza degli iter che a quel punto dovrebbero ricominciare daccapo, richiedendo altri mesi - se non anni - di lavoro.

Il documento più corposo che il consiglio comunale è chiamato a votare entro dodici giorni è la variante al piano regolatore per Porto Vecchio, «sulla quale - dice Sasco - il sindaco Dipiazza è riuscito a chiudere l'intesa con l'Autorità portuale» per l'armonizzazione delle due varianti che insistono sull'area, quella appunto redatta dal Comune e quella firmata dall'Authority. La variante sarà oggetto di un tour de force, perché oltre che in consiglio «deve ancora essere portata in giunta», dice Sasco.

Altro documento, la variante 96 destinata a trasformare le zone oggi definite C1, quelle dove cioè fin dagli anni Settanta è possibile costruire edifici di 15 metri d'altezza, in zone C3, nelle quali l'indice di edificabilità è molto minore: sono le aree di Timignano, Opicina, Poggi Sant'Anna, via Capodistria. In ballo poi i piani particolareggiati di Basovizza, Trebiciano e Longera, che ridefiniscono le zone residenziali e agricole dei borghi, e la variante del Broletto.

Una seduta del Consiglio comunale

I tempi per l'aula municipale sono strettissimi. La situazione sembrerebbe drammatica ma sono ottimista, perché vedo che la mia preoccupazione è condivisa da maggioranza e opposizione», dice Sasco, «anche se non vedo preoccupato Bucci». E l'assessore, ancora una volta, finisce nel mirino per le carte che sono «rimaste lì per mesi», sottolinea Sasco. Il quale concede a Bucci di essere «molto impegnato nel suo mandato. Gravano però due problemi», attacca Sasco: «Primo, la sua è una delega fortemente tecnica, e il non avere grandi cognizioni tecniche pesa. Secondo, a Bucci sono state conferite deleghe molto importanti: gestirle tutte diventa difficile». Ma il nodo, chiude il presidente della commissione urbanistica, non è solo politico: «Gli uffici comunali dell'Urbanistica sono in grave carenza di organico, occorrebbe assumere una serie di neolaureati per creare un nuovo staff, assieme agli altri tecnici di alto livello».

Il centrista: «L'assessore è fortemente impegnato nel suo mandato, ma non ha grandi cognizioni tecniche e questo pesa»

Largo Piave, dove è scoppiata una conduttura

Una coppia si fa largo con difficoltà «guadando» le acque nei pressi di via Fornelli, all'ingresso del rione di Cavana

Nel giro di un'ora nel primo pomeriggio di ieri, secondo le rilevazioni dell'osservatorio Osmer, ne sono caduti dai 20 ai 30 millimetri

Torna la pioggia ed è di nuovo emergenza

Allagamenti sul lungomare e nelle vie attorno a Cavana. Clienti «evacuati» da una pizzeria

Trieste nuovamente sottosopra a causa della pioggia. Il violento temporale abbattutosi nel primo pomeriggio ha piegato in ginocchio diverse aree della città, che già la scorsa domenica avevano dovuto fare i conti con le temute infiltrazioni, pavimenti sollevati e ingenti allagamenti. Uno scenario, questo, che si è riproposto, seppur in misura inferiore, ieri poco prima delle 14. In particolare la zona di Cavana - dove numerosi esercizi commerciali hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco a causa dei locali completamente sommersi dall'acqua - si è vista costrette a fronteggiare un'altra volta l'emergenza.

Nel giro di un'ora - tempo in cui a detta dell'osservatorio Osmer sono caduti dai 20 ai 30 millimetri di precipitazioni - lo scenario di una città ordinata e composta si è radicalmente trasformato. I centralini dei numeri di soccorso e della Polizia municipale sono stati subissati di telefonate da parte di cittadini in allarme. Il forte acquazzone ha trasformato le Rive in una larga distesa di pozzanghere senza soluzione di continuità e i disagi maggiori si sono segnalati un po' ovunque, ma specialmente nell'area di Cittavecchia: torrenti d'acqua hanno invaso decine di ingressi, cantine e sottoscala, costringendo a turni snervanti i vigili del fuoco. Colpa delle quantità di pioggia caduta dal cielo, ma anche dalle difficoltà di assorbimento della rete idrica cittadina, che evidentemente non ha funzionato a dovere, e dell'ostruzione di talune caditoie.

Pesante il bilancio per diversi esercizi: la pizzeria «Vulcania» di Riva Nazario Sauro è stata letteralmente invasa dalla massa d'acqua. Non se la sono cavata meglio il ristorante «Le Bandierette» e la vicina gelateria, come pure l'«Antica Ghiacceretta», dietro le Rive.

Allagata anche una palestra di Campi Elisi, mentre un tetto ha ceduto in via della Madonnina. Problemi si sono riscontrati alla scuola «Da vinci» di via Veronese, dove i pompieri sono stati chiamati nel pomeriggio. Disagi nel Borgo teresiano, a Campo Marzio e in piazza Oberdan: i vigili del fuoco sono dovuti intervenuti con idrovore per limitare gli allagamenti in alcuni scantinati ed esercizi commerciali. In Campo Marzio e nella zona di Cavana, in particolare, le fognature non sono riuscite a contenere il flusso d'acqua provocato dal forte temporale che ha allagato alcuni punti.

Il traffico ha subito rallentamenti sulle Rive anche per via dei lavori di risistemazione del manto stradale. La situazione è ritornata alla normalità dopo una mezz'ora circa.

Secondo quanto dichiarato dal comando provinciale dei vigili del fuoco, ci sono stati parecchi interventi in abitazioni private: «Abbiamo risposto a più di quaranta chiamate - afferma un responsabile - abbiamo diretto le nostre azioni su più fronti: via Cancellieri, via Concordia, via Beccaria, via Vecellio, via del Molino a Vento e via Veronese. Piazza Cavana era conciata piuttosto male: la maggior parte dei negozi accusava allagamenti, infiltrazioni e scantinati sommersi. I danni sono naturalmente ingenti, perchè l'acqua che è entrata nelle case o nei locali è sporca e ha lasciato il segno del suo passaggio».

I vigili del fuoco sono inoltre intervenuti per una cantina allagata in via Giulia, mentre nella strada nuova per Opicina hanno dovuto fronteggiare un dissesto statico. «Si è trattato - conclude il responsabile dei vigili del fuoco - di una situazione eccezionale, perchè è caduta molta pioggia in poco tempo: ciò ha provocato la fuoriuscita dell'acqua dai tombini anzichè favorire il naturale deflusso. Evidentemente, in diversi punti della città, le fogne non sono dimensionate per una tale mole di precipitazioni».

La situazione di ieri, però, è stata decisamente meno grave rispetto a quella di domenica, quando in sei ore sono caduti quasi 130 millimetri di pioggia, con un picco di 46 millimetri. Per trovare una precipitazione tanto abbondante, infatti, si deve fare un salto indietro di dodici anni. Il record precedente risale al 28 agosto 1995, quando le piogge avevano raggiunto quota 156 millimetri.

ti.ca.

Il ponte di sedie usato per far uscire i clienti dalla pizzeria Vulcania

VIABILITA'

Largo Piave: salta tubo

Oltre agli inevitabili rallentamenti determinati dalla pioggia torrenziale di ieri pomeriggio, il traffico ha subito disagi anche a causa del rottura di una conduttura dell'Acegas, situata nei pressi di largo Piave.

La rottura del tubo ha provocato un cedimento dell'asfalto e l'innalzamento della superficie di circa dieci centimetri, per un'area di tre metri.

Sul posto, oltre ai tecnici dell'Acegas, si è precipitato anche l'assessore ai Lavori pubblici per verificare di persona l'entità del danno.

Il personale ha provveduto a porre in sicurezza l'area.

LA REPLICA

Contestate le critiche

L'assessore Bandelli: «I lavori sulle Rive non c'entrano niente»

«I disagi creatisi ieri a causa del temporale non dipendono in alcun modo dai lavori di sistemazione delle Rive». Non ci sta, l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, a prestare il fianco a quelle che reputa delle critiche ingiustificate e gratuite.

«Le emergenze - prosegue l'amministratore - si sono susseguite in tutte le zone della città. Viale Miramare, per esempio, risultava completamente sommerso dall'acqua. Come diversi altri punti della Grande viabilità oppure Prosecco e Barcola. Tra il centralino dei vigili del fuoco e quello della polizia municipale, ci sono state circa sessanta chiamate e la maggior parte non hanno riguardato la zona delle Rive.

Quindi, basta con questo continuo insinuare l'esistenza di presunti errori nei lavori o nel calcolo delle pendenze: tra un pò sentirò dire che l'alta marea è causata dai nostri interventi. E che, ovviamente, è tutta colpa mia e del sindaco: una cosa francamente assurda».

L'assessore Bandelli

Bandelli non esclude, invece, che il problema possa essere determinato, per alcune vie, dall'ostruzione delle caditoie e dalla cattiva abitudine di gettare rifiuti dentro i tombini o sulle strade.

Intanto, a detta dell'osservatorio Osmer, il tempo dovrebbe già con domani volgere al bello: oggi si prevedono ancora nubi e locali, brevi, precipitazioni, ma tra ventiquattr'ore ore la temperatura dovrebbe decisamente innalzarsi (previsti 25-26 gradi, *ndr*), con prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso.

t.c.

Prime anticipazioni sulle linee che verranno elaborate dall'istituto come indicazione per i progettisti del nuovo ospedale

Burlo: a Cattinara ingresso comune al Pronto soccorso

Tra i reparti che serviranno entrambe le strutture ci sono laboratori e radiologie

di **Gabriella Ziani**

Il Pronto soccorso del Burlo che sorgerà a Cattinara avrà la stessa rampa di accesso di quello per gli adulti, poi gli spazi interni per i pazienti verranno suddivisi e saranno ricavati dalla ristrutturazione di quelli attuali. I laboratori di analisi e le apparecchiature per la radiologia saranno messe in comune con le torri, le specialità pediatriche e ostetrico-ginecologiche conserveranno invece la propria autonomia e si svilupperanno su un'area di 20 mila metri quadrati, un terzo dell'intero polo. Spazi riservati, invece, per i laboratori destinati alla ricerca.

Sono le prime scarne anticipazioni delle linee-guida che l'ospedale infantile dovrà approntare in vista della gara di project-financing e per il cui allestimento i vertici del Burlo si preparano a una serie di visite a strutture pediatriche consimili, in Italia ma anche all'estero, per decidere la fisionomia del futuro istituto specie in riferimento alle zone di degenza, così come dovranno realizzarla i progettisti che risponderanno al bando di gara.

La rampa d'accesso al Pronto soccorso di Cattinara

Lo spiega il direttore generale, Mauro Delendi, assicurando: «Anche laddove l'utilizzo degli spazi sanitari sarà misto tra Cattinara e Burlo, l'accoglimento pediatrico avrà sempre aree separate».

Intanto il Burlo sarà da qui in avanti sempre più un cantiere, dato che la prospettiva dell'ospedale nuovo è davvero lontana nel tempo (si parla com'è noto di un fine lavori nel 2012), e nel frattempo in via dell'Istria c'è un intero assetto da definire. Ma se la Regione ha chiesto che l'atto di programmazione aziendale sia consegnato entro il 31 luglio, Delendi spera di poterlo invece prorogare a settembre: «I tempi sono troppo stretti». Intanto sta assumendo con contratto stabile infermieri e operatori socio-sanitari finora a tempo determinato, mentre ancora non sono stati banditi i concorsi per la direzione di Oculistica (già di Paolo Perissutti) e di Ortopedia (già di Giuseppe Maranzana), vacanti dopo il pensionamento dei titolari.

E vacante ancora («stiamo esaminando i regolamenti...») la posizione di vertice a Genetica. Dal concorso, espletato mesi fa, sono usciti idonei tutti e tre i partecipanti, Bruno Bembi (Malattie rare), Paolo Gasparini (docente di Genetica) e Vanna Pecile (responsabile facente funzioni del reparto). Ma una decisione non è stata ancora presa, anche perché nel frattempo c'è stato il grande passaggio istituzionale del Burlo ad «azienda» con la nomina dei nuovi vertici.

E' invece sul fronte edilizio che, appunto, il cantiere si muove intensamente per la prosecuzione dei lavori di adeguamento. Sono in lavoro le sale operatorie, ed è partito l'iter autorizzativo per il restauro del Dipartimento chirurgico e della Terapia intensiva neonatale, che si prevede possa iniziare entro l'anno. Tutto ciò senza chiudere reparti, ma forzatamente limitando l'attività. Che invece sembra potrà proseguire senza gravi ripercussioni durante il periodo estivo, ogni anno assai critico a causa delle assenze per ferie: «Stiamo predisponendo il piano ferie - conferma Delendi -, ma non siamo più nella situazione di vedere a rischio l'attività ospedaliera a causa delle assenze».

Lo Scrigno ACQUISTA:
ANTICHITÀ, DIPINTI D'EPOCA, GIOIELLI, ORO, ARGENTO, PREZIOSI, OROLOGI, MONETE, MEDAGLIE, BIGIOTTERIA ....
Piazza Cavana, 1 TRIESTE Telefono 040 303350

Negozi del centro

L'Ascom ha deciso di fare un'eccezione per il 2 giugno: i sindacati protestano

Negozi aperti, ma è polemica

Oggi gran parte dei negozi del centro saranno aperti, nonostante la giornata festiva. Su iniziativa della Confcommercio, i negozianti che operano nelle vie più classiche dello shopping cittadino alzeranno le saracinesche, come se fosse un qualsiasi sabato di lavoro. «Abbiamo pensato che l'occasione fosse troppo propizia per rinunciare all'apertura – spiega il presidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio di Trieste, Franco Rigutti – perciò dopo una rapida consultazione all'interno della categoria, abbiamo optato per questa soluzione». Rigutti sottolinea anche un altro elemento: «Da qualche tempo la città, soprattutto nei fine settimana, si riempie di turisti, che spesso sono buoni acquirenti, perciò – precisa – non abbiamo voluto rinunciare a un potenziale incasso che, in periodi come questi, caratterizzati da una calo nel volume degli affari, può significare qualcosa di importante per molti di noi».

La decisione dei commercianti del centro, ai quali, come di consueto, si aggiungeranno molti dei grandi supermercati della città, ha però scatenato la reazione delle organizzazioni sindacali. «L'apertura di domani (oggi, ndr) – afferma Franco Belci, segretario provinciale della Cgil – è il risultato della politica della regione per il settore del commercio, contro la quale ci siamo battuti fin da quando è stata delineata, e che prevede la cancellazione dei diritti dei lavoratori sanciti nei contratti. Chi lavora tutta la settimana ha diritto di poter riposare – aggiunge Belci – invece in questa maniera si nega la possibilità di farlo. Abbiamo sempre contrastato questa politica – conclude il segretario provinciale della Cgil – e continueremo a farlo».

u. s.

Maxi-operazione della Guardia di finanza e delle Dogane in porto. La droga era nascosta all'interno di un rimorchio carico di televisori

Trovati 175 kg di eroina su un camion turco

Il mezzo era tenuto sotto controllo da tempo, ma nessuno è andato a ritirare la merce

Il valore dello stupefacente al dettaglio è di 16 milioni di euro
Il Tir era diretto in Germania ma gli investigatori sospettano che fosse prevista una consegna a tappe durante il percorso

di **Corrado Barbacini**

Si è riaperta la rotta balcanica della droga. E l'eroina dell'Afghanistan ritorna in Italia passando attraverso il porto di Trieste: oltre 175 chili sono stati «pescati» andando a colpo sicuro tra le migliaia di Tir che ogni giorno sbarcano nello scalo. I finanzieri e i doganieri hanno individuato il carico sospetto e poi hanno agito. In breve hanno svuotato la merce: una cinquantina di televisori al plasma «Vestel» e hanno trovato 340 pani di eroina purissima del valore di 16 milioni di euro.

L'operazione è stata coordinata dal sostituto procuratore Pietro Montrone e stavolta, a differenza di altri casi, è stato individuato uno specifico canale di approvvigionamento che parte dalla Turchia e finisce in Germania e fa riferimento alla comunità curda. La droga sequestrata era ufficialmente diretta in Germania. Ma gli investigatori sono convinti che in questa circostanza era prevista una sorta di consegna a tappe. Una distribuzione - effettuata proprio dal corriere lungo il percorso fino in Germania - che verosimilmente teneva conto di precedenti ordini. «Abbiamo il sospetto che anche in questo senso le organizzazioni abbiano cambiato il modo di agire e stretegia organizzativa», ha affermato un investigatore delle dogane.

La scoperta del maxicarico di droga era avvenuta qualche tempo fa ma era stata tenuta segreta. La Finanza aveva infatti subito predisposto una «consegna controllata» dell'eroina da parte dell'autista turco che avrebbe ritirato il Tir nel porto. Ma in porto non si è presentato nessuno per ritirare il rimorchio con l'eroina.

«Questo sequestro - ha dichiarato il tenente colonnello Marco Tomada, capo ufficio operazioni della Finanza - fa pensare che il traffico sia controllato da un'organizzazione che è in grado di sopportare e di accettare tranquillamente anche la perdita di carichi di entità così consistente».

«La droga proveniente dalla Turchia viene sbarcata in quantitativi sempre in più rilevanti nel nostro porto. - ha osservato il pm Montrone - su questo non ho dubbi e l'ultimo sequestro ne è proprio la conferma. Perciò ho avviato una serie di iniziative con la magistratura turca e sono fiducioso del buon esito».

L'eroina curda entra in Italia seguendo la rotta balcanica. Un percorso che è tornato a essere sicuro ed economico per i trafficanti diretti in Europa. Da Kandahar a Istanbul. E poi via mare fino alla porta dell'Occidente, Trieste. E da qui, utilizzando i camion, in Germania e in Olanda.

Con la fine del conflitto afghano è infatti ripresa l'offensiva dei signori della droga che stanno continuando a svuotare i magazzini di oppio per realizzare denaro, per fare utili. Insomma per pagare forse anche armi e guerriglieri dell'integralismo islamico.

I 175 chili di droga sequestrati in porto sono stati trovati grazie al lavoro di screening dei dati sul traffico di merci provenienti dalla Turchia. E anche grazie al sistema di controllo sulla sicurezza in porto che, seppur con un certo ritardo sulla tabella di marcia, ha cominciato a funzionare a pieno ritmo. I militari hanno scoperto la droga in pratica grazie all'attività di controllo incrociato dei mezzi in transito in porto. Un lavoro di analisi documentale che riguarda 20 mila camion ogni mese e che parte già quando il mezzo è in navigazione diretto a Trieste.

Ma a questa attività svolta al computer ultimamente i finanzieri e i doganieri hanno aggiunto anche un particolare impegno nei controlli manuali. Ispezioni a sorpresa effettuate quasi a ogni ora. Se c'è un particolare sospetto, un'irregolarità, scatta il controllo al Tir. E così è successo proprio in questo caso.

L'interno del rimorchio dove è stata trovata la droga e il camion che è stato sequestrato

FINANZA

Una mostra sui falsi d'«autore»

«Il vero e il falso»: è il titolo di una mostra sulla contraffazione che la Guardia di Finanza regionale organizzerà a Trieste, dall' 8 al 17 giugno, che ha per obiettivo quello di far conoscere al grande pubblico il ruolo che la Fiamme Gialle svolgono quotidianamente nella lotta al fenomeno del «falso» nei suoi vari aspetti e manifestazioni. L'evento si terrà nell'ex Pescheria, ora Salone degli Incanti. Con l'evento espositivo di Trieste - ha reso noto la Guardia di finanza - si vuole valorizzare e per certi versi anche educare alla tutela del prodotto italiano, sia esso un dipinto, una scultura, un componimento musicale o una borsa firmata, con la finalità di illustrare al pubblico quanto lavoro vi sia dietro le creazioni dei nuovi artigiani italiani. Due le aree tematiche del percorso espositivo: la prima rappresenterà un vero e proprio excursus nella storia dell'arte ripercorsa nelle sue tappe essenziali; la seconda analizzerà nella sua attualità il fenomeno della falsificazione. Parallelamente, l'iniziativa in argomento sarà affiancata da un importante convegno di studi, articolato in interventi a cura di eminenti e qualificati relatori di provata esperienza nel settore.

La polizia cerca anche orchestrali per la sua banda

Oltre ad acciuffare i malviventi, la Questura di Trieste si diletta con la musica. Anche la Polizia di Stato ha una sua banda musicale. E cerca nuovi talenti. Infatti ha indetto un concorso per il conferimento di 14 posti di orchestrale in prova. Il bando, che verrà pubblicato nella Gazzetta ufficiale, ricerca un 1° flauto, un 1° oboe, un 1° clarinetto soprano si-b spalla, un 1° clarinetto basso si-b, un 1° sassofono contralto mi-b, un 2° sassofono contralto mi-b, una 2a tromba si-b acuto con obbligo di trombino si-b, un 1° tamburo, un 2° clarinetto basso si-b, un 2° clarinetto soprano si-b, due 2° clarinetto soprano si-b, un 2° tambuto e un 2° piatti. È richiesto il possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado e il diploma di conservatorio.

Maritime Academy

Caso Ima, società vuole 700mila euro dagli enti fondatori

di **Claudio Ernè**

L'Università, la Provincia, l'Autorità portuale e la Camera di Commercio sono state chiamate a rispondere in giudizio per un contratto non onorato dall'International Maritime Academy, di cui i quattro enti sono stati soci fondatori.

La società «Thetis spa» di Venezia rivendica da quattro anni il pagamento di 700 mila euro collegati a un contratto per lo sviluppo di un sistema di controllo e regolazione del traffico marittimo nei porti di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. Computer, software e altre apparecchiature elettroniche erano state regolarmente fornite in base al contratto firmato il 27 maggio 2003 dai vertici dell'Accademia che aveva sede nel complesso dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni. La prima fattura avrebbe dovuto essere pagata entro il 12 giugno 2003; la seconda il successivo 28 agosto mentre il saldo avrebbe dovuto essere corrisposto il 30 settembre 2003.

«Ad onta degli impegni assunti, l'Ima, pur senza contestare nulla in merito alla piena validità del contratto e della sua regolare esecuzione da parte di Thetis, non provvedeva al versamento del corrispettivo convenuto nei termini previsti, risultando inevase le tre fatture» scrivono gli avvocati Alessio Vianello, Aldo Veglianti e Paolo Stern nel loro atto di citazione. L'udienza è già fissata e si svolgerà il 16 luglio prossimo.

Secondo gli avvocati della società veneziana «l'Ima è stata lo strumento attraverso il quale l'Università, la Provincia, l'Autorità portuale e la Camera di Commercio hanno esercitato un'attività di natura economica».

I primi solleciti risalgono al 2003. Nel 2005 il Tribunale di Trieste aveva ingiunto all'Ima di versare 665 mila euro oltre agli interessi maturati. Nell'aprile del 2006 lo stesso Tribunale aveva concesso la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo e aveva ordinato all'accademia di pagare 730 mila euro. Ma non aveva ottenuto risposta. Nel dicembre del 2006 l'ufficiale giudiziario aveva tentato di pignorare la sede dell'Ima, ma l'aveva trovata chiusa. Da qui la citazioni dei quattro enti fondatori perché, sempre secondo i legali della società veneziana, «esiste una responsabilità patrimoniale dei soggetti aderenti all'Ima per l'obbligazione di pagamento da questa contratta nei confronti di Thetis»

La Cassazione ribalta la sentenza

Ex dirigenti Friulia, licenziamento legittimo

VISTO DA MARANI

Tutto annullato con lacrime e sangue. La Corte di Cassazione ha messo con le spalle al muro due ex dirigenti della Friulia che nei giudizi di primo e secondo grado erano usciti vincitori della causa di lavoro promossa contro la finanziaria regionale. Furio Tomaselli e Paolo Coslovich avevano ottenuto un indennizzo superiore a un milione e mezzo di euro per essere stati messi alla porta illegittimamente il 2 luglio 1998.

I giudici di legittimità hanno rovesciato l'esito delle sentenze pronunciate a Trieste dal Tribunale e dalla Corte d'appello e hanno ritenuto del tutto legittimo il licenziamento. E le ingenti somme riconosciute come risarcimento nei due primi gradi di giudizio, dovranno essere ridimensionate, ovviamente al ribasso in un prossimo processo che si svolgerà davanti alla Corte di appello di Venezia.

Furio Tomaselli e Paolo Coslovich erano stati messi alla porta nell'ambito di una ristrutturazione. la lettera di licenziamento era stata firmata dall'allora presidente Flavio Pressacco nonostante la contrarietà della Regione, azionista di riferimento con oltre il 90m per cento del capitale. Per chiarire l'aspetto della diversità di opinioni tra le Regione e la presidenza della Friulia, il giudice di primo grado Mauro Sonego, aveva sentito come testimone l'allora assessore alle finanze e vicepresidente della giunta il diessino Michele Degrassi, poi divenuto consigliere di amministrazione della stessa Friulia. Nel 1998 la giunta regionale era presieduta da Giancarlo Cruder del Ppi.

Tre i motivi, secondo i difensori, gli avvocati Gianni Ventura e Franco Ferletic, per i quali i licenziamenti erano illegittimi. In primo luogo era stato violato il contratto di lavoro; non sono state poi rispettate le procedure di legge; infine non sussistevano le ragioni economiche per ridimensionare i vertici della società. La Friulia nel 1998 guadagnava bene, circa 10 miliardi di lire. Quindi non c'erra nessun motivo di contenere i costi mettendo alla porta alcuni dirigenti e per di più contro il parere della Regione. In effetti la giunta in un primo momento era riuscita a fermare l'operazione,. Poi l'ennesima tornata elettorale aveva lasciato in carica il governo del Friuli Venezia Giulia solo per l'ordinaria amministrazione. In questo vuoto di potere il presidente Flavio Pressacco, docente di matematica finanziaria all'ateneo di Udine, aveva fatto partire le lettere di licenziamento, ritenute illeggittime dal 1998 a pochi giorni fa. Ora la Cassazione si è espressa in modo opposto e ha detto che quei licenziamenti erano giustificati e attuatti nei modi previsti dalla legge.

c.e.

Movimentato episodio in via Sinico

Scippa una donna e fugge Testimone lo fa arrestare

L'uomo aveva preso nota dei numeri di targa dell'automobile nella quale era scappato il malvivente e la polizia ha potuto rintracciarlo

Scippa la borsa a una donna e poi fugge a piedi. Ma un passante da lontano assiste all'episodio e si accorge che dopo poco il malvivente si mette al volante di un'auto e parte tranquillamente.

Marco Sodomaco, 42 anni, è stato arrestato dai poliziotti della squadra mobile. Lo hanno bloccato in piazza Oberdan. In macchina aveva ancora la borsetta rubata un'ora prima alla donna.

L'episodio si è verificato l'altra sera verso le 20 in via Sinico non lontano da via Revoltella. La donna, secondo quanto lei stessa ha riferito alla polizia, stava rientrando a casa dopo il lavoro. All'improvviso è arrivato di corsa un uomo che le ha strappato la borsetta e poi è scappato via. La vittima ha tentato di opporre resistenza ma il colpo è stato troppo forte e a un certo punto ha dovuto cedere. A questo punto il ladro è scappato via con la borsetta. Ma la donna non si è persa d'animo e ha tentato di raggiungere il mnalvivente, ma invano.

Una pattuglia della polizia

Dopo pochi minuti le si è avvicinato un passante che ha subito chiamato la polizia. Le ha detto che aveva assistito alla scena e che il ladro se n'era andato via in macchina.

Sono arrivati i poliziotti. E il testimone ha confermato poi agli agenti che il ladro era fuggito in macchina. «L'ho visto mentre stava partendo. Mi ricordo il numero di targa», ha detto l'uomo.

Subito sono scattate le ricerche. I dati dell'auto dello scippatore sono stati trasmessi a tutte le pattuglie impiegate in città. E in breve, dopo circa un'ora, l'auto sospetta è stata notata in piazza Oberdan. Gli agenti di una pattuglia della squadra volante si sono avvicinati e hanno bloccato Marco Sodomaco.

Ma l'uomo era anche stato descritto dalla vittima che lo ha riconosciuto dalle foto segnaletiche mostrate in questura. La donna scippata era stata infatti accompagnata alla polizia in questura dove le è stato chiesto di descrivere il malvivente. Poi le sono state fatte vedere alcune fotografie di sospettati. E questa è stata la seconda conferma dopo quella dell'auto.

Marco Sodomaco è stato accompagnato in carcere a disposizione del sostituto procuratore Federico Frezza. Entro lunedì l'arresto sarà convalidato dal gip.

c.b.

Il presidente del consorzio triestino accusa la polizia municipale di concorrenza sleale

Corsi di guida: polemica fra autoscuole e vigili

Concorrenza sleale e pericolose turbative in un mercato ormai ridotto ai minimi termini. Così Paolo Crozzoli, presidente del Consorzio Unico Autoscuole Triestine, definisce la proposta del Comune di Trieste e della Polizia Municipale che prevede di offrire, dal 4 all'8 giugno, ben cinquecento corsi gratuiti di guida sicura.

L'iniziativa, rivolta in particolar modo ai neopatentati, verrà realizzata in collaborazione con la Scuola di Guida sicura Volkswagen. L'azienda, con sede ad Asti, dopo essersi aggiudicata per 28,700 euro i corsi di aggiornamento degli agenti della Polizia Municipale di Trieste, ha inserito nel pacchetto anche i 500 corsi gratuiti che, sul mercato, hanno un valore di circa 70mila euro.

I rappresentanti dei titolari delle autoscuole hanno voluto incontrare il comandante della Polizia Municipale di Trieste, Sergio Abbate, ma le posizioni dell'una e dell'altra parte non si sono spostate di un millimetro: i corsi gratuiti si faranno e i titolari delle autoscuole promettono battaglia.

«Speravamo di trovare una soluzione - spiega Crozzoli all'uscita dall'incontro - invece il Comandante Abbate ha ribadito che si continueranno ad organizzare iniziative di questo tipo. Non ha minimamente tenuto conto delle nostre difficoltà - precisa - e del fatto che a lungo andare saremo costretti a licenziare dipendenti. Siamo profondamente delusi».

Un contesto difficile, dunque, che vede i 500 corsi gratuiti come un affronto. «Il calo demografico degli ultimi anni - spiega Crozzoli - ha già inciso negativamente sulle nostre attività. Nemmeno il cosiddetto business dei corsi di recupero punti ha giovato alle nostre attività - rivela il Presidente del Cuat - visto che nel 2006, ogni autoscuola, ne ha avuti in media solo sei».

La Scuola di Guida Sicura Volkswagen sembra essere un'azienda molto titolata; anni fa si è aggiudicata infatti anche la formazione degli agenti della Polizia Municipale di Verona. All'epoca, nella città di Romeo e Giulietta, Comandante dei Vigili Urbani era lo stesso comandante Sergio Abbate che replica alle accuse dei titolari delle autoscuole triestine sottolineando che la Polizia Municipale di Trieste non rinuncerà a divulgare l'importanza di una guida sicura e responsabile.

«Noi non facciamo concorrenza - spiega - ma offriamo sicurezza. Le perplessità sollevate dai titolari delle autoscuole - afferma il Comandante - mi sembrano ridicole. Loro non avrebbero mai fatto 500 corsi dall'oggi al domani e non è detto che chi usufruirà dei nostri corsi si sarebbe rivolto a loro».

Sul problema occupazionale sollevato da Crozzoli, Abbate replica: «Con queste iniziative noi apriamo un mercato e in molti, dopo aver visto la nostra iniziativa, si recheranno nelle autoscuole per chiedere informazioni. Dovranno assumere personale - conclude - e non mandarlo via».

Il Presidente del Cuat ha espresso le sue perplessità anche al sindaco Dipiazza e al vice Lippi. «Ho immediatamente scritto al Comandante Abbate - spiega Lippi - per avere delle delucidazioni e chiedendo se la situazione possa in qualche modo essere recuperata».

Laura Tonero

AZIENDE INFORMANO

La **EGM Cinema,** società che gestisce gli storici cinema di Trieste, festeggia oggi il suo 40esimo anno d'attività. Il suo fondatore, Eolo Giorgio Maggiola, che da ragazzino proiettava i film nell'oratorio dei frati di Montuzza, emulando e anticipando il personaggio del film di Tornatore, ha iniziato la carriera d'imprenditore esattamente 40 anni orsono con la gestione di uno dei cinema estivi di quel tempo, il Satellite.

In seguito ha assunto la gestione del cinema Astoria, poi quella di due famosissimi cinema: il Marconi, nel popolare rione di San Giacomo, e del Filodrammatico. Ha intrapreso poi una lunga serie d'iniziative: dall'apertura del cinema Fellini e del cinema Super a quella del multisala Giotto e del cinema Ambasciatori. Questi ultimi furono progettati affinché sorgessero al posto di magazzini vuoti e abbandonati da anni, restituendo agli edifici e alla città stessa il loro dovuto prestigio. Indubbiamente, però, la più incisiva e importante delle sue iniziative è stata la trasformazione del cinema Nazionale da monosala in un cinema multisala. Primo progetto del genere in Italia.

Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'aiuto dell'affiatato staff e dei due più stretti collaboratori Anna e Giordano, che lo hanno seguito e coadiuvato sin dagli inizi.

Tantissime le nuove iniziative in progetto, trovandosi tuttora saldamente al timone dell'azienda assistito dalla moglie e dai figli che festeggiano con lui i suoi primi 40 anni d'attività.

Accordo fatto, l'assessore Rossi già cerca spazi in altri quartieri

Arte di strada a Chiarbola Attorno al palasport un gigantesco «murales»

di Elisa Coloni

Cambio d'abito per il Palazzetto dello sport di Chiarbola. A partire dalla prossima estate le mura perimetrali della struttura saranno trasformate interamente in mega tavolozze e ricoperte da murales, realizzati dai ragazzi dei poli di aggregazione giovanile della città. E secondo i piani del Comune, promotore del progetto «Legal art», che permette ai writers di sbizzarrirsi con le bombolette spray su spazi prestabiliti, non ci si limiterà al rione di Chiarbola. L'assessore all'Educazione Giorgio Rossi, proprio in questi giorni, sta facendo tappa nelle varie circoscrizioni cittadine per concordare, assieme ai consiglieri dei parlamentini e ai residenti, i siti ideali a ospitare le opere d'arte: muri grigi o ingialliti da tempo.

Nel frattempo, il progetto ha incassato il via libera del settimo parlamentino, l'altro ieri durante un incontro nella sede di via Paisiello. Un faccia a faccia tra Municipio (presenti Giorgio Rossi e il direttore dell'area Cultura e dei Civici musei di Storia ed Arte Adriano Dugulin), i responsabili dei poli di aggregazione giovanile e una rappresentanza degli abitanti di Chiarbola, che negli scorsi mesi avevano mal digerito la decisione del Comune di lasciare carta bianca ai ragazzi per la stesura dei graffiti.

L'iniziativa del muro legale, infatti, era già partita durante la scorsa amministrazione comunale, ma con il piede sbagliato. Se il disegno realizzato in via Visinada (lato nord del palazzetto) non aveva creato malumori tra i residenti, quello di via Carnaro, sul lato opposto, aveva invece sollevato un polverone, con proteste a suon di raccolte di firme depositate in circoscrizione. «I graffiti in via Carnaro sono brutti - avevano tuonato i firmatari -, sono un ammasso di scritte e colori discordanti. Vanno cancellati subito, altrimenti daremo battaglia».

> L'assessore Rossi sta prendendo accordi anche con altri rioni

Da qui la necessità di rivedere il progetto, dando il via a un percorso artistico «concertato» con i residenti, attraverso incontri in circoscrizione. L'altro giorno, finalmente, la svolta. I ragazzi hanno presentato un bozzetto del graffito che intendono creare sulle pareti del vecchio Palasport in via Carnaro: un unico dipinto esteso su 52 metri di lunghezza che, attraverso un intreccio di forme geometriche e figure umane, su uno sfondo metropolitano, rappresenta la metamorfosi del vivere quotidiano. L'idea è piaciuta e tutte le parti coinvolte, residenti inclusi, che hanno fatto dietrofront e dato il loro consenso.

«È una grande vittoria per noi e soprattutto per i ragazzi, che in questo progetto investono molta energia - ha affermato la responsabile dei poli di aggregazione giovanile Antonella Brecel -. Dopo il successo dell'iniziativa sul Magazzino vini, adesso è chiaro a tutti che street art non è sinonimo di periferia degradata, ma di arte contemporanea». «Sarebbe interessante trovare anche altri siti - ha commentato il presidente del settimo parlamentino Andrea Vatta -, ad esempio lo skatepark di Altura appena inaugurato, perchè dare la possibilità ai writers di dipingere nella legalità rappresenta un disincentivo per il diffondersi di certi obbrobri, spesso scritte offensive, che purtroppo si vedono dappertutto in città».

Soddisfazione per la «vittoria» incassata anche da parte dell'assessore Rossi. «Mi sono già arrivate richieste da consiglieri di altri parlamentini per dare vita al progetto anche in altre zone della città - ha affermato -. L'anno scorso ero perplesso anch'io sulla possibilità di diffondere questa forma d'arte anche in centro, ma ora sono convinto che se la qualità dei murales è alta e la loro realizzazione viene concertata con i residenti, allora possono veramente riqualificare molti spazi grigi e rilanciare alcune zone di Trieste».

Writers all'opera sul Palasport di Chiarbola

Giovani artisti durante la realizzazione del primo murales sul vecchio Palazzetto dello sport, in via Visinada

Il passaggio sulla Grande viabilità di automobili e camion disturba gli abitanti soprattutto durante la notte

Trebiciano, i residenti chiedono barriere antirumore

I rumori del forte traffico provenienti dalla Grande viabilità tormentano diverse famiglie dell'Altipiano, soprattutto vicino alla borgata di Trebiciano. Per questa ragione i residenti del paese più vicini allo svincolo dell'autostrada reclamano la posa in opera di barriere anti rumore. Per la precisione, sono almeno quattro le abitazioni che si trovano praticamente a contatto con lo svincolo autostradale, e altrettante negli immediati paraggi.

Famiglie costrette a convivere con le sgradevoli e persistenti note prodotte dalle vibrazioni di centinaia e centinaia di veicoli in transito. Va precisato che non solo queste famiglie si sono lamentate per l'inevitabile inquinamento acustico prodotto dal traffico. Anche diversi residenti nel centro della frazione percepiscono distintamente i suoni prodotti dai motori in transito lungo la vicina autostrada.

Sulla questione si sta informando la seconda circoscrizione decentrata, competente per il territorio di Trebiciano. «Ho già provveduto a effettuare un sopralluogo sul posto – afferma Marco Milkovic, presidente di Altipiano Est – e a effettuare le misurazioni necessarie».

«Le barriere anti rumore richieste dai cittadini – spiega – devono essere disposte per almeno una cinquantina di metri sul fronte d'uscita dalla Grande Viabilità. La richiesta per tali strutture verrà inoltrata direttamente all'Anas, cui compete la gestione dell'autostrada».

Ma quali sono i materiali migliori per tenere a bada i fastidiosi rumori? «In questo caso mi sentirei di scartare le barriere verdi formate da siepi e alberi. Meglio pensare a delle pareti fono assorbenti piuttosto che a quelle lastre in plexiglas più utili in altri località caratterizzate da tipici paesaggi».

m.l.

Traffico intenso sull'autostrada

MOZIONE

Sostituiti gli specchi parabolici

Nuova segnaletica per la via di Cologna: traffico più scorrevole

Novità in arrivo per gli abitanti della zona di via Cologna, la strada a breve potrebbe diventare una via preferenziale, con diritto di precedenza quindi su tutte le più piccole vie laterali, con un beneficio nello scorrimento della circolazione.

La mozione, presentata dal consigliere circoscrizionale Piero Ambroset (Udc), giunge a fronte di numerose segnalazioni da parte dei residenti, visto il traffico particolarmente intenso ogni giorno nella zona. Il Comune ha risposto positivamente alla richiesta ed ora sta valutando le modalità con cui agire nella viabilità.

Intanto, per agevolare i movimenti delle automobili, sono stati sostituiti gli specchi parabolici, con l'introduzione di specchi più grandi, che consentono una maggiore visuale alle auto che intendono immettersi in via Cologna dalle vie vicine.

Via Cologna

La zona, pur contando su vie piccole e, in certi casi, anche molto strette, deve fare i conti quotidianamente con il traffico derivato dalla presenza di alcune scuole, sulla stessa via Cologna, nella vicina via Giulia e poco più in alto in via Pendice Scoglietto, senza contare i tanti studenti universitari che raggiungono l'ateneo sia da via Giulia che prima da via Battisti.

Destinato a risolversi a breve anche il problema dei parcheggi nella zona, con il completamento definitivo del park coperto che sorgerà proprio sull'incrocio della via Cologna, i cui lavori sono in fase ormai avanzata.

m.b.

La scuola Sauro

Lunedì prossimo verrà effettuato un sopralluogo per verificare le possibilità che può offrire l'istituto

San Vito, 450 firme per potenziare la «Sauro»

I genitori non vogliono che l'istituto accolga anche classi della «Carducci»

Novità in arrivo sulla questione dell'Istituto magistrale Carducci di via Madonna del Mare che, avendo bisogno di nuovi spazi, vorrebbe occupare il secondo piano della adiacente elementare Nazario Sauro. Una richiesta osteggiata da insegnanti e genitori della elementare di via Tigor che, al contrario, con una raccolta di oltre 450 firme, hanno sollecitato invece un potenziamento della stessa e l'introduzione della mensa scolastica e dell'orario prolungato. Lunedì prossimo si svolgerà un sopralluogo tecnico alla scuola Sauro che verrà fatto, assieme ai dirigenti scolastici, dall'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi, per valutare la possibilità di concedere al Carducci le aule del secondo piano.

Sono stati convocati anche i due consiglieri circoscrizionali Sergio degli Innocenti (Fi) e Luigi Franzil (Margherita), che si oppongono a tale possibilità e che, a sostegno delle famiglie lavoratrici richiedenti, ritengono necessaria l'introduzione dell'orario sino alle 15 e la mensa scolastica. Ma non è finita: mercoledì 6 giugno è stata infatti convocata la Commissione quinta, presieduta da Manuela Declich (Fi) che discuterà, sempre sullo stesso argomento scuole Sauro- Carducci, una mozione bipartisan presentata dal forzista Lorenzo Giorgi e dal consigliere della Margherita Kakovich e sottoscritta dai consiglieri Roberto Sasco (Udc) e Alessia Rosolen (An). «La nostra mozione,- spiega Giorgi- che seppure con delle modifiche si è ispirata alle richieste fatte da Degli Innocenti e Franzil in una mozione approvata dalla Quarta circoscrizione, prima di essere portata in consiglio comunale, verrà discussa in commissione. Nel nostro documento - aggiunge - si chiede che al Carducci venga concesso il secondo piano della Sauro solo per l'anno scolastico 2007-2008. Nel frattempo la Provincia, a cui compete l'edilizia scolastica delle superiori, dovrebbe darsi da fare per reperire un sito alternativo alla Sauro.

> Chiesta anche l'istituzione di una mensa scolastica

Contestualmente chiediamo - afferma ancora Giorgi - che il Comune conceda per il prossimo anno scolastico il servizio di refezione ai bambini della elementare con dei pasti preconfezionati. La soluzione però dovrà essere provvisoria nell'attesa che si faccia una variazione di bilancio, dove introdurre la spesa per la creazione nella scuola di una cucina per somministrare dei veri pasti ai piccoli allievi, che dovranno godere ovviamente dell'orario continuato». Sulle ipotesi in campo l'assessore Rossi preferisce non esprimersi, anche se spiega che il sopralluogo di lunedì è stato indetto proprio per cercare di accontentare tutti. Demanda inoltre a ulteriori verifiche anche la questione sollevata da Degli Innocenti e Franzil, secondo i quali il Carducci potrebbe reperire gli spazi di cui ha bisogno in via san Giorgio, che sono inutilizzati da 8 anni. Cioè da quando la Sauro fu trasferita da via san Giorgio all'attuale sede di via Tigor, perchè si era ritenuta non idonea la coabitazione dei più piccoli con gli adolescenti del Nautico. È poi previsto per venerdì prossimo, nella circoscrizione quarta, un incontro tra le famiglie della Sauro e l'assessore Rossi.

Daria Camillucci

MANIFESTAZIONE

Fino al 7 luglio concorso per abbellire con creazioni floreali vetrine e terrazze

Opicina prepara l'«Infiorata»

Dopo i commercianti sono attesi all'appello i residenti. Sconti nei negozi che vendono merce che è in carattere con l'evento

Abbellire con creazioni floreali vetrine, balconate, terrazze. È questo l'impegno al quale saranno chiamati, fino al 7 luglio, commercianti, residenti, pubblici esercenti di Opicina. Su iniziativa dell'Associazione per la difesa di Opicina, che opera in collaborazione con l'assessorato provinciale per lo Sviluppo economico e turistico, la Circoscrizione dell'Altopiano Est e gli Usi civici, è stato organizzato un concorso che sta già raccogliendo numerose adesioni.

«Vorremmo che Opicina diventasse sempre più bella con la presenza di fiori – si legge nel comunicato diffuso dall'Associazione per la difesa di Opicina – e lasciamo ai partecipanti la possibilità di esprimersi con la maggiore fantasia possibile».

Hanno subito cominciato i commercianti, che stanno allestendo le loro vetrine con creazioni e composizioni di vario tipo, ma adesso sono attesi all'appello anche i residenti. Opicina è un centro che si snoda in lunghezza, perciò tutti coloro che vi transitano possono già scorgere i primi risultati dell'iniziativa. Per agevolare la partecipazione, i negozi di Opicina che vendono vasi, sostegni, terriccio e fiori propongono, in questo periodo, gran parte dei loro prodotti a prezzi scontati.

«Se a questo aggiungiamo il fatto che l'iscrizione al concorso è del tutto gratuita – precisa il comunicato dell'Associazione per la difesa – è chiaro che partecipare è facile per tutti». Al termine della gara, due quadri con tema il Carso saranno consegnati ai vincitori, nel corso di una cerimonia conclusiva, programmata per sabato 7 luglio, alle 18, in piazza Monte Re, cioè nel cuore di Opicina.

A determinare i componenti dell'Associazione per la difesa di Opicina ad allestire questa competizione anche una considerazione di fondo: «Non vorremmo che il nostro paese diventasse freddo e uniforme – ha detto Gianna Crismani, che con Paolo Milic condivide oneri e onori della presidenza dell'associazione – ma piuttosto assumesse sempre di più la connotazione di un luogo variopinto e profumato, accogliente per quanti vi vivono e per chi vi transita. Con questa manifestazione alla quale abbiamo dato il titolo di 'Infiorata di Opicina' – ha continuato la Crismani – abbiamo inteso dare uno spunto a coloro che vivono e lavorano quassù, in maniera che tutti si sentano maggiormente coinvolti nell'abbellimento di Opicina».

Il centro di Opicina

In palio per i vincitori due quadri a tema sulla natura e il Carso

Finora i più attivi sono stati i commercianti delle vie Nazionale e di Prosecco, di Strada per Vienna e di piazza Monte Re, ma gli organizzatori sono certi che rapidamente la febbre per la competizione si estenderà per l'intero abitato, coinvolgendo anche i proprietari delle villette e delle case più lontane dal centro di Opicina.

u.s.

Mercatino dei bambini per «finanziare» il contratto dei supplenti mancanti

Gretta e Roiano, protesta in piazza

Estemporanea protesta di genitori e insegnanti dei rino di Gretta e Roiano ieri pomeriggio in piazza della Borsa. Per manifestare contro la legge finanziaria, che ha tagliato i fondi alla scuola per pagare le supplenze, obbligando così i singoli istituti a provvedere con proprie risorse, genitori e insegnanti del comitato di Roiano e Gretta hanno inscenato un «mercatino per il supplente».

Mettendo in vendita, con l'aiuto dei bambini, giocattoli usati, gli organizzatori hanno inteso dare vita a una raccolta di fondi, per pagare, simbolicamente, i supplenti che le scuole non possono supportare.

Un centinaio di persone, insegnanti e bambini si sono dati da fare. Alla fine la raccolta ha generato solo qualche decina di euro, ma il significato era simbolico. L'imporante era manifestare e i soldi verranno comunque spediti, a titolo di ammonimento simbolico al ministero dell'Istruzione per invitarlo, metaforicamente, ad allargare i cordoni della borsa..

«Lottiamo – hanno detto i manifestanti – per la difesa della scuola pubblica, per avere i finanziamenti necessari ai supplenti e per una legge che garantisca il diritto al tempo pieno». Nell'occasione erano presenti anche i Cobas della scuola che hanno denunciato «la situazione economica e strutturale della scuola pubblica che diviene ogni giorno più drammatica, al limite del degrado.

Tutto era già scritto in una finanziaria – hanno proseguito – che, invece di rispettare l'impegno elettorale dell'Unione a invertire la caduta di finanziamenti dell'istruzione pubblica l'ha addirittura accelerata».

DUINO AURISINA Dopo l'investimento di Magesta e a rielezione avvenuta il sindaco ribatte al centrosinistra

Ret: «Ci sono anche imprenditori stranieri pronti ad aprire alberghi nella Baia»

SISTIANA «La Magesta ha fatto il primo, importante e strategico passo, ma non è l'unica. Molti imprenditori del turismo, anche a livello internazionale, si stanno interessando a investire nella ex cava di Sistiana». Parola del sindaco Giorgio Ret, che solo ieri ha voluto commentare nel dettaglio la notizia che il periodo elettorale aveva quasi fatto passare sotto silenzio, ovvero l'acquisto da parte dell'imprenditore Gilberto Benvenuti, titolare dell'Hotel Duchi d'Aosta e del Riviera, del primo pezzo della ex cava di Sistiana.

«Non era il caso di polemizzare con il centrosinistra negli ultimi giorni di campagna elettorale - ha detto Ret - ma ora possiamo parlarne: si tratta di un segnale importantissimo per il futuro del comprensorio turistico: non sono parole, sono fatti concreti».

In effetti si tratta di una compravendita non da poco: la Magesta spa, infatti, pagherà 10 milioni di euro per acquistare il primo albergo nella ex cava, affacciato sul futuro porticciolo, una cinquantina di stanze e servizi a cinque stelle. Un hotel che dovrà essere pronto in tre anni, contando a partire dal primo gennaio 2007.

Il rieletto sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, crede nelle potenzialità della baia

IL SINDACO

L'arrivo di Benvenuti è stato un segnale importantissimo per l'intero comprensorio: non sono parole ma fatti

La proprietà della Baia, che ha espresso attraverso il portavoce, Cesare Bulfon, grande soddisfazione per la prima vendita, avrebbe preferito in realtà un accordo di gestione, mantenendo la proprietà del futuro albergo. Ma Benvenuti non ha ceduto: «La situazione del turismo in Friuli Venezia Giulia sta nettamente cambiando - ha dichiarato, spiegando i motivi che lo hanno convinto ad affrontare l'investimento - ci sono segnali positivi, confortati anche da ulteriori segnali buoni a livello nazionale; l'ingresso in campo turistico di Assindustria, sia a livello locale che nazionale, è strategico. Nel momento in cui in un territorio l'occupazione media annua delle stanze arriva al 65%, le grandi catene alberghiere internazionali iniziano a interessarsi, e a pensare a investire: andare a gestire un albergo, lanciarlo e avviarlo, per poi vedersi assediati dai grandi gruppi non era una strategia perseguibile, l'acquisto, invece, rappresenta un investimento molto più solido e valido nel lungo periodo».

Dal punto di vista del progetto turistico - che, ricordiamo, attende ancora il via libera della Soprintendenza per potersi considerare definitivo, e a metà luglio le prospettive in questo senso potranno essere più chiare - l'approccio della Magesta risulta promettente anche verso altri imprenditori, locali e non: «Dal nostro punto di vista - ha dichiarato ancora il sindaco Ret - si tratta di una prima conferma che i timori dell'opposizione non sono fondati: questo è e resta un sito turistico, lo dicono tutte le norme che abbiamo approvato».

In campagna elettorale il centrosinistra aveva polemizzato sulla possibilità che le residenze nella ex cava non fossero turistiche ma votate alla vendita come seconde case, come avvenuto, sempre secondo l'opposizione, per l'Hotel Europa, dove i primi acquisti, sempre secondo l'opposizione, fanno pensare a investimenti in seconde case da parte di persone facoltose e non nel potenziamento dell'*incoming* turistico.

fr. c.

DUINO AURISINA *Il centrosinistra analizza la sconfitta*

Veronese: «Progetto non capito»

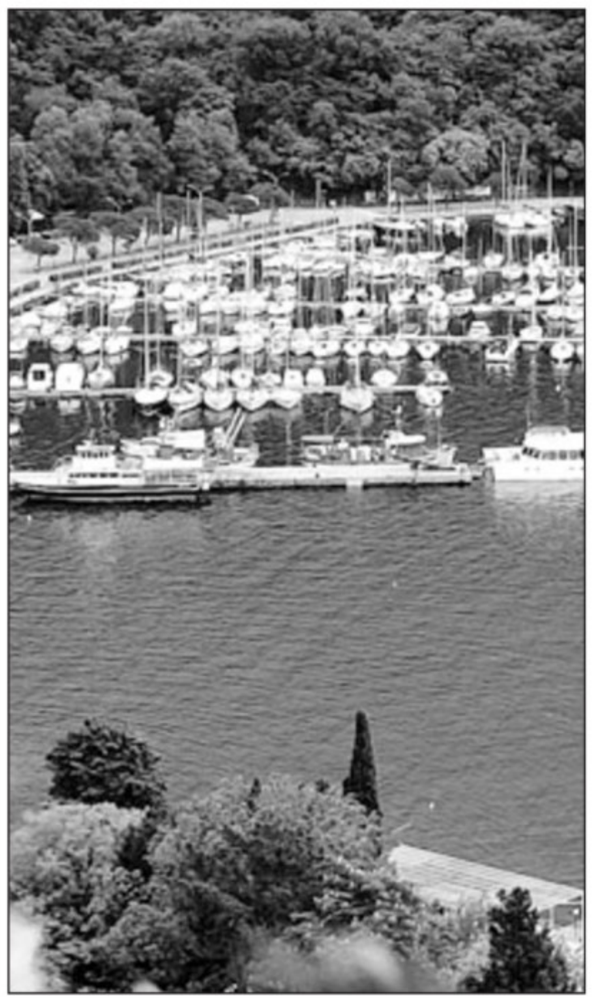
DUINO AURISINA Dopo lo stop imposto dal risultato elettorale, avanti tutta. Lo hanno deciso giovedì sera i partiti di centrosinistra di Duino Aurisina, riunitisi per analizzare il voto e guardare al futuro. «I partiti e i movimenti che hanno dato vita alla coalizione di centrosinistra in occasione delle recenti elezioni amministrative - si legge in una nota di Massimo Veronese, il candidato sindaco sconfitto - si sono riuniti, insieme con i consiglieri comunali neoeletti, per una prima analisi del voto che ha registrato la conferma della maggioranza ai partiti raccolti attorno a Giorgio Ret. Il confronto proseguirà nelle prossime settimane». Secondo il centrosinistra, due considerazioni comunque prevalgono da un primo esame dei voti: «La prima - ha scritto Veronese - mette in luce l'accresciuta forza condizionante di Alleanza nazionale; la seconda conferma il consenso che normalmente viene dall'elettorato al sindaco uscente, un valore aggiunto che anche in questa occasione si è rivelato determinante».

All'unanimità la coalizione ha confermato la volontà di proseguire, consolidandolo, il progetto di collaborazione tra le forze di centrosinistra dopo una lunga stagione di dissensi: «Forse non sono stati sufficienti - ha dichiarato ancora Veronese - i pochi mesi che abbiamo avuto a disposizione per far arrivare ai cittadini il messaggio di novità che la coalizione ha rappresentato. Ret e i partiti di centrodestra non hanno voluto avanzare una sola proposta programmatica, affidandosi semplicemente a un appello alla continuità. Il centrosinistra ha presentato, dopo una lunga consultazione di base, un programma che mantiene tutta intera la sua validità. Questa strategia non è stata premiata ed è doverosa da parte nostra una riflessione anche autocritica per ricostruire il tessuto del consenso attraverso un confronto continuo con le realtà del nostro comune».

Secondo il centrosinistra, fondamentale sarà il ruolo del gruppo consiliare di opposizione, al quale viene affidato il ruolo «di controllo e di stimolo». «Noi - ha concluso Veronese - offriamo questa garanzia ai molti cittadini che ci hanno confermato la fiducia e che ringraziamo, ma anche a coloro che hanno votato per l'amministrazione uscente non percependo i rischi che abbiamo denunciato durante la campagna elettorale. Saremo al servizio di tutti i cittadini con l'unico scopo di portare benefici alla comunità».

E la prima presa di posizione del centrosinistra dopo le elezioni riguarda la Baia di Sistiana: «Prendiamo atto - sostiene ancora Veronese - dell'intenzione di Giorgio Ret di occuparsi finalmente della Baia: dopo tanti ritardi aspettiamo un'iniziativa seria del Comune che confermi la destinazione turistica del sito. A nostro avviso lo deve fare impedendo che l'ex cava sia trasformata in un grande condominio, sollecitando la proprietà a presentare il progetto riguardante l'ex albergo austriaco e varando l'atteso piano del porto».

fr. c.



MUGGIA *Contestata la rotazione*

Commissione antenne: entra Legambiente e si scatena la polemica

MUGGIA La surroga di un componente della commissione per il piano per gli impianti di telefonia mobile, ma anche alcuni timori di illegittimità nella procedura delle nomine, hanno diviso fortemente maggioranza e opposizione in consiglio comunale a Muggia.

Nella nuova commissione, all'esponente di «Ambiente e/è vita» è stato sostituito uno di Legambiente. Christian Gretti (An), già referente di «Ambiente e/è vita», si è lamentato (in modo pacato) per tale decisione, non condividendo l'addotta «maggiore rappresentatività» di Legambiente. Il sindaco ha proposto di modificare tale dicitura, spiegando che si tratta di rotazione fra associazioni. Ma l'opposizione ha parlato di possibili «preferenze» tra le associazioni ambientaliste, ricordando che il sindaco era presidente a Muggia di Legambiente. Il sindaco ha negato ogni addebito. Ma a scaldare gli animi è stata una richiesta di Claudio Grizon (Fi): «Perché in delibera c'è già il nome dell'associazione ambientalista e delle categorie professionali per la commissione, se la legge regionale prevede che si debbano dapprima vagliare le varie candidature? È stato avviato l'iter?». Alla conferma che non c'è stato alcun iter del genere, come del resto non c'era stato con la passata amministrazione (di centrodestra), Grizon è sbottato: «Se i miei "colleghi" hanno sbagliato non vuol dire che dobbiamo sbagliare ancora. Perché non ritirare la delibera?». Critiche anche da Andra Mariucci (Cittadini). Ma poi la delibera è stata approvata. Contrarie solo le opposizioni. La successiva uscita dall'aula della minoranza (già fuori Mariucci, Leiter e Valentich) ha fatto poi mancare il numero legale.

s. re.

Appello alla Regione e sopralluogo della Protezione civile: si stanno raccogliendo i dati

Muggia allagata, 30 richieste di danni

Tra i più colpiti soprattutto negozi, pubblici esercizi, cantine

IL CASO

Buona la risposta dei residenti all'offerta del Municipio per i risarcimenti

Muggia allagata

CICCONETTI

Bene per la disponibilità dimostrata dal sindaco ma va chiarito il ruolo di AcegasAps

MUGGIA Sono una trentina, finora, le segnalazioni di danni subiti dai cittadini a Muggia domenica scorsa a causa dell'allagamento del centro. Il Comune ora sta raccogliendo i dati per censire la gravità del fenomeno e chiedere fondi alla Regione per i risarcimenti. Si tratta per lo più di negozi, pubblici esercizi e cantine, che domenica se la sono vista brutta, con l'acqua fino a un'altezza di 20 centimetri. La raccolta delle segnalazioni di danni ha avuto un'impennata proprio in questi ultimi due giorni, ma da una stima fatta, con un sopralluogo, dalla Protezione civile le richieste potrebbero essere, alla fine, una trentina. Si va dagli elettrodomestici, alle merci nei magazzini, agli oggetti (quadri, libri) contenuti nelle cantine inondate, ai mobili e al parquet di alcuni negozi o pubblici esercizi.

In molti casi, le richieste di risarcimento sono corredate di fotografie. Tra queste, quelle della Saxò travolta da un albero e dal fango della frana a Borgo San Cristoforo. L'albero ha sfondato due finestrini, e il fango ha invaso l'abitacolo. Un altro cittadino ha chiesto un risarcimento per le spese del meccanico e del carro attrezzi che ha recuperato l'auto rimasta in panne nell'acqua di una enorme pozzanghera. Per ora non è noto il conteggio economico complessivo dei danni.

Per i risarcimenti, il Comune ha già inviato una segnalazione alla Regione per richiedere lo stato di calamità naturale. Proprio ieri pomeriggio il vicesindaco Franco Crevatin si è recato a Palmanova per parlare con la Protezione civile e la Regione. Fino a ieri sera, non erano ancora noti gli esiti di tali incontri. Crevatin dice: «La nostra richiesta formale deve essere corredata da un certo numero di segnalazioni di danni e dalla quantificazione del fenomeno. Da qui il censimento». Ma il portavoce dei Cittadini per Muggia, Silvio Cicconetti, la vede diversamente. Partendo dalle affermazioni del sindaco secondo cui gli allagamenti sono stati causati oltre che dalla pioggia anche dal malfunzionamento delle pompe di scarico (gestite dall'AcegasAps) delle acque meteoriche, dovuto probabilmente al sovraccarico ma anche alle interruzioni di elettricità, Cicconetti dichiara: «Prendiamo positivamente atto della pronta disponibilità del sindaco a risarcire. Però è opportuno, se già non è stato fatto, che sia analizzata la "convenzione" con la stessa Acegas-Aps per accertare le reali responsabilità o gli eventuali obblighi verso i cittadini danneggiati sia per il mancato funzionamento delle pompe sia per il mancato intervento del personale tecnico in tempi adeguati». Ribatte il vicesindaco: «Erano piogge eccezionali, anche con le pompe funzionanti ci sarebbero stati allagamenti. È vero – aggiunge - che quando si sono riaccese l'acqua è stata risucchiata subito. Ma stava già piovendo meno».

Sergio Rebelli

Sgonico: gara di skiroll, strade chiuse

SGONICO Fa gradito ritorno una manifestazione che nelle scorse edizioni ha appassionato i cittadini: si tratta della Gara di skiroll, valevole per la terza prova Coppa Italia, organizzata dalla società sportiva Mladina. In occasione dell'evento, che si terrà il 10 giugno, dalle 7 alle 13.30, verranno chiuse alla viabilità, su ordinanza del sindaco Mirko Sardoc, alcune strade.

Si tratta, in particolare, della strada che dalla scuola elementare di Sales, attraverso il paese di Samatorza, porta all'incrocio con la strada provinciale di Comeno, in prossimità del numero civico 24 della frazione stessa.

L'ordinanza ricorda che gli organizzatori hanno l'obbligo di chiedere agli organi preposti la necessaria vigilanza, nonchè di provvedere con proprio personale ad apporre nei punti nevralgici della viabilità comunale ed extracomunale le apposite segnalazioni atte a far rispettare il provvedimento.

IN BREVE

Le celebrazioni del Comune

Repubblica, festa in piazza

Anche Duino Aurisina celebra la festa della Repubblica, con una cerimonia che si svolgerà oggi, a partire dalle 9.40, nella piazza del Municipio di Aurisina. L'appuntamento, promosso dall'amministrazione comunale, si aprirà con l'alzabandiera sulle note dell'Inno nazionale e proseguirà con il saluto del sindaco Giorgio Ret e delle autorità. Seguirà, alle 10, una Santa messa officiata da don Ugo Bastiani.

Al concorso svoltosi a Trento

Imprese, premio a scuola triestina

Sono le scuole Carducci di Trieste, Marchetti di Gemona del Friuli ed Einaudi-Marconi di Staranzano le prime tre classificate nella graduatoria finale del concorso regionale rivolto agli studenti delle scuole superiori «Idee e progetti di nuove imprese cooperative», promosso dal Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Fvg. Il concorso era stato realizzato con il contributo delle Bcc del Fvg, di Irecoop Fvg, del Fondo sviluppo della cooperazione.

Al Villaggio del Pescatore

Festeggiato Meriggioli

«Festeggiamo i 95 anni del capitano Meriggioli»: è il titolo dell'incontro pubblico che si svolgerà mercoledì alle 18 nella biblioteca comunale del Villaggio del Pescatore, organizzato da Atena, Lions Club e Comune di Duino Aurisina. Elvino Meriggioli, che durante l'incontro racconterà alcuni momenti della sua vita, ha iniziato a navigare sulle navi della Tripcovich, dedicandosi poi all'attività dei recuperi marittimi e alla logistica.

Per legge i volumi andrebbero raddoppiati

La Provincia coinvolge i Comuni sulla raccolta differenziata Barduzzi: «Percentuali basse»

TRIESTE Sul territorio provinciale la raccolta differenziata registra percentuali inferiori a quelle previste dalla legge. Attualmente si riesce a differenziare appena il 16-19% del totale dei rifiuti contro il 35%, obiettivo che secondo l'attuale normativa è da raggiungere entro il 2007. Per affrontare il problema l'assessore provinciale Ondina Barduzzi con delega all'Ambiente ha incontrato ieri i rappresentanti di tutti i Comuni della provincia.

«Ho proposto la creazione di un tavolo tecnico tra esperti della Provincia e dei Comuni per affrontare operativamente il problema - ha detto Ondina Barduzzi - e dare attuazione al Piano provinciale sui rifiuti». «E' necessario agire con tempestività - ha aggiunto - anche perché una nuova legge, la 152/2006, impone un ulteriore innalzamento della percentuale di differenziata e obbliga gli enti locali a raggiungere il 65% di differenziata sul totale».

I sindaci e gli assessori presenti alla riunione hanno convenuto con l'assessore Barduzzi di operare in sinergia e con tempestività impegnandosi a dare vita a un tavolo tecnico per implementare in modo massiccio la raccolta differenziata.

«Ho proposto un modello di raccolta differenziata capace di adattarsi alle diverse caratteristiche del territorio - ha aggiunto Barduzzi -, dovremo studiare un sistema misto che comprenda in alcune zone la raccolta porta a porta e in altre più urbanizzate una raccolta con contenitori specifici, campane e multimateriali».

La Provincia di Trieste convocherà il tavolo tecnico entro il 15 giugno. «E' nostra intenzione premiare i Comuni virtuosi - afferma Barduzzi - finanziando i migliori progetti, quelli cioè che offriranno la migliore soluzione al problema». L'avvio del tavolo tecnico provinciale sulla raccolta differenziata è solo il primo tassello di un più ampio progetto che la Provincia di Trieste sta elaborando per migliorare il ciclo di raccolta di rifiuti e recuperarli con evidenti vantaggi ambientali.

«Abbiamo intenzione di svolgere un'attività di sensibilizzazione presso gli studenti delle scuole - ha concluso - e della cittadinanza, non trascurando neppure le imprese del territorio che intendiamo coinvolgere in questa operazione. Solo incentivando la raccolta differenziata di rifiuti - ha concluso - potremo migliorare l'utilizzo dell'inceneritore. Avremo infatti meno scorie da smaltire e più spazio per accogliere i rifiuti provenienti da altri Comuni e anche da oltreconfine».

L'ASSESSORE

Attualmente viene riciclato solo il 16-19 per cento dei rifiuti mentre la legge prescrive di arrivare almeno al 35 per cento entro il 2007

Il consigliere di An contesta il ventilato uso nell'area della fitodepurazione

Gretti: Acquario, bonifica errata

MUGGIA L'ipotesi, allo studio, di usare la fitodepurazione per bonificare il terrapieno di Acquario desta già qualche perplessità a Muggia.

Ad esprimerla è il consigliere di An, Christian Gretti, dopo che il sindaco Nesladek, tempo fa, aveva accennato al possibile uso della pianta «vetyver», per assorbire metalli ed idrocarburi dal terrapieno inquinato.

Il consigliere di An Christian Gretti

Un'ipotesi che non era rimasta lettera morta o studio è stato commissionato all'ateneo triestino. Gretti non è convinto dell'efficacia, e riporta alcuni dubbi già espressi dall'Aipin (che si occupa di ingegneria naturalistica). «Si vogliono usare piante con radici tanto lunghe che raggiungeranno l'acqua di mare? – chiede Gretti - Si è pensato alle conseguenze? Sopporteranno una così marcata concentrazioni di sali?».

E aggiunge: «Si è valutato il possibile impatto infestante di una pianta originaria della Malesia sulla vegetazione al di fuori dall' area da trattare? Ed esistono già in provincia o regione siti che utilizzano questo tipo di trattamento, e con che risultati?».

Secondo il consigliere, si tratta di tecnologie ad alto costo, di lunga durata e, in ultima analisi, ad alto rischio di insuccesso.

«La fitodepurazione – spiega – può essere vantaggiosa su estensioni limitate, e per acque reflue. Qui ci sono molte variabili, come fattori climatici e ambientali, che possono risultare importanti ai fini del risultato finale dell'operazione».

Gretti conclude con una punta d'ironia: «Sembra qualcosa di miracoloso… speriamo che sia vero, visto anche l'impegno di spesa previsto».

s.re.

Sono 1425 i maturandi delle scuole superiori triestine. Quest'anno tornano le commissioni miste, con tre docenti esterni su sei

Maturità, tutti i nomi delle commissioni

Annunciata dal ministero della Pubblica istruzione la lista di presidenti e professori

Dopo una lunga attesa e diversi rinvii il ministero della Pubblica istruzione ha finalmente svelato il «mistero» sui nominativi dei presidenti e dei commissari esterni che dal prossimo 20 giugno giudicheranno, assieme ai docenti «interni», tutti i 1425 maturandi delle superiori triestine. Dopo sei anni, infatti, la maturità 2007 vedrà il temuto ritorno delle commissioni miste, formate dal presidente e da tre dei sei commissari provenienti da un'altra scuola (con l'eccezione di alcuni indirizzi nei quali ne vengono assegnati solo quattro, di cui due esterni, ndr). Una modalità, questa, che era stata abbandonata dopo gli esami di Stato del 2001 e che è stata ora ripresa dal ministro Giuseppe Fioroni. Già nei giorni scorsi tra famiglie e studenti era scoppiato il «toto-nome» per capire chi fossero quegli «sconosciuti» che quest'anno avranno la facoltà di stabilire i promossi e i bocciati della maturità 2007. Solo da ieri, però, le liste sono diventate definitive: qui a lato pubblichiamo l'elenco di tutti i commissari esterni e dei presidenti (assieme alla scuola di provenienza e la materia di insegnamento), divisi per scuola e per le classi a cui sono stati assegnati. Gli elenchi sono quelli forniti dall'Ufficio scolastico provinciale. Chi lo desidera, può trovare le stesse informazioni semplicemente collegandosi al sito internet del ministero, www.istruzione.it, dov'è possibile effettuare la ricerca o in base al nome della scuola o a quello del commissario di riferimento. Nel frattempo gli studenti non sono certo rimasti con le mani in mano, ma è scoppiata una vera e propria «mobilitazione» per cercare di avere qualche informazione in più sui nuovi arrivati: in internet ormai spopolano motori di ricerca come il «Cercaprof» e forum in cui i ragazzi di scuole diverse si scambiano informazioni reciproche sui loro docenti. Il conto alla rovescia per il temuto esame, infatti, è già iniziato: si parte il 20 giugno con la prima prova scritta (il classico tema di italiano), per proseguire il 21 con la seconda e il 25 con la terza.

Elisa Lenarduzzi

I COMMISSARI ESTERNI NELLE SCUOLE SUPERIORI DI TRIESTE

Liceo classico PETRARCA

3E e 3F (linguistico)
Presidente: Carmen Zuliani dal Deledda
Commissari: Lucia D'Agnolo dal Dante (linguaggi visivi/storia dell'arte); Rita Dougan dall'Oberdan (scienze-geografia); Laura Tommaseo dall'Oberdan (italiano).

3G e 3H (linguistico)
Presidente: Ida Tumiati dal Dante
Commissari: Antonietta Navarra dal Sandrinelli (linguaggi visivi/storia dell'arte), Antonella Sebastiani dal Dante (scienze-geografia), Patrizia Tonetto dall'Oberdan (italiano)

3A e 3C (classico)
Presidente: Cesira Militello dal Dante
Commissari: Paoloemilio Biagini dal Dante (filosofia), Chiara Colautti dal Dante (latino), Giulialba Pagani dall'Oberdan (matematica)

Liceo scientifico GALILEI

3A e 3G
Presidente: Carlo Stenta dal Galvani
Commissari: Tiziana Canavese dal Deledda (scienze naturali), Enrico Croce dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte), Annalisa Palumbo dal Dante (matematica).

3B e 3I
Presidente: Fabio Grezar dal Deledda
Commissari: Massimo Chersicla dal Magrini di Gemona (scienze naturali), Raffaella Fistarol dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte), Susanna Ravagnan dal Dante (matematica).

3E e 3H
Presidente: Michele Angeloro dal Deledda
Commissari: Maria Rita Bertoja dall'Oberdan (disegno e storia dell'arte), Chiara Pocecco dall'Oberdan (matematica), Luigi Sangineto dal Galvani (Scienze naturali).

3D e 3C
Presidente: Maurizio Dovier dal Sandrinelli
Commissari: Elena Geri dal Dante (matematica), Marta Malni dallo Slataper di Gorizia (disegno e storia dell'arte) e Paola Nodari dal Deledda (scienze naturali)

3F
Presidente: Giuseppe Alfonso Politti dal D'Annunzio di Gorizia
Commissari: Roberto Konjedic dal Paschini di Tolmezzo (matematica), Giuliana Lorenzon dal Fabiani di Gorizia (disegno e storia dell'arte), Gabriella Scattaro dal Volta (scienze naturali)

Liceo classico DANTE

3A e 3D (classico)
Presidente: Gianfranco Hofer dal Galilei
Commissari: Bruno Norbedo dall'Oberdan (matematica), Laura Paoletti dal Petrarca (latino), Laura Trani dal Petrarca (filosofia).

3C (linguistico)
Presidente: Franco Codega dall'Oberdan
Commissari: Paolo Coretti dall'Oberdan (biologia), Maura Lonzari dall'Oberdan (italiano), Renata Ubaldini dal Da Vinci (arte-storia).

Liceo scientifico OBERDAN

3A e 3B
Presidente: Giuliana Giudizi dal Galilei
Commissari: Roberto Battaglia dal Galilei (disegno e storia dell'arte), Anna Rambelli dal Galilei (matematica) e Viviana Vidali dal Petrarca (scienze naturali).

3CT, 3CI e 3D
Presidente: Marilena Grego dal Petrarca
Commissari: Marina Emilio dal Galilei (matematica), Filippa Fichera dal Galilei (disegno e storia dell'arte), Daniela Camilla Riggio dal Galilei (scienze naturali).

3E e 3F
Presidente: Mariella Marchi dal Nordio
Commissari: Chiara Bernardoni dal Galilei (matematica), Simonetta Fumich dal Galilei (scienze naturali) e Antonio Sofianopulo dal Galilei (disegno e storia dell'arte).

3G e 3I
Presidente: Claudio Selmo dal Carli
Commissari: Gloria Bolognini dal Galilei (scienze naturali), Paola Diener dal Galilei (matematica), Roberto Vidali dal Galilei (disegno e storia dell'arte)

3H
Presidente: Alfonso Giuseppe Politti dalla D'Annunzio di Gorizia
Commissari: Roberto Konjedic dal Paschini di Tolmezzo (matematica), Giuliana Lorenzon dal Fabiani di Gorizia (disegno e storia dell'arte), Gabriella Scattaro dal Volta (scienze naturali)

Liceo psicopedagogico e delle scienze sociali CARDUCCI

5A e 5B (scienze sociali)
Presidente: Maria Piro dal Dante
Commissari: Alberto Bon dall'Oberdan (matematica), Francesca Bosco dal Dante (Filosofia) e Eugenio Miotto dal Deledda (scienze sociali).

5C (scienze sociali)
Presidente: Angela Centi dal Volta
Commissari: Antonio Nocerino dall'Oberdan (matematica), Roberto Sangiovanni dal Da Vinci (filosofia), Giovanni Vianelli dall'Istituto d'arte "Sello" di Udine (Scienze sociali).

5ALFA e 5BETA (socio-psicopedagogia)
Presidente: Rita Blasina dal Buonarroti di Monfalcone
Commissari: Fabio Calabrese dal Sandrinelli (pedagogia), Giovanni Franzil dal Deledda (storia dell'arte) e Giselda Pontesilli dall'Oberdan (filosofia).ù

Istituto tecnico industriale VOLTA

5ATT (termotecnica)
Presidente: Nereo Davide dall'Oberdan
Commissari: Genoveffa Cormun dal Nautico (lingua e lettere italiane), Paolo Samorè dal Galvani (impianti termotecnici e disegno).

5AEA (elettrotecnica e automazione)
Presidente: Nereo Davide dall'Oberdan
Commissari: Albino Pascutti dal Galvani (impianti elettrici), Federica Tominez dal Nautico (matematica), Maria Sau dal Carli (economia industriale ed elementi di diritto).

5AME (meccanica)
Presidente: Nereo Davide dall'Oberdan
Commissari: Federica Tominez dal Nautico (matematica), Maria Sau dal Carli (economia industriale ed elementi di diritto), Paolo Samorè dal Galvani (disegno, progettazione e organizzazione industriale).

5AET e 5SET (elettronica e telecomunicazioni)
Presidente: Anna Maria Mozzi dal Petrarca
Commissari: Mauro Belli dal Galvani (telecomunicazioni), Giancarlo Emperger dal Galvani (matematica), Clara De Vecchi dal Carli (economia industriale ed elementi di diritto).

5SME (meccanica)
Presidente: Anna Maria Mozzi dal Petrarca
Commissari: Giampiero De Marchi dal Malignani di Udine (disegno, progettazione e organizzazione industriale), Giancarlo Emperger dal Galvani (matematica), Clara De Vecchi dal Carli (economia industriale ed elementi di diritto).

Istituto tecnico per geometri FABIANI

5A
Presidente: Alda Sancin dal Carli
Commissari: Ida Corti dal Carli (elementi di diritto), Mauro Favaro dal Pacassi di Gorizia (tecnologia delle costruzioni), Fabio Mezzarobba dal Pacassi di Gorizia (topografia).

5AED
Presidente: Alda Sancin dal Carli
Commissari: Marco Collodi dal Pacassi di Gorizia (economia ed estimo), Ida Corti dal Carli (diritto pubblico e provato), Fabio Mezzarobba dal Pacassi di Gorizia (topografia).

5B e 5D
Presidente: Claudia Semec dal Carli
Commissari: Rodolfo Marcetta dal Galvani (impianti), Lorenzo Nazzi dal Sabbatini di Pozzuolo del Friuli (geopedologia, economia, estimo), Luigi Quala dal Brignoli di Gradisca (topografia e fotogrammetria)

Istituto NAUTICO

5A
Presidente: Paolo Micoli del Ceconi di Udine.
Commissari: Luisella Brugiapaglia dal Da Vinci (lingua e lettere italiane), Livio Scherli dal Volta (controlli e automazione), Natascia Kalin dal Deledda (economia dei trasporti e organizzazione aziendale).

5B
Presidente: Paolo Micoli del Ceconi di Udine.
Commissari: Luisella Brugiapaglia dal Da Vinci (lingua e lettere italiane), Livio Scherli dal Volta (controlli e automazione), Erik Telesforo dall'Isip di Grado (teoria e sicurezza della nave)

5C
Presidente: Marco Cossutta dell'Università di Trieste
Commissari: Teresa Tedeschi dal Sandrinelli (lingua e lettere italiane), Luciana Spadaro dal Volta (matematica), Tiziana Calossi dal Galvani (lingua inglese).

5D
Presidente: Marco Cossutta dell'Università di Trieste
Commissari: Teresa Tedeschi dal Sandrinelli (lingua e lettere italiane), Tiziana Calossi dal Galvani (lingua inglese), Bruno Kucich dal Volta (elettro-radio-radar tecnica)

Istituto tecnico per le attività sociali DELEDDA

5A e 5B
Presidente: Raffaele Marchione dal Nautico
Commissari: Elena Bari dal Galvani (igiene e dietetica), Franca Decolle dal Petrarca (matematica), Dario Bullo dal Carli (diritto, economia, legislazione socio-sanitaria).

5F, 5G e 5GT
Presidente: Patrizia Saina dal Petrarca
Commissari: Aldo Castelpietra dallo Slataper di Gorizia (psicologia e pedagogia), Giuseppina De Nicola dal Sandrinelli (igiene e puericultura), Andrej Venuti dal Carli (elementi di diritto, economia e sociologia).

5I e 5FS
Presidente: Mirella Sergas dal Nordio
Commissari: Annamaria Smrekar dal Sandrinelli (psicologia e pedagogia), Brunella Fumis dal D'Annunzio di Gorizia (igiene e puericultura), Bruno Dessi dal Carli (elementi di diritto, economia, sociologia).

Un'immagine dell'esame di maturità del 2006. La classe ritratta è del liceo scientifico Galileo Galilei

Un'esame svolto davanti alla commissione all'istituto «Deledda» nell'estate 2006

Istituto tecnico commerciale DA VINCI

5BITER
Presidente: Milvia Corso dal Carli
Commissari: Fabio Czeicke de Hallburg dal nautico (italiano), Claudia Biamonti dal Petrarca (arte e territorio), Maria Famulari dal Carli (discipline turistiche e aziendali).

5BISF
Presidente: Milvia Corso dal Carli
Commissari: Fabio Czeicke de Hallburg dal nautico (lingua e lettere italiane), Claudia Biamonti dal Petrarca (storia dell'arte), Maria Famulari dal Carli (tecnica turistica).

5AGEA
Presidente: Milvia Corso dal Carli
Commissari: Maria Famulari dal Carli (economia aziendale), Guido Bressani dal D'Annunzio di Gorizia (geografia economica), Anna Ida Cappello dal Carli (scienza delle finanze).

Istituto tecnico commerciale SANDRINELLI

VAIT e VAIF
Presidente: Annamaria Zecchia dal Carducci
Commissari: Tiziana Napolitano dal Nautico (lingua inglese), Bruno Ricamo dal Carli (economia d'azienda), Renzo Frausin dal Carducci (diritto ed economia)

5D
Presidente: Annamaria Zecchia dal Carducci
Commissari: Licia Zago dal Carducci (psicologia generale e applicata), Teresa Vivante dal Deledda (cultura medico-sanitaria), Bruno Ricamo dal Carli (tecnica amministrativa).

5B e 5C
Presidente: Teodoro Giudice dal Nordio
Commissari: Roberto Topazi dal Carli (economia e tecnica dell'azienda turistica), Augusta Scaramuzza dal Bonarroti di Monfalcone (geografia turistica), Gloria Marina Gollo dal Carducci (tecniche di comunicazione e relazione).

Istituto d'arte NORDIO

5A e 5B
Presidente: Donatella Bigotti dal Sandrinelli
Commissari: Carmela Pierantonio dal Volta (italiano), Cristina Tosone dal Sello di Udine (storia dell'arte), Tiziana Gomzi dal Sandrinelli (filosofia).

5C
Presidente: Angela Centi dal Volta
Commissari: Maria Laura Di Felice dal Deledda (italiano), Paola Peressin dal Galvani di Cordenons (storia dell'arte), Giovanni Vianelli dal Sello di Udine (filosofia).

2SPA, 2SPA1 e 2SPS
Presidente: Egle Brancia dal Sandrinelli
Commissari: Stefano Pastore dal D'Annunzio di Gorizia (lettere italiane e storia), Monica Nicoli dal Da Vinci (elementi di economia e sociologia), Milena Zanier dal Sello di Udine (storia arti visive).

Istituto professionale GALVANI

5TIA (tecnico industria audiovisiva)
Presidente: Emilia Sponza dal Petrarca
Commissari: Luisa Miccoli dal Carducci (italiano), Roberto Corrado dal Volta (elettronica e tecnologie multimediali), Elena Bertocchi dal Nordio (storia delle arti visive).

5TSE (tecnico sistemi energetici)
Presidente: Emilia Sponza dal Petrarca
Commissari: Stefano Nassuato dal Volta (impianti termotecnici), Lino Paschini dal Volta (meccanica, macchine e disegno), Roberto Corrado dal Volta (elettronica ed elettrotecnica)

5ODO (odontotecnico)
Presidente: Francesco Pasquotti dal Nautico
Commissari: Alberta Sanguineti dal Ceconi di Udine (gnatologia), Claudia Sebastianis dal Nordio (scienze dei materiali dentali e laboratorio), Barbara Fasano dal Nautico (matematica).

5OTT (ottico)
Presidente: Francesco Pasquotti dal Nautico
Commissari:Fabio Feresin dal Nautico (fisica), Vittorio Rasi dal Mattioni di Cividale del Friuli (anatomia fisiop. oculare), Barbara Fasano dal Nautico (matematica).

5TCB (tecniche chimiche e biologiche)
Presidente: Adelaide Maria Pulvirenti dal Galilei
Commissari: Mario Garlatti dal Deledda (processi e tecnologie industriali chimiche), Chiara Princig dal Galilei (microbiologia speciale), Elisabetta Oliemans dal Petrarca (biotecnologia).

5TIE (tecnico delle industrie elettroniche)
Presidente: Gianfranco Sgubbi dal Nordio
Commissari: Pierino Cedolin dal Kennedy di Pordenone (elettrotecnica, elettronica e applicazioni), Adriano Codutti dal Candoni di Tolmezzo (sistemi e automazione), Graziella Zalateu dal Nautico (matematica).

5TIEN (tecnico industrie elettroniche):
Presidente: Gianfranco Sgubbi dal Nordio
Commissari: Silvio Cosani dal Volta (elettronica e telecomunicazioni), Bruno Pincin dal Volta (sistemi e automazione), Graziella Zalateu dal Nautico (matematica).

Istituto tecnico commerciale CARLI

5CIGEA e 5IIGEA
Presidente: Luigi Cataldi dal Malignani di Cervignano del Friuli
Commissari: Daniela Marzi dal Sandrinelli (economia aziendale), Silvia Paoletti dal Sandrinelli (geografia economica), Cristiana Merlak dal Sandrinelli (scienza delle finanze)

5A e 5B
Presidente: Cristiano Riva dal Leopardi di Pordenone
Commissari:Mario Cisek dal Galilei di Gorizia (informatica), Girolamo Piccolo dal Sandrinelli (economia aziendale), Egone Pertotti dal Deganutti di Udine (matematica).

VAS e 5BS
Presidente: Federica Bosser dall'Einaudi di Staranzano
Commissari: Maria Assunta Vadrucci dal Da Vinci (economia aziendale), Sebastiano Corsino dal Volta (diritto).

5DIT e VDIT
Presidente: Guido Marinuzzi dall'Isip di Monfalcone
Commissari: Francesco Giordano dal Savorgnan di Lignano (italiano), Giovanni Umberto Caretta dal Flora di Pordenone (economia aziendale), Sergio Perez dal Sandrinelli (diritto ed economia).

5PSIT e 5PSIF
Presidente: Guido Marinuzzi dall'Isip di Monfalcone
Commissari: Francesco Giordano dal Savorgnan di Lignano (italiano), Giovanni Umberto Caretta dal Flora di Pordenone (diritto ed economia per l'azienda).

5IS
Presidente: Guido Marinuzzi dall'Isip di Monfalcone
Commissari: Gaetano Strano dal Galilei di Gorizia (informatica generale), Giovanni Umberto Caretta dal Flora di Pordenone (economia aziendale)

Liceo europeo BACHELET

5
Presidente: Franco Codega dall'Oberdan
Commissari: Paolo Coretti dall'Oberdan (scienze), Maura Lonzari dall'Oberdan (italiano), Paola Miami dal Da Vinci (diritto ed economia).

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

L'ordinanza del Comune detta le norme per chi va al mare

Inizia oggi la stagione balneare: ecco le regole di comportamento

Partita di calcetto in spiaggia? Solo se non disturba la quiete pubblica. Musica a tutto volume? Vietata dalle 13 alle 16. Caccia ai pesci in prossimità del bagnasciuga? Neanche per sogno: reti e lenze sono bandite dalla mattina al calar del sole. Oggi - tempo permettendo - s'inaugura ufficialmente la stagione balneare triestina, ma la maggior parte delle persone che si reca al mare ignora, troppo spesso, l'esistenza di precise regole di comportamento, utili per avvicinarsi al mare in totale sicurezza e senza arrecare disagio al riposo degli altri. Quest'anno, a compilare con cura le innumerevoli norme disciplinanti la materia, ci ha pensato - per la prima volta - il Comune, avendo lo scorso dicembre ereditato la competenza dalla Regione. Si tratta di una trentina di pagine che in sostanza recepiscono le direttive degli altri anni e le diposizioni del Ministero dei trasporti. Chiunque le può scaricare dal sito del Comune.

Ecco allora, che tra le tante disposizioni rivolte ai titolari di bagni pubblici, si può rintracciare un vero e proprio vademecum per il bagnante. All'articolo 3 dell'ordinanza emessa dal sindaco Roberto Dipiazza, per esempio, si fissano alcuni obblighi assolutamente da rispettare se non si vuol incappare in salate sanzioni: in primis, il divieto di lasciare natanti in sosta o all'ancoraggio, con la sola eccezione di quelli destinati al noleggio o alle operazioni di assistenza e salvataggio. Anche tirare a secco le imbarcazioni da pesca e distendere le reti non è consentito. Questo perché potrebbero costituire un' insidia per chi si trova a nuotare in mare. Rispetto per le persone, dunque, ma anche per l'ambiente: il cittadino distratto deve fare attenzione a non gettare a mare, lasciare nelle cabine o sulle aree demaniali, rifiuti di qualsiasi genere. Non è permesso neppure accendere fuochi. E la classica *notolada* in spiaggia? Niente da fare: tende e accampamenti all'addiaccio sono proibiti. Vietato pure introdurre e usare bombole di gas o altre sostanze infiammabili senza autorizzazione. Come accennato, pescare con qualsiasi tipo di attrezzo nelle ore e nelle zone destinate alla balneazione, salve le deroghe, non è consentito. Né sorvolare le spiagge e gli specchi acquei con qualsiasi tipo di aeromobile o apparecchio privato a quota inferiore a 300 metri (eccezion fatta per i mezzi di soccorso): obbligo esteso alla pratica del volo a vela, del deltaplano o del paracadute trainato. Attenzione a lasciar sgombere le aree destinate alla balneazione, dove è vietato occupare con ombrelloni, sedie, sedie a sdraio, sgabelli e teli la fascia di 5 metri dalla battigia, destinata esclusivamente al libero transito. Sulle spiagge di uso pubblico, inoltre, gli utenti balneari possono impiegare soltanto ombrelloni, sedie a sdraio e altro materiale simile portatile, che però non dovranno essere lasciati in loco oltre il tramonto. Ma veniamo agli sport: anche in questo caso, la maggior parte dei comportamenti cui si assiste frequentemente d'estate sarebbero in realtà sanzionabili. All'articolo 5 dell'ordinanza si legge infatti il divieto di praticare qualsiasi gioco (per esempio il calcio, il tennis da spiaggia, la pallavolo, il basket o le bocce) se «può derivarne danno o molestia alle persone, turbativa alla pubblica quiete nonché nocumento all'igiene dei luoghi». Tali giochi possono essere invece praticati nelle zone appositamente attrezzate dai concessionari. Vietato anche tenere ad alto volume «radio, juke-box, mangianastri e, in generale, apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso dalle 13 alle 16». Altolà, infine, agli amici a quattro zampe: non si può «condurre, far permanere o bagnare animali di qualsiasi specie». Sono esclusi dal divieto i cani guida per i non vedenti e i cani abilitati al soccorso, che devono comunque essere sempre accompagnati dal conduttore munito di documento di abilitazione.

Tiziana Carpinelli

Incontri serali organizzati dalla libreria Minerva e condotti da Valerio Fiandra

«Fuoritesto», rassegna di autori all'Ausonia

Saranno gli scrittori Fulvio Molinari e J. Octavio Prenz ad aprire mercoledì 6 giugno alle 19 «Fuoritesto all'Ausonia», il ciclo d'incontri-conversazione presentati da Valerio Fiandra, promossi dalla Libreria Minerva, ospitati sulla terrazza dello stabilimento balneare triestino. Dopo il successo della scorsa estate con le serate letterarie dal titolo provocatorio «Mona chi legge», anche quest'estate gli amanti delle buone letture e i curiosi delle novità editoriali, si daranno appuntamento sulla terrazza dell'Ausonia, per incontrare nella rilassata atmosfera vintage anni '50 dello stabilimento cittadino, scrittori e intellettuali, triestini e non, affermati o da poco sulla scena letteraria, con cui discorrere in modo informale.

Valerio Fiandra

«Fuoritesto» è il nome del format web che va in onda on line i martedì alle 19, sul sito www.rv.net.eu, ideato da Beniamino Pagliaro e Antonio Giacomin, dove gli internauti attenti possono trovare interviste, spettacoli di cabaret, presentazioni di libri ecc. Da non perdere martedì 5 giugno l'intervista di Fiandra a Pino Roveredo per la presentazione del nuovo libro «Caracreatura». La prima serata all'Ausonia vedrà dunque Fulvio Molinari assieme a J. Octavio Prenz, seguita poi dall'incontro di mercoledì 27 giugno con Pietro Spirito assieme a Roberto Weber. Mercoledì 18 luglio saranno Laila Wadia e Liliana Avirovic ha condurre la conversazione, mentre mercoledì 22 agosto Paolo Rumiz avrà accanto un personaggio tenuto ancora nascosto. L'ultimo appuntamento è fissato per il 12 settembre, con gli scrittori Francesca Ietri e Pino Roveredo.

Tutte le informazioni si possono trovare sui siti rvnet.eu e libreria-minerva.it, oppure al numero 040.369340, che fornirà anche possibili variazioni al programma in caso di maltempo.

Patrizia Piccione

La presidente Floriana D'Orso: «Abbiamo a disposizione attrezzature e medici specialisti». A Trieste 10mila persone con insufficienza renale

Floriana D'Orso, presidente di «A.Ma.Re. il rene»

All'ambulatorio dell'associazione A.Ma.Re. nata del 1997

Malattie del rene, analisi gratuite

Cento visite al giorno, 60 esami con l'ecodoppler

L'associazione A.Ma.Re. il rene, nata nel 1997, dopo anni di lavoro è riuscita a fornire alla città il primo ambulatorio italiano gratuito di ricerca e prevenzione delle malattie renali. Il progetto, chiamato «Rene dell'anziano» è realizzato d'intesa con l'Azienda Ospedaliero Univeristaria e in collaborazione con l'Azienda per i Serivi Sanitari. Oltre due milioni di persone in Italia sono affette dall'insufficienza renale cronica, oltre 10 mila solo a Trieste. I fattori di rischio sono l'aterosclerosi, il diabete, la dislipidemia, l'età, il fumo, l'ipertensione arteriosa e l'obesità. L'insufficienza renale non causa dolore e quindi, senza appropriati esami del sangue, può restare a lungo nascosta. Obiettivo dell'ambulatorio, sito in via Rossetti 27, è quello di curare la prevenzione dell'insufficienza renale nella polazione anziana e assistere i nefropatici in città. Al suo interno è possibile effettuare l'anamnesi nefrologica, una vista completa e l'esame ecografico ed ecocolordoppler dei reni, grazie ad un macchinario donato dalla Fondazione CrTrieste. Le visite, gratuite, si possono prenotare dalle 9 alle 12, al numero 0403498946. Necessario presentare al medico l'esame del sangue della creatininemia, esame che in futuro sarà possibile effettuare nello stesso laboratorio. «Siamo molto soddisfatti del progetto – racconta Floriana D'Orso, presidente di A.Ma.Re. – abbiamo raggiunto con la prevenzione oltre 500 persone soltanto con l'utlima postazione mobile presente in città, mentre nel nostro ambulatorio abbiamo una media di 100 visite al giorno, 60 esami con l'ecocolordoppler. Questo esame in particolare ha un costo di 200-250 euro, un risparmio quindi per tutte le persone che si rivolgono a noi. Grazie alla Fondazione CrTreieset abbiamo a disposizione non solo il macchinario, ma anche le borse mediche grazie alle quali le visite sono curate da medici specialistici» A.Ma.Re. il rene ha sede in via Rossetti 27, telefono 040-3498946, sito internet www.amareilrene.it. Per donazioni, anche attraverso il 5 per mille, codice fiscale 80032050322.

m.b.

Conferenza al Rotary Club Trieste dell'agente marittimo Enrico Samer

Ogni anno 200mila camion dalla Turchia

Trieste grazie alla posizione geografica ottimale del suo porto per i traffici marittimi con la Turchia, ha le carte in regola per affermarsi come punto di riferimento centrale delle «autostrade del mare» , l'alternativa al traffico via terra per decongestionare le strade. «Evoluzione del trasporto marittimo a Trieste», questo il titolo della relazione di Enrico Samer, presidente della Samer & Co. Shipping - l'agenzia marittima che gestisce i collegamenti via mare tra il porto di Trieste e la Turchia - giovedì scorso alla conviviale del Rotary Club Trieste. «Con il graduale processo di annessione della Turchia all'Ue - ha sottolineato Samer - gli interscambi commerciali oltremare sono in crescita e il Fvg, e Trieste in particolare con il suo porto, godono di una posizione privilegiata da sostenere con una politica di sviluppo del trasporto intermodale». Infatti, per non intasare le strade con camion e autotreni, i paesi europei utilizzano sempre di più il trasporto merci combinato, via mare, terra e ferrovia, utilizzando le navi Ro-Ro, termine che deriva da «roll on/roll off», cioè trasporto di mezzi su ruote, che non necessitano di essere movimentati con gru. La società UN Ro - Ro di Istanbul, della quale Samer ha tracciato il profilo nella sua relazione, è tra le compagnie leader in Europa nel trasporto intermodale e nel comparto Ro - Ro.

Enrico Samer

Verso la fine del 1992 i traffici internazionali della Turchia verso l'Europa hanno subito un forte rallentamento, dovuto ai conflitti nell'ex Jugoslavia, che avevano reso le abituali rotte dei camion turchi impraticabili. Le alternative alla penisola balcanica erano economicamente e logisticamente scomode, pertanto nel 1994, 48 operatori del settore decisero di consorziarsi e creare una linea di trasporto misto, con tratta marittima iniziale, seguita dal tragitto su strada o ferrovia dei mezzi, dal porto di arrivo verso la destinazione finale. Oggi, i camion viaggiano via mare, mentre gli autisti raggiungono preferibilmente Trieste con l'aereo, utilizzando il volo quotidiano Istambul Lubiana, per poi approdare in città con il pulman. I 712 viaggi effettuati nel 2006 hanno portato a Trieste 218.992 camion, contro i 3.508 del 1987. La costante evoluzione dell'azienda UN Ro - Ro ha portato il numero di soci ad oltre 200, con una flotta composta da 12 navi, più due in costruzione e un ordine per ulteriori due nel 2010.

pat. p.

■ AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 4 al 10 giugno)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	4 - 6- 10
STATALE 14	4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10
STRADA PROVINCIALE 35	4 - 5 - 7- -9 - 10
STATALE 15	4 - 5 - 6 - 9 - 10
STATALE 58	4
VIALE MIRAMARE	6 - 9 - 10
STATALE 202	5 - 7 - 8
VIA CARNARO	7
VIA BRIGATA CASALE	7
SP 3 SISTIANA	4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10
PIAZZA LIBERTÀ	10
PIAZZA BELVEDERE	10
PIAZZA FORAGGI	10

PROVINCIA DI TRIESTE

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.47
LA LUNA:	si leva alle	22.48
	cala alle	5.43

22.a settimana dell'anno, 153 giorni trascorsi, ne rimangono 212.

IL SANTO
S. Erasmo

IL PROVERBIO
Ognuno è artefice della propria fortuna.

■ FARMACIE

Sabato 2 giugno 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Istria, 33
via Belpoggio, 4
piazza Giotti, 1
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia
Fernetti tel. 212733

Aperte dalle 13 alle 16:
via dell'Istria, 33 tel. 638454
via Belpoggio, 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:
via dell'Istria, 33
via Belpoggio, 4
piazza Giotti, 1
via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Giotti, 1 tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	86
Via Carpineto	µg/m³	44
Via Svevo	µg/m³	63

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	15
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	86
Monte San Pantaleone	µg/m³	104

■ BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino S.S. 14 - Duino Aurisina, piazza Caduti Libertà Muggia, via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
Q8: via dell'Istria 212.

Aperti 24 ore su 24
TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service
AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 7 ARKTURUS da Venezia a cava Sistiana; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 11.30 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 12 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 16 EAGLE STEALTH da Batumi a rada; ore 18 STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (SSI); ore 23 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 6 MSC CAITLIN da molo VII a Ravenna; ore 10 SARA PRIMA da orm. 82 (Servola) a Piombino;ore 13 ARKTURUS dalla cava Sistiana a Venezia; ore 18.00 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 ITAL FIDUCIA da molo VII a Capodistria; ore 20 GEORGIOS S da Siot 3 a ordini; ore 21 UND BIRLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 22 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

Allestito nelle rinnovate sale di via della Geppa 2 della sezione triestina «Guido Corsi»

Nuovo museo delle penne nere nella sede dell'Ana

Antiche divise, cimeli, fotografie, documenti sulla storia degli alpini

La sede triestina dell'Associazione nazionale degli Alpini è diventata un piccolo museo. Con l'inaugurazione delle stanze che accolgono, ben catalogato e sistemato in apposite vetrine, materiale relativo alla storia militare alpina, la sede di via della Geppa 2 ha fatto un salto di qualità. Sono esposti cimeli, foto, documenti, raccolti e ordinati da esperti e appassionati del corpo degli Alpini.

«Con questa iniziativa – ha detto il presidente dell'Ana, Giampiero Chiapolino – abbiamo voluto evidenziare che il patrimonio storico militare è un bene culturale nazionale, come sancito dalla legge. Il contributo della nostra sezione è quello di lanciare un preciso segnale nella direzione del rispetto di questo patrimonio, indicando i requisiti minimi di conservazione». Chiapolino ha anche invitato quanti possiedono cimeli «a proporsi per arricchire la già importante collezione». La mostra di via della Geppa inizia con cimeli relativi al mulo, animale fondamentale per gli Alpini, impreziositi nella presentazione dall'opera di Benito Simonetti, che ha riprodotto, in dimensioni reali, stilizzando in ferro battuto, la silhouette del fedele amico del corpo. Ci sono poi un centinaio di soldatini, in piombo, creta e resina. Messi in ordine cronologico, favoriscono la conoscenza dell'evoluzione dell'uniforme degli Alpini nel tempo. Alcuni pannelli riportano poi i principali eventi bellici che hanno visto protagonisti gli Alpini. Nella sala della Presidenza ci sono le immagini degli Alpini Medaglie d'oro al valor militare di Trieste e degli eroi di guerra. In cornice una lettera originale dell'alpino Guido Corsi. Numerosi sono poi i classici cappelli e i gagliardetti.

Nella sala della riunioni sono esposti cimeli relativi alle attività di pratica della montagna e foto dei principali interventi di protezione civile ai quali hanno partecipato gli Alpini di Trieste. Le vetrine accolgono anche corredi degli Alpini degli anni '30 e degli anni '50.

u. s.

L'inaugurazione delle sale-museo (Lasorte)

Le vetrine con le antiche divise (Lasorte)

POMERIGGIO

Casa del Popolo

Il Circolo Pisoni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio organizza oggi e domani in via Penco 14 una festa popolare con chioschi enogastronomici, musica e ballo, a iniziare dalle ore 18. Per raggiungere la Casa del Popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Sagra San Luca

La parrocchia San Luca di via Forlanini 26 (autobus 22) organizza oggi e domani la «Sagra San Luca 2007» con chioschi enogastronomici aperti di sabato dalle ore 18 e alla domenica anche all'ora di pranzo. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al chiuso. Le serate saranno allietate con tanta musica dagli «Anelli Mancanti».

Lega Navale

Si apre oggi alla Lega Navale Italiana, molo Fratelli Bandiera 9, un'esposizione di lavori Patchwork & Quilting eseguiti dal gruppo Quiltando di Trieste.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti in via Mazzini 30, II piano, alle 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040/280533, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

Mazziniani e repubblicani

Come da lunga consuetudine i mazziniani e repubblicani triestini ricordano oggi la proclamazione della Repubblica Italiana e la costituzione del circolo G. Calegari, allora sotto egida Gma. Nella sede di via Carducci 35, primo piano alle 18 il socio Carlo Bertossi ricorderà Giuseppe Garibaldi nel bicentenario della nascita.

Judo club

Oggi alle 16, per la fine dei corsi, il Judo club Ken Otani del maestro 7.o dan Palmiro Gaio terrà il saggio di fine anno alla società sportiva Edera di via Boegan 11. L'ingresso è libero.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto ore 9-19. Il club «P. Rovis» oggi rimane chiuso.

SERA

Festa del sol

Sarà Alchise Bolchi, con il suo country live, il protagonista della serata di oggi alla «Festa del sol», nel piazzale della pineta di Barcola. Inizio alle 20.30 con chioschi enogastronomici.

Biennale giuliana

Nell'ambito delle manifestazioni della nona Biennale giuliana d'arte, oggi alle 18, nella sala espositiva di via Boccardi 7, visita alla personale di Livio Rosignano con la guida e la presenza dell'autore. Nell'occasione sarà trasmesso un video sull'attività del maestro.

DOMANI

Museo Revoltella

Domani alle 11 Serena Paganini sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Gillo Dorfles 1935-2007» al museo Revoltella. La rassegna è divisa in tre parti: la produzione giovanile, gli anni del Mac e l'ultimo ventennio. A ciò si aggiungono una serie di interessanti ceramiche e una piccola raccolta di monotipi.

Castello di Miramare

Domani si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso presso il museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle 10.30 e alle 15.30 e al patrimonio botanico del Parco con partenza dal piazzale del castello alle 11.30 e alle 14.30.

Danza moderna

Domani, con inizio alle 17, nella Sala Tripcovich di piazza Libertà, si svolgerà il saggio finale della sezione di danza moderna della Repubblica dei Ragazzi. Lo spettacolo «Onda azzurra», mostrerà il compatto gruppo formato da bambini dai 4 ai 14 anni (e oltre). L'ingresso è libero e gratuito.

Al concorso indetto dall'associazione culturale hanno partecipato 160 concorrenti delle scuole medie

Scrittori in erba premiati dal «Gambrinus»

Fiabe e avventure fantasy condite di maghi e folletti, ma anche racconti che descrivono esperienze personali, con ironia, o profonda sensibilità. E poesie, tante poesie. I ragazzi scoprono il piacere di narrare il proprio mondo interiore. E, alle problematiche dei nostri giorni, scelgono la forza del sentimento. Questo, almeno, a scorrere gli elaborati degli studenti delle scuole medie triestine che hanno ricevuto nell'aula magna del Liceo Dante, i premi del concorso «Scrittori in erba» indetto dall'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus. All'iniziativa (dodicesima edizione), hanno partecipato 160 concorrenti, a dimostrazione che il piacere della scrittura è ancora vivo fra i giovani. Merito anche degli insegnanti e di manifestazioni come queste, «organizzate - ha spiegato il presidente del Gambrinus, Giovanni Esposito - in modo assolutamente volontario». Ma veniamo all'elenco dei premiati: oltre ai nove finalisti che hanno ricevuto riconoscimenti in denaro (100 euro al primo classificato, 75 euro al secondo e 50 euro al terzo), medaglie, targhe e coppe (offerte dal Gambrinus, dalla Regione, dal Comune, dalla Provincia e dalla Prefettura) sono stati consegnati anche ad alcuni temi segnalati dalla giuria e a molte scuole per il loro impegno.

I tre giovanissimi delle prime medie sono Egidio Sia (scuola Campi Elisi), Giulio Celant (Istituto comprensivo dell'Altipiano) e Giorgia Favretto (Dante). I tre delle seconde Lila Banterle (Divisione Julia), Michele Paiero (Campi Elisi), Erica Colja (scuola Igo Gruden). I tre delle terze Gabriele Stera (Divisione Julia) Lorenzo D'Eri (Dante) e Giulia Carocci (scuola Lucio di Muggia). Segnalati i temi di Nicoletta Bolis (Istiuto comprensivo di Duino Aurisina), Margherita Corvasce (Iistituto comprensivo di via Commerciale), Riccardo Tzantzoglu (scuola Tiziana Weiss), Johannes Schonenwal (Dante), Giulia Silva (Divisione Julia), Valentina Cossetto (Dante), Beatrice Salomone (Dante), Martina Vidmar (Istituto comprensivo Roiano Gretta), Annalisa Pockaj (Istituto Roiano Gretta). Coppe e targhe sono andate alle scuole Dante Alighieri, Campi Elisi, Bergamas, Corsi, Divisione Julia, Igo Gruden, Lucio di Muggia , Stuparich, Istituto comprensivo dell'Altipiano e Addobbati. Premio speciale in libri per un lavoro collettivo delle prime classi della Bergamas.

m.ne.

Il gruppo degli studenti premiati (Foto Bruni)

ELARGIZIONI

- In memoria di Marino Brumat nel trigesimo 2/6 da Ernesta e Marcello 20 pro Agmen.
- In memoria di Vittoria Marussi Rismondo nel V anniv. (2/6) da Livio Tullio Riego con Luciana e Lara 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 50 Pro Airc Milano, 25 pro Ass. Amici del Cuore (Rovis).
- In memoria di Federico Menossi (2/6) da Concetta Fontanot 50; da Lucia Fontanot Menossi 50 pro Missione africana di Iriamurai.
- In memoria di Nino Pipan dalla moglie Annamaria 50 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Elvino Zinato dalla moglie e fam. 25 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Gianni Castronovo dalle fam. Alessi, Cerniava, Dominissini, Velicogna 60 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, In memoria di Nerina Corsi da Biancamaria Vici 10 pro Istituto Rittmeyer, 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Liliana Labigalini 15 pro Itis.
- In memoria di Elena Dentini Masotto dalla fam. Gioppo-Mercusa 50 pro Associazione italiana leucemie.
- In memoria di Wilma Fait da Giolena Sabia in Tommasini 100; da Clara e Fabio Zlatich 100 pro Filo d'Argento di Trieste.
- In memoria del dott. Fortunato Magris da Rosanna Obersnel 50 pro Unicef.
- In memoria di Letizia Mariani Gregori da Claudio, Nuccia 25 pro Hospice (Aurisina).
- In memoria di Arbeno Negro dalla famiglia Grandi 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria della cara Lina Palumbo dalle fam. Pino e Nino Babuder, Bruno Bone, Lidia Bradaschia e Gennaro Bassi 50 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Angela Scoppa Parisi dal comitato femminile Cri 340 pro Comitato Femminile Cri.
- In memoria di Massimo Pettirosso da Marisa Valussi 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Luigi Pezza da Nonna Giola 40 pro ex allievi dei Salesiani di Trieste.
- In memoria di Alessio Sergio da Gabriella e Sergio Iducci 25 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Miro Simunic dalle sorella Mariuccia e Adriana 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati; da Gianna e Salvo Nadrah 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucy Versa dalle amiche Silvana, Nelli, Jolanda, Neda, Breda 40 pro Astad, 60 pro Emergency.
- In memoria di tutti i propri cari da Eneonora Altobelli in Potok 15 pro Enpa.
- Per i Frati di Montuzza (pane per i poveri) 15.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

2 GIUGNO 1957

➤ A Praga, Giovanni Benvenuti è uscito vittorioso dall'incontro, che lo ha visto di fronte al medioleggero polacco Tadeusz Valasek, aggiudicandosi il titolo europeo welter pesanti. La folla ha lungamente applaudito la vittoria del 19enne triestino, salito sul ring con la ferita al sopracciglio non ancora rimarginata.

➤ Le massime autorità cittadine si sono recate all'Ente Porto per l'entrata in funzione del nuovo reparto del Cotonificio San Giusto, la giovane industria in cui sono impiegati, per ora, trecento lavoratori. A fare gli onori di casa, il presidente avv. Ferraro e l'amministratore conte Guarnieri.

➤ Si è svolta in Val Rosandra un'esercitazione di salvataggio alpinistico, effettuata dai componenti la locale sezione di Soccorso Alpino. In essa, un presunto ferito è stato trasportato dal cippo Comici a dorso d'uomo, con lo speciale zaino porta infortunati, lungo il crinale e poi calato nel vuoto fin sul sentiero con l'apposita teleferica e la barella «Esteco».

GLI AUGURI

Carla festeggia 60 anni

Carla festeggia 60 anni. Tanti auguri dal marito Mimmo, dalla mamma Livia, dagli amici e da tutti i parenti.

I 60 anni di Sergio

Sergio ha 60 anni. Tanti auguri da nonno sergio, da Emma e da tutta la sua famiglia che lo ricorda con affetto

Tanti auguri Fiorella

Tanti auguri a Fiorella per i suoi 50 anni dal fratello Edoardo con Gisella e il nipote Gioele

Il compleanno di Mirella

Auguri a Mirella per i suoi 60 anni dal marito Fabio, dalle sorelle Elia e Fiorella e da tutti i parenti e gli amici

Bruno e Romana insieme

Bruno e Romana festeggiano 40 anni di matrimonio. Auguri dai figli Enrico e Raffaella con Sebastiano, Dora Greta, Eddie e nonna Bia

Roberto compie 60 anni

Tanti auguri a Roberto per i suoi 60 anni dalla famiglia e da tutti gli amici che gli vogliono bene

Il compleanno di Anna

Tanti auguri ad Anna per i suoi 50 anni dal marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti Sabrina e Marco

Silvia e Tullio, 50 anni

Auguri a Tullio e Silvia per le nozze d'oro dai figli Gabriella, Maurice e Andrew, Rossana, Elena, Mauro, Francesca, Sara, Elisa e Nicole

I 50 anni di Roberto

Roberto ha 50 anni. Auguri dai genitori, la moglie Cristina con Luca e Stefano, Mauro con Marina, Massimiliano, Matteo, Sabrina, Emanuelle

Ristoranti allagati

● Mi riferisco all'articolo apparso sul «Piccolo» del 29.05.2007 dal titolo «Ristoranti allagati: colpa dei cantieri» in cui il sig. Procentese lamenta i danni alla pizzeria Vulcania a seguito dei nubifragi dei giorni scorsi.

Se il livello del mare supera i marciapiedi e le soglie dei locali è un fatto naturale che poco o nulla ha a che vedere con i lavori eseguiti. Di tutto ciò che di sfortunato ci succede bisogna pur dar la colpa a qualcuno.

Il Padreterno è, in genere, troppo lontano, l'unico sottomano è il Sindaco o chi ha effettuato i lavori in strada. Il peccato originale della quota di imposta troppo bassa, dell'edificio, è rimesso dal battesimo d'acqua mi si perdoni la battuta. Ricordo per inciso che il livello dell'Adriatico qui da noi sale di circa 15 cm. a secolo (3m dall'epoca romana).

Le condizioni iniziali di sicurezza, da allagamento per esondazione del mare, vanno così attenuandosi nel tempo. È poi una questione statistica. Se all'origine succedeva una volta ogni venti trent'anni, oggi per l'aumentato livello delle medio maree, può ripetersi con tempi di ritorno anche solo di uno due anni.

Il Procentese lamenta il crollo dell'ombrellone. Per questo crollo attribuire la responsabilità ai lavori sulle Rive è apparso un po' forzato anche al reclamante stesso. Ma presto vi pone rimedio, la responsabilità è sempre del Comune che non autorizza le verande. Pur non essendo la questione di mia diretta competenza, ed ancora in evoluzione, voglio esprimere la mia opinione: mi pare di poter affermare che strade e piazze sono patrimonio di tutti i cittadini.

Se il Comune, che questi rappresenta, decide di consentire l'uso esclusivo di parti di suolo pubblico, ha l'obbligo e il dovere di stabilirne le modalità, le regole e le dimensioni. Non vedo in ciò nulla di sconvolgente, anzi mi sembra che siamo alle solite:

Piove Governo Ladro!

Franco Bandelli
Assessore ai Lavori Pubblici

Gattile 1: i meriti

● Non è essere dalla parte degli animali far polemiche prive di fondamento, accusare gratuitamente chi cerca con ogni mezzo di aiutare tante sfortunate creature, in questo caso i gatti.

Sto parlando di Giorgio Cociani e della sua meritoria iniziativa «Il Gattile»: unica struttura in Italia in favore dei gatti con annesso ambulatorio, tra l'altro deputato dalle vigenti autorità ad effettuare sterilizzazioni, unico mezzo per contenere le nascite.

Ricordiamo che in tempi relativamente recenti era in uso la soppressione dei piccoli col cloroformio, senza parlare di altri cruenti metodi fai da te.

Il Gattile, associazione onlus, tra i cui soci figurano anche personalità di spicco come la prof. Margherita Hack, esercita una continua opera di sensibilizzazione attraverso iniziative di vario genere e ha come finalità quella di accasare le bestiole.

Così nei dieci anni di attività del Gattile tantissimi gatti hanno trovato casa, gatti che spesso non avrebbero avuto speranza di sopravvivenza.

Mi è successo, negli anni addietro, di scorgere qualcuno che agonizzava a lungo al margine della strada prima di morire, oggi grazie all'opera del Gattile ciò non avviene fortunatamente più.

Altra meritoria iniziativa di Giorgio Cociani e l'Oasi Felina, dove possono trovare rifugio temporaneo i gatti che vengono a trovarsi in difficoltà a causa di opere di ristrutturazione di edifici.

Conosco da tempo Giorgio Cociani e apprezzo grandemente il suo operato che non sempre conosce il giusto riconoscimento e desidero esprimergli, attraverso «Il Piccolo», tutta la mia solidarietà, invitando nel contempo i triestini, per tradizione amanti dei gatti, di dimostrare il loro dichiarato amore collaborando e mettendo al bando polemiche che non fanno altro che danneggiare proprio i gatti.

Liliana Passagnoli

Gattile 2: volontarie

● Noi volontarie del Gattile, chiamate direttamente in causa su Segnalazioni del 16 maggio: «Gatti sterilizzati», affermiamo non essere vero: «che assistiamo ogni giorno alla morte di molti gatti che prima godevano ottima salute», ciò è falso, fuorviante e calunnioso.

Testimoniamo invece che al Gattile si presta la massima attenzione all'aspetto igienico sanitario, nei limiti delle risorse della struttura che è sorta, va ricordato, per dare a tutti i randagi in pericolo di sopravvivenza una possibilità di recupero.

Straparlare di virus, Fiv, malattie e contagi, non aiuta a risolvere i problemi che affliggono i gatti liberi, problemi da affrontare seriamente in sedi e con persone adatte, cosa che il Gattile sta perseguendo con la sua ultradecennale attività e con l'oneroso (non certo redditizio) impegno nella campagna di sterilizzazione, mentre i 12 firmatari anonimi della suddetta Segnalazione, per altro facilmente riconducibile all'autrice, per lo «stile letterario», dimostrano solo di essere offensivi, in mala fede e con idee alquanto confuse.

Seguono 21 firme

Via Frescobaldi da asfaltare

● Caro Ingegnere Ashiku, alcuni abitanti del rione di Poggi Paese, visti gli ottimi risultati della asfaltatura dell'inizio della via Frescobaldi angolo via Paisiello, si sono presentati allo «sportello del cittadino», che tengo aperto per la cittadinanza, cercando in questo modo un mio supporto per fare da portavoce verso questa amministrazione al fine di riasfaltare tutta la predetta via Frescobaldi.

Su Il Piccolo del 2 e 8 cm ci sono due segnalazioni che evidenziano lo stato di pericolosità della via e dei suoi marciapiedi, in cui l'asfalto è rovinato e a chiazze, tanto da rendere difficoltoso il passaggio delle carrozzine con i bimbi e per i disabili.

Alcuni giorni fa è stato fatto un modestissimo lavoro, cioè operai hanno «tappato» alcuni buchi sulla carreggiata e marciapiedi, quasi da rendere ancora più pericoloso il transito, adesso il marciapiede sempre un «percorso di guerra» con buche e rialzi a causa delle «toppe» fatte.

Ho ricevuto segnalazioni persino dalle forze dell'ordine, e autisti di altri pubblici e privati, hanno fatto osservare che in alcuni tratti l'asfalto è talmente consunto da diventare sdrucciolevole in caso di pioggia.

Inoltre ti prego di far eseguire la segnaletica stradale, verticale e orizzontale lungo la via Paisiello, Frescobaldi, e in particolar modo all'incrocio della Salita di Zugnano in corrispondenza della scuola media statale Caprin.

Ben sapendo quanto sei di parola e ci tieni a fare i lavori a regola d'arte per la sicurezza dei nostri concittadini e per il bene della città, sicuramente vorrai portare a termine quanto è stato iniziato. Ringraziandoti in anticipo per quanto certamente farai per continuare nella riqualificazione del rione di Poggi Paese e in attesa di un cenno di risposta ti saluto cordialmente.

Salvatore Porro
consigliere

IL CASO

Contestate le recenti descrizioni fatte da alcuni scrittori al salone di Torino

Immagine distorta di Trieste

Il Piccolo del 13 maggio '07 riporta nell'articolo di Sergio Buonadonna alcuni passi – evidentemente considerati essenziali – di un dialogo sulla nostra città intercorso tra gli scrittori Giorgio Pressburger e Mauro Covacich alla fiera del libro di Torino.

Devo dire che l'impressione che deriva dalla lettura dell'articolo lascia particolarmente perplessi, se non addirittura basiti (per usare un termine di moda) per la scelta di paragoni e immagini con cui si vuole dipingere la città.

Covacich infatti definisce Trieste una nuova Sissi con il body e il piercing, invece per Pressburger Trieste non è Sissi , la quale secondo lui altri non era che un' anoressica depressa, ma con il privilegio di venir ispirata, durante la notte, da Heine che le trasmetteva la sua poetica in sogno.

La prima domanda che ci si pone è: perché mai paragonare Trieste a Sissi?

Mah! Poi , entrando nel merito, va rilevata la poca originalità per non dire la banalità un tantino volgare di queste affermazioni che non riescono a esprimere alcun umorismo, se questa era l'intenzione degli intervistati. Va ricordato comunque – e senza retorica - che se vicino alla stazione centrale i triestini – a loro spese - decisero di erigere nel 1912 un monumento a Sissi, questa deve aver pur rappresentato qualcosa per la popolazione locale, un qualcosa che va al di là di certi luoghi comuni poiché la gente ha visto in lei non tanto l'imperatrice d'Austria, quanto una persona, una donna che ha affrontato anche la tragedia di Mayerling. Quindi se poi si mise a parlare con gli spiriti, pratica di uso comune all'epoca, non deve meravigliare tanto, come non è da scordare che è stata uccisa da un anarchico italiano.

Finisce qui la difesa di Sissi, ma va ancora ribadito che certi paragoni sono ben lontani da qualsiasi realtà, ma soprattutto sono lontani – forse finiti - i tempi in cui scrittori come André Pieyre de Mandiargues definivano con eleganza e precisione Trieste come «Una città che ha due aspetti opposti l'uno all'altro: d'estate, Trieste è una città meridionale, un centro balneare, una località marittima del Sud. D'inverno, invece, è una città del Nord». Di altri tempi è anche Slataper che scriveva come ogni cosa a Trieste fosse duplice o triplice oppure dell'anima in tormento che la sorte aveva riservato ai triestini. L'articolo del 13 maggio sembra la continuazione della parte dell'inchiesta apparsa sempre su "Il Piccolo" in data 15 aprile u.s. di Arianna Boria in cui si dipinge un altro ritratto soggettivo e poco realistico della città. Un grande plauso va al dottor Claudio Martelli che nella sua rivista culturale interviene sull'argomento con un testo mirato e intelligente che dovrebbe far riflettere gli intellettuali che forse non conoscono Trieste.

Stelio Vinci

Bus 36 sempre pieno

● Sabato 26 maggio, la giornata è bella, calda e invitante per trascorrere un pomeriggio al mare, sulla riviera di Barcola. Decido quindi di andare al mare con mia figlia di 8 anni. Mi viene anche una bella idea: uso l'autobus per evitare di usare la mia automobile. Qualche minuto prima delle ore 15 arrivo alla fermata dell'autobus 36 sita in viale Miramare, all'incrocio con il rione di Roiano. Aspettiamo l'autobus, in ottima compagnia di altre persone, finché questo arriva, pieno zeppo e tira dritto, lasciandoci tutti a terra. Per fortuna poco dopo arriva l'autobus della linea 6 che però fa capolinea all'inizio della pineta di Barcola. Saliamo e al capolinea ci facciamo una bella passeggiata lungo tutta la pineta per arrivare alla «spiaggietta» che sta tra il 2.o e il 3.o topolino. Ore 18.20 ripartenza da Barcola verso casa. Aspettiamo con ansia l'autobus 36 che ci riporti indietro, ma ahimé, quando arriva, stessa storia, è pieno zeppo e tira di nuovo dritto, lasciandoci ancora una volta in strada. Due su due nell'arco di 3 ore. Se salgo sull'autobus senza biglietto vengo multata. In questo caso, chi paga il mio disagio? Ho rinunciato all'autobus e mi sono fatta venire a prendere con l'automobile. Da notare che, prima dell'orario estivo, l'autobus 36, unico a servire tutta la riviera di Barcola, passa ogni 20 minuti, sabato e festivi compresi. Non è certo questa la politica più adatta per incentivare i cittadini a usare meno l'automobile e a servirsi di più dei mezzi pubblici.

Dico, è tanto difficile concentrare di più le corse degli autobus «36» e «6» durante i week-end? Anche i polli lo sanno che Barcola è sempre piena, soprattutto nei giorni di sabato e domenica. Questo sarebbe un servizio pubblico adeguato, per una città che le istituzioni vogliono a tutti i costi «turistica»? È vergognosa questa completa disorganizzazione, a discapito, ovviamente, degli utenti! Un'ultima cosa. Voglio darti un consiglio; a te che mi stai leggendo. Se hai un appuntamento, magari anche importante, evita di usare i mezzi pubblici. Rischi di arrivare in ritardo o di non arrivare per niente.

Maria Gabriella Maniago

Cooperative sociali

● Soci-lavoratori e socie-lavoratrici di Cooperative Sociali, pronti a «scioperare».

Lo comunica, Il Piccolo di lunedì 21 maggio in una nota della Cgil-Fp, in particolare riguarda operatori ed operatrici del comparto socio-assistenziale; assistenza anziani e disabili. Inoltre la nota denuncia: «La polemica – Il sindacato: Kcs maltrattata – Cgil contro l'Itis: «Discriminata la Cooperativa».

Tra le righe dell'articolo si legge «.....Che i dipendenti della coop siano pagati meno dei dipendenti pubblici non è una novità, però mi risulta che la Kcs, solida e seria realtà attiva in tutt'Italia, retribuisca bene i propri lavoratori e nel rispetto dei rapporti contrattuali». Parole del presidente del Cda dell'Itis Aps, Elio Palmieri.

Per quale motivo, signor Palmieri, i soci-lavoratori e socie-lavoratrici di cooperativa sociale, sono pagati meno dei dipendenti pubblici? Eppure fanno lo stesso lavoro!

Se i dipendenti della Kcs sono bene retribuiti tanto «.....di rimanere senza retribuzione (anche per mesi) in caso di infortunio o malattia, producendo condizioni tali da indurre i lavoratori a sospendere anticipatamente la malattia.....», si legge in un'altro passo dell'articolo. Come mai, Signor Elio Palmieri, si lamentano e si rivolgono alle Oo.Ss.? Secondo il presidente dell'Itis Aps questi non sono «abusi, discriminazioni o sfruttamento di sorta».

Questo! Signor Palmieri, si chiama proprio «sfruttamento» e mancanza di rispetto della dignità del socio-lavoratore e socia-lavoratrice, persone che hanno estremo bisogno di lavorare, e fanno un lavoro di importante rilevanza sociale.

Avendo «bisogno», soci-lavoratori e socie-lavoratrici, non hanno il coraggio di rivendicare i propri diritti, per timore di ripercussioni restrittive e punitive. Il concetto, oggi, di Cooperazione Sociale è sorpassato; «lavoro a tanti» a «basso costo» è discriminante.

È sorpassato perché non vengono più rispettati certi valori e principi. Concetto della Cooperazione Sociale è fondato sull'autosufficienza, sull'auto-responsabilità, sulla democrazia, sull'eguaglianza, sull'equità e sulla solidarietà. Democrazia, eguaglianza, equità, solidarietà sono parole che nelle cooperative sociali sono usate in modo «virtuale», per creare immagine, ma in realtà sono state «dimenticate». Dimenticanze che hanno creato condizioni e situazioni di lavoro divenute «sistema». Sistema che porta a bassi salari, i più bassi nella classe operaia.

Causa determinante; «appalti di servizi alla persona» al massimo ribasso, al limite della legalità, che si ripercuotono sulle condizioni economiche e di sicurezza sui luoghi di lavoro dei soci-lavoratori e socie-lavoratrici. In queste condizioni di lavoro è difficile erogare servizi di qualità. Solo la coscienza dell'operatore e dell'operatrice, professionalmente fa mantenere alti i livelli della qualità dei servizi erogati. Attorno al «pianeta» anziani girano grossi interessi. Interessi a «beneficio» di pochi a «danno» di tanti.

Sergio Vicini
socio-lavoratore di cooperativa sociale

Vigili distratti

● Venerdì 25 maggio, ore 17.20, semaforo pedonale di via Cavour in prossimità del Teatro Miela, direzione piazza Unità: scatta il giallo, quindi il rosso; mi fermo e i pedoni si accingono ad attraversare. Lo strafottente inconsciente furbastro di turno su una superSuv nera, sfreccia invece in avanti a circa 60 cm dal naso di due agenti della polizia municipale (uno dei due era un sottufficiale, a giudicare dal sorgolo dorato sul berretto). I due angenti, sotto lo sguardo allibito mio e di mia figlia con me in automobile, completamente estranei a quanto succedeva sulla strada, dimostrando teutonica imperturbabilità, proseguivano la loro intensa conversazione.

Quante migliaia di morti e centinaia di migliaia di feriti si contano ogni anno sulle strade italiane, specialmente cittadine? E quanti di questi avrebbero potuto essere evitati da comportamenti meno «distratti» da parte di chi deve prevenire e reprimere?

Analogo caso ho rilevato la settimana scorsa, sempre in via Cavour ma un po' più avanti, solo che, ahimè, facevo la parte del pedone... e c'è mancato veramente poco.

Ma, cari agenti della polizia municipale, che fine hanno fatto i famosi fischietti?

Gregorio Papadia

L'ALBUM

Inaugurata alla Stazione la nuova libreria intitolata a James Joyce

Pubblico delle grandi occasioni per l'inaugurazione, nella rinnovata Stazione centrale, della nuova libreria intitolata a James Joyce, aperta dalla famiglia Zorzon, che nell'occasione ha celebrato i 40 anni di attività con le librerie Italo Svevo e Fenice. Oltre a Sergio Zorzon, alla moglie Bianca e al figlio Franco (cui è affidata la gestione della nuova libreria) sono intervenuti fra gli altri l'architetto Gino Pavan e Fulvia Costantinides.

COSA DICE LA GENTE

D'origine latina o tedesca la «flocia» resta una bugia

di **Lino Carpinteri**

Avranno anche le gambe corte, ma ciò non impedisce alle bugie, vulgo «floce», di correre ogni giorno a gran velocità da una parte all'altra del pianeta, scavalcando le montagne e superando d'un balzo gli oceani, per depositarsi sui giornali a innescare polemiche, spesso sul nulla. Qualcuno ricorda la clamorosa flocia del «millennium bug» diffusa all'alba del ventunesimo secolo? Pareva che l'asserita impossibilità di cambiare la data dei computer di Wall Street senza far confusione tra il 2000 il 1900 avrebbe avuto conseguenze irrimediabili per l'economia mondiale e per molti azionisti furono giorni di panico, ma tutto finì col rivelarsi una bolla di sapone americano.

Oltre che a bugia, fandonia, pastocchia, sballonata, la popolare parola triestina, secondo il Kosovitz, corrispondeva, nel 1877, anche a carota, donde il modo di dire «vender carote per raperonzoli». Adempiuto il compito di tradurre «flocia» in toscano, il più antico vocabolario del nostro dialetto, non registra né «flociar», né l'efficace «flocion», nel senso di contafrottole, forse a quel tempo, non ancora in uso. Il termine è presente da secoli in Friuli, dove suona «flocie», nella parlata bisiaca e a Gorizia, ma fu da Trieste che si irradiò in Istria e in Dalmazia. Il dizionario Manzini-Rocchi del dialetto capodistriano gli riserva un discreto spazio e, accettando la tesi del Doria, secondo cui flocia deriva dal latino «floccus», letteralmente fiocco di lana, ma inteso anche come «bagattella, nonnulla e quindi panzana», cita al riguardo la frase di Cicerone «flocci non facio», ovvero «non faccio alcun conto di qualcuno, lo stimo uno zero».

Per il Doria, nella formazione di flocia, non è da escludere l'influenza del vocabolo tedesco «Flause», finta, fandonia, sotterfugio, che sembra procedere di pari passo con la parola del nostro dialetto anche nel derivato Flausenmacher, «raccontatore di frottole, sballone, piantacarote, raggiratore». Ed ecco tornare la carota segnalata dal Kosovitz come sinonimo di panzana e presente in diversi testi del Cinquecento, tra i quali questi versi del perugino Cesare Caporali: «...quante mai disser favole e carote / stando al fuoco a filar le vecchierelle...». Uno dei nostri dialettologi considera possibile il collegamento di flocia al modo di dire «cior pel fioco», avvertendo però che, in tal caso, il fiocco sarebbe un eufemismo sostitutivo di uno o addirittura di due termini da non pronunciare prima d'aver allontanato i bambini.

LA LETTERA

Gli errori di Dipiazza sui fatti di Maresego

● Riguardo ai fatti di Maresego, credo sia sufficiente il fatto che Popovic abbia definito come «occupatori» gli italiani riferendosi alla «rivolta» del 1921. Nel 1921 il Regno d'Italia era a Capodistria e a Maresego non da forza di occupazione ma come autorità legale e riconosciuta.

I fanti del Carso non sono morti per occupare ma per liberare la Venezia Giulia. Avrebbe potuto il Popovic venire a Redipuglia il 24 maggio per commemorare i morti italiani e il loro sacrificio anche a nome della Slovenia che, dopo quel conflitto – malgrado il fatto che gli sloveni sparassero dalla parte degli austro-ungarici – si vide riconosciuta una propria identità (prima di allora erano semplicemente i sudditi della Carniola con capitale Laibach...).

Nel 1921 gli italiani che abitavano nel Capodistriano non erano occupatori ma ci vivevano da secoli a differenza dell'«amaro montenegro Popovic» che quindi, con la sua stessa logica, dovrebbe lui stesso considerarsi oggi occupatore quando siede in «Trg Tito» nei palazzetti veneti di Capodistria a guidare quel comune di tradizione e storia latina e istroveneta – e dove oramai la pulizia etnica si è compiuta di fatto (quanti erano e quanti sono infatti oggi gli italiani del Capodistriano!).

Il caro Dipiazza – aldilà delle analisi degli storici – se si è fatto menare per il naso o è caduto in un «tranello»: lo ammetta e se ne ricordi per quando ha intenzione di organizzare le prossime programmate feste con i suoi «amici» (per la caduta del confine), feste inopportune e «macabre» se condivise con tali vergognosi e spregiudicati personaggi, feste che noi esuli non condividiamo.

E Dipiazza lasci stare i francesi, il paragone con quelli con cui abbiamo a che fare qui a Est dimostra solo la malafede con cui si vogliono giustificare certe inopportune e frettolose aperture. Oppure il sindaco Dipiazza ha notizie di foibe in territorio francese? O di qualche sanguinosa guerra tra etnie francesi negli anni '90? Lasci stare allora, è come mettere il formaggio (sofisticato francese) sul caffè (sui fondi de quel alla turca)...

I politici, in particolare quelli di centrodestra, sono purtroppo in un periodo di gran confusione ed euforia rispetto al mondo ex-jugoslavo, tutti presi a concludere affari con gli omologhi dall'altra parte che (guarda un po') sono di destra pure loro (...smrt comunismu compagni!). Ma non ci sono solo gli affari!! Un minimo di decoro e di etica. Poi, il progresso e il futuro si può anche costruire assieme, ma assieme a gente seria e corretta.

A Ovest i francesi lo sono... e a Est! (...e cfhi ci amministra?). Forse anche noi (esuli) dovremmo accogliere l'invito di adeguarci ai tempi moderni e riconsiderare (il giorno del voto) chi è più serio e dalla nostra parte – non solo con le parole... e solo il 14 febbraio –.

Facciamoci sentire. Dopo l'oblio imposto per 60 anni siamo noi stessi – delle volte – a censurarci per ossequio al politico o ai media.

Franco Biloslavo
direttivo dell'Ass. comunità istriane

SPORT

ALPINA
040 231905
dal 1979 la tua Concessionaria
HYUNDAI

CALCIO SERIE B L'allenatore teso e nervoso prepara la sfida salvezza: «Mi ha scelto il presidente Fantinel, De Falco gli aveva proposto 4 nomi»

Varrella: a fine stagione dirò tutto e mi sfogherò

«Contro il Rimini con la forza della disperazione. Se va male? Allora vinceremo a Piacenza»

TRIESTE Tuoni e fulmini sulla Triestina. Non solo il cielo plumbeo e qualche goccia di pioggia hanno accompagnato ieri la squadra rossoalabardata nel corso del penultimo allenamento prima della sfida che vale una stagione, quella di domani con il Rimini.

A chiudere il pomeriggio giuliano, infatti, sono arrivate pure le saette, scagliate da un Franco Varrella mai così rabbuiato e pensieroso dal suo approdo in città come in questi ultimi giorni. Il mister sa di trovarsi nella classica situazione di chi ha le spalle al muro, di chi non può sbagliare nemmeno la minima mossa. Di chi, forse, teme di passare, alla resa dei conti, quale unico capro espiatorio di una seconda parte di campionato mediocre come quella che ha vissuto fin qui l'Unione.

Comunque vada a finire la stagione, nel bene o nel male, le responsabilità degli errori commessi da luglio in avanti dovranno emergere. Varrella lo sa, le sue parole suonano quasi come minacce: «Quando sarà il momento, al termine dell'annata, parlerò. Ho anch'io alcune cose da dire, la città saprà».

A cosa si riferisce l'allenatore di Bellaria? Nulla trapela di più al riguardo, ma la voce si fa ancora più decisa aggiungendo: «Non vorrei si dimenticasse che chi mi ha scelto, per venire qui a Trieste, è stato il presidente. Il perché la società abbia deciso di affidarsi a me, va chiesto al signor Fantinel. De Falco gli aveva presentato una lista di quattro nomi di tecnici, è stato lui a preferire me».

Dopo la trasferta di Piacenza, Varrella vuoterà il sacco. Specificherà cosa non gli è piaciuto, i particolari della situazione che aveva trovato subito dopo l'esonero di Agostinelli. E tutto fa pensare che ne avrà pure per la dirigenza. Qualcosa non quadra, insomma. Il tono delle dichiarazioni è duro, la difesa di Totò De Falco pare strenua, attraverso un messaggio chiaro: le responsabilità sono del presidente.

Nel giorno del suo sfogo, Varrella farà luce pure sul proprio futuro professionale. Per ora, si limita a pensare al Rimini ed è comprensibile che sia così: «Se dovesse andare male domenica (domani, ndr), vorrà dire che vinceremo a Piacenza, trascinati dalla forza della disperazione».

Di certo, intanto, la sconfitta di Modena ha inequivocabilmente innervosito tutto l'ambiente. Per tutta la settimana il mister è parso effettivamente più teso del solito sul terreno di gioco. Dettagli, piccoli gesti di insofferenza, che hanno dato l'esatta misura di quanto pesante sia il clima all'interno di una Triestina che non può più permettersi di sbagliare: «Sono semplicemente consapevole che ci siamo complicati la vita con alcune cadute di concentrazione – spiega l'allievo di Arrigo Sacchi - delle quali quella di Modena è stata troppo grave».

> Rossi ancora a riposo, ballottaggio tra Briano e Rossetti. In attacco Piovaccari

I tifosi si attendono un successo che scacci i cattivi pensieri ma non nascondono le loro perplessità: per gran parte dei sostenitori rossoalabardati, Varrella non verrebbe seguito in maniera adeguata dai propri giocatori. Alla gente, il diretto interessato replica: «Ai tifosi dico di parlare direttamente della questione con gli atleti e vedere quali risposte vengono date loro. Io dico solo che ho due procuratori: questi ragazzi e il lavoro».

Domani, l'Alabarda dovrà costruire una buona parte del proprio destino nei novanta minuti che la opporranno al forte Rimini di Acori e dell'ex Moscardelli, bomber quest'anno decisamente rimpianto dalla tifoseria giuliana. Il peso dell'attacco rossoalabardato cadrà ancora una volta sulle spalle di Federico Piovaccari («Giocherà», è stata la sentenza di Varrella), nella speranza che le sirene del mercato non lo distraggano: la punta di proprietà dell'Inter pare molto vicina al passaggio al Cagliari, nell'ambito dell'operazione che dovrebbe portare David Suazo in nerazzurro e anche il goleador del Treviso, Robert Acquafresca, in Sardegna.

L'opzione Graffiedi al centro del reparto offensivo, quindi, va scartata: «È difficile che Mattia parta titolare, ma in ogni caso il dubbio l'avrei avuto tra lui e Testini. Quanto a Eliakwu (alle prese con una lieve distorsione alla caviglia, ndr), niente da fare». Il nigeriano, in effetti, ha lavorato a parte anche ieri. Il tridente offensivo sarà quindi composto da Piovaccari, Testini sulla sinistra e Marchesetti a destra.

Non si è visto all'allenamento, invece, Gegè Rossi, completamente ristabilitosi dall'attacco febbrile che l'aveva bloccato mercoledì, ma precauzionalmente rimasto a casa. Il portiere dell'Unione sarà comunque regolarmente al suo posto domani. Con Pivotto, Kyriazis, Lima e Pesaresi a comporre sicuramente la linea difensiva.

Rimane da sciogliere, alla fine, un solo dubbio relativo alla formazione anti-Rimini, come ammette ancora Varrella: «Gorgone può rientrare dal primo minuto, ma non so ancora chi lascerò fuori tra Briano e Rossetti per fargli spazio». Il centrocampo sarà completato da capitan Allegretti.

La rifinitura di questa mattina, alle 10, nuovamente sull'erba di Opicina spazzerà via le residue incertezze. Poi, toccherà al campo emettere il proprio verdetto.

Matteo Unterweger

LA VOLATA SALVEZZA

SQUADRA	PUNTI	41.a	42.a
VICENZA	47	Piacenza	CROTONE
FROSINONE	47	AlbinoLeffe	MODENA
TREVISO	47	SPEZIA	Arezzo
BARI	47	Juventus	VERONA
TRIESTINA	46	Rimini	PIACENZA
MODENA	45	AREZZO	Frosinone
SPEZIA	43	Treviso	JUVENTUS
VERONA	42	CESENA	Bari
AREZZO	41	Modena	TREVISO

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA

PESCARA E CROTONE GIÀ RETROCESSE
Quattro squadre retrocedono in C1, le ultime tre direttamente. Retrocede anche la quart'ultima se ha un distacco superiore a 4 punti dalla quint'ultima. Altrimenti spareggio tra le due

Serie B: la 41ª giornata

DOMANI ore 15.00	ARBITRI
Arezzo-Modena	Farina
Bari-Juventus	De Marco
Bologna-Crotone	Tagliavento
Cesena-Verona	Rocchi
Frosinone-Albinoleffe	Stefanini
Mantova-Genoa	Giannoccaro
Napoli-Lecce	Dondarini
Pescara-Brescia	Pantana
Spezia-Treviso	Saccani
Triestina-Rimini	Gava
Vicenza-Piacenza	Brighi

LA CLASSIFICA

Juventus	85
Genoa	77
Napoli	75
Piacenza	64
Rimini	63
Mantova	61
Brescia	61
Bologna	59
Lecce	55
Albinoleffe	53
Cesena	49
Vicenza	47
Treviso	47
Bari	47
Frosinone	47
Triestina	46
Modena	45
Spezia	43
Verona	42
Arezzo	41
Crotone	32
Pescara	24

Penalizzazioni: Pescara -1, Triestina -1, Arezzo -6, Juventus -9

ANSA-CENTIMETRI

Caso Varrella: cosa pensano i tifosi alabardati dello sfogo del tecnico?

www.ilpiccolo.it

L'INTERVISTA

«Tornare a Verona? Ne parleremo poi»

Marchesetti: «Deluso per il Chievo, voglio la salvezza a Trieste»

TRIESTE Il Chievo, che detiene il suo cartellino e con la cui maglia Mattia Marchesetti aveva totalizzato 5 presenze prima di approdare in alabardato a gennaio, è appena retrocesso in B: è comprensibile, quindi, che l'esterno destro voglia far di tutto per allontanare un altro spettro retrocessione, quello che riguarda la Triestina.

Cosa hai provato quando il Chievo è retrocesso?

«Ero ovviamente davanti alla tv a guardare la partita e a tifare per i gialloblu: ho sperato fino alla fine ma è andata male. Mi dispiace molto, soprattutto per il presidente Campedelli che è una persona eccezionale, ma anche per mister e giocatori con i quali ho avuto comunque un bellissimo rapporto».

A un Chievo in B ritornerà molto utile Marchesetti.

«Questo sinceramente non lo so e in questi giorni non mi è nemmeno passato per la mente. Io sto solo pensando alla partita contro il Rimini. Per un mio eventuale ritorno al Chievo si vedrà tutto a fine campionato».

Lo scorso week-end è girato tutto storto?

«Già, non sono stati giorni piacevoli. Anche la nostra prova di Modena è stata deludente, il calcio è così. Eppure in Emilia siamo scesi in campo sicuri di fare la nostra partita. Anzi, la volontà era quella di puntare alla vittoria per chiuderla lì e finire la stagione in sicurezza».

Mattia Marchesetti

Che partita sarà contro il Rimini?

«Secondo me i romagnoli verranno a fare la loro partita perché qualche speranza di playoff ce l'hanno ancora: non penso proprio abbiano mollato. Ma noi siamo molto carichi e in casa abbiamo già dimostrato di poter fare ottime partite. Il clima è ottimo e siamo tutti consci che questa per noi sarà davvero la partita della vita da non sbagliare».

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

L'ex giocatore del San Giovanni oggi in azzurro

Tonetto: «Sono ottimista. La mia Alabarda resta in B, basta tenere i nervi saldi»

TRIESTE Soffrire per le sorti della Triestina anche se in ritiro con la Nazionale. È quello che sta succedendo a Max Tonetto, convocato nuovamente dal ct Roberto Donadoni per le importanti sfide con le isole Far Oer e la Lituania, valide per le qualificazioni agli Europei 2008.

Nonostante la sua concentrazione sia rivolta alla conquista di un posto da titolare con la maglia dell'Italia, Tonetto trova il tempo per dare qualche consiglio alla truppa guidata da Franco Varrella: «In situazioni come quelle che sta vivendo l'Alabarda – spiega Max - diventa fondamentale la capacità di mantenere i nervi saldi. La tranquillità è un aspetto decisivo. Contro il Rimini, la Triestina avrà il delicato compito di restare calma nei frangenti più difficili, per esempio se gli avversari dovessero portarsi in vantaggio».

Il laterale sinistro, cresciuto nel vivaio del San Giovanni agli ordini di Spartaco Ventura, non vuole nemmeno pensare alla terribile ipotesi di una retrocessione in C1: «Le qualità per riuscire a conquistare la salvezza ci sono – osserva Tonetto - I giocatori hanno dimostrato il loro valore: fino a due mesi fa, la squadra andava molto bene. Poi è iniziato un periodo difficile, ma ero e resto ottimista».

Max Tonetto in azzurro

Prima di seguire in tv il match tra Triestina e Rimini di domani, oggi il difensore triestino potrebbe vivere una serata indimenticabile: a Torshavn, contro le Far Oer, non è da escludere infatti un suo utilizzo dal primo minuto o comunque in corso d'opera. Si tratterebbe dell'esordio assoluto in azzurro, una soddisfazione non da poco a 32 anni. «Questa chiamata è forse più importante rispetto alla precedente: confermarsi non è mai facile. Io sono pronto a un eventuale impiego. Donadoni sceglierà fra me e Pasqual».

ma.un.

LA PAROLA AI TIFOSI

«Il gruppo non è molto unito ma a monte qualcosa non funziona». «Sbagliato esonerare Agostinelli». «Troppi errori»

«Domenica speriamo di non dover piangere»

I sostenitori alabardati sono preoccupati ma fiduciosi: «Un epilogo inaspettato»

di **Daniele Benvenuti**

TRIESTE L'Alabarda con l'acqua alla gola? «Un'autentica delusione». La gara contro il Rimini? «Un bivio delicatissimo». Tuttavia, «non è ancora tempo di processi». Per quelli, casomai, ci sarà tempo a stagione archiviata e, possibilmente, con la serie B blindata per il settimo anno consecutivo.

«Sono preoccupato ma fiducioso - spiega **Livio Gretti**, addetto alle schedine del Bar Flavia - Dopo la sfida contro i romagnoli spero di non ritrovarmi a piangere: bisogna solo dar loro una bella legnata». Quindi, da tifoso di lunga data, ammette: «Non mi aspettavo un simile epilogo, soprattutto dopo un buon girone di andata. Si è verificato un crollo e, personalmente, non avrei esonerato Agostinelli. Fantinel ha promesso un premio salvezza ma i giocatori avrebbero dovuto dare tutto anche senza gratifiche».

Supporter amareggiato anche **Milenko Blascovic**. Al punto da non andare più al Rocco. «Ho rinunciato a inizio torneo - spiega - deluso da Tonellotto ma anche da questa società. Per quanto riguarda la squadra, non vedo un gruppo molto unito ma non è colpa loro. C'è qualcosa a monte che non funziona. Per domenica il mio è un pronostico nero e temo l'ex Moscardelli. Ma - assicura - alla fine la Triestina si salverà». L'uomo decisivo? «Eliakwu» risponde deciso il figlioletto **Riccardo**.

«Prima cosa, la permanenza in B» esordisce **Emiliano Perin**. Poi, punta il dito contro Varrella. «Quando è arrivato, aveva detto: "La Triestina ha bisogno di me". Ma era una farsa: era lui ad avere bisogno della Triestina. Preferivo Agostinelli ma non darei tutte le colpe al successore. Però sono fiducioso». Anche **Andrea Zuck** è sorpreso. «Sono abbonato da una vita e la campagna acquisti mi aveva convinto. Non so cosa sia successo ma ora devono lottare e tenere duro. Come fa Piovaccari. Mi domando cosa ci sia dietro...».

Dietro al bancone del Bar Sportivo di San Giacomo, il titolare **Sergio Ghersetich** ricorda di essere stato punzecchiato dai clienti dopo una decina di gare. «Avevo pronosticato un ottavo-nono posto ma tutti erano convinti di un piazzamento migliore. Invece, avevo sbagliato per eccesso. Tuttavia, si salveranno. Ma De Falco ha sbagliato a sostituire Agostinelli mentre davanti manca un uomo di peso. Tipo Godeas».

L'abbonzatissimo **Angelo Dazzara** è stupito. «Credevo fosse una squadra da metà classifica. La Triestina si salverà ma poteva e doveva fare molto meglio». Anche **Giuseppe Taddeo** è ottimista. «Auspico un successo e le polemiche, ora, non servono a nulla». Al suo fianco, **Edoardo Vettorato**. «Bisogna vincere ma da tempo vedo una squadra poco reattiva. L'impegno c'è, quella che manca è l'intesa». **Giorgio Ursic**, infine, garantisce: «Ci sarò ma non li vedo bene. Troppi errori nella campagna acquisti di gennaio. E poi - domanda - perché non gioca mai Peana? De Falco e Ferrari non sono all'altezza, nello spogliatoio qualcosa non va e anche un successo con il Rimini potrebbe non bastare. Salvo solo Fantinel anche se, forse, è troppo ingenuo: ma, senza di lui, dove saremmo?»

Livio Gretti

Milenko Blascovic

Emiliano Perin

Andrea Zuck

Sergio Ghersetich

Angelo Dazzara

Edoardo Vettorato

Giorgio Ursic

Testa a testa tra Luna Rossa e New Zealand nella prima prova della finale della Louis Vuitton Cup ieri a Valencia

VELA Molto equilibrata a Valencia la prima prova della finale della Louis Vuitton Cup. Oggi subito in programma la seconda regata

Luna Rossa perde all'esordio con New Zealand

Il tattico Torben Grael: «I nostri avversari sono partiti bene, ma noi siamo rimasti vicini»

VALENCIA È sempre difficile digerire una sconfitta e l'impresa diventa quasi impossibile quando si giunge sul traguardo con soli 8" di ritardo rispetto agli avversari. Un divario talmente sottile che equivale probabilmente a un refolo di vento, a una piccola onda.

Nulla è compromesso quando si gareggia con una formula al meglio delle nove regate e quando si sa che agli avversari di successi ne mancano ancora quattro. Per dirla alla Catalano, meglio perdere la prima che l'ultima sfida di una finale della Louis Vuitton Cup.

Un po' quello che accade a Luna Rossa Challenge che non perdeva dal 15 maggio (contro Bmw Oracle Racing, nella seconda semifinale della serie) e che ormai alle vittorie - soprattutto se conquistate in modo strepitoso - ci aveva fatto l'abitudine. Lo scafo Telecom-Prada ieri si è dovuto arrendere, al termine di una regata tormentata ed equilibrata fino alla noia, a Team New Zealand che si è dunque portato sull'1-0 nel torneo fra gli sfidandi di Alinghi, il detentore della Coppa America.

Luna Rossa non si è espressa al di sotto dei propri standard, le è mancata però una partenza semplicemente straordinaria, una di quelle alle quali aveva ormai abituato l'australiano James Spithill, il timoniere dalle mille risorse, l'uomo in grado di fare la differenza nelle regate che contano.

Spithill, con la ruota in mano, ieri è stato semplicemente artefice di una partenza «normale»: ha spinto oltre la barca comitato i neozelandesi, nel tentativo di chiudere la loro via di fuga, poi è ripartito al fianco degli avversari. Dopo un breve dial-up, le barche si sono separate per ritrovarsi allo start mure a dritta, con Emirates Team New Zealand sopravvento.

Non è bastato, però. Fin da subito, infatti, i Kiwi si sono impossessati del lato destro del campo di regata ed è su quel versante che hanno costruito il loro primo successo della finale. New Zealand ha guadagnato immediatamente sei metri sulla Luna, presentandosi poi alla boa di bolina con 12" di vantaggio. Luna Rossa ha provato la strambata a metà del primo lato di poppa, facendo scendere il proprio ritardo da 85 a 69 metri, ma i neozelandesi non hanno mai abbandonato le mure a destra, incrociando successivamente davanti alla prua della barca italiana.

La lotta è diventata serrata, ma Luna Rossa - che appare veloce di bolina, ma anche molto migliorata quando naviga di poppa - non è riuscita a portarsi davanti agli avversari: un salto di vento a destra ha costretto i giudici a spostare la boa di bolina, proprio mentre è partita la battaglia di virate, con i Kiwi che hanno conservato sempre la destra del campo.

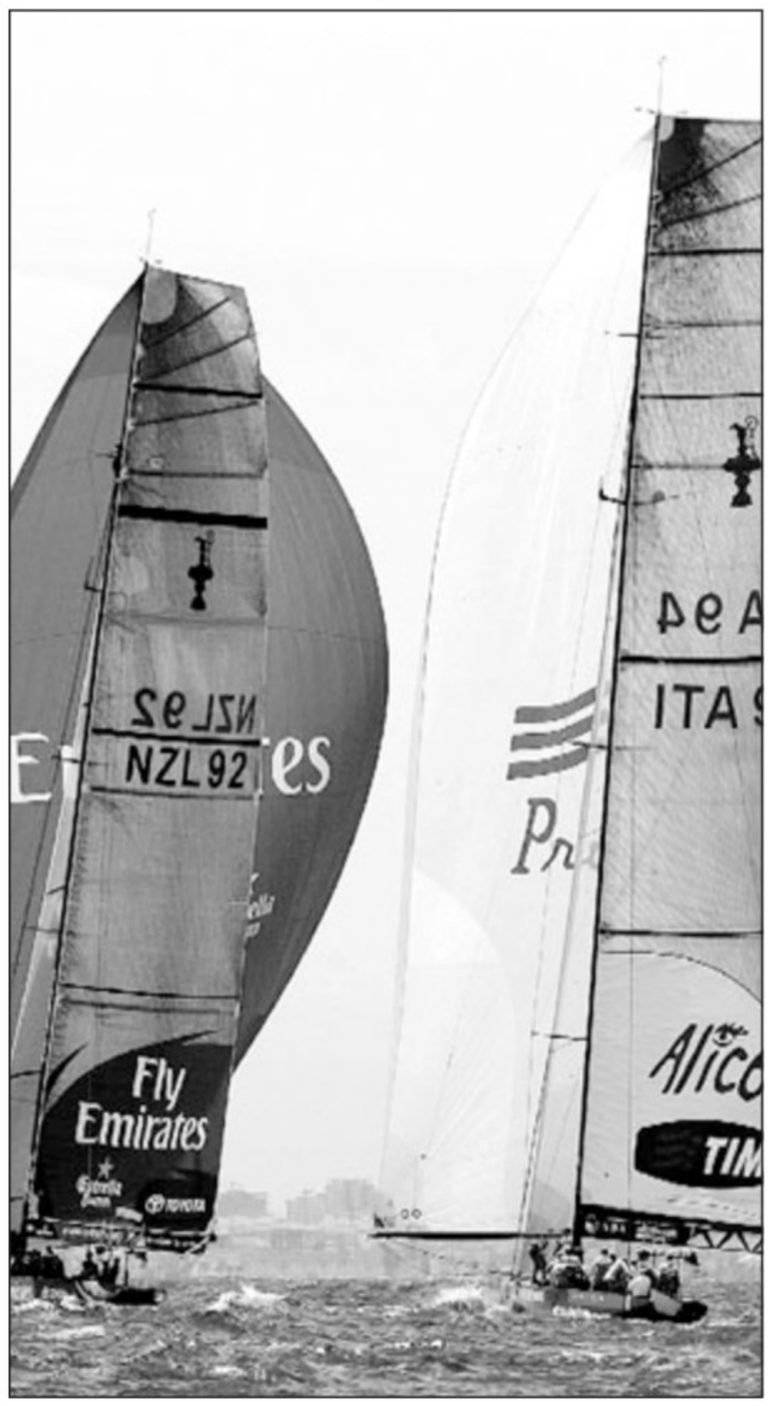
> Agli italiani è mancata una partenza straordinaria di quelle cui aveva abituato l'australiano James Spithill

Il distacco si è stabilizzato sui 50 metri, New Zealand ha girato la seconda boa di bolina con 11" su Luna Rossa e il divario fra i due scafi è rimasto invariato anche all'inizio dell'ultima poppa, poi è sceso a 32 metri; gli uomini di Francesco De Angelis hanno tentato l'ultima, disperata manovra nei pressi del traguardo, ma non è bastato. I Kiwi intascano il punto e all'equipaggio italiano adesso non rimane che inseguire.

La sfida per il trofeo dei challenger, comunque, rimane apertissima, da oggi può accadere di tutto, ma nella base italiana si augurano solo una cosa: che Luna Rossa torni al successo e, soprattutto, lo faccia in fretta.

Nella prima finale della Louis Vuitton Cup, a Valencia, Luna Rossa Challenge ha utilizzato a bordo una delle innovative stecche gonfiabili per il genoa, che è la grande vela triangolare posizionata nella zona di prua. Le stecche sono state realizzate dalla Pirelli Labs, il centro di ricerca tecnologica del Gruppo Pirelli, e concepite in alternativa alle tradizionali stecche rigide in fibra di vetro o carbonio. Le stecche sono state costruite con materiali tipici degli pneumatici da competizione. L'impiego di stecche di rinforzo nella vela di prua, introdotto nel regolamento della Coppa America 2007, consente di aumentare la superficie della vela ma rende più difficili le manovre. «Per superare questo inconveniente - spiegano in una nota i ricercatori - abbiamo progettato delle stecche gonfiabili con le stesse caratteristiche di rigidità, leggerezza e capacità di sopportare gli urti di quelle tradizionali».

«Sono contento per la prestazione della barca: i nostri avversari sono partiti bene, ma noi siamo riusciti a rimanere vicini. Siamo contenti di come sono andate le cose». Così Torben Grael, tattico di Luna Rossa Challenge, ha commentato la gara. «Anche la nostra è stata una buona partenza - ha spiegato il velista di origine brasiliana -. Hanno preso la destra del tracciato e questa scelta ha pagato tanto, mentre noi non abbiamo avuto l'opportunità di mantenere la posizione. C'è sempre stata grande pressione a destra, eravamo vicini e non pensavamo fosse il momento di fare una grande separazione dai neozelandesi». Grael è apparso ottimista per la seconda regata in programma oggi.



New Zealand e Luna Rossa riprese di poppa nella regata di ieri a Valencia

SUL GOLFO

Parte da Trieste il Giro d'Italia Vele per 3 giorni sotto S. Giusto

TRIESTE Partirà quest'anno da Trieste il Giro d'Italia a vela. Dopo le polemiche dello scorso anno, con l'arrivo della tappa finale a Lignano e il passaggio in extremis a Trieste come penultima tappa, l'evento ideato da Cino Ricci che vede in xogni edizione velisti triestini protagonisti, non ha tralasciato la città, tornando a uno dei primi approdi. Sarà infatti la Società triestina della vela a ospitare, dal 22 al 25 giugno, il warm up, la prima tappa e la partenza della prima regata lunga della 19.a edizione dell'evento. Il Giro prevede quest'anno 1185 miglia di navigazione in 20 tappe: dopo Trieste, Marina di Ravenna, Giulianova Marche, Bisceglie, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Crotone, Catania, Salerno, Ostia dove si concluderà il 21 luglio.

ROMANTICA Tornano in mare gli equipaggi «romantici», composti cioè da un uomo e una donna. Oggi, infatti, la Società velica di Barcola e Grignano organizza una delle più note regate «Lui e Lei» dell'alto Adriatico. Modificata negli ultimi anni sul fronte del regolamento, e realizzata a «vele bianche», cioè con il divieto di utilizzare spinnaker per aumentare le possibilità di partecipazione, la «Romantica» fa parte del campionato sociale della Svbg, ma è aperta a tutti gli equipaggi: ieri sera, nella sede della Svbg, la cena per le coppie che ha preceduto la prova in mare di oggi, che si disputa di fronte al lungomare di Barcola.

OPTIMIST Si svolge domani il «Raduno di scelta» Optimist, organizzato dalla Stv. Si tratta di una regata dedicata ai soli cadetti nati nel 1998.

Cino Ricci l'ideatore del Giro

MARINERIA STORICA Dopo il successo ottenuto nella prima edizione, svoltasi in settembre a Trieste, la Nazionale italiana velisti ha deciso di replicare anche quest'anno lo Stage di Marineria storica: ieri nonostante il meteo primo giorno di mare alla Società triestina della vela per i ragazzi del Centro diurno del Dipartimento di salute mentale della Ass Roma/E. Lo Stage diretto dal velista triestino Alberto Leghissa, al quale partecipa un corpo insegnanti tutto triestino, tra cui Niki Orciuolo e il fotografo Gabriele Crozzoli, porta in questa seconda edizione alcune novità in previsione anche del programma di Vela solidale che la Nazionale italiana velisti svolgerà nel corso dell'anno.

SNIPE A VALENCIA Vista la concomitanza con la Louis Vuitton Cup, non sono mancati equipaggi alla 47.a edizione del Gran Trofeo Valencia dedicato alla classe Snipe: vittoria per un team americano, e quarto posto per il team triestino Fantoni-Ferrari Bravo, seguiti al sesto posto dai velisti locali Longhi-Piccinini.

ALTURA ADRIATICO Al via questa mattina uno degli appuntamenti più attesi dell'Altura adriatica, la classica Rimini-Tremiti-Rimini, su percorso di 400 miglia per scafi di lunghezza superiore a sette metri e mezzo, il tutto con meteo incerto.

CLASSI OLIMPICHE Al via oggi in Grecia il campionato europeo classe 470, e a Hyeres, in Francia, l'Europeo classe Laser al quale partecipa il monfalconese Roberto Ostuni.

fr. c.

CICLISMO

Lo spagnolo domina la Treviso-Terme di Comano. Solo i 43 chilometri della crono odierna da Bardolino a Verona separano l'italiano dalla passerella trionfale di domani a Milano

Vince Mayo, Di Luca pronto per la festa rosa

TERME COMANO (TRENTO) Provate a pedalare per cinque giorni sotto al getto della doccia: acqua fredda, però. E anche qualche spruzzatina di neve. Non è un acquagym, è il Giro d'Italia: da Cantù a oggi. Pioggia, neve, vento, prelievi sanguigni, polemiche e tanta gente.

Ieri Iban Mayo ha pedalato con le pinne e il boccaglio, sotto l'acqua tutto il giorno. Ha fatto come Alonso che vola sul bagnato (era gialla la Renault, è gialla la Saunier), ma ha regalato alla sua Saunier Duval la quarta vittoria con il quarto corridore diverso, dopo Piepoli, Riccò e Simoni. «Siamo una squadra democratica - ha scherzato il manager Gianetti - Mica come la Milram che vince quattro tappe con Petacchi da solo...».

Arriva giugno e vince Mayo che, in spagnolo, significa maggio. Perché il passato in questo Giro torna puntuale. Mayo, una specie di Nicola Ventola del ciclismo e un calvario di infortuni: spalla, ginocchio... tanta classe e tanti dottori.

Giornata di scatti e controscatti, la Saunier ha provato ad attaccare in salita la maglia rosa sul Pian delle Fugazze ma Di Luca è scattato in testa per dire che era sempre il più forte. Poi, in discesa dopo Rovereto, ecco l'attacco giusto di Mayo con Losada che, alla fine, molla e lascia la vittoria solitaria al basco.

Danilo Di Luca è sempre maglia rosa

Ieri è saltato l'ultimo appuntamento per attaccare Di Luca in corsa e per i cacciatori di tappe: niente da fare, il dominio Saunier è categorico ma non vincerà la corsa rosa. Di Luca difenderà il primato nella cronometro finale di Bardolino-Verona, in attesa della passerella finale di domani a Milano.

E sarà una crono tutta da decifrare perché le bruttissime condizioni atmosferiche hanno stremato i corridori, tutti i corridori. Mezzo gruppo è raffreddaticcio, bagnato come spugnette. Alla fine, Gilberto Simoni, che notoriamente è fatto di cuoio al punto da non sentire mai niente, ha detto: «Quasi quasi preferisco lo Zoncolan a tutto questo umido freddo». Si consuma di più che in certe salite, quando pioggia e freddo non ti danno tregua. Diceva Franco Ballerini della Roubaix «È una salita in pianura». Cinque giorni di pioggia innervosiscono, invece, quasi più di un tappone alpino.

Vince Iban Mayo, un mattacchione basco di mestiere coraggioso. Sceglie la fuga sotto al diluvio, con le montagne intrappolate tra le nuvole basse. Piazza la botta dopo gli anni di stress nella nazionale basca, la Euskaltel. Perché gli arancione sono a tutti gli effetti la nazionale basca - con sponsor di Stato, ossia regionale - del ciclismo. Talmente nazionalista che la pressione dei media e dei tifosi è stata la molla che ha fatto saltare tante volte la testa di Iban, ragazzo allegro, capace di fare il fenomeno al Tour (ha vinto anche all'Alpe d'Huez) e sparire il giorno dopo. Discontinuo, dicono. Un irregolare, piuttosto. Da dilettante si fracassò due caviglia in un incidente con la bicicletta; da professionista ha cercato di sfidare Armstrong, ma non c'è riuscito. Meglio emigrare dalla Saunier e prendersi la soddisfazione di vincere la prima tappa nel suo primo Giro.

Ora solo 43 chilometri separano Danilo Di Luca dalla vittoria finale a Milano. Sono i chilometri dell'ultima cronometro individuale da Bardolino a Verona, frazione veloce: «Meglio finire con una crono che con un'altra montagna - ha detto dopo il diluvio di Comano - Ho il grande vantaggio di partire per ultimo, conoscerò i tempi dei miei avversari e potrò gestirmi - ha aggiunto l'abruzzese - Mancano solo 24 ore...».

Si parla del podio. «Schleck? - ha risposto riferendosi al giovane fenomeno lussemburghese - Mica è detto che arrivi secondo, si devono tutti guardare da Mazzoleni. Simoni? Se devo essere sincero, lo voglio sul podio con me. Se mi starà vicino, vorrà dire che il mio Giro avrà più valore».

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	Iban Mayo (Spa) in 4.34'49"	Abbuono 20"
2	Giovanni Visconti (Ita) a 43"	Abbuono 12"
3	Marco Marzano (Ita) a 1'04"	Abbuono 8"
4	Michael Rasmussen (Dan) a 1'08"	
5	Evgeni Petrov (Rus) s.t.	
6	Mario Aerts (Bel) a 2'54"	
7	Lorenzo Bernucci (Ita) a 2'58"	
8	Ariel Richeze (Arg) a 3'13"	
9	Lilian Jegou (Fra) s.t.	
10	Josep Jufre (Spa) s.t.	

CLASSIFICA GENERALE

1	Danilo Di Luca (Ita)	in 86h46'28"
2	Andy Schleck (Lus)	a 2'24"
3	Gilberto Simoni (Ita)	a 2'28"
4	Damiano Cunego (Ita)	a 3'29"
5	Eddy Mazzoleni (Ita)	a 3'46"
6	Riccardo Riccò (Ita)	a 5'19"
7	David Arroyo (Spa)	a 10'00"
8	Evgeni Petrov (Rus)	a 10'25"
9	Franco Pellizotti (Ita)	a 10'39"
10	Marzio Bruseghin (Ita)	a 10'55"

ANSA-CENTIMETRI

BASKET Il presidente Dipiazza vuole mantenere il più possibile invariato il gruppo che da febbraio a maggio ha mostrato di essere competitivo

Acegas, lunedì i nomi della cordata

Tanjevic che vive a Trieste e l'ex gloria Tonut potrebbero avere incarichi nella società

A Bogdan Tanjevic si chiederà il ruolo di uomo immagine

TRIESTE In attesa di notizie ufficiali e dell'incontro che probabilmente lunedì riunirà attorno a un tavolo il sindaco Dipiazza e l'avvocato udinese Adami, si continua a lavorare attorno al progetto della Nuova Pallacanestro Trieste. La cordata che nelle ultime settimane si è fatta avanti per monitorare la situazione e sondare il terreno in vista di un possibile ingresso nella società si sta muovendo per pianificare la prossima stagione nella consapevolezza che, anche se non dovesse chiudersi positivamente la trattativa con l'Acegas, la volontà di avviare un piano di lavoro per lo sviluppo del basket triestino rimane comunque una priorità irrinunciabile. Cambierebbe la forma dell'intervento, non certo la sostanza di un progetto che è partito e non intende fermarsi.

Top secret rimangono i nomi delle persone che stanno dietro questa iniziativa, non i programmi che con il passare dei giorni si stanno facendo pian piano più chiari. L'idea è quella di ripartire dal basso cercando di sfruttare fino in fondo l'indiscusso potenziale che il vivaio triestino può offrire. Massima attenzione, dunque, ai giovani con la ferma volontà di mantenere a Trieste i talenti più promettenti cercando altresì di riportare a casa i prospetti che nelle ultime stagioni si sono allontanati. Si fanno i nomi di Diviach, Colli e Metz come riferimento di un gruppo che poi verrebbe incrementato con altri giovani dal futuro interessante e ai quali verrebbero affiancati alcuni giocatori di esperienza in grado di fare da chioccia per conferire al gruppo il necessario mix di esperienza e freschezza atletica.

Sui nomi che fanno parte della cordata, ripetiamo, c'è ancora il massimo riserbo di certo c'è la volontà di coinvolgere triestini illustri e in questo senso è certo che la prossima settimana verrà contattato nientemeno che Bogdan Tanjevic l'attuale tecnico della nazionale turca che a Trieste vive e che del basket cittadino rimane profondamente innamorato. La speranza è che Boscia accetti un ruolo di uomo immagine per dare credibilità anche a livello nazionale a un progetto che intende ridare lustro al basket giuliano.

Oltre a Tanjevic in questi giorni si sta muovendo una ex gloria come Alberto Tonut che in prospettiva, potrebbe rivestire un ruolo dirigenziale nei quadri della società del prossimo campionato. In attesa di conferme, l'Acegas continua comunque a lavorare per programmare il prossimo torneo che nelle intenzioni di tutti deve fungere da riscatto dopo la retrocessione di questa stagione.

Come ha confermato alla squadra il presidente Dipiazza nel corso della cena di mercoledì l'intenzione è quella di fare le cose per bene cercando di mantenere il più possibile invariato il gruppo che nel girone di ritorno, da febbraio a maggio, ha dimostrato di essere competitivo ai massimi livelli. Un progetto che mal si sposa con quello che proporrebbe la nuova cordata: ci saranno tempi e modi per arrivare a un pensare comune? Al prossimo incontro l'attesa risposta.

Lorenzo Gatto

Alberto Tonut potrebbe diventare dirigente

KARATE

Visita di Matteo Pellicone, presidente nazionale della Fijlkam, che ha definito perfetto l'impianto in cui si svolgerà la manifestazione

Un migliaio di atleti in febbraio a Trieste per il campionato europeo

TRIESTE Trieste. La visita a Trieste del presidente nazionale della Fijlkam, il dott. Matteo Pellicone, ha chiuso definitivamente il capitolo relativo l'assegnazione dei campionati europei di karate 2008.

Sarà proprio il PalaTrieste infatti, a ospitare le gare che, nel febbraio del prossimo anno, vedranno impegnati 800 atleti di tutti i Paesi appartenenti all'Unione europea karate.

Il presidente della Fijlkam, accompagnato dal segretario generale Domenico Falcone e dal presidente del comitato organizzatore Giovanni Barbone, ha incontrato i membri del Comitato organizzatore locale, il vicesindaco Gilberto Paris Lippi, il presidente del Coni regionale Emilio Felluga, il segretario del Coni Fvg Ernesto Zanetti, Francesco Cipolla e il presidente della Federalberghi, Guerrino Lanci.

Nel corso dell'incontro si è iniziato ad entrare nei dettagli di un evento che vedrà duemila persone impegnate a Trieste in cinque giorni di gare, visite, ma anche turismo.

Presidente Pellicone, quale impressione le ha fatto Trieste in prospettiva degli Europei 2008?

«L'impianto del Palatrieste è perfetto per un evento che deve accogliere sei aree di gara e, soprattutto, dovrà gestire un volume complessivo di addetti ai lavori che si aggira sulle 1.500 unità. Questa manifestazione è molto importante e se la parte tecnica non mi sembra presenti dei problemi, dovremo fare molta attenzione sull'ospitalità, perché collegare più di trenta alberghi con la sede di gara nelle diverse fasce orarie giornaliere non sarà semplice».

Un'esperienza però, che Trieste ha già vissuto l'anno scorso con gli Europei di nuoto.

«Infatti abbiamo costituito un Comitato organizzatore locale che può affidarsi anche a quelle esperienze, oltre a quella fondamentale degli Eyof di Lignano, che non solo affronterà queste problematiche specifiche, ma arricchirà il programma anche con iniziative collaterali, quali visite culturali e altro. Del resto, alla presentazione ufficiale della candidatura di Trieste, avvenuta all'inizio di maggio agli Europei di Bratislava, dove fra l'altro l'Italia ha vinto la classifica per nazioni, la delegazione triestina ha riscosso un grande successo».

Ma Matteo Pellicone è stato un lottatore, e proprio oggi a Trieste si svolgerà il 4° Memorial Savron, manifestazione di lotta entrata da quest'anno nel calendario federale.

«Si tratta di un appuntamento importante, che promuove la lotta a Trieste, una città che è stata ai vertici mondiali in questa specialità e che, attraverso l'opera del vicepresidente regionale Sauro Bacherotti, si sta muovendo bene e con un entusiasmo che darà dei risultati».

Enzo de Denaro

UNDER 21

Promettente debutto per la nuova Under 21 di Pierluigi Casiraghi in attesa che quella «vecchia» decolli per l'Olanda dove, dal 10 giugno, sarà impegnata nella fase finale degli Europei. La nuova nidiata di azzurrini, trascinati da Dessena e dal talento Giovinco, ieri ha battuto per 4-0 i pari grado dell'Albania, a Pontedera, nella prima gara di qualificazione per gli Europei del prossimo biennio. Italia in rete con Acquafresca, Dessena e Criscito nella prima frazione, poker di Lupoli nella ripresa. Unico neo, l'infortunio di Marchisio al 9' nell'azione del primo gol azzurro.

EQUITAZIONE

Molti giovani in evidenza in varie gare

Giuliani tre volte sul podio agli Internazionali di Pioltello Buoni risultati a Cordenons

TRIESTE Il Circolo Ippico Triestino è finito sul podio per tre volte agli Internazionali di Pioltello grazie a Micaela Illy e a Patrizio Duse Tirel, che hanno raccolto tre terzi posti. La prima, in particolare, è giunta terza nel gran premio, mentre il secondo ha concluso terzo in due prove individuali. La giovane Illy si era già ben espressa nelle precedenti uscite di Cinzano e Magreta (Modena) e si è poi difesa con onore, assieme al compagno di squadra Matteo Collino e all'altro triestino Kainich, alla Coppa delle Regioni, la manifestazione per juniores in programma a piazza di Siena a Roma.

Sempre nel circolo di Opicina, che sta vedendo i suoi giovani compiere dei passi avanti importanti, Matilde Di Pretoro si è imposta nella gara di 135 di Abano Terme, nella cui kermesse Vittoria Klugmann ha ottenuto invece due terze piazze nella 125, mentre il senior Francesco Slocovich ha festeggiato i successi nei concorsi di Cordenons e Albarella.

Il sodalizio Mezzaluna di Malchina ha ottenuto buoni riscontri nell'uscita di Cordenons. Nella categoria pony B80 e B90 Tamara Castlunger ha concluso la sua prestazione con zero penalità ben imitata in tal senso – sia nel percorso base sia nel barrage - da Caterina Vidulli nella 100 combinata e nella 110.

Casella vuota alla voce penalizzazioni anche per Gabrio Rustia, che ha affrontato la categoria 100 su un cavallo nuovo ma di buon temperamento quale Oktawian. Nel raggruppamento C115 Alessia Demarchi ha gareggiato con zero penalità nel percorso base e nel barrage, arrivando settima, mentre nella C125 è risultata l'unica con un netto nel percorso base, in cui è giunta prima. Un piazzamento che le è valso il premio di miglior amazzone. Barbara Logar si è infine comportata egregiamente nella 100 normale.

Massimo Laudani

IPPICA

Si apre a Montebello la stagione delle gare importanti. Frattanto nella matinée di ieri i più veloci sono stati Abbondio e Executive Lg

«Presidente della Repubblica», al via le grandi corse

Al via Gloria Gainor, Georgia Bi, Generale Ors, Guendalina Bar, Gruccione Jet e Gingerace Act

TRIESTE La stagione dei grandi premi prende il via domani a Montebello con la disputa del Gran Premio della Repubblica, tradizionale derby dei 4 anni. Giunta alla sessantunesima edizione, la corsa quest'anno presenta una novità che snatura definitivamente la prerogativa della competizione, nata nel 1927 (vinse Malacoda), intitolata allora Coppa del Re e che intendeva valorizzare i corsieri dotati di fondo, visto che si correva sulla distanza dei 3218 metri, doppio miglio sui quattro giri di pista. Era la distanza che conferiva, a quello che era giustamente considerato il «fiore all'occhiello» del calendario triestino, il titolo di banco di prova per i cavalli dotati di polmoni a mantice.

Quattro furono le edizioni della Coppa del Re, poi, nel dopoguerra, la corsa venne intitolata al Presidente della Repubblica con la prima edizione (si era nel 1950) vinta da Bayard. La distanza originale del derby di casa nostra subì un ridimensionamento nel 1974 quando si disputò sui 2400 metri (tre giri di pista) per poi passare l'anno successivo sui 2060 metri, distanza mantenuta sino all'anno scorso (vittoria del «nostro» Floriboy Vita).

Quest'anno il colpo di scena, visto che il «Presidente della Repubblica» ha subito l'ennesima decurtazione di metratura (per fortuna non di dotazione) ed è stato portato sulla distanza del miglio togliendo definitivamente quello che ancora gli era rimasto della sua precipua caratteristica.

Evidentemente all'Unire non ci si preoccupa delle tradizioni nè delle caratteristiche degli avvenimenti più importanti. Fra l'altro, il «Presidente della Repubblica» in precedenza era considerato una prova generale del classico romano «Tino Triossi» di fine mese, prova che i 4 anni faranno invece nel «Regione Campagnia» che si disputa il 9 giugno sulla stessa distanza della prova capitolina, il doppio chilometro.

Quindi il motto per great event triestino di domani è «largo ai velocisti». Dotato di 66 mila euro, il Gran premio Presidente della Repubblica conterà sulle presenze di Gloria Gainor (R. Vecchione), Georgia Bi (R. Andreghetti), Generale Ors (G. Lombardo jr.), Guendalina Bar (E. Baldi), Gruccione Jet (L. Baldi), e Gingerace Atc, tutti a metri 1660. Si correrà ancora in diurna.

Rampa di lancio del «Presidente della Repubblica» domenicale, la matinée che a Montebello si è aperta ieri con la schietta affermazione del 3 anni Irco Polo Vita, dominatore da cima a fondo, con l'esordiente Ipsilon Np buon secondo per le vie brevi dopo il calo della spensierata Idra Ganzolo. Attendisti alla ribalta dopo la fuga di Genius Pizz, e spunto risolutore di Grega Holz. Ritorno al successo di Irgendwo che Schipani ha manovrato con sicurezza all'avanguardia (seconda l'appostata Ilary su Io e Te) nella seconda prova riservata ai 3 anni, poi, in categoria F è stato il favorito Abbondio a spaziare in un buon 1.17.2. Categoria G nella corsa successiva e ritorno al successo da parte di Executive Lg.

Mario Germani

Premio Stelvio (metri 1660): 1) Irco Polo Vita (A. Borghetti). 2) Ipsilon Np. 3) Ivory Fox. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot: 1,44; 1,28, 2,08, 2,15; (8,69). Trio: 51,81 euro. **Premio S. Caterina Valfurva** (metri 1660): 1) Grega Holz (R. Destro jr). 2) Galouise. 3) Galea Rl.10 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 4,80; 1,67, 1,59, 2,08; (10,39). Trio: 124,32 euro. **Premio Bormio** (metri 1660): 1) Irgendwo (C. Shipani). 2) Ilary. 3) Io e Te. 7 part. tempo al km 1.21.3. Tot: 5,63; 2,40, 3,11; (9,54). Trio 44,51 euro. **Premio Peio Terme** (metri 1660): 1) Abbondio (F. Pisacane). 2) Follia Omicida. 3) Entity One. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot: 1,42; 1,29, 1,88, 3,05; (4,74). Trio: 61,48 euro. **Premio Martello** (metri 1660): 1) Executive Lg (M. Andrian). 2) Flirt Grif. 3) Everlasting. 11 part. Tempo al km 1.17.2. Tot: 4,78; 2,08, 1,46, 2,88: (9,69). Trio: 124,67 euro. **Premio S. Gertrude** (metri 1660): 1) Delimbo (E. Pouch). 2) Bello Star. 3) Calipso Rex. 10 part. Tempo al km 1.17.8. Tot: 3,63; 1,58, 2,19, 1,66; (24, 97). Trio: 179,91 euro.

TRIS DI VENERDI' 1

1ª corsa	vincitori	euro
3 7 17	311	2127,40
Quartè 3-7-17-5	12	20.708,10
Quintè 3-7-17-5-13	-	Jackpot 495.336,12
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
16 15 2	97	3952,95

SABATO SPORT

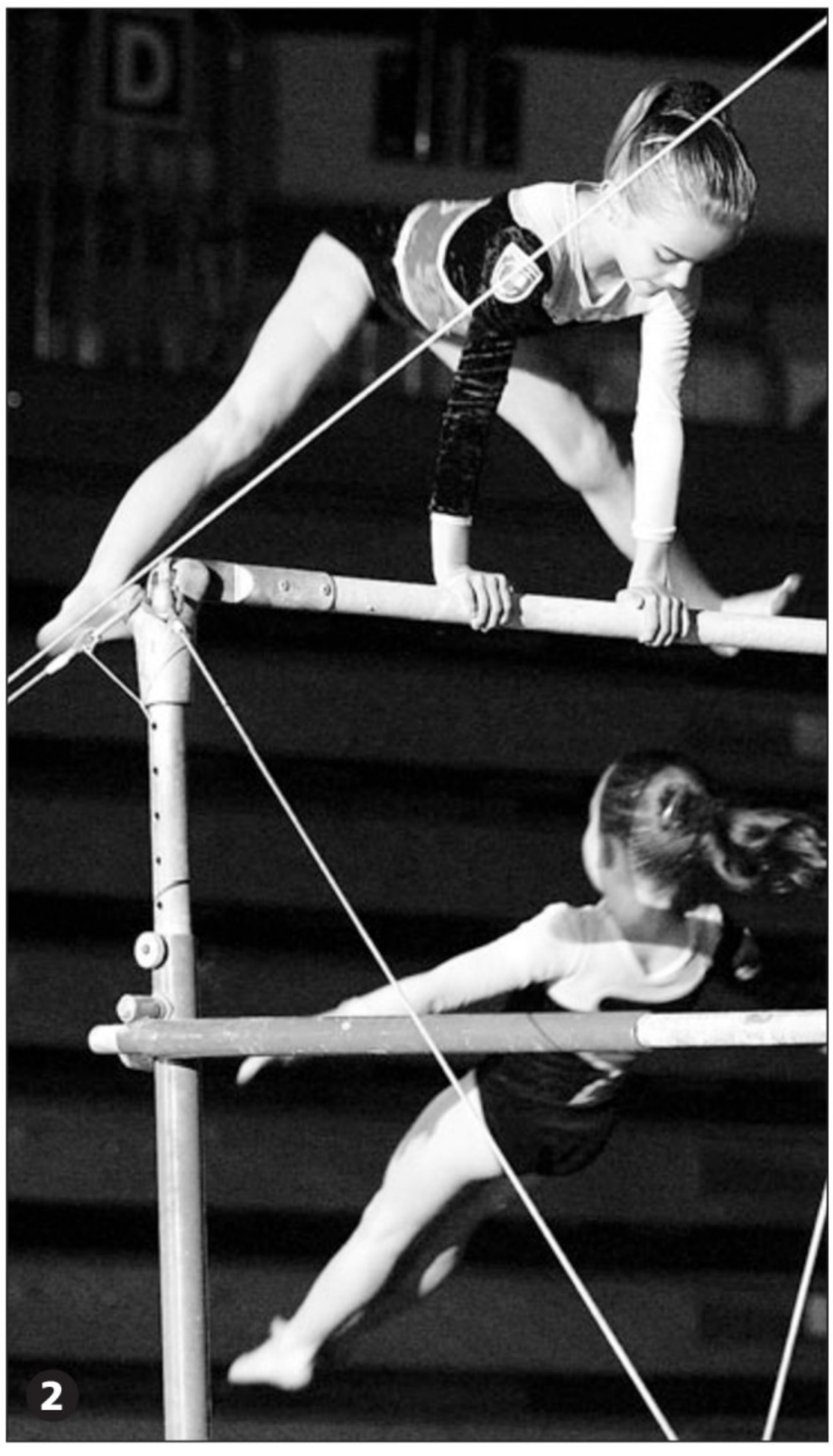
CALCIO
Trofeo Il Giulia: tornei giovanili Figc alle 15, alle 18.30 e alle 20.30 in viale Sanzio. **Memorial Montanari:** nel pomeriggio, allo Zaccaria di Muggia, in campo esordienti e pulcini. **Coppa Altipiano:** nel pomeriggio, a Opicina, in campo pulcini e allievi.

BASKET
Serie C2, play-out: Cormons-Acli Fanin Trieste (18.30). **Serie D, play-off:** Goriziana-Aviano (18.30), Cus Udine-Breg (20.30).

LOTTA LIBERA
Alle 14.30, al palazzetto di Chiarbola, il memorial Mauro Savron.

SALVAMENTO
Gare ad ostacoli, percorso misto e manichino con pinne per le categorie ragazzi, esordienti A e B e valide per il campionato regionale alla piscina di Gorizia con inizio alle 16.

VELA
Regate veliche (meteo permettendo), tra le 11 e le 18.30, a Grignano.



GINNASTICA *Il presidente Bronzi: «Il risultato di un anno di lavoro primeggiando in Italia e in Europa»*

Artistica '81, saggio con 550 atleti

Il PalaTrieste ha ospitato la festa davanti a 3mila spettatori

TRIESTE Dai «cuccioli» di tre anni alle stelle azzurre Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Federica Macrì: tremila spettatori hanno abbracciato ieri sera in un ideale e unico grande applauso i 550 ginnasti dell'Artistica '81, impegnati nel saggio di fine anno sul parquet del PalaTrieste.

Una festa che ha dispensato un'emozione dopo l'altra senza soluzione di continuità: non solo l'ansiosa attesa dei giovanissimi protagonisti, ma anche la comprensibile apprensione, mista a soddisfazione, di genitori, parenti e amici assiepati sugli spalti.

Non c'è stato nemmeno il tempo per un attimo di ambientamento e i brividi sono partiti subito, fin dall'ingresso della pattuglia di ginnasti al gran completo. Un'ovazione ha accolto bimbi alla loro prima apparizione ufficiale e ragazzi già di grande esperienza. Subito dopo, tutti in piedi per l'Inno di Mameli rimbombato forte come nelle più importanti manifestazioni di stampo internazionale.

A fare gli onori di casa è stato ovviamente il presidente del club, Fulvio Bronzi: «Oggi (ieri, ndr) vedremo il risultato dell'impegno che la società si è presa nei confronti degli iscritti e delle loro famiglie, dopo un anno di lavoro – ha detto il massimo dirigente del sodalizio - Ma questa sera celebriamo anche un'annata agonistica che ci ha visto primeggiare in campo nazionale ed europeo. Dopo aver vinto due titoli continentali (individuale con la Benolli nel 2005, di squadra con la Macrì nel 2006, ndr) negli anni scorsi, ora siamo lanciati verso la partecipazione ai prossimi Mondiali e alle Olimpiadi». L'appuntamento iridato si terrà in Germania, a Stoccarda, in settembre: nell'occasione, sarà in palio la qualificazione proprio a Pechino 2008.

Tra le varie premiazioni e le 26 esibizioni totali, partite con i baby sulle note dei brani «Cocco e Drilli» e «La giraffa Genoveffa» e proseguite con quelle delle squadre agonistiche, non sono mancati alcuni assaggi delle prodezze di Benolli, Bradaschia e Macrì che, con Manuela Carrafiello e Ilaria Bombelli, hanno conquistato recentemente un prestigioso secondo posto nel campionato di serie A1 femminile.

Il presidente Bronzi ha potuto ammirare lo spettacolo in prima fila, assieme alle massime autorità politiche, civili e sportive della città: per lui è arrivata anche una gradita sorpresa dal gruppo Gym club, composto da ex atlete agoniste, che gli ha dedicato appositamente una coreografia.

A chiudere la serata, dopo oltre due ore di spettacolo, il gran finale con tutti e 550 i ginnasti dell'Artistica '81 chiamati a esibirsi contemporaneamente al centro dell'impianto.

ma.un.

❶ Foto di gruppo per alcuni protagonisti del saggio di fine anno dell'Artistica '81
❷ Due giovanissime atlete impegnate in spettacolari evoluzioni ginniche
❸ Le tre stelle della società triestina: da sinistra, Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia
❹ Alcune bimbe che hanno suscitato gli applausi del folto pubblico presente sugli spalti
❺ Una veduta interna del PalaTrieste con tremila spettatori entusiasti
❻ Il futuro del sodalizio giuliano arriva dal sorriso e dalla passione delle piccole praticanti
❼ L'azzurra Francesca Benolli in un passaggio particolarmente difficile della sua esibizione

(Fotoservizio Lasorte)

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

84	*estrazioni*	63	59	*estrazioni*	38
49	*estrazioni*	59	50	*estrazioni*	36
24	*estrazioni*	58	22	*estrazioni*	35
18	*estrazioni*	56	34	*estrazioni*	30
26	*estrazioni*	54	80	*estrazioni*	30
9	*estrazioni*	48	72	*estrazioni*	30
4	*estrazioni*	46	27	*estrazioni*	25
41	*estrazioni*	44	86	*estrazioni*	24
89	*estrazioni*	44	29	*estrazioni*	23
51	*estrazioni*	42	53	*estrazioni*	21

Numeri in massimo ritardo

BARI	44	76	37	22	41
ritardi	72	63	47	45	44
CAGLIARI	27	21	10	28	29
ritardi	74	71	65	61	54
FIRENZE	26	4	24	23	9
ritardi	87	76	62	61	59
GENOVA	55	69	60	78	38
ritardi	88	83	76	69	50
MILANO	22	39	47	7	14
ritardi	105	61	60	59	59
NAPOLI	80	49	67	23	53
ritardi	68	61	60	57	53
PALERMO	24	80	29	34	13
ritardi	58	56	46	43	42
ROMA	39	18	55	65	12
ritardi	89	76	47	40	39
TORINO	35	1	79	80	49
ritardi	126	95	94	74	58
VENEZIA	31	65	14	64	58
ritardi	107	74	67	61	56
TUTTE	37	50	64	48	69
ritardi	11	9	7	5	5

Super Enalotto

Concorso del 2/6/2007

COLONNA A	COLONNA B
7	9
15	18
23	35
44	38
48	61
71	82

Jackpot
€ **5.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari sulla ruota della Puglia sono 44-76-37-33-41, la terzina 4-14-41 e le quartine 4-8-12-21 e 4-40-8-80. Per ambo la quartina radicale 4-40-44-49.

CAGLIARI. La terzina 27-57-87 non dà l'ambo da 374 estrazioni. Per ambo e terno sulla ruota sarda i massimi ritardatari sono 27-21-10-28-29 e le quartine 10-50-60-80 e 27-72-77-79.

FIRENZE. Per ambo e terno i massimi ritardatari sulla ruota della Toscana sono 26-4-24-23-9, e per ancora una estrazione, le quartine da tenere d'occhio sono 24-27-42-72, 26-56-62-65, mentre le terzine 4-6-9 e 4-60-90.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno sulla ruota della "Lanterna" i massimi ritardatari 55-69-60-78-38 e le quartine 11-55-66-88, 21-25-51-55. La quartina radicale 3-30-33-39 manca per ambo da 161 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno i ritardatari da considerare sono 22-39-47-14-7 e le quartine 7-14-41-90, 11-22-33-44 e 9-39-40-90. L'ambo 9-22 manca da 3094 estrazioni.

NAPOLI. Tenteremmo sulla ruota campana i massimi ritardatari 80-49-67-23-53 e prenderemmo in considerazione le quartine 3-23-33-53, 9-29-49-89 e 3-23-26-29. L'ambo 5-51 non esce da 2999 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno sulla ruota della Sicilia i ritardatari 24-80-29-34-13 e le terzine 3-13-63, 24-30-34, 7-16-32. L'ambo 10-36 non esce da 3536 estrazioni. In ritardo gli ambi 24-44, 24-60, 24-49.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della capitale i massimi ritardatari 39-18-55-65-12 e le quartine 9-39-69-89, 3-8-23-80. La terzina 18-48-78 non esce da 729 estrazioni.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno sulla ruota piemontese i massimi ritardatari 35-1-79-80-49 e le quartine 1-2-50-80, 12-21-24-42, 24-48-42-84. L'ambo 35-74 manca da 1626 estrazioni.

VENEZIA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 31-65-14-64-58 e le quartine 3-13-31-33, 33-58-85-88. Per ambo 9-13-31-90.

A TUTTE l'ambo 4-50

LA SMORFIA.

Il fatto del giorno, Ancelotti al Milan per altre tre stagioni, 3-9-11-36.

aams per i giochi — Italia Coni

604TOTT.CDR

Totocalcio

Concorso n. 60 del **2/6/2007**

1	Isole Faroer	Italia
2	Germania	San Marino
3	Norvegia	Malta
4	Albania	Lussemburgo
5	Lettonia	Spagna
6	Estonia	Croazia
7	Francia	Ucraina
8	Danimarca	Svezia
9	Bosnia-Erzeg.	Turchia
10	Grecia	Ungheria
11	Lituania	Georgia
12	Bielorussia	Bulgaria
13	Belgio	Portogallo
14	Slovenia	Romania

					Pronostici per "il 9"
1	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
3	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
4	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
5	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
6	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
7	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
8	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
9	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
10	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
11	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
12	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
13	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
14	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 60 del **2/6/2007**

1	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+	

Sistema ridotto 44 €

Totocalcio

Concorso n. 61 del **3/6/2007**

1	Arezzo	Modena
2	Bari	Juventus
3	Bologna	Crotone
4	Cesena	Verona
5	Frosinone	Albinoleffe
6	Mantova	Genoa
7	Napoli	Lecce
8	Pescara	Brescia
9	Spezia	Treviso
10	Triestina	Rimini
11	Vicenza	Piacenza
12	Pisa	Venezia
13	Avellino	Taranto
14	Sassuolo	Monza

					Pronostici per "il 9"
1	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
3	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
4	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
5	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
6	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
7	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
8	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
9	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
10	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
11	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
12	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
13	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	
14	1 X 2	1 X 2	1 X 2	1 X 2	

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 61 del **3/6/2007**

1	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
2	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
3	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
4	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
5	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
6	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
7	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
8	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
9	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
10	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
11	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
12	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
13	01 2	3 4+	01 2	3 4+	
14	01 2	3 4+	01 2	3 4+	

Sistema ridotto 44 €

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	BRYAN GOLD	63½	M. Tellini	★★★
2)	STRONGALAND	61½	W. Gambarota	★★★
3)	ROOI ROSS	60½	I. Rossi	★★★★
4)	MADAN DI SAN JORE	59½	P. Convertino	★★★★
5)	SCARAMPO	57½	M. Esposito	★★★★
6)	SOPRAN MADAME	55½	G. Arena	★★★
7)	ALBICOCCA	53	S. Mulas	★★★★
8)	PINK MAT	53	L. Maniezzi	★★★★
9)	TIRO MANCINO	52	D. Porcu	★★★★
10)	OBLISCA	50½	Gav. Sanna	★★★
11)	RADIOSA	50½	L. Panici	★★★
12)	GOHAN	50	S. Mereu	★★★
13)	IL COLLEZIONISTA	50	G. Congiu	★
14)	LA BARRIQUE	50	U. Rispoli	★★

MILANO
Galoppo
Pr. Atene
Hand. Inv.
Euro 13.750,00
Ippodromo
San Siro
Metri 1200 p.d.
Sabato
2 giugno 2007
Ore 13.55
Tris n° 277

I NOSTRI FAVORITI

9) Tiro Mancino; 3) Rooi Roos; 4) Madan Di San Jore; 5) Scarampo; 8) Pink Mat; 7) Albicocca

corsa+

Concorso n. 22 - 3/6/2007

		GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1	**NAPOLI (trotto)** **Chwo Chwo F** € 10.950 - m. 1600 - Ora	1 AEREO LIGHT ★★★ 1600 3 FRENKSOL ★★ 1600 9 FORMENTERASS ★★ 1600 13 ELIOT BIGI ★ 1600 15 FONDATORE MIN ★ 1600	2 DOLLARO JET ★★★ 1600 5 ELITLOPP OK ★★ 1600 7 ASCARI OK ★★ 1600 10 FORTENSE ★★ 1600 14 CEREZ ★ 1600 16 CAMPIONE DI MAR ★★ 1600	4 CHICOM ★★★ 1600 6 BREAK DANCER ANS ★★ 1600 8 FAIRYLAND ★★ 1600 11 DISAVANN PAM ★★ 1600 12 FARNESE WF ★ 1600	1°	1	
					2°	X	2
2	**FIRENZE (trotto)** **Prima Rosa F/G** € 9.001 - m. 12060/2080 - Ora	4 FOREST DI POGGIO ★★★ 2060 5 ELE BS ★★ 2060 7 FOYER HAWK ★ 2060 13 FERREA GAS ★★ 2060	1 ERMENGARDA AIR ★★ 2060 2 BYRON BTC ★★ 2060 6 ALGHERO ★★ 2060 9 DEN ★★★ 2080 11 ARAZZO PETRAL ★★ 2080	3 CONDOTTIERO -A- ★★ 2060 8 FAVENTIA CAF -A- ★★ 2060 10 BONTON BY PASS ★★ 2080 12 FURBETTO CAF ★★★ 2080	1°	1	
					2°	X	2
3	**TORINO (trotto)** **Reset Bar G/E** € 10.101 - m. 1620/1640 - Ora	1 DASTIZ ★★★ 1620 5 ECART ★★ 1620 6 CHARLIE CHAPLIN ★★ 1620 13 DEDE ★ 1620	2 FLINGAN FRA ★★ 1620 4 BAJRON ★★ 1620 7 FANIGOTTONE ★ 1620 8 DRUSO ★★ 1620 11 DUBBIO DI MAR ★★★ 1640	3 FRANZISKA KYU ★★★ 1620 9 FUNGO K JET ★★ 1620 10 FYPE ★★ 1620 12 EQUADOR RIVER ★ 1640	1°	1	
					2°	X	2
4	**TRIESTE (trotto)** **Barbablù** € 7.523 - m. 1660 - Ora	1 CRUZ ★★★ 1660 5 ENEMBA MO ★★ 1660 11 FITZEGERALD DRA ★★ 1660 12 DRAZEN D'AGHI ★ 1660	2 CRONO ★★★ 1660 3 DOLLINA ★★ 1660 4 AMETHYST LG ★★ 1660 10 EMYLU' ★ 1660	6 ELVIS LA CONTEA ★★ 1660 7 DIABOLIC TOSS DB ★★★ 1660 8 FERLITIX TR ★★ 1660 9 FORTUNY DE' MURA ★ 1660	1°	1	
					2°	X	2
5	**MILANO (galoppo)** **Barbianello Hand. 3** € 23.021 - m. 1600 P. Gr. - Ora	2 HAF RIGHTS ★★★ 60 5 RICH OF PROMISES ★★ 57 7 SOPRAN NAD ★★ 55½ 10 TIRZIA ★★ 53	3 PICTOR OPTIMUS ★★ 59½ 6 SIROD ★★★ 56½ 8 NICOLO'S FRIEND ★★ 53	1 ARABIAN DEVIOL'S ★★★ 61 4 SOPRAN MADARO ★★ 57½ 8 MR KENNEDY ★★ 54 11 CHAKORA ★★ 51½	1°	X	
					2°	1	2
6	**LIVORNO (galoppo)** **Sirlad Hand. 4+** € 10.378 - m. 1500 - Ora	2 MELIZA ★★ 59 5 FIRST SOLE ★★★ 56½ 8 WHITE OLEANDER ★★ 54 11 BRACCOBALDO ★ 47 14 WEST ROYAL ★★ 51½	3 REAL PARADE ★★ 56½ 6 NUNIO ★★ 56 7 ANGEL OF LIGHT ★★★ 53 13 STATE COMODI ★★ 47	1 LELIO -A- ★★ 52 4 MARXED CRUZ -A- ★★ 58 9 KINBALL ★★★ 53 10 VANISHING DAY ★★ 51 12 JENGLE BELLE ★ 51½	1°	1	
					2°	X	2

JACK POT € 30.000,00

NAPOLI (trotto)
Samoiedo F
€ 10.905 - m. 2060 - Ora

FAVORITI
3) Forman Dra
5) Cabral Jet

POSSIBILI
4) First Lady Gar
1) Allez Font

SORPRESE
2) Dirigyl Lady
11) Aaron

SCHEMA: 3 5 4 1

Corsa più

Si disputa il Premio Samoiedo all'ippodromo di Agnano. La corsa di 2060 metri vedrà alla partenza 16 trottatori. Il pronostico vede favoriti Forman Dra e Cabral Jet, in leggero vantaggio sui comunque validi First Lady Gar e Allez Font. Al ruolo di outsider, invece, si candidano sia Dirigyl Lady sia Aaron, che appaiono in grado di inserirsi nella lotta per le prime posizioni. Occhio di riguarda anche per Danab Lb. **3-5-4-1**

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale specie sul Veneto e sul Friuli-Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni su Toscana, aree interne e Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni; da parzialmente a molto nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti sulle aree alpine centro-orientali e sui settori appenninici emiliani che potranno dare luogo ad isolati rovesci temporaleschi. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana e sui settori settentrionali di Marche e Umbria, molto nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

TEMPERATURE REGIONE

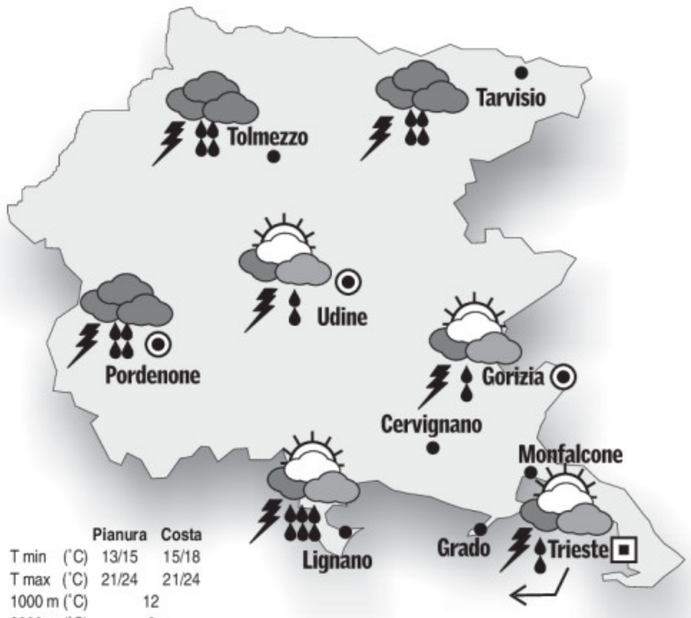
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	16,4	21,0
Umidità		59%
Vento		6 km/h da S
Pressione	in diminuzione	1013,1
MONFALCONE		
Temperatura	15,1	20,2
Umidità		68%
Vento		2,4 km/h da E
GORIZIA		
Temperatura	12,9	21,0
Umidità		63%
Vento		4 km/h da E
GRADO		
Temperatura	17,5	20,3
Umidità		67%
Vento		4 km/h da N
CERVIGNANO		
Temperatura	13,6	19,5
Umidità		82%
Vento		1,2 km/h da E
UDINE		
Temperatura	14,1	19,4
Umidità		63%
Vento		3 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	14,9	19,4
Umidità		95%
Vento		15 km/h da N

ITALIA

BOLZANO	10	15
VERONA	15	20
AOSTA	10	18
VENEZIA	16	21
MILANO	14	17
TORINO	11	15
CUNEO	12	16
MONDOVÌ	11	14
GENOVA	14	21
BOLOGNA	13	17
IMPERIA	np	np
FIRENZE	14	15
PISA	15	20
ANCONA	16	24
PERUGIA	12	21
L'AQUILA	11	20
PESCARA	13	26
ROMA	15	22
CAMPOBASSO	12	18
BARI	13	23
NAPOLI	13	22
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	22
R. CALABRIA	15	27
PALERMO	17	29
MESSINA	16	24
CATANIA	12	24
CAGLIARI	15	27
ALGHERO	18	22

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	13/15	15/18
T max (°C)	21/24	21/24
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

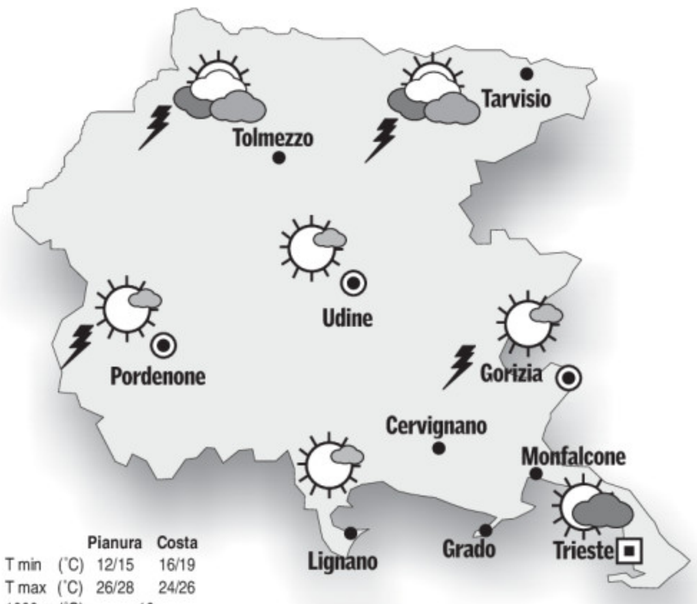
OGGI. Sui monti cielo coperto con piogge in genere abbondanti. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso con piogge moderate a Est ed abbondanti a ovest.

DOMANI. Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutte su tutta la regione con temperature massime in aumento. Dal pomeriggio sui monti il cielo sarà nuvoloso con qualche temporale verso sera.

TENDENZA. Per lunedì cielo variabile con la possibilità di qualche locale temporale più probabile in montagna.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/19
T max (°C)	26/28	24/26
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

OGGI IN EUROPA

Tempo perturbato sull'Italia a causa dei sistemi nuvolosi in rotazione intorno al minimo nel medio Tirreno e all'instabilità dovuta all'aria fredda giunta sulla Penisola. Nuvole anche sul sudest del continente alimentate da una seconda depressione posizionata tra Ungheria e Romania. Tempo instabile sull'Europa Centrale a causa della discesa di aria più fredda dalle alte latitudini.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	21,3	3 nodi S-E	22.24 +46	5.04 -63
MONFALCONE	quasi calmo	21,1	3 nodi E	22.29 +46	5.09 -63
GRADO	poco mosso	21,0	5 nodi E	22.49 +41	5.59 -57
CAPODISTRIA	quqsi calmo	21,4	3 nodi S-E	22.19 +46	4.59 -63

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	13	25	ZURIGO	11	21
LUBIANA	12	23	BELGRADO	12	21
SALISBURGO	10	22	NIZZA	14	19
KLAGENFURT	10	23	BARCELLONA	15	24
HELSINKI	11	19	ISTANBUL	17	25
OSLO	5	14	MADRID	10	22
STOCCOLMA	9	14	LISBONA	13	21
COPENHAGEN	13	18	ATENE	17	25
MOSCA	18	31	TUNISI	19	31
BERLINO	10	20	ALGERI	13	31
VARSAVIA	16	18	MALTA	17	24
LONDRA	10	20	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	10	19	IL CAIRO	21	32
BONN	9	19	BUCAREST	12	28
FRANCOFORTE	11	20	AMSTERDAM	11	19
PARIGI	7	20	PRAGA	8	19
VIENNA	9	21	SOFIA	9	14
MONACO	9	20	NEW YORK	21	31

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 22/8

Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 23/8 - 22/9

Interessi personali, estranei al lavoro, vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

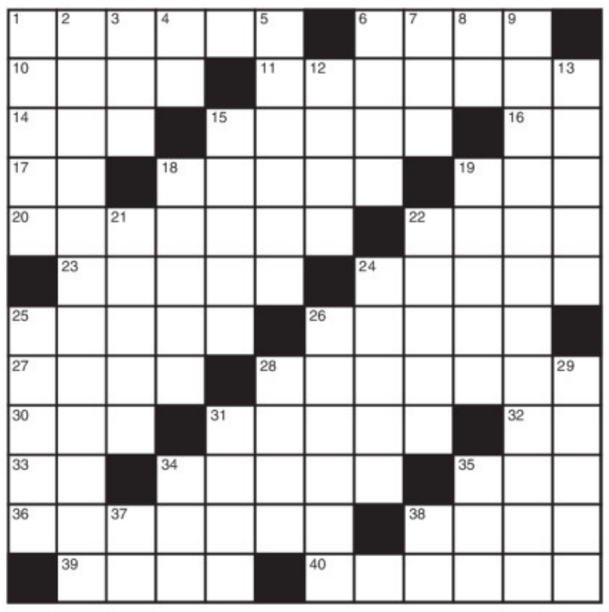
AQUARIO 20/1 - 18/2

La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 19/2 - 20/3

Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Risposta a chi bussa - **6** Una maliarda dello schermo - **10** Bisticcio, litigio - **11** Il solfuro di arsenico - **14** Il numero del capo - **15** La studia il damista - **16** Ci seguono nel cinema - **17** Qualora - **18** Le partenze dei missili - **19** Sigla di un esplosivo - **20** Subregione campana - **22** Nasce dai Vosgi - **23** Son dette anche Lipari - **24** Lo animava Michelangelo - **25** Un nome di donna - **26** Freccia - **27** La cerca il poeta - **28** Schettini - **30** Amico francese - **31** Molto - **32** Iniziano tutto e bene - **33** Il centro di Urbino - **34** Si plasma facilmente - **35** Dignitario del negus - **36** Capitale egiziana - **38** Combinazioni da lavoro - **39** Un albero tra i vigneti - **40** Un Paul attore.

VERTICALI: **1** Illeciti eccessi - **2** Celebre statua che si ammira al Louvre - **3** Vi si infila il refe - **4** In fondo alla damigiana - **5** Le armi pungenti dei beffardi - **6** Possono essere comunicanti - **7** Arto di volatili - **8** Mel Gibson - **9** Si mette sulla torta - **12** Un'insidia per il pesce - **13** Antiquato - **15** Fissazioni - **18** Viola pallido - **19** Fuori orario - **21** Abbondano di versi - **22** Taglia secondo la moda - **24** Il jolly delle carte italiane - **25** Diffusero l'Islam - **26** Fondò i «cordiglieri» - **28** Musicò «Ginevra degli Almieri» - **29** Scrisse «L'anatra selvatica» - **31** Più del duo - **34** Il biblico personaggio che derise il padre ubriaco - **35** Acquavite di canna - **37** Il centilitro - **38** Iniziali del drammaturgo Williams.

INDOVINELLO

Il caporale l'ha fatta grossa

C'è proprio da star freschi in quest'ambiente
così conservatore.
Ciò significa «cella di rigore»
e la degradazione certamente.

Ciampolino

CAMBI DI SILLABA INIZIALE (10/9/9/9)

Lamento di sedotta

Un bell'effetto è quello che hai prodotto
col proditorio tuo allontanamento!
E che scarso mi dai sostentamento,
dopo che m'hai corrotto il corpo e il sangue!

La Fontina

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
PARENTE, SÌ
= PARENTESI

Anagramma:
DONATRICE LIETA
= IL DENTE CARIATO

CONDIZIONATORI (ALTA QUALITA' GIAPPONESE)
QUALITA' SUPER SILENZIOSA
FUJITSU
FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.
SANYO
GARANZIA fino a 12 anni - PAGAMENTO RATE TAN ZERO
Siamo in via Coroneo 39/A a Trieste (TS)
CHIAMA PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO:
Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com
VECTA

SCEGLIERE LA PERFEZIONE OFFRE MOLTI VANTAGGI.

10 anni di garanzia "a servizio completo"
Dieci anni di garanzia "a servizio completo" su tutto il locale cucina e un call center per il pronto intervento attivo 24 ore su 24.

Agos Santander
Pagamento rateale personalizzato con prima rata a ottobre 2007.

Chi acquista una cucina Snaidero riceve in regalo* una lavastoviglie Whirlpool.

*Dal 15/04/2007 al 30/06/2007 all'acquisto di una cucina Snaidero dal valore di 5.000 euro iva inclusa e completa di elettrodomestici Whirlpool, Snaidero sconta il prezzo della lavastoviglie da incasso. Regolamento presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa o sul sito.

TRIESTE E PROVINCIA
Casa Mia Ambienti
Giorno Notte Cucina
Galleria Fenice/Via C. Battisti, 6
34125 Trieste
Tel. 040/639145

GORIZIA E PROVINCIA
Mobili Vivarelli Srl
Via Pitteri, 3
34170 Gorizia
Tel. 0481/533042

UDINE E PROVINCIA
Mobilsnaidero Srl
Frazione Tiveriacco 1-5
33030 Majano - Tel. 0432/959252

Fanzutto Arredamenti
Via Osovana, 5
33030 Buja - Tel. 0432/963636

Fanzutto Arredamenti
Via Celio Nanino, 129
33013 Reana - Tel. 0432/881122

Ognistil
Via Cividale, 1
33040 Faedis - Tel. 0432/728026

Sincerotto
Via Nazionale, 7
33042 Buttrio - Tel. 0432/674633

Gallomobili Srl
Loc. Pannellia, 21
33039 Sedegliano - Tel. 0432/918179

PORDENONE E PROVINCIA
Arredamenti Martinel
Via Taglio, 7
33070 Maron - Tel. 0434/623137

Mobilificio Lenarduzzi
Via Belvedere, 69
33090 Domanins - Tel. 0427/94000

Mostra del Mobile Polcenigo
Via Pordenone, 117
33070 S. Giovanni di Polcenigo
Tel. 0434/74050

Continuaz. dalla 12.a pagina

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas, telefono 040307710.
SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1996 bianco ss Clima Hard Top. Concinnitas tel. 040307710.
TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3 porte, verde metallizzato, anno 2001, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.300, Finanziabile, Aerre Car, telefono 040637484.
TOYOTA Yaris 3 Porte Anno 1999, Colore Rosso, Pochi Km, Full Optionals. Autocar Via Forti 4/1. Telefono 040828655. Finanziamenti in sede.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro Climatronic C. Lega. Concinnitas telefono 040307710.
VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 blu met. Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi 110 Hp Argento Metallizzato, Anno 1997, Full Optionals, Gancio Traino. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040828655.
VW Lupo 1.4 3 Porte, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Anno 1999, Ottime Condizioni, 52.000 Chilometri, Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484.
VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 7

STUDIO consulenti lavoro dottori commercialisti, in zona centrale Monfalcone ricerca collega/colleghi da introdurre in struttura in cambio gestione proprio pacchetto clienti. Si richiede partecipazione contributo spese studio. Telefono 3470315203. (Cf2047)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 8

MARE IN MAREMMA Eden Park Hotel 4 stelle & Apartaments tel. 0564330009, www.edenparkhotel.it info@edenparkhotel.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima coniglietta 20 anni completa. 3349334635. (A3705)
A.A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop 3403371657. (A3503)
A.A.A.A.A. GORIZIA caldissima novità 22enne strepitosa completissima 3347961770. (B00)
A.A.A.A.A. TRIESTE grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725. (A3677)
A.A.A.A. RONCHI bellissima norvegese mani di fata massaggiatrice. 3389483866. (C00)
A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913.
A.A.A. GORIZIA Giovanna primissima volta prosperosa ti aspetta sempre. 3342190173. (C00)
A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)

A.A.A. TRIESTE deliziosa novità affascinante focosa incantevole preliminari bacio 3803637282. (A3538)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20enne ambiente climatizzato 3493496775. (C00)

A.A. GORIZIA massaggiatrice dolce, professionale riceve in ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (B00)
A.A. TRIESTE affascinante bellissima 6.a misura disponibilissima. Biondissima. 3467330461. (A3505)

A.A. TRIESTE novità grossa sorpresa afrodisiaca, esotica, fantasiosa, preliminari indimenticabili. 3389140867. (A3539)

A.A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23enne. Disponibile 3209520548.
A Trieste sensualissima bionda «grossa sorpresa» novità assoluta tutti i giorni 3349333902.
24ENNE italianissima novità Trieste 3 m. sensuale mora femminile dotatissima realmente. Chiamami 3208525915. (A3702)
BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 008819398038 Roseto Sas Vivolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni.
CAROL dalla terra del fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3704)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3184)
GORIZIA italiana, grossa sorpresa Monicab attivissima extralusso padrona attrezzata pochi giorni. Tel. 3476468013. (Fil 7027)
GRADO Pineta appena arrivata, bellissima bambolina orientale, incantevole bocca vellutata. 3400927365.
MASSAGGIATRICE senza limite ti aspetta 24 su 24. 3292755998. (A3703)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana dolcissima senza fretta 5 m completissima bocca di fuoco. Tel. 3484819405, 3338826483. (C00)

NOVITÀ MONFALCONE bellissima messicana, 22enne, 5.a mis., fondoschiena da scoprire. 3467816799. (C00)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale caldissima completissima 24 su 24 3899945052. (A00)

PRIMA volta a Trieste affascinante erotica super dotatissima fantasiosa 24x24. 3297862314. (A00)

TRIESTE SIMPATICISSIMA cavallerizza. Non dirmi che vai da solo al maneggio non è da te. 3460248742.

STORIE LA RIVISTA PER CHI SCRIVE, PRESENTA

Hai un romanzo, poesie o racconti nel cassetto? Può diventare il tuo libro.

SCRIVI IL TUO LIBRO

ANDREA OPPURE EDITORE, lo leggerà.

4 collane: narrativa, poesia, saggistica e fantasy.

Non ci sono tasse d'iscrizione, non è un concorso nè un premio letterario. Solo un pronto soccorso per chi ama scrivere.

Per informazioni: 06.66733342
AndreaOppureEditore - via S. C. Donati, 13/E - 00167 Roma
www.oppurelibri.it - info@oppurelibri.it

IL PICCOLO

il giornale della tua città